WEEKEND MAGAZINE » Quattro tappe nelle cantine istriane di Momiano ■ NELL'INSERTO CENTRALE

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881 · GIOVEDÌ 12 APRILE 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 87 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

Elettori in fila a un seggio triestino alle recenti Politiche (foto Lasorte)

Sfida tra i big delle preferenze

Regionali, acchiappavoti scatenati tra santini e tweet: in palio piazza Oberdan

IL COLLE CERCA L'ESPLORATORE

di GIANNI SPARTÀ

Se è vero che si stanno calmando le acque tra Centrodestra e 5S e che si cerca uno capace di portar la barca in porto, chi meglio di Giorgetti?

■ A PAGINA 19

di MARCO BALLICO

Ci sono ancora i Moretton, i Bolzonello, i Riccardi? Le elezioni regionali si giocano non poco sulle preferenze. In passato, in Friuli Venezia Giulia, i recordman non sono mancati. Chissà che non possano esserlo, stavolta, Roberto Cosolini oppure Francesco Russo.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

LA "MALEDIZIONE"

In Fvg va così: giunte uscenti mai confermate dagli elettori

■ A PAGINA 3

«DÌ LA TUA»

Il Pd riparte dai rioni e chiede pareri per la strada

■ A PAGINA 3

Gli assenteisti del commissariato

Indagati per truffa tre "civili" in servizio a Duino: manomessi i fogli presenza

■ A PAGINA 23

CRONACHE

NODO SICUREZZA ■ ALLE PAGINE 20 E 21

Trieste dice no ai vigili armati «Pistole inutili»

«ERA INSTABILE» ■ SALVINI A PAGINA 24

Tagliato il tiglio della chiesa: l'ira di Barcola

Quel che resta del grande albero davanti alla chiesa

LA PROTESTA DEGLI OPERAI

Alla Sertubi assemblea con l'incubo dello stop estivo

■■ Preoccupazione e grande allarme tra i lavoratori della Sertubi, ieri riuniti all'aperto in assemblea (nella foto Bruni): il timore è che la proprietà intenda smaltire il materiale stoccato in magazzino e poi chiudere l'area "a freddo". Lo stop alla produzione sarebbe previsto per l'estate in arrivo: a rischio non meno di 30 posti.

■ GRECO A PAGINA 26

REPORTAGE

La peripezie dei figli adottivi che cercano i genitori naturali

di LILLI GORIUP

Sono sempre più numerosi i figli adottivi che, raggiunta l'età adulta, desiderano conoscere le proprie origini. In Friuli Venezia Giulia come nel resto d'Italia. Da un lato molti si affidano ai nuovi media: su Facebook proliferano gruppi come "Ti cerco. Appelli di persone che cercano le loro origini e i propri cari", con oltre 50 mila iscritti.

■ A PAGINA 15

LA MOSTRA

Mascherini a Londra lusso e arte sulle navi

Marcello Mascherini: sue opere in mostra al Victoria & Albert Museum

di VIVIANA ATTARD

Un'ode ai viaggi per mare. Quando le navi, da semplici mezzi per il trasporto di uomini e merci, lasciarono gradualmente spazio alla mondanità.

■ ALLE PAGINE 34 E 35

TRIESTE ALTRUISTA

Quelli che credono alle buone azioni

L'attestato consegnato a un partecipante alla Giornata mondiale delle buone azioni

di ELISA LENARDUZZI

Offrirsi di giocare a tombola con un anziano solo, fare un regalo alla mamma o alla nonna, tenere la porta aperta per un estraneo.

■ A PAGINA 27

IL BRINDISI DELL'EX SENATORE

FORZA ITALIA

Furto al gazebo, sparisce la maxi poltrona

«Purtroppo questa mattina (ieri, ndr) ho avuto una brutta sorpresa quando mi sono recato al punto informativo di via Dante-via San Nicolò: qualcuno nella notte ha aperto il gazebo e rubato una delle tre sedie dell'arredo. Non una sedia qualsiasi, bensì una poltrona dal peso di 30 chili, certamente non facile da porta via». È lo sfogo postato sui social dal candidato triestino di Forza Italia Piero Camber, subito dopo aver scoperto il furto. L'azzurro ha sporto subito denuncia in Questura. In serata la poltrona forzista è stata rintracciata dai carabinieri ai quali l'aspirante candidato ha espresso subito vivo ringraziamento.

IL LEGHISTA CHE SPOPOLA A TOLMEZZO

Regionali

Dai santini ai tweet La sfida tra i big delle preferenze

Gli acchiappavoti di professione calano gli assi A Trieste attesa per il match dem Russo-Cosolini

di Marco Ballico
TRIESTE

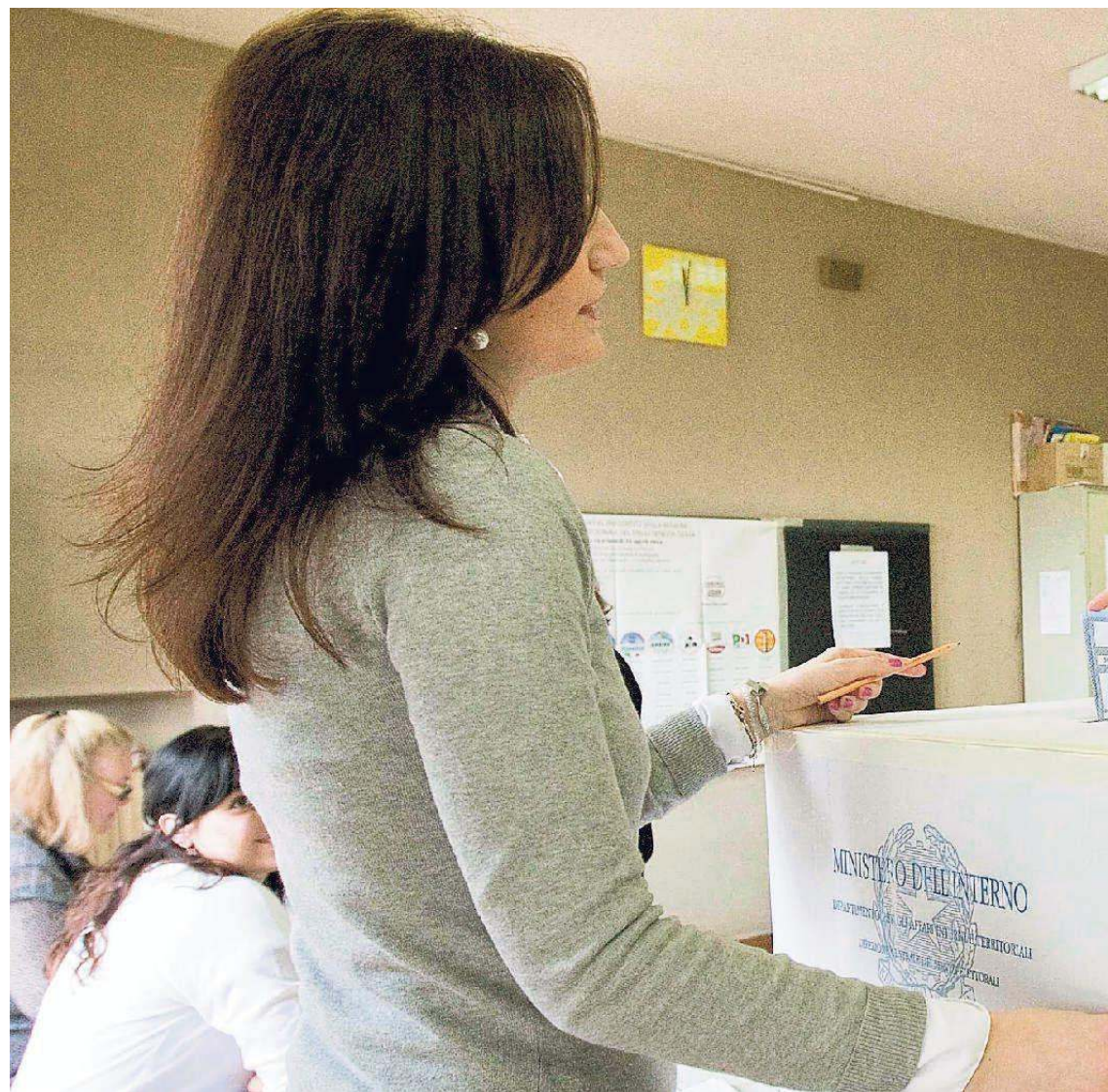
> **LO SGAMBETTO DI BANDELLI**
> In lista con Bini, punta a prendere più consensi dei forzisti

> **I RECORDAM STORICI**
> Imbattutti a lungo i successi di Riccardi, Moretton e Bolzonello

Ci sono ancora i Moretton, i Bolzonello, i Riccardi? Le elezioni regionali si giocano non poco sulle preferenze. In passato, in Friuli Venezia Giulia, i recordman non sono mancati. Chissà che non possano esserlo, stavolta, Roberto Cosolini o Francesco Russo, Roberto Marin o Ettore Romoli, Piero Camber o Piero Tononi.

Sono gli acchiappavoti di professione, i distributori seriali di santini, gli instancabili della campagna elettorale sui social. Nel 2008 Moretton (Pd) prese 7.033 preferenze. Nel 2013 Bolzonello (Pd) salì a 9.424. E Riccardi (allora Pdl) a 6.837. Vincere o perdere fa ovviamente tutta la differenza del mondo, ma mettere assieme migliaia di voti è il punto di partenza per garantirsi un posto in Consiglio.

Non c'è solo da battere gli avversari, ma anche il "nemico" interno. Accade un po' dappertutto. Nel Pd il duello più inteso è a Trieste. Nella circoscrizione cittadina si ritrovano l'un contro l'altro Cosolini e Russo (con l'ex segretaria regionale Antonella Grim all'inseguimento dei due favoriti), già rivali alle primarie del 2016, chieste e ottenute dall'allora senatore per nulla convinto che il sindaco uscente fosse il miglior candidato possibile da opporre a Dipiazza. Cosolini, con il sostegno dell'apparato del partito, vinse nettamente (65%-35%), ma tra i dem si sussurra che Russo, critico ormai di lunga data dell'establishment, questa volta possa giocarsela fino in fondo. E ad attendere al varco Russo ci sarà anche un altro collega di partito, con Stefano Ukmar, con il quale un anno fa ebbe un duro scontro per aver contestato la presenza di bandiere della Jugoslavia comunista alla manifestazione del Primo maggio.

Nel Pd ci si aspetta una faccia a faccia anche a Gorizia tra il capogruppo Diego Moretti e l'assessore all'Ambiente Sara Vito, che nel 2013 prevalse 1.990 a 1.726. Sfida altrettanto equilibrata a Udine. Cristiano Shaurli (2.505 preferenze) e Franco Iacop (2.356) sono stati i più votati delle scorse regionali, ma nella corsa potrebbe inserirsi l'ex sindaco di Codroipo Vittorino Boem, mentre a Pordenone ci riprovano Renata Bagatin e Renzo Liva, divisi da soli 11 voti cinque anni fa: 1.449 a 1.438. A Tolmezzo si punta ancora su Enzo Marsilio, più volte sopra i 2mila voti.

Nella Lega i più forti sulla carta sono il vicesindaco Pierpaolo Roberti a Trieste, Mauro Bordin, già sindaco di Palazzolo dello Stella, a Udine, Ivo Moras (che si è dimesso da sindaco di Brugnera per correre il 29 aprile) a Pordenone e Stefano Mazzolini a Tolmezzo, con la consigliera Barbara Zilli candidata sia a Udine che in Alto Friuli per cercare il bis. Quanto a Forza Italia, il primatista potrebbe essere Romoli, insidiato dall'ex sindaco di Grado Marin. A Trieste Camber (2.420 voti nel 2008) e Tononi (1.893) hanno saltato un giro, ma rimangono sicuramente competitivi, come Daniele Galasso (1.895) a Udine. Nel capoluogo, con la spinta dell'uscente Bruno Marini, chance le ha Manuela Declich, l'outsider può essere Everest Bertoli. A Udine c'è poi il vicepresidente della Provincia Franco Mattiussi, ma il favorito è il sindaco di Talmassons Piero Mauro Zanin, con Marco Quai, Pieralberto Felettig e Igor Treleani a inseguire. A Pordenone probabile corsa a tre tra Mara Piccin (3.105 preferenze in Lega nel 2013) e gli ex sindaci di Sacile Roberto Ceraolo e di Spilimbergo Renzo Francesconi.

E ancora in Autonomia responsabile i big attesi, oltre al

L'INIZIATIVA

Il Pd riparte dalle idee della base

Al via la campagna «Dì la tua». Urne nei rioni per raccogliere proposte e osservazioni

TRIESTE

Il Pd triestino riparte dal dialogo con la gente, dal confronto, dalla volontà di riaprire un ragionamento «perché le critiche possono e devono trasformarsi in proposte». Prende le mosse da qui il progetto "Di' la tua", che prevede la possibilità per chiunque di formulare domande, presentare proposte, criticare «anche in maniera aspra se si vuole - ha precisato il segretario provinciale, Giancarlo Ressani - perché l'obiettivo è quello di far partecipare attivamente i cittadini alla vita politica, operando in prima persona nel contesto di uno scambio di vedute che può e deve riguardare tutti i temi della vita delle persone».

Giancarlo Ressani

Dopo aver ammesso che «il momento della politica è difficile», Ressani ha sottolineato che «ampliare la partecipazione è fondamentale per recuperare il dialogo con la gente. Il voto del 4marzo ci ha penalizzato e in maniera pesante, a conferma del fatto che, evidentemente, in qualcosa come Pd abbiamo sbagliato. I suggerimenti, le critiche, le osservazioni saranno tutti utili - ha continuato il segretario - perciò il partito si apre a una discussione con tutti i cittadini, in quanto i loro bisogni devono tornare al centro dell'attenzione, soprattutto di un Pd che si professi vicino alla gente».

Per rendere accessibile a tutti l'operazione, indipendentemente dall'età e dalla familiarità con i social, sono state pensate diverse formule. I cittadini potranno aprire la pagina facebook del partito, denominata semplicemente "PdTrieste" e utilizzare messenger, mandare mail all'indirizzo di posta elettronica dilatua.alpd@gmail.com, ma anche lasciare testi scritti nelle varie urne che il partito sistemerà in alcuni punti della città, a cominciare dal gazebo di piazza della Borsa. E subito scatterà il tempo delle risposte e del confronto, come quello in programma venerdì con il candidato Sergio Bolzonello.

La candidata Ingrid Stratti dal canto suo ha spiegato che «la scelta di andare sui social è fatta per favorire la partecipazione dei giovani». Francesco Russo ha osservato che «la partita del voto in regione è del tutto diversa da quella del 4 marzo. Trieste oggi è una città rinata, con straordinarie potenzialità. Basta riferirsi al porto - ha concluso il parlamentare uscente - per capire come si sia passati dall'immobilismo del centrodestra a uno sviluppo epocale».

(u.s.)

> Chi **vorrà** potrà anche esporre critiche via **mail** o sui **social**

PD

Debora attacca i metodi clientelari di Max

«Nell'erogazione delle risorse saranno aboliti i bandi e torneranno i vecchi metodi dei soldi a pioggia, magari agli amici degli amici: così sarà il futuro con la Lega al potere, parola di Fedriga». Lo afferma la deputata del Pd Debora Serracchiani, commentando le dichiarazioni fatte dal candidato del centrodestra a Capodistria. «Fedriga è andato oltreconfine - ha indicato Serracchiani - per fare chiarezza su un punto decisivo del suo programma, cioè l'abolizione della trasparenza e del premio al merito nella distribuzione dei fondi pubblici. Associazioni culturali e sportive sappiano che il "sistema Fontanini" diventerà regionale e comincino a preparare le suppliche al politico amico».

deputato Renzo Tondo che fa da traino in tre collegi, sono Giorgio Ret e Stefano Alunni Barbarossa a Trieste, Roberto Fontanot (già sindaco di Ronchi del Pd) e l'assessore cormonese Fabio Russiani a Gorizia, Giuseppe Sibau, Alessandro Colautti e Paride Cargnelutti a Udine, Valter Santarossa e Corrado Della Mattia nel territorio di Pordenone.

Altri "esperti" della materia sono Franco Bandelli, capolista a Trieste per Progetto Fvg, cui non dispiacerebbe uno "scherzetto" agli azzurri, l'ex sindaco di Tarvisio Franco Baritussio (FdI), che nel 2008 collezionò 1.474 preferenze, Igor Gabrovec di Ssk (1.797 cinque anni fa) e il grillino Andrea Ussai, che nel 2013 arrivò a 1.161 (alle "regionarie" M5S il più votato è stato però il pordenonese Mauro Capozzella). Il Patto per l'Autonomia prova a "pesare" lo scrittore Tullio Avoledo, già candidato alle politiche, mentre Open-Sinistra Fvg si appoggia a Furio Honsell e i Cittadini hanno ancora in campo Pietro Paviotti e lanciano l'ex presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat.

AGENDA ELETTORALE

CAPLA

Candidati a confronto con i pensionati

Capla Fvg, comitato regionale dei pensionati del lavoro autonomo, incontrerà oggi a Udine in viale Duodo i candidati alla presidenza della Regione. A rispondere all'invito sono stati Sergio Bolzonello (centrosinistra) e Alessandro Fraleoni Morgera. Nell'occasione, il Capla consegnerà il suo memorandum di richieste alle politica nazionale e regionale.

PD

L'attenzione di Stratti per gli ultimi di Trieste

Si intitola "Cominciamo dagli ultimi" l'iniziativa lanciata da Ingrid Stratti, candidata dem nella circoscrizione di Trieste. Temi e programmi saranno illustrati oggi alle 12 alla sala Tergeste del Comune di Trieste insieme agli esponenti dem Franco Codega, Adele Pino e Anna Mozzi.

ORDINI PROFESSIONALI

Aspiranti governatori interrogati sulla sanità

Sabato alle 14.30 nella sala Agorà in Molo IV si terrà un confronto tra i candidati alla presidenza della Regione sui temi della sanità regionale, e in particolare il futuro della riforma attuata negli ultimi anni. A promuoverlo la Federazione degli Ordini delle Professioni infermieristiche, che rappresentano oltre il 70% dei professionisti della sanità.

SINISTRA

Potere al Popolo pensa al futuro

Come proseguire e mettere a frutto l'esperienza politica maturata in occasione delle consultazioni dello scorso 4 marzo. Ne discuteranno oggi alle 18 al bar Knulp di via Madonna del Mare i componenti dell'assemblea territoriale di Potere al Popolo.

CITTADINI

Bassa Poropat illustra il suo programma

Oggi alle 10.30 al caffè Tommaseo di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat presenterà ii punti del suo programma in qualità di candidata alle elezioni regionali per il gruppo Cittadini per Sergio Bolzonello Presidente.

IL CASO

La "maledizione" delle giunte uscenti

Con l'attuale legge elettorale nessun governatore in carica ha centrato il bis al turno successivo. Neanche Illy nel 2008

TRIESTE

Tutto contro, pure la storia. Il centrosinistra che annaspa nei sondaggi ha anche il problema di centrare un'impresa mai riuscita a nessuno con il presidenzialismo in regione: strappare alle urne la riconferma del governo uscente. Debora Serracchiani non è la prima a rischiare di pagare il malcontento di fine legislatura. È successo a Renzo Tondo, due volte, e a Riccardo Illy. Chi governa perde. Chi fa opposizione riemerge.

Il Friuli Venezia Giulia è la regione dell'alternanza. Nell'era del proporzionale, le maggioranze potevano scomporsi e ricomporsi, non c'era la necessità di ritorno alle urne. Le cose si sono complicate, in era post Tangentopoli, con quella che è stata la più frammentata legislatura del Fvg, la settima. In quel quinquennio si sono ritrovati a capo della giunta tre leghisti, Pietro Fontanini, Alessandra Guerra e Sergio Cecotti, il pidiessino Renzo Travanut e il popolare Giancarlo Cruder. Nel 1998 si riparte con Roberto Antonione, ed ecco che, una volta eletto parlamentare l'esponente forzista triestino, Renzo Tondo, giugno 2001, inizia la sua carriera da presidente. Un paio d'anni che anticipano la madre di tutte le sue battaglie, quella per la ricandidatura alle regionali del 2003. Un'aspirazione stoppata dai "visitors" e dalla decisione romana di indicare Alessandra Guerra leader della Casa delle Libertà.

Con il maggioritario Illy inaugura le legislature di potere per i presidenti eletti, in grado di mandare tutti a casa se la maggioranza non tiene. L'industriale triestino fu il primo a guidare l'opposizione alla conquista della Regione. Lo fece approfittando certamente della guerra interna alla Cdl, con la conseguente lista di disturbo di Ferruccio Saro, ma il suo fu un trionfo: tra Illy e Guerra ci furono una decina di punti di differenza.

Quello che seguì fu un quinquennio in cui Illy sembrò convincere l'elettorato a dargli la riconferma nel 2008. Questo almeno dicevano i sondaggi. Tanto che il governatore decise di dimettersi nel febbraio di quell'anno per far sì che i cittadini si risparmiassero il disagio e il costo di una doppia, ravvicinata chiamata alle urne, giacché il calendario fissava politiche, regionali, provinciali e comunali di Udine in quella stessa tornata primaverile. L'election day di aprile segnò però lo stop dell'esperienza in politica del presidente uscente e Tondo, con 7 punti di vantaggio sull'avversario del centrosinistra, ritornò in piazza Unità.

Riccardo Illy

> **L'ELECTION DAY FATALE**
>
> La scelta di accorpare le consultazioni non evitò la sconfitta

Cinque anni dopo, un nuovo ribaltone. Il centrodestra si disunisce ancora, Franco Bandelli scende in campo con una sua lista, entra in pista anche il Movimento 5 Stelle e Tondo, che sceglie di non optare per l'election day in modo da portare a casa il taglio dei consiglieri regionali, cede a Serracchiani per una manciata di voti. Altro giro, altri guai per chi comanda. Le riforme sono spesso impopolari e cambiare così radicalmente su sanità ed enti locali ha portato ad applausi e fischi. Bolzonello, in bilico tra continuità e discontinuità, è chiamato all'impresa. *(m.b.)*

L'INTERVISTA

Il figlio d'arte che studia legge e scrive saggi sull'umanesimo

TRIESTE

È figlio del cantore della triestinità, Lorenzo Pilat, più volte animatore delle feste di Giulio Camber. Ma, assicura, «non sono mai stato tentato dall'ingresso in Forza Italia, partito oggi poco attrattivo». Riccardo Pilat ha scelto Autonomia responsabile. Dopo che mamma Luisa ha fatto parte del listino senatoriale di Noi con l'Italia, il 22enne triestino ci prova, sempre con i tondiani, alle regionali.

Pilat, come nasce questa candidatura?

Il leader di Idea Gaetano Quagliariello, che fa parte del progetto di Noi con l'Italia, ha spinto per una nuova classe dirigente. Evidentemente qualcuno si è accorto della mia passione e Tondo ha pensato a me. Ci provo da candidato più giovane del centrodestra.

Riccardo Pilat

Alle spalle altre infatuazioni politiche?

Partecipo da sempre alla vita politica dell'area cattolica e moderata. Ma non mi sono iscritto al Pdl perché ero troppo giovane.

Pochi mesi fa in lista c'era la mamma.

Amiamo la politica. La passione me l'ha trasmessa lei.

Come ha vissuto la faticosa caccia al candidato presidente?

Quel balletto me l'aspettavo dopo un risultato così importante per la Lega. Fedriga è un ottimo candidato sostenuto da una squadra forte e competente.

Per Fi che cosa auspica?

Un rinnovamento. Forze giovani al suo interno non mancano.

A parte la politica, com'è la sua vita?

Sono uno studente di giurisprudenza, ma mi piace ricordare anche di essere il fondatore del meeting Internazionale "Idee per il XXI Secolo". A fine aprile uscirà un mio saggio, "L'armonia del potere".

In sintesi?

Il tentativo di esporre la politica europea in una nuova scala di completezza letteraria. Provo a portare il lettore verso un umanesimo che ho definito 4.0.

Pensa al Parlamento?

Prima gli studi, poi il lavoro. Dove mi porterà la passione lo vedremo.

Il papà le dà una mano?

Crede in me e in questa sfida. Andiamo avanti tutti assieme.

Ma lei che musica ascolta?

Dalla classica all'hip hop. Scegliendo il meglio, come insegna papà. *(m.b.)*

Gli elettori in cella traditi dai politici

Il 4 marzo al Coroneo solo 35 detenuti su 216 hanno inserito la scheda nell'urna

> Dal Garante arriva l'**invito** a non **illudere** chi vive dietro le **sbarre**

TRIESTE

Solo 35 votanti a fronte di 216 aventi diritto. È il dato che fotografa la bassissima partecipazione al voto dello scorso 4 marzo tra i detenuti ospitati al carcere triestino del Coroneo. Sì perchè, contrariamente a quello che molti pensano, anche nei penitenziari vengono allestiti i seggi. I cittadini italiani condannati con sentenza definitiva a cui non sia stata applicata la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici conservano infatti il diritto di voto. L'interdizione perpetua anche dal voto scatta automaticamente solo nel caso di ergastolo o condanna con pena detentiva non inferiore ai 5 anni, mentre l'interdizione temporanea si ha per pene non inferiori ai 3 anni.

Che soltanto il 16% dei detenuti totali abbiano esercitato al diritto al voto, quindi, è un segnale chiaro per chi guida le istituzioni. «È un chiaro segnale di un disamore per la politica anche e soprattutto per le promesse non mantenute, da ultimo la mancata approvazione delle modifiche all'ordinamento penitenziario che molte speranze aveva alimentato tra i detenuti e i loro familiari - afferma la Garante comunale dei diritti dei detenuti Elisabetta Burla -. Riforme come quelle dell'affettività, del lavoro in carcere anche collegato alla liberazione anticipata e delle esigenze educative dei minori detenuti». Di qui il pressing sul futuro governo affinchè gli impegni presi con i detenuti, che il 29 aprile voteranno per le regionali come gli altri cittadini, vengano finalmente mantenute. «In gioco - conclude Burla - ci sono temi fondamentali per la dignità di chi è ristretto in carcere e anche per chi, come i figli, sta fuori». *(g.d.m.)*

Elisabetta Burla

PARTITI » VERSO IL GOVERNO

Si riapre il dialogo tra Salvini e Di Maio Ora le consultazioni

Telefonata di disgelo tra i leader, nella Lega sale Giorgetti Oggi si torna da Mattarella. C'è anche l'ipotesi Casellati

di Nicola Corda

ROMA

La telefonata del disgelo è arrivata. Tra Salvini e Di Maio il filo del dialogo è sottile ma regge anche agli strappi dei giorni scorsi. Il governo rimane ancora lontano nel giorno di un nuovo round di consultazioni al Quirinale, ma i due leader sono sempre sintonizzati, specie nella partita delle cariche istituzionali e ieri hanno così completato l'accordo per la presidenza della commissione speciale della Camera. Matteo comunica a Luigi la scelta leghista che, a sorpresa, non ricade su Giorgetti ma su Nicola Molteni. La lettura di questo cambio improvviso si sposta in chiave governo: tenere libero Giancarlo Giorgetti, spesso citato come il "Gianni Letta del Carroccio", è la mossa salviniana per affrontare un'eventuale chiamata di Mattarella.

Anche perché da ieri la disponibilità a ricevere un pre-incarico da parte del centrodestra, anche senza numeri certi, è stata ufficializzata da Fi con la Gelmini. Salvini indica due sole vie possibili: «O le elezioni, dove sentendo l'aria che tira vinciamo da soli o, come extrema ratio, ci facciamo carico di tutto noi Escludo però incarichi a caso senza maggioranza che a oggi non abbiamo».

Come tradurre tutto ciò nel linguaggio delle procedure istituzionali, sarà una delle domande che oggi il capo dello Stato farà al leghista e alla coalizione. Centrodestra che prima di salire al Colle farà il punto in un vertice Salvini-Berlusconi-Meloni, partendo dal presupposto che «chi è arrivato secondo non può dettare le regole ai primi che siamo noi».

Dall'altra parte della scacchiera, Di Maio ha un modo tutto suo per aprire al confronto e invita direttamente Berlusconi al passo indietro: «Non chiedo un parricidio o un tradimento ma dico che dopo 24 anni è il momento di far partire un governo delle nuove generazioni, un governo del cambiamento».

Il capo dei Cinquestelle non fa passi di lato sulla rivendicazione della premiership e ora mette anche nel conto che il forno aperto verso il Pd è ormai spento da quelle «risposte e frecciatine che non mi sono piaciute». Nello studio di Porta a Porta, Di Maio si dice fiducioso di uno sblocco e che «ci sono passi avanti per la formazione del governo che dirò a Mattarella». Appare evidente che nella telefonata con Salvini in cui viene manifestato lo «spirito di collaborazione per rendere operativo il Parlamento al più presto», si è parlato anche d'altro. Se qualche progresso è stato fatto si vedrà oggi stesso, in ogni modo il Presidente della Repubblica sembra abbia tutta l'intenzione di fare un tentativo per costringere i protagonisti ad abbandonare i blocchi.

Oggi si comincia con il gruppo misto, poi LeU e nel pomeriggio il clou con il Pd, il centrodestra e infine il M5S. Non è escluso che alla fine della giornata di domani possa saltare fuori anche un'altra soluzione come un mandato esplorativo alla presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati. Avrebbe il compito di verificare se le posizioni dei partiti si possono smussare e sarebbe un modo per prendere altro tempo.

Oggi si torna al Quirinale per il secondo giro di consultazioni

Crac nell'editoria Il pm chiede 3 anni per Verdini

Il pm Luca Turco ha chiesto una condanna a tre anni per l'ex senatore Denis Verdini, nel processo in cui è imputato a Firenze per la bancarotta delle società editoriali che pubblicavano alcuni quotidiani, tra cui il dorso toscano de Il Giornale. La bancarotta contestata a Verdini riguarda la Ste, la società che editava il Giornale della Toscana. Il quotidiano cessò le pubblicazioni nel 2012. Due anni dopo la società fallì. Secondo la Procura, la Ste, già in perdita, sarebbe stata svuotata, con un'operazione che non avrebbe avuto ragione economica, di 2,6 milioni. Somma che, secondo le indagini Finanza, sarebbe finita su conti correnti di Verdini e del deputato di Ala Parisi (per lui chiesti due anni). «Ho solo dato a questo giornale, l'ho sempre fatto, solo per tenerlo in vita. Mi fa enorme dispiacere che nonostante gli sforzi siamo arrivati al fallimento. Ed è accaduto per colpa dell'iniziativa del pm» sono state le dichiarazioni spontanee di Verdini davanti al giudice.

Renzi vuole presto il congresso del Pd

Martina non ritira la candidatura. Intanto l'ex premier sentito dai magistrati nell'inchiesta Consip

Maurizio Martina e Matteo Renzi

ROMA

Bisogna fissare una data per il congresso del Pd. Se ne è convinto Matteo Renzi, a dieci giorni dall'assemblea del partito. Sono due, spiegano i dirigenti a lui vicini, le opzioni: primarie a novembre o a febbraio 2019, per avere un nuovo segretario prima delle europee. A guidare il partito potrebbe essere, aggiungono, Maurizio Martina, se accettasse di dare una scadenza ravvicinata al suo mandato da segretario, o - a norma di statuto - il presidente Orfini. Ma la proposta viene per ora rispedita al mittente da Martina, che si candida a essere eletto in assemblea segretario con pieni poteri: «Al Pd non serve un liquidatore o passacarte e non possiamo permetterci divisioni o conte in fretta e furia».

È un braccio di ferro in piena regola, quello in corso nel partito. In ballo c'è, in prospettiva, il potere di fare le liste elettorali per le europee o in caso di voto anticipato. E, nell'immediato, la tenuta della linea che il partito porterà al Quirinale. Il tema, sostengono i renziani, oggi non esiste: l'accordo tra Di Maio e Salvini c'è già.

C'è chi assicura che la linea governista prende sempre più piede tra i Dem e avrebbe quasi il 50% dei voti nei gruppi parlamentari. E anche per questo i pasdaran renziani vogliono blindare la linea dell'opposizione con un congresso in autunno e la reggenza di Orfini. Ma dalla minoranza ribattono che lo statuto non prevede la reggenza di Orfini, semmai potrebbe restare l'ex vicesegretario di Renzi: Martina. Il reggente resta «in campo» e si propone «con tenacia» per una segreteria senza termini di scadenza, che porti alla «ricostruzione» del partito nei prossimi anni con «umiltà, collegialità e lavoro di squadra». Il nome di Martina avrebbe il sostegno di Franceschini, ma anche Emiliano e Orlando. La minoranza convergerebbe sul reggente se unisse, altrimenti presenterebbe un candidato.

Il tentativo in atto è evitare la rottura e lo stesso Renzi agli interlocutori non esclude di convergere su Martina, purché accetti una data per il congresso.

Ma i nervi sono tesi, come dimostra la polemica per una festa organizzata dai Giovani democratici della Balduina a Roma, con locandina che ritrae i funerali di Renzi. E ancora di più, lo mostra l'iniziativa di 400 donne democrat che denunciano l'assenza di uomini negli organi dirigenti: «Non ci fidiamo più di voi», dicono ai vertici del partito. E scatenano un putiferio: «Hanno approvato anche loro le liste», replica un gruppo di renziane.

Intanto, dopo il confronto tra il ministro Luca Lotti e l'ex ad di Consip Luigi Marroni, Renzi è stato sentito dai pm di Roma come persona informata sui fatti nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti. Al centro dell'audizione - tenuta dal procuratore aggiunto Paolo Ielo, dal sostituto Mario Palazzi e dal procuratore capo Giuseppe Pignatone - la fuga di notizie che ha permesso agli indagati di sapere dell'inchiesta.

Durante il faccia a faccia tra Marroni e Lotti, il manager aveva ribadito la sua versione: a informarlo che esisteva un'indagine sulla centrale acquisti era stato, tra gli altri, Lotti. Ma questi è tornato a smentire di essere stato informato. Renzi, la scorsa estate, era stato sentito dagli avvocati di Lotti per indagini difensive. Sarebbe quindi stato chiamato a ribadire la sua versione ai pm.

Giornata speciale contro la sordità

OGGI GIOVEDÌ 12 APRILE

Il Tecnico della sede centrale vi aspetta per presentarvi i nuovi ausilii acustici

Noi professionisti audioprotesisti **Audiosan** da più di 30 anni ci prendiamo cura del vostro udito selezionando dai miglior produttori l'apparecchio giusto per te. Siamo spesso in giro per il mondo a selezionare e a testare di persona l'evoluzione tecnologica e gli ausilii acustici che sono alta ingegneria informatica fusa da nuovi studi riabilitativi. Siamo sempre attenti a dare il prodotto migliore.

Siamo a vostra disposizione a **TRIESTE in Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925 dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00**

Vi aspettiamo

OGGI GIOVEDÌ 12 APRILE

dalle 10.00 alle 18.00

alla AUDIOSAN di Trieste

in Via Nordio, 6/B

chiamate il numero 040 370925

Vi aspettiamo numerosi!

PRESENTA GLI APPARECCHI ACUSTICI RICARICABILI:

- ✔ SI COLLEGA ALLA TV
- ✔ SI COLLEGA AL TELEFONO
- ✔ RISPETTA LA NATURA
- ✔ TI AVVERTE QUANDO TI CERCANO
- ✔ NON FAI LA FATICA A CAMBIARE LE PILE
- ✔ RISPARMI

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA

Invita a fare un controllo dell'udito gratuito

Sentire bene è vivere meglio

TRIESTE - VIA NORDIO, 6/B - TEL. 040 370925
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00

SIRIA

Trump avverte Mosca «I missili arriveranno»

L'annuncio via Twitter del presidente americano. E il Pentagono si prepara Il Cremlino: distruggeremo fonti di lancio. Allarme per i voli: zona a rischio

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Gli aerei civili da ieri si tengono lontani dai cieli della Siria, come uccelli che si allontanano velocemente prima che arrivi la tempesta. L'allerta che cambia i piani delle compagnie viene diramato alle prime ore del giorno da Eurocontrol, l'organizzazione europea per la sicurezza dei voli, che mette in guardia della possibilità «entro 72 ore» di operazioni militari con missili aria-terra e di interruzioni delle comunicazioni di navigazione radio, chiedendo «tutte le cautele nel Mediterraneo orientale».

I venti di guerra che soffiano sulla Siria diventano di ora in ora più violenti. Nello Studio Ovale, dopo avere annunciato che il presunto attacco chimico di Duma, alle porte di Damasco, non resterà senza conseguenze, Donald Trump si prepara. E come al solito si muove su due piani. Il primo è quello mediatico, con un attacco frontale su Twitter a Mosca, accusata per l'alleanza con il presidente siriano Bashar al Assad, «l'animale che uccide con il gas»: «La Russia afferma che abbatterà ogni missile che sarà sparato contro la Siria. Preparati Russia, perché arriveranno, belli, nuovi e intelligenti» scrive. Il secondo piano è quello militare, che esamina durante un incontro con il ministro della Difesa James Mattis, mentre il Pentagono si dice pronto a fornire opzioni militari alla Casa Bianca, nonostante gli Stati Uniti stiano «ancora valutando i dati dell'intelligence» sulla strage. «Ci sono diverse opzioni ma nessuna decisione finale è stata ancora presa» dichiara la portavoce della Casa Bianca Sarah Sanders Sarah Sanders. Aerei di pattugliamento americani partono dalla base di Sigonella, in Sicilia, verso la Siria, ma secondo fonti qualificate si tratta di un'attività ordinaria nell'ambito della coalizione anti-Is. L'ipotesi di intervento più probabile sembra quella di raid mirati come avvenne nell'aprile 2017, quando dalle portaerei americane oltre 50 missili Tomahawk furono lanciati contro la base siriana da cui era partito l'attacco chimico di Khan Sheikhoun. Damasco definisce «spericolate» e «avventate» le minacce americane: «Mettono a rischio la pace». Secondo i media francesi, anche Parigi si prepara: i caccia Rafale sarebbero «già in pista» a Saint-Dizier, in attesa dell'ordine del presidente Emmanuel Macron.

«I missili "intelligenti" dovrebbero volare verso i terroristi, non verso il governo legittimo» della Siria, commenta il Cremlino. La Russia si riserva il diritto di «distruggere le fonti di lancio» in caso di aggressione dichiara l'ambasciatore in Libano, Alexander Zasypkin. Il presidente Vladimir Putin, tuttavia, continua ad augurarsi che «il buon senso prevalga». È un approccio prudente rispetto a quello roboante di Trump, le cui dichiarazioni vengono liquidate come «twitto-diplomazia». La Russia definisce l'attacco a Duma una «fake news» e punta il dito contro «gli odiosi Caschi bianchi», i volontari della protezione civile siriana che operano nelle aree controllate dall'opposizione. «Hanno messo in scena davanti alle telecamere un attacco chimico contro i civili» accusa il generale Viktor Poznikhir. Da oggi la polizia militare russa sarà schierata in città «per garantire ordine e sicurezza». Dopo aver cominciato ad ammassare armamenti nell'area, tre anni fa, la Russia può contare in Siria su un arsenale imponente. Oggi e domani lo impiegherà in esercitazioni navali davanti alle acque siriane, con due nuovi round dal 17 al 19 aprile e dal 25 al 26 aprile, mentre Trump si tiene in costante contatto con Francia e Gran Bretagna.

Putin intanto chiama il premier israeliano Benyamin Netanyahu per invitarlo ad «astenersi da ogni azione che possa destabilizzare ulteriormente la situazione». Il timore è quello di un allargamento del conflitto, dopo il bombardamento della base aerea siriana T-4, attribuito da Russia e Siria all'aviazione di Tel Aviv, in cui sono morti sette militari iraniani. Ma Netanyahu invita Teheran a «non mettere alla prova Israele» , determinato a evitare «a qualunque prezzo» l'arroccamento dell'Iran in Siria. E l'avvertimento vale anche per Damasco: se l'Iran agirà contro Israele dal territorio siriano, avvertono alti ufficiali israeliani, «il presidente Assad e il suo regime saranno quelli che pagheranno il prezzo».

ARSENALE RUSSO

Difesa missilistica tra le più avanzate

Dal settembre 2015 la Russia ha ammassato mezzi militari in Siria. Il cuore pulsante del sistema difensivo è rappresentato dal contingente di difesa missilistico S-400 ed S-300, considerato tra i sistemi più avanzati sul mercato. La Russia però non protegge l'intero spazio aereo siriano, sostanzialmente affidato alle cure degli stessi siriani che possiedono sistemi antiaerei in gran parte risalenti ai tempi dell'Urss. La crema degli armamenti russi è concentrata nelle basi di Khmeimim (aerea) e di Tartus (navale). Solo a Khmeimim ci sarebbero circa 15 batterie di S-400 con un raggio di azione compreso fra i 200 e i 400 chilometri. A Khmeimim dovrebbero trovarsi 12 caccia SU-30SM, 4 jet SU-35, 4 SU-25, un numero imprecisato di bombardieri SU-24 e 4 caccia SU-57 di quinta generazione (ovvero con tecnologia stealth). Ultima ma non ultima, la Marina, con almeno 15 navi e sottomarini.

Il presidente siriano Assad con il presidente russo Putin. Al centro navi americane in esercitazione

Sulle basi militari frenata dell'Italia Decidano le Camere

Washington chiede a Roma l'utilizzo di Aviano e Sigonella I partiti divisi. Gentiloni: questo governo è dimissionario

di Francesco Grignetti
ROMA

La drammatica escalation siriana fa irruzione nella partita della politica italiana. E rischia di diventare deflagrante. Già, perchè i leader si dovranno presto misurare con decisioni difficili.

Antefatto da tenere in considerazione: nel pomeriggio di martedì, la numero due dell'ambasciata degli Stati Uniti, Kelly Dignan si è recata a Palazzo Chigi per incontrare il consigliere diplomatico del premier. Era un sondaggio preliminare per capire se gli Usa, in caso di attacco alla Siria, potranno contare sulle basi di Sigonella e di Aviano. C'è un problema all'orizzonte: secondo i trattati, quando gli Usa intendono usare per azioni di guerra le basi concesse dall'Italia, va richiesta un'autorizzazione specifica al nostro esecutivo. Ma il governo Gentiloni è dimissionario; la particolarissima situazione istituzionale viene subito illustrata alla diplomatica statunitense, così come la nostra estraneità di tutti questi anni dalla Siria. Segue un certo dibattito nel governo stesso, tra possibilisti (Esteri e Interno) e contrari (Difesa). Alla fine, palazzo Chigi traccia la linea: noi «supportiamo sempre gli alleati», ma non potrà essere un governo insediato «per gli affari correnti» a prendere una decisione così importante; soltanto il Parlamento può farlo.

Non è un no, ma neanche un sì. Paolo Gentiloni stesso, parlando a un convegno, precisa: «L'uso di armi chimiche da parte di Assad non può essere tollerato». Tuttavia aggiunge: «Le immagini dei bambini uccisi non possono lasciarci indifferenti», ma «se dobbiamo immaginare una soluzione stabile di lungo periodo, dobbiamo scommettere sulla pace con negoziati Onu». I venti di guerra, invece, soffiano sempre più forti. Al Senato, a margine di un incontro di routine, s'infiamma un dibattito estemporaneo proprio sulla crisi siriana. Comincia il dem Andrea Marcucci e ci va giù piatto. «Ciò che sta accadendo in Siria - dice il capogruppo Pd - è inaccettabile e obbliga noi tutti all'azione politica affinché l'utilizzo delle armi chimiche contro i civili sia immediatamente fermato». Immediatamente? Marcucci conclude chiedendo che il governo riferisca quanto prima. Si associano tutti, con posizioni diverse.

Caccia in decollo da lla base militare di Sigonella

I grillini restano nel vago finchè Luigi Di Maio, a sera, si schiera: «Siamo alleati dei Paesi occidentali e credo si debba, in un'ottica di pace, mettere in moto le nostre diplomazie per scongiurare i bombardamenti». Dice insomma la parola fondamentale: Occidente. Con il richiamo alla diplomazia, però, riecheggia echi gentiloniani. Scontata è la posizione filorussa dei leghisti. Ci pensa il roboante Matteo Salvini a dare la linea: «Non sentite puzza di guerra nascosta sotto le fake news? Chi parla di missili per risolvere un problema ha un problema. I missili non si usano se non per sradicare i terroristi islamici». Più sorprendente è Lucio Malan, di Forza Italia, che ci tiene a mantenersi equidistante: «La questione dell'attacco chimico va approfondita...». Poi chiosa: «Le notizie che provengono dalla Siria sono dubbie. La Russia sbaglia ad opporsi a un'indagine internazionale, e sbaglia il Pd a prendere posizioni così nette». La conclusione di Malan è che «l'Italia deve evitare mosse affrettate». Gli fa eco Paolo Romani, che un mese fa era in visita privata da Assad: «Il centrodestra alzi la voce sull'assurda minaccia di rappresaglia». Polemizza il dem Maurizio Martina: «Salvini vuole cambiare le alleanze internazionali del nostro Paese? Se è così, lo dica chiaro». O il sottosegretario agli Esteri, Enzo Amendola: «Il governo è a fianco degli alleati: Usa, Francia e Regno Unito».

Conclusioni: martedì o mercoledì, il governo riferirà al Parlamento. Poi potrebbero essere presentate risoluzioni da mettere al voto. Nel frattempo, una guerra in Siria non potrà passare da noi.

FOCUS

L'arsenale russo, sistemi modernissimi

La Russia, durante l'intervento in Siria iniziato nel settembre del 2015, ha ammassato equipaggiamento e mezzi militari per proteggere il Paese e soprattutto il suo personale. Il cuore pulsante del sistema difensivo è costituito dal contingente di difesa missilistico S-400 ed S-300, considerato tra i sistemi più avanzati oggi sul mercato. I cieli della Siria, dunque, sono teoricamente al sicuro ed è per questo che Mosca può fare la voce grossa e minacciare gli americani di essere pronta ad abbattere «missili e aerei» qualora decidessero di attaccare. La Russia però non protegge l'intero spazio aereo siriano, sostanzialmente affidato alle cure degli stessi siriani che possiedono sistemi antiaerei - S-75, S-125 e S-200, CUB e BUK - in gran parte risalenti ai tempi dell'Urss.

LA CITTÀ DELLA STRAGE

«Circa 500 intossicati a Duma»

Il bilancio dell'Oms: 43 morti per esposizione a sostanze tossiche

ROMA

Circa 500 intossicati e 43 morti riportano sintomi di intossicazione tipici delle armi chimiche. Questo il bilancio del bombardamento sulla città siriana di Duma, alle porte della capitale siriana Damasco, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), che si dice «profondamente allarmata dal sospetto uso di sostanze chimiche tossiche».

«Circa 500 pazienti - fa sapere in una nota - si sono presentati presso strutture sanitarie esibendo sintomi coerenti con l'esposizione a sostanze chimiche tossiche, come grave irritazione delle mucose, insufficienza respiratoria e interruzione del sistema nervoso centrale. Oltre 70 persone che si erano rifugiate negli scantinati sono morte, 43 delle quali avevano sintomi da esposizione a sostanze tossiche».

Secondo le Nazioni Unite quelle chimiche, come il gas nervino, sono armi di distruzione di massa. A metterle al bando è stata una convenzione internazionale del 1993.

«Qualsiasi utilizzo di armi chimiche è illegale ai sensi del diritto internazionale» a causa del «loro danno sproporzionato ai più anziani, i malati e i bambini», ribadisce l'Oms, che ricorda come gli attacchi di sabato scorso abbiano colpito anche due strutture sanitarie.

Vista la situazione, commenta Peter Salama, direttore generale per la risposta alle emergenze, «l'organizzazione chiede l'accesso immediato e senza ostacoli all'area colpita, per fornire assistenza alle persone colpite, valutare gli impatti e dare una risposta globale di salute pubblica».

Oltre a fornire risposta sanitaria agli sfollati e alle vittime di attacchi con armi convenzionali, l'Oms è impegnata, in Siria, nel potenziare le misure di salute pubblica contro l'uso di armi chimiche sin dal 2012, quando sono emerse le prime notizie sul loro utilizzo.

Il corpi di alcune delle vittime del presunto attacco chimico di Duma

Un team di dieci esperti dell'Opac partirà a breve per la Siria per indagare sul presunto attacco con armi chimiche a Duma. Lo ha annunciato ai media turchi il direttore generale dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, Ahmet Uzumcu. Il capo dell'Opac, ha precisato che servirà circa un mese per aver i risultati dell'inchiesta. Gli esperti, ha aggiunto, raccoglieranno testimonianze delle vittime e campioni.

«Non è la prima volta che il regime di Assad ha usato armi chimiche» è intanto tornato ad accusare il ministro degli Esteri turco Mevlut Cavusoglu, parlando durante una conferenza ad Ankara. Durante i sette anni di guerra in Siria, ha aggiunto il capo della diplomazia turca, il leader di Damasco, Bashar al Assad, «ha ucciso quasi un milione di persone» e quindi deve andarsene «immediatamente» per aprire la via a un «processo politico» nel Paese.

WEB » SCANDALO ANALYTICA

Zuckerberg: violati anche i miei dati

Lo ha ammesso il fondatore e Ceo di Facebook davanti al Congresso Usa. Cresce l'ipotesi di nuove regole per i social

WASHINGTON

«Anche i miei dati sono fra quelli violati da Cambridge Analytica». Lo ha ammesso il fondatore e Ceo di Facebook Mark Zuckerberg nella seconda giornata di audizioni fiume - una decina di ore nell'arco di due giorni - al Congresso degli Stati Uniti. E ha così confermato la vulnerabilità del social "libero" per eccellenza, fino a fargli riconoscere l'inevitabilità di darsi regole, sebbene con «attenzione». Zuckerberg aveva esordito al Senato portando prima di tutto le sue scuse e il rammarico davanti ai 44 membri della commissione congiunta Giustizia e Commercio: torchiato per cinque ore, ha portato poi il suo mea culpa alla Camera. Ma non è bastato: le domande si sono fatte incalzanti, le richieste di garanzie più pressanti così come si è andato delineando chiaramente negli interventi di alcuni che hanno sottolineato come le sole scuse non saranno d'ora in poi sufficienti. Ne ha fatto una lista una deputata, citando interventi ripetuti negli anni fino da quando Zuckerberg era ad Harvard dove ha ideato il network che ha cambiato il modo di scambiarsi informazioni sul web, ma che di volta in volta presentava imperfezioni e inciampava: «Stando a questi precedenti - ha detto poi - mi sembra che l'autoregolamentazione non funzioni».

Regole e privacy, queste dunque le preoccupazioni del Congresso. «Credo che sia inevitabile la necessità di alcune regole, ma bisogna fare attenzione» ha detto il fondatore di Facebook, toccando uno dei nervi scoperti e confermando in maggiore dettaglio una apertura già accennata ieri davanti ai senatori. Il suo appello è all'equilibrio, e alla necessità di evitare regole che finiscano per soffocare le startup tarpando le ali a sviluppo e novità.

E poi Zuckerberg ha insistito sulla libertà di scelta degli utenti circa il livello di privacy nella condivisione di informazioni e contenuti, pur ammettendo che la gran parte non utilizza i controlli messi a disposizione dalla piattaforma per scegliere il livello di protezione del proprio profilo. Ma la domanda rivelatrice è diretta: «I suoi dati personali erano inclusi fra quelli violati da parti terze?» e la risposta non ha lasciato spazio a dubbi: «Sì».

Zuckerberg è stato quindi chiamato a spiegare in dettaglio come funziona la raccolta di dati, dallo scambio di foto alla storia sul browser. E su Cambridge Analytica è restato irremovibile, puntando il dito contro quella "parte terza" che ha agito a insaputa del network raccogliendo impropriamente dati di 87 milioni di utenti, Mark Zuckerberg compreso. E allora è tornato a rassicurare e ha confermato che è partito questa settimana il servizio di notifica per gli utenti i cui dati sono interessati dal caso.

Intanto dagli investitori Zuckerberg ha incassato per il momento qualche segnale di fiducia con Facebook che è salita decisa a Wall Street mentre il suo Ceo era ancora sotto torchio al Congresso. Una tendenza che è stata confermata anche nel primo giorno di audizioni, in cui Facebook ha chiuso in forte rialzo sulla piazza di New York.

Mark Zuckerberg davanti al Senato degli Stati Uniti

Disastro aereo in Algeria con 257 morti
Il velivolo in fiamme poco dopo il decollo

Un aereo militare algerino ha preso fuoco ed è precipitato ieri mattina, poco dopo il decollo dalla base di Boufrik, a 30 chilometri da Algeri. Nell'incidente sono morte 257 persone, quasi tutti soldati e membri delle loro famiglie. In breve decine di ambulanze e di mezzi dei vigili del fuoco sono arrivati sulla scena del disastro, in un campo a poche centinaia di metri del perimetro della base militare. La vista del relitto completamente carbonizzato ha però fatto tramontare subito le speranze di trovare superstiti. Una dichiarazione ufficiale ha confermato la morte di 247 passeggeri e 10 membri dell'equipaggio. Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito nazionale popolare (le forze armate algerine) ha ordinato una commissione d'inchiesta.

CROAZIA » INDUSTRIA

Il colosso Agrokor nelle mani dei russi

Raggiunto l'accordo dopo il commissariamento del governo

di Mauro Manzin
ZAGABRIA

Agrokor, il colosso agroalimentare croato, andrà nelle mani delle banche russe, le stesse creditrici di 1,1 miliardi di euro nei confronti dell'ex boss dell'azienda Ivica Todorić, attualmente in Inghilterra in attesa che un tribunale si pronunci (lo farà il 20 aprile prossimo) sulla sua estradizione chiesta dalla Croazia in base al mandato di cattura internazionale per bancarotta fraudolenta.

È stato infatti raggiunto un accordo preliminare sulla spartizione dei debiti in quote di proprietà del gigante agroalimentare balcanico, commissariato dal governo di Zagabria esattamente un anno fa per prevenirne un fallimento caotico. L'accordo tra i creditori della società croata, con catene di supermercati e decine di strutture produttive anche in Bosnia, Slovenia e Serbia, prevede la cancellazione di una notevole parte del debito e la spartizione delle quote di proprietà tra i maggiori creditori esteri. Il 46% della Agrokor, il cui valore è stato stimato a 2,6 miliardi di euro, verrà consegnato come detto a due banche russe statali, la Sberbank (il 30 per cento circa) e la Vtb (il 16 per cento circa), che negli ultimi anni hanno abbondantemente finanziato con complessivi 1,4 miliardi di euro la compagnia, in parte consapevoli dei problemi di liquidità in cui l'azienda versava.

La Sberbank e la Vtb insieme deterranno il 46% delle azioni
Il 12% al fondo Knighthead
In Olanda la nuova sede

La sede centrale di Agrokor in Croazia

Il commissariamento mirava, oltre che a scongiurare un effetto domino sull'intera economia del Paese, anche a evitare una espansione della Russia sui mercati e l'industria dei Balcani. Quest'ultimo obiettivo sembra non fosse stato raggiunto dopo che alcuni fondi di investimento americani hanno rinunciato ad acquistare larghe quote dei debiti della Agrokor ed entrarvi nella struttura gestionale.

Sebbene non ne diventeranno i proprietari maggioritari, le due banche russe possederanno insieme il pacchetto più consistente della nuova Agorokor. I tanti altri creditori, tra i quali spicca il fondo Knighthead Capital con un pacchetto del 12%, controlleranno le rimanenti azioni. La maggior parte dei piccoli e medi fornitori locali è riuscita già prima, nel corso della procedura di stabilizzazione dei conti della società, a riavere la maggior parte dei liquidi che richiedevano.

Il commissario straordinario, Fabris Peruško, ha ancora tre mesi di tempo per finalizzare tutti i dettagli e arrivare a un

L'OMAGGIO AL COSMONAUTA

A Belgrado è polemica sulla statua a Gagarin formato mignon

Un grande cosmonauta. E una piccola testa, che ha scatenato ilarità, critiche e provocato scandalo. Sono i protagonisti in questi giorni, in Serbia e oltre. Serbia, per la precisione Novi Beograd, periferia della capitale Belgrado, dove nei giorni scorsi è stato inaugurato, in gran silenzio, un monumento voluto dalle autorità locali in onore di Jurij Gagarin (foto), primo uomo a volare nello spazio, da decenni onorato anche con una omonima via a Belgrado. Il monumento al pilota sovietico ha però subito fatto storcere il naso a mezza città. Era infatti formato da un alto e massiccio basamento grigio, dedicato appunto «all'uomo che conquistò il cosmo». E poi da una piccola – veramente piccolissima – riproduzione del viso di Gagarin, con il celebre casco con cui affrontò il lancio e la navigazione nello spazio. Testolina, troppo piccola – quasi invisibile – per onorare un eroe, che ha fatto inalberare i social in Serbia. «Come si fa a essere così anormali da progettare una base dieci volte più grande della testa», è un «insulto e uno scandalo», «Belgrado è ventosa, hanno fatto così per evitare che la testa volasse via», «l'unico modo per guardarla è farlo dallo spazio», «ragioni pratiche, volevano evitare un furto» della testa, alcuni dei commenti circolati. Commenti e bufera sul web tanto forti da aver spinto persino la Bbc a raccontare la storia della «piccola testa di Gagarin» e delle sue «ridicole proporzioni». Polemiche, ironie che hanno costretto la municipalità di Belgrado a fare una repentina marcia indietro. La testa del cosmonauta è stata così rimossa e Goran Vesić, il potente "city manager" cittadino, ha promesso – assicurando che le autorità non sono state coinvolte nel progetto dell'opera - che Gagarin sarà presto onorato a Belgrado. Come si conviene a una figura che ha dato «un così grande contributo all'umanità». (s.g.).

accordo definitivo con i creditori, ma in base a quello preliminare già siglato. Resta da vedere quale potrà essere il futuro della Agrokor, fino solo un anno fa una delle più grandi aziende dei Balcani, e se i nuovi proprietari decideranno di mantenere più o meno intatta la sua struttura, oppure di rivendere le sue molte aziende collegate, specie quelle dedite alla produzione.

Intanto martedì scorso si è tenuta a Londra l'udienza relativa alla richiesta di estradizione del fondatore ed ex proprietario della Agrokor, Ivica Todorić, l'uomo più ricco della Croazia. Todorić, lo ricordiamo, si è rifugiato a Londra alcuni mesi fa, pochi giorni prima che contro di lui fosse aperta in Croazia un'inchiesta per frode, falso in bilancio e appropriazione illecita di almeno 150 milioni di euro della Agrokor. L'imprenditore sostiene di essere vittima di una persecuzione politica. La prossima mossa è quella di istituire una società ad hoc, con sede in Olanda, che sarà la proprietaria di Agrokor. Questa a sua volta controllerà la NizTopCo che attraverso la sua affiliata NizHoldCo amministrerà la società croata HrvHoldCo che di fatto gestirà il colosso agroalimentare croato con le sue costole negli altri Paesi dell'ex Jugoslavia.

Ivica Todorić

IL CASO

«Atti inumani», condannato Šešelj

Tribunale dell'Aja, 10 anni all'ultranazionalista serbo che però non andrà in carcere: li ha già scontati

di Stefano Giantin
BELGRADO

La sentenza di primo grado in parte ribaltata, il giudice che condanna in appello l'imputato a dieci anni «per crimini contro l'umanità». Ma la pena è già stata comunque da lui scontata, durante l'interminabile permanenza all'Aja per il primo processo. E non trascorrerà un giorno in più, dietro le sbarre. Si è conclusa così, ieri, la vicenda giudiziaria che ha visto coinvolto prima al Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi, in primo grado) e ieri al nuovo Meccanismo Onu per i tribunali penali internazionali (Mict, appello) il leader ultranazionalista serbo Vojislav Šešelj, presidente del Partito radicale, 8% alle ultime elezioni. E tra i padri putativi della malsana idea della Grande Serbia.

L'ultraradicale serbo Vojislav Šešelj

Ribaltata in parte la **sentenza** di primo grado Gli ex internati di **Bosnia**: «Verdetto troppo mite» Ma lui: «**Orgoglioso** dei miei crimini»

Šešelj, nel 2016, era stato assolto dal Tpi da pesanti accuse di crimini contro l'umanità e violazioni delle leggi e dei principi di guerra. Già nel 2014 era tornato a Belgrado per motivi di salute. La sentenza d'assoluzione, ai tempi, aveva fatto scandalo e provocato rabbia in Croazia e in Bosnia, i due Stati dove Seselj era accusato di aver istigato alla pulizia etnica. E il palcoscenico, secondo l'accusa, di una «impresa criminale congiunta» per «allontanare permanentemente» e con la forza «croati e musulmani e altri civili non serbi da parti della Croazia, della Bosnia» e dalla Vojvodina, in Serbia. Creando così un unico Stato serbo, etnicamente "purificato". Assoluzione, quella del 2016, contro cui la procura aveva fatto appello. E ieri il giudice Theodor Meron ha in parte accolto le petizioni dell'accusa, confermando, fatto importante, anche gli «attacchi sistematici» contro i non serbi in Bosnia e Croazia. Lo ha fatto, si legge nel sommario della sentenza di secondo grado, dichiarando colpevole Šešelj in particolare per uno dei tanti discorsi di propaganda all'odio. Si tratta di quello pronunciato nel 1992 nel villaggio di Hrtkovci, in Vojvodina (Serbia).

Lì, Šešelj aveva ricordato ai «fratelli e sorelle serbe» che «non c'è spazio per i croati a Hrtkovci», assicurando che se non se fossero andati con le buone «li porteremo al confine». Incitamenti che avevano eccitato la folla e portato alla partenza di moltissimi croati dall'area. Discorsi d'odio, ha stabilito il Mict, che valgono a Seselj la condanna a 10 anni per «aver istigato alla deportazione, persecuzioni e altri atti inumani». E per «crimini contro l'umanità». Ma Meron non ha stravolto altre parti del primo grado. Quella ad esempio che riguardava Zvornik, dove Seselj aveva fatto appello alla «pulizia» etnica. Ma tra quel discorso e i crimini poi avvenuti «passò un tempo significativo», tale da non giustificare un collegamento. Troppo mite, la condanna? Qualcuno lo ha pensato, come Suljo Kmetas, presidente dell'associazione degli internati nei lager in Bosnia, che ha parlato di «punizione misera». Non soddisfatte neppure le Madri di Srebrenica, che si aspettavano «una condanna più severa», anche se «è meglio qualcosa di niente», dato che comunque si è "marchiato" a tutti gli effetti Šešelj come criminale.

Criminale - non presente ieri in aula - che però non dovrà tornare in carcere. E che continuerà a calcare le scene, a modo suo, senza alcun pentimento per il suo ruolo politico e d'incitamento all'odio interetnico nei bui Anni Novanta. «Sono orgoglioso di tutti i crimini che mi sono attribuiti», ha dichiarato dopo la sentenza. Pure nei giorni scorsi aveva assicurato che la sua filosofia non è cambiata.

Scoglio Olivi, transazioni nel mirino

In Parlamento una denuncia anonima che addita i vertici del gruppo. Documento al vaglio dell'Ufficio del procuratore

POLA

Tempi difficili per la direzione del cantiere navale Scoglio Olivi (ufficialmente "Uljanik grupa") che oltre a essere alla disperata ricerca di capitale fresco con il quale dare il via al percorso di uscita dal tunnel della crisi finanziaria, ora deve vedersela con una denuncia penale anonima nei suoi confronti per presunti reati nella sfera della criminalità economica. Del caso si è parlato ieri nella seduta del Parlamento, durante lo spazio riservato alle interpellanze.

Come riportato con evidenza dalla stampa dell'Istria e del Quarnero, la denuncia inoltrata all'indirizzo di diversi destinatari - tra cui il governo croato, i deputati del Sabor, i vertici della Regione Litoraneo Montana e della Città di Fiume nonché le autorità giudiziarie - si riferisce principalmente ai prestiti concessi allo Scoglio Olivi dal cantiere fiumano Tre maggio (che dal 2011 è accorpato allo Scoglio Olivi) e mai restituiti. Di seguito vengono fatti anche i nomi e cognomi dei denunciati: la direzione al completo dello scalo polese con in testa il presidente Gianni Rossanda nonché l'attuale direttore del Tre maggio Maksimilijan Perčan e i suoi predecessori Domagoj Klaic e Zdravko Plisko. «Nell'approvazione continuata di prestiti da parte del cantiere fiumano alle società del Gruppo Scoglio Olivi e nel prolungamento dei termini di restituzione - si legge nella denuncia - è stata minacciata la stabilità finanziaria del Tre maggio». Di riflesso quest'ultimo non avrebbe potuto pagare il materiale necessario per la costruzione delle navi commissionate, vedendosi inoltre aumentare il debito nei confronti delle società cooperatrici e dei fornitori di materie prime e semilavorati.

Andrej Plenković

LA LENTE SUI PRESTITI

> La direzione dello scalo polese replica: tutte trasparenti le operazioni finanziarie. Il premier: l'importante ora è trovare il nuovo partner

Uno scorcio del cantiere Scoglio Olivi di Pola (archivio)

Va ricordato che a fine 2017 il debito dello Scoglio Olivi nei confronti dello scalo fiumano era di 69 milioni di euro, mentre quello dello scalo fiumano verso i cooperatori e fornitori ammontava a 24 milioni. Nella denuncia penale c'è però anche un altro filone, per così dire, di presunte irregolarità e malversazioni. Il riferimento è ai 41 milioni di euro che il governo doveva versare sul conto del Tre maggio a titolo di compensazione della differenza tra il prezzo concordato e quello di mercato delle navi costruite a Fiume fino al 2011. Secondo la denuncia quel denaro, invece che al Tre maggio, sarebbe finito non solo nelle società del gruppo Scoglio Olivi ma anche della compagnia armatoriale Uljanik Plovidba.

L'Ufficio del Procuratore di Stato - come riferito ieri dalla stampa croata - sta valutando come procedere. Immediata e netta è stata invece la reazione della direzione dello scalo polese: tutte le transazioni finanziarie, ha fatto sapere, sono trasparenti, documentate ed effettuate nel rispetto della legge.

Come accennato, della denuncia si è parlato ieri stesso in Parlamento. A una precisa interpellanza rivolta dalla deputata del Most Ines Strenja Linić, il premier Andrej Plenković ha risposto di essere all'oscuro della fonte della denuncia. E ha poi messo l'accento su un altro tema, affermando che «è importante che nel processo di ristrutturazione lo Scoglio Olivi trovi il partner strategico quale presupposto indispensabile per il mantenimento dei posti di lavoro sia a Pola che a Fiume». Partner strategico che comunque è stato scelto di recente: si tratta del noto imprenditore Danko Končar, intenzionato a unificare i cantieri di Pola, Fiume e quello di Traù di cui è proprietario.

Quanto al Tre maggio, infine, Plenković ha dichiarato di attendersi una proposta di partnership da parte dell'italiana Fincantieri, che avrebbe dimostrato un interesse all'operazione. Da Fincantieri, già più volte tirata in ballo nella vicenda, era arrivato una ventina di giorni fa un no comment all'ennesima ipotesi lanciata in questo senso dalla stampa croata.

(p.r.)

A Ponikve il lago "a scomparsa"

Percorso didattico alla scoperta dell'area interessata dal fenomeno carsico

BUCCARI

La popolazione locale lo definisce sbrigativamente il lago viene «oggi ci sono, domani no», giacché è un fenomeno carsico a fare del bacino d'acqua Ponikve, a pochi chilometri da Fiume, un qualcosa di eccezionale e di attraente. Da valorizzare dunque anche in chiave turistica. Così, con risorse stanziate dal comune di Buccari, dall'Assoturistica locale e dalla Contea litoraneo-montana (Ponikve appartiene alla predetta municipalità quarnerina), è stato inaugurato un percorso didattico relativo al laghetto, lungo otto chilometri e mezzo. La cerimonia ha visto presenti il governatore della Regione quarnerino–montana, Zlatko Komadina e il sindaco di Buccari, Tomislav Klarić, i quali hanno rimarcato la ricchezza di flora e fauna presenti a Ponikve e negli immediati dintorni, alle spalle di Buccari.

La direttrice dell'Assoturistica buccarana, Sonja Jelušic Marić, ha illustrato alcuni dati sull'area spiegando che in questa zona «ci sono circa 600 diversi tipi di piante, tra cui una endemica. Inoltre a Ponikve vengono ad abbeverarsi i tre più grandi predatori del continente europeo, gli orsi, i lupi e le linci per intenderci, specie severamente protette in Croazia». Lungo il percorso alla scoperta del lago "a scomparsa" si trova anche un'altra attrazione, le rovine di un castelliere liburnico. Lungo il percorso sono stati anche collocati dei pannelli informativi che presentano nei dettagli la biodiversità di Ponikve.

Il lago di Ponikve

«Abbiamo realizzato questa iniziativa - ha spiegato il sindaco Klarić – per invogliare innanzitutto la popolazione locale a venire a Ponikve. Si tratta di una zona poco praticata dagli stessi quarnerini, che merita invece ben altra valorizzazione. Del resto in tempi di piena, diciamo così, la profondità del lago tocca i 20 metri e c'è chi ama fare immersioni tra gli alberi, esplorando un mondo veramente interessante». Poi magari il giorno dopo si può passeggiare sul fondale asciutto o umido di Ponikve, meravigliandosi del fatto che poche ore prima l'area era invasa dall'acqua.

(a.m.)

POVERTÀ A POLA

Senzatetto "subaffitta" spazi ad altri disperati

Chi vuole dormire in un tunnel di guerra abbandonato deve pagare 13 euro al mese. L'ira dei residenti

POLA

È una storia di degrado umano e di totale fallimento delle istituzioni quella che è venuta a galla nelle immediate vicinanze del centro, nella popolare piazza al Ponte a Pola.

Un senzatetto che qui "risiede" da vent'anni, fa pagare l'affitto ad altri senzacasa che hanno trovato rifugio in un tunnel di guerra abbandonato, chiamato "il bunker". Ivan Kesić, il sedicente proprietario dell'«immobile» che invece appartiene al Comune di Pola, vive in una baracca di tavole costruita alla meno peggio dinanzi al bunker, per la quale - non si sa come - è riuscito perfino a ottenere il numero civico. Chi intende entrare nel bunker per riporvi i suoi pochi averi e abitarci, deve pagargli 100 kune al mese (circa 13 euro) per non esserne cacciato via.

Come raccontano i senzatetto stessi che hanno descritto il loro dramma ad alcuni giornalisti, Kesić usa le maniere forti per allontanare gli inadempienti. Kesić ha sostenuto di essere in fin dei conti un benefattore, giacché permette ai senzatetto di avere un posto dove dormire e si preoccuperebbe anche di fare in modo che gli aiuti che ricevono non finiscano nell'acquisto di alcolici.

Considerato che il bunker non è allacciato alla corrente elettrica, che manca la rete fognaria e che per l'acqua ognuno si arrangia come può, la situazione - oltre che essere naturalmente penosa per chi la vive - sta turbando l'esistenza quotidiana dei cittadini che abitano nelle vicinanze, e che denunciano tutta una serie di disagi. «Più volte è intervenuta la polizia - hanno raccontato - ma alla fine, dopo aver steso il verbale, gli agenti se ne vanno e tutto ritorna come prima».

Cosa sta facendo intanto l'amministrazione cittadina guidata dal sindaco Boris Miletić per risolvere la questione? «Abbiamo avviato la procedura per l'accertamento dell'appartenenza del bunker, nonché la rimozione dei rifiuti», rispondono dall'amministrazione. Sembra però che si proceda a passo di lumaca.

(p.r.)

BRENNERO » AL VALICO

Troppi Tir l'Austria dice «stop»

Maggio nero per il trasporto merci l'Italia vuole la galleria ferroviaria

di Lorenzo Padovan
BOLZANO

Primavera difficile per il trasporto delle merci al valico del Brennero l'Austria istituirà il numero chiuso

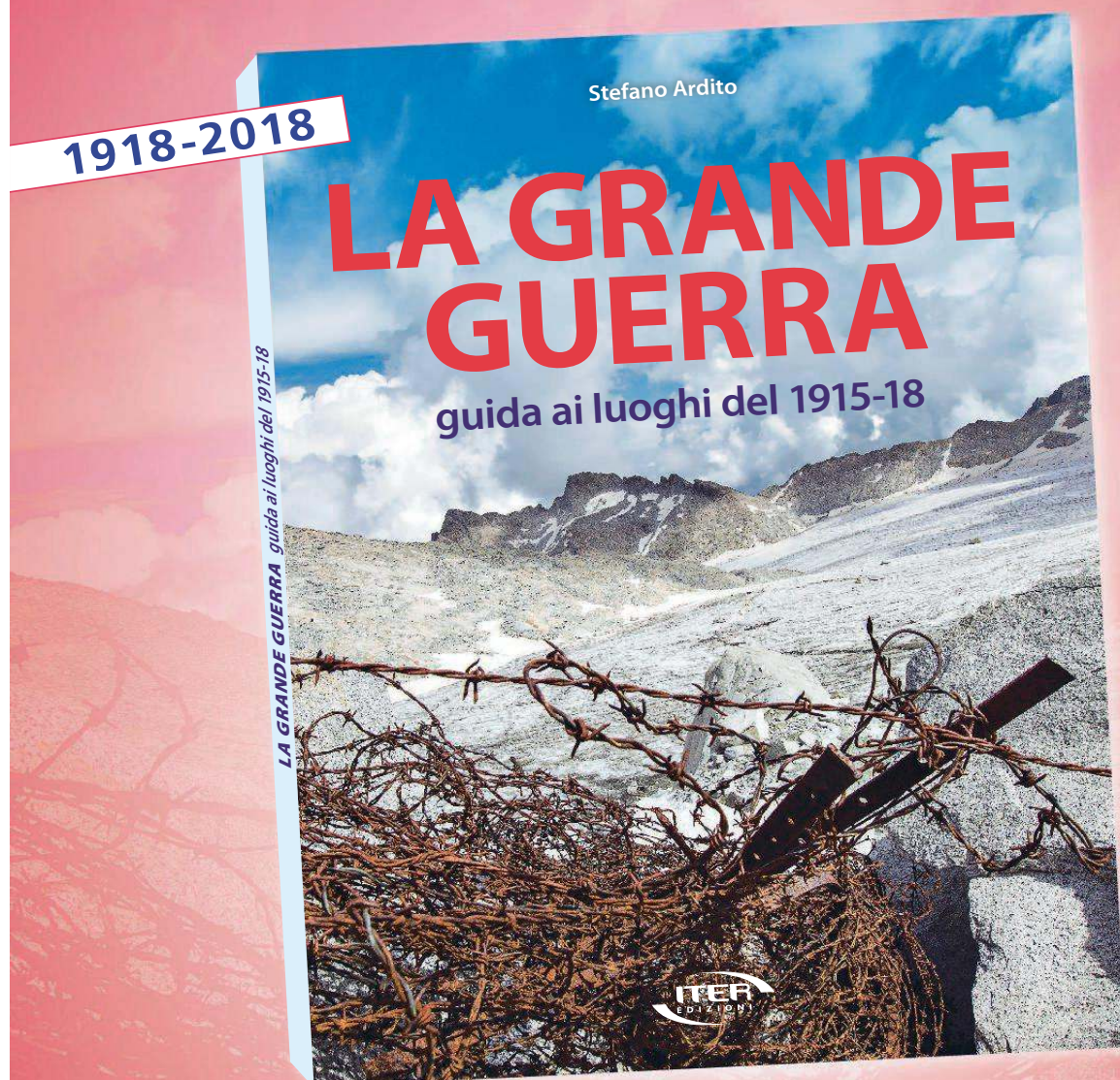
Troppo inquinamento, stop ai camion. Il Tirolo austriaco alza le barricate contro i mezzi pesanti che lo stanno invadendo (58 mila in più nel primo bimestre 2018) e l'Italia si scopre improvvisamente scollegata da Centro e Nord Europa.

Il caso Brennero. Si preannuncia una primavera da incubo per chi ogni giorno attraversa l'autostrada del Brennero per arrivare in quella dell'Intall: a maggio, per dieci giorni, sarà istituito il numero chiuso dalla Germania verso sud. Potranno transitare "soltanto" 300 Tir all'ora (uno ogni 12 secondi). Un passaggio a singhiozzo che provocherà code infinite e farà diventare la direttrice una sorta di tartaruga commerciale. Un colpo basso all'economia circolare continentale: per il Tirolo transitano ogni anno 2,2 milioni di mezzi pesanti. A pagarne le conseguenze saranno Italia e Baviera che hanno già protestato con l'Ue: Bruxelles ha riconosciuto le loro ragioni e ha bacchettato l'Austria, con la Commissaria europea ai Trasporti Violeta Bulc che ha confermato la non compatibilità delle norme comunitarie con quanto applicato.

Il traffico. Il piano austriaco, che provocherà giornate da bollino nero per il traffico, ha anche l'obiettivo di incentivare lo sfruttamento delle rotaie, dove ancora passa una percentuale minima delle merci rispetto a quelle che viaggiano su gomma. Il traffico di Tir su questo angolo del confine preoccupano l'Austria ma non sono neanche paragonabili a quello che si registra nelle altre strade del Nord Italia. Secondo i dati della Cgia di Mestre, nel "nuovo" triangolo produttivo (Milano-Bologna-Padova) transitano ogni giorno 240 mila mezzi pesanti, oltre il 60% in più rispetto al "vecchio" triangolo industriale (Torino-Milano-Genova) dove si arriva a 148 mila unità. L'autostrada più trafficata d'Italia è l'A4 Brescia-Padova che registra 26.242 veicoli pesanti medi giornalieri. Seguono l'A4 Milano-Brescia con 24.699, l'A1 Milano-Bologna con 21.663, l'A1 Bologna-Firenze con 16.490, l'A14 Bologna-Ancona con 15.069. Solo dopo il Passante/Tangenziale di Mestre con 13.829.

Il tunnel ferroviario. Con quasi 47 milioni di tonnellate di merce sugli oltre 160 milioni che varcano i confini italiani, il Corridoio multimodale del Brenneso (strada più ferrovia) già oggi rappresenta di gran lunga il più trafficato varco transalpino, dunque il principale elemento di connessione tra l'Italia e l'Europa. La vera rivoluzione per diminuire il traffico su ruota si avrà solo dal 2027 - se sarà rispettato il cronoprogramma della più grande opera pubblica in costruzione nella Penisola - quando entrerà in funzione il nuovo tunnel ferroviario, cioè il collegamento sotterraneo su rotaia più lungo del mondo. Si svilupperà per 55 chilometri e costerà all'Italia 4,4 miliardi di euro. Permetterà di attraversare le Alpi in 25 minuti, a una velocità superiore ai 200 chilometri l'ora.

I divieti. Quello imposto dalla regione austriaca è solo l'ultimo vincolo imposto al mondo dell'autotrasporto, ma sul Brennero incombono anche nuove proposte della Provincia di Bolzano: vietare il transito dei carri merci vecchi e rumorosi, rendere obbligatorio un ticket (la cosiddetta "eurovignetta") e inserire nel pedaggio una sorta di tassa sull'inquinamento.

Il caos. Secondo le organizzazioni dei camionisti, il maggio nero imposto dall'Austria rischia di provocare un caos nel panorama commerciale che ancora deve riprendersi dalla crisi degli ultimi anni. Rispetto al 2007, infatti, il numero medio di Tir nelle autostrade italiane è ancora più basso del 12%. Tra le 35 tratte analizzate, le uniche che hanno recuperato i flussi di traffico di allora sono state l'A5 Aosta-Traforo del Monte Bianco (+16,2%), la T1 Traforo del Monte Bianco (+8,6) e proprio l'A22 del Brennero-Verona (+2,3). «A incrementare i volumi di traffico – conferma la Cgia – sono stati solo i principali assi autostradali che hanno consentito alle nostre merci di arrivare nel cuore dell'Europa, in particolar modo in Francia e Germania. Tutte le altre, invece, hanno registrato forti contrazioni, così come è avvenuto per il trasporto merci su rotaia, che in questi ultimi 10 anni, a livello nazionale, ha perso il 10%».

TORINO

I riders di Foodora licenziati perdono il ricorso in tribunale

TORINO

Restano "a piedi" i rider che, sospesi dopo avere protestato contro le loro condizioni di lavoro, avevano fatto causa a Foodora. Il ricorso dei fattorini in bicicletta, che puntava al riconoscimento di un rapporto di subordinazione con la multinazionale tedesca del cibo a domicilio, è stato respinto dal tribunale di Torino, dove era stata intentata la prima azione legale del genere in Italia. Ma non finisce qui, perché i loro avvocati annunciano l'intenzione di appellarsi alla sentenza, mentre i sindacati chiedono un nuovo confronto con l'azienda.

La decisione dei giudici è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri, in un'aula del Palagiustizia gremita di fattorini, giovani e meno giovani, che ogni giorno attraversano in bici le principali città italiane, vestiti di rosa, per recapitare il cibo prenotato dai clienti attraverso l'apposita app. Nel 2016 avevano incrociato le braccia per chiedere migliori condizioni di lavoro e retribuzioni. Per sei di loro, dopo essere scesi in piazza, l'azienda aveva deciso all'improvviso di interrompere ogni rapporto.

«I rider di Foodora erano sfruttati, monitorati dall'azienda in ogni loro mossa. E chi si è lamentato è stato espulso», hanno sostenuto in aula gli avvocati Giulia Druetta e Sergio Bonetto, convinti che «il loro rapporto con l'azienda avesse le caratteristiche del lavoro subordinato benché fossero inquadrati come collaboratori autonomi». E che quella app, per i loro assistiti, fosse «una sorta di braccialetto elettronico».«Non c'è stato alcun rapporto di subordinazione», hanno invece replicato gli avvocati di Foodora. «Erano i rider a decidere quanto e quando dare disponibilità».

MONFALCONE » IL CASO

Dietro il **confronto** diretto tra le due posizioni emergono i temi della **dignità** e dei **diritti** degli operai

L'arrivo in via Fratelli Rosselli di operai e sindacalisti per un faccia a faccia sul caso "terlis" (fotoservizio di Katia Bonaventura)

«In tuta blu nelle strade perché non c'è spogliatoio»

Si è trasformata in un'accusa al subappalto la protesta contro un'esercente critica per i tanti lavoratori che girano in città vestiti come in cantiere

di Laura Blasich
MONFALCONE

Una volta motivo di orgoglio indiscusso, il "terlis", la tuta degli operai del cantiere navale, a Monfalcone è diventato ieri motivo di scontro. Tra chi, come la commerciante ed ex delegata esterna del sindaco Antonella Sordoni, ritiene che ce ne siano troppe di sporche in giro alla fine del lavoro, ponendo un problema di tipo igienico-sanitario; e chi, come i rappresentanti sindacali, ne difende la dignità.

Il faccia a faccia tra le parti è stato diretto. Una ventina di appartenenti alla Fiom Cgil, guidati dal segretario provinciale Livio Menon e tra i quali i delegati della Rsu Fincantieri Gianpaolo Andrian e Moreno Luxich, si è recato in tuta davanti al locale gestito da Sordoni in via Fratelli Rosselli. Una provocazione pura e semplice? «No, e nemmeno la voglia di buttarla in rissa – spiega il segretario della Cgil isontina Thomas Casotto –, ma l'intenzione di mettere in evidenza come dietro una tuta sporca, e quindi il mancato utilizzo degli spogliatoi, ci sia un problema di quantità e qualità del lavoro». In buona sostanza, come osserva Casotto, «se tutti i lavoratori dell'appalto Fincantieri fossero pagati adeguatamente, anche questo problema sarebbe sicuramente minore, assieme agli altri». Compreso quello della capacità di spesa esistente a Monfalcone, tema che tocca in modo diretto il commercio.

«Teniamo presente che, comunque, anche chi indossa la tuta fa la spesa e di solito la fa in città», sottolinea Menon, venendo affrontato subito dopo da Paride Tersigni, marito di Sordoni e con lei tra gli "attivisti" de La Fenice, il gruppo creato su Facebook circa tre anni fa e ora chiuso. «Io ho posto un problema di tipo igienico sanitario e non di decoro, vista l'esperienza con l'amianto e che non sappiamo quale impatto avranno i nuovi materiali impiegati nella produzione», spiega Sordoni, brandendo il documento per il rilancio del commercio discusso assieme a una quarantina di altri esercenti in un'assemblea, cui sono stati invitati anche il sindaco Anna Cisint e il vicesindaco Giuseppe Nicoli (ma non l'Associazione commercianti, pare). «Le tute blu le ho avute a casa e quindi come posso sputare nel piatto in cui ho mangiato?», le parole rivolte agli esponenti della Fiom.

Thomas Casotto

Paride Tersigni

> **LA VOCE DEL SINDACATO**
> C'è un problema di quantità e qualità dell'impiego

> **IL DECORO NON C'ENTRA**
> Secondo la commerciante il nodo è di tipo igienico-sanitario

Nel botta e risposta è emerso il tema dei costi per l'utilizzo degli spogliatoi che sarebbero scaricati almeno da una parte delle ditte sui lavoratori, ma non solo. «Non ci sono spogliatoi a sufficienza in questo momento in cui ci sono tre navi in costruzione», obietta un rappresentante dei lavoratori.

Il confronto fra il sindacalista Livio Menon e la barista Antonella Sordoni

«La questione di fondo, quindi, è sempre quella: dare dignità e diritti a questi operai», ribatte il segretario della Fiom isontina, mentre il Rls di Fincantieri Livio Cerchia ricorda come siano stati proprio i rappresentanti sindacali nel cantiere navale a chiedere per primi, anni fa, indagini sui materiali vetrosi impiegati nella coibentazione in sostituzione all'amianto.

Più volte, nel confronto, Sordoni ha invece chiamato in causa l'amministrazione comunale rispetto all'impatto delle scelte di Fincantieri sulla città. Dal canto suo il sindaco Anna Cisint prende le distanze da qualsiasi «criminalizzazione» del "terlis" (e implicitamente da Sordoni). «È il simbolo del valore e della dignità del lavoro, cui sono molto legata, perché lo indossavano mio papà e mio nonno – afferma –. È però anche vero che mia mamma ha le placche perché la tuta di mio papà era sporca di amianto. Noi facciamo quindi una battaglia perché non accada più quanto è avvenuto, perché i lavoratori, le loro famiglie, la comunità non debbano pagare in salute. È un tema, quindi, anche questo che ho già affrontato con l'amministrazione delegato di Fincantieri Giuseppe Bono».

Insomma, per il sindaco «non sono certo le tute degli operai a ridurre l'attrattività di un luogo». «Vorremmo, però, fossero più monfalconesi a indossarle e che queste tute avessero il logo di Fincantieri», chiosa. La questione delle "tute sporche" è poi da qualche tempo al centro dell'attenzione anche del Comitato rione centro per il suo possibile impatto sanitario.

Ventidue cuccioli di cane nel bagagliaio

In arrivo dall'Est, senza acqua né cibo: nei guai i due italiani sull'auto fermata in A4 dalla Polstrada

I cuccioli stipati nel bagagliaio della Megane

di Laura Pigani
UDINE

Ventidue cuccioli di cane, tutti di poche settimane e non ancora svezzati completamente, trovati ammassati dentro il bagagliaio di una Renault Megane Station Wagon, senza acqua e in mezzo a escrementi. Se l'autista e il passeggero non avessero incrociato la paletta alzata di un poliziotto della Stradale, lungo l'autostrada A4, di certo avrebbero proseguito il viaggio e consegnato il carico di animali, di varie razze e provenienti dall'Est Europa, a qualche centro di allevamento italiano. Un mercato che secondo gli inquirenti in questo caso – il secondo in poco più di tre mesi intercettato dalla sezione di Polizia stradale di Udine, guidata dalla dirigente Anna Lisa Mongiorgi – avrebbe fruttato circa 10 mila euro.

La vicenda risale a lunedì. Megane era stata fermata in A4, nel territorio del Comune di Porpetto, verso le 15.20. I poliziotti avevano dato l'alt per un normale controllo, ma conducente e passeggero apparivano molto agitati. Il comportamento - in aggiunta al forte odore di escrementi e ai guaiti che si udivano - ha insospettito gli agenti. È bastato aprire il bagagliaio. Gli agenti, in cui supporto erano arrivati i colleghi di una pattuglia di vigilanza stradale in servizio su quella tratta, hanno trovato stipati 22 cuccioli di varie razze – tra cui bulldog francesi, maltesi, barboncini e king cavalier – in scarse condizioni igieniche, senza nulla da bere e mangiare. Così stretti che si calpestavano l'uno con l'altro.

I poliziotti hanno accompagnato i cuccioli e i responsabili del loro trasporto – un 40enne e un 57enne, entrambi residenti in provincia di Milano – nella sede di Polstrada di Palmanova. I due italiani sono stati denunciati per concorso nell'introduzione di animali da compagnia nel territorio dello Stato, maltrattamento di animali e inosservanza delle prescrizioni autorizzative. I due non avevano con sé alcuna documentazione sanitaria dei cuccioli, che risultavano senza microchip e non erano stati vaccinati come prevede la normativa. I veterinari li hanno visitati facendo tutto il necessario per garantirne la sopravvivenza. Poi cuccioli, sequestrati, sono stati affidati al canile di Udine in custodia giudiziale. È stata informata la Procura. I cuccioli non sono ancora pronti per essere adottati. La Polstrada farà sapere – tramite i media – quando potranno essere accolti in casa di qualcuno che li sappia accudire e amare.

Dal 2012 a oggi già **64** le domande
Una decina hanno riguardato madri **anonime**: tutte hanno rifiutato di **svelare** la propria identità

Su Facebook proliferano gruppi come "Ti cerco. Appelli di persone che cercano le loro origini e i propri cari" che conta più di 50 mila iscritti

Oltre all'iter giuridico, più complesso, per avere **risposte** molti si affidano ai **social** e in particolare ai vari gruppi su **Facebook**

Figli in cerca dei genitori Boom di richieste in Fvg

Sono sempre di più i ragazzi adottati che desiderano conoscere le proprie origini La legge li distingue in riconosciuti e non: per quest'ultimi una strada più difficile

di Lilli Goriup

TRIESTE

Sono sempre più numerosi i figli adottivi che, raggiunta l'età adulta, desiderano conoscere le proprie origini. In Friuli Venezia Giulia come nel resto d'Italia. Da un lato molti si affidano ai nuovi media: su Facebook proliferano gruppi come "Ti cerco. Appelli di persone che cercano le loro origini e i propri cari", con oltre 50 mila iscritti, oppure "Figli adottivi cercano genitori biologici" o ancora "Genitori biologici che cercano i loro figli". Dall'altro, ci si affida all'iter giuridico, più complesso. Competenti sul tema sono i Tribunali per i minorenni: quello della nostra regione negli ultimi anni ha registrato un aumento esponenziale delle richieste. La legge distingue però tra figli riconosciuti o meno alla nascita. Raggiunti i 25 anni, quest'ultimi hanno oggi la possibilità di chiedere, per mezzo del tribunale, se la madre anonima ha nel frattempo cambiato idea. Non è sempre stato così: Trieste ha fatto da pilota in questo senso con il caso di Anita Godelli, salito all'attenzione della Corte europea dei diritti dell'uomo. Una legge nazionale in materia tuttavia manca: per il momento spetta ai tribunali farsi carico delle decisioni.

La legge sulle adozioni. «Compiuti i venticinque anni, l'adottato può accedere a informazioni che riguardano la sua origine e l'identità dei propri genitori biologici», spiega la presidente del tribunale dei minori di Trieste, Carla Garlatti. «Lo sancisce l'articolo 28 della legge 184/1983 sulle adozioni – continua –. Può farlo anche non appena raggiunta la maggiore età, se sussistono gravi e comprovati motivi attinenti alla sua salute psico-fisica. L'istanza deve essere presentata al tribunale per i minorenni del luogo di residenza». Recita il testo della norma, al comma 7: «Il tribunale per i minorenni procede all'audizione delle persone di cui ritenga opportuno l'ascolto; assume tutte le informazioni di carattere sociale e psicologico, al fine di valutare che l'accesso alle notizie

Carla Garlatti, Tribunale dei minori

LA REGOLA DEI 25 ANNI

Raggiunta questa età il soggetto può accedere a informazioni che riguardano l'identità di madre e padre biologici presentando un'istanza

Il Tribunale di Trieste

IL PARTO IN ANONIMATO

In questo caso le cose si complicano: il nome della madre rimane segreto. Ma una possibilità c'è dopo il caso Godelli, partito proprio da Trieste

non comporti grave turbamento all'equilibrio psico-fisico del richiedente. Definita l'istruttoria, il tribunale per i minorenni autorizza con decreto l'accesso alle notizie richieste. L'accesso alle informazioni non è consentito nei confronti della madre che abbia dichiarato alla nascita di non volere essere nominata».

Il parto in anonimato. Ecco che le cose si complicano. Una specificazione preliminare: si sta parlando di adozioni avvenute entro il territorio nazionale. Quelle internazionali, infatti, sono di norma mediate da un ente che fa da tramite tra lo Stato d'origine e quello adottivo. È il caso dell'Azione per famiglie nuove onlus (Afn), la cui socia Anna Vegliach spiega: «Riguardo la ricerca dei genitori biologici, ogni Paese ha la sua legislazione in materia. All'estero è diffusa la presenza di enti di ricerca, cui si possono rivolgere sia i figli sia i genitori naturali, per scoprire se l'altra parte è interessata all'incontro». Tornando in Italia, come spiega il ministero della Salute, la legge consente alla madre di «non riconoscere il bambino e di lasciarlo nell'ospedale dove è nato affinché ne siano assicurate assistenza e tutela giuridica». Il nome della madre rimane «per sempre segreto». Anche in Italia, continua il ministero, nel 2001 è stato introdotto «dopo molte polemiche, il diritto dell'adottato di accedere, a certe condizioni e con certe procedure, alle informazioni concernenti l'identità dei suoi genitori biologici. Tuttavia, l'accesso a quelle informazioni non è consentito se l'adottato non è stato riconosciuto alla nascita dalla madre naturale. Pertanto, il diritto a rimanere una mamma segreta prevale su ogni altra considerazione o richiesta».

Il caso Godelli. Proprio da Trieste era partita la messa in discussione dell'anonimato. Il riferimento è al caso di Anita Godelli, nata da madre ignota assieme alla sua gemella nel 1943. Le due vengono affidate a famiglie diverse finché Anita, ancora bambina, si ritrova in mano il proprio certificato di nascita: nessuno, tuttavia, le rivela chi fosse la sua madre biologica. Passano anni prima che Anita, ormai sessantenne, si rivolga a un tribunale. Le viene detto che devono passare cento anni dal parto perché un figlio possa sapere il nome dei propri genitori naturali. Lei non demorde, si rivolge alla Corte europea dei diritti dell'uomo, che le dà ragione. La sentenza è quindi ratificata dalla Corte costituzionale: è il 2013. «La Corte ha dichiarato incostituzionale la norma sull'anonimato, nella parte in cui essa non offre alla madre la possibilità di scegliere se mantenere o far decadere la propria decisione sull'essere ignota, ad anni di distanza dal parto – riprende la presidente del Tribunale dei minori –. Nell'assenza di una legge, spetta ai tribunali sopperire».

Il boom di richieste. «Dal 2012 a oggi il Tribunale dei minori di Trieste ha ricevuto 64 richieste da parte di figli adottivi. Una decina hanno riguardato madri anonime: tutte hanno rifiutato di svelare la propria identità, due erano decedute. Il boom delle domande è iniziato dopo il pronunciamento della Corte sul caso Godelli: ne abbiamo avute 12 nel 2014; 5 nel 2015; 10 nel 2016 e 20 nel 2017. Quest'anno ne contiamo già 4». Quello del Fvg non è un caso isolato: se le istanze al tribunale tergestino negli ultimi anni sono cresciute del 30%, secondo il Comitato per il diritto alle origini biologiche le richieste sarebbero aumentate del 200% in tutta Italia nell'ultimo anno, e circa il 70% delle madri avrebbe rinunciato all'anonimato. «Qui in regione l'identificazione della madre è demandata alla polizia giudiziaria. Individuata la donna, i giudici incaricano i servizi sociali di contattarla. C'è tutta una procedura di tutela: se vive in un paesino, ad esempio, sarà avvicinata quando è sola. È capitato che non siamo riusciti a contattarle: nei vecchi registri non si scriveva la data di nascita ma, ad esempio, "di anni 28" e ciò può renderne difficoltosa l'individuazione. Bisogna poi che chi avanza la richiesta sia pronto ad accettare qualsiasi verità». Parallelamente ai tribunali anche il Parlamento, intanto, ha iniziato a muoversi. «La legge deve ora colmare il vuoto normativo indicato dalla Corte costituzionale con la sentenza del 2013. Nel 2015 la Camera ha approvato un'iniziativa parlamentare, approdata in Senato l'anno scorso – conclude Garlatti –. Lì è tuttora bloccata, per il decadere della legislatura».

La storia di Matija, nato da madre "non nota"

«Ho vissuto per un mese al Burlo finché mi ha adottato una famiglia triestina. Le mie indagini su Fb»

Foto generica di bimbo adottato

TRIESTE

«Sono nato all'ospedale infantile Burlo Garofolo il 24 giugno 1977, da una persona che si è firmata "n.n.": penso stia per "non nota", si riferisce in ogni caso alla scelta, da parte della mia madre naturale, di avvalersi del diritto all'anonimato». Matija è tra coloro che ha provato ad avvalersi di Facebook per la ricerca, attraverso il gruppo "Figli adottivi cercano genitori biologici". «Ho vissuto per un mese al Burlo, finché mi ha adottato una famiglia triestina. Dopo tre anni di attesa, i miei genitori adottivi avevano ricevuto la chiamata: era arrivato un bambino. Mi hanno dato nome Matija e battezzato. Quando sono arrivato a casa mia mamma era incinta: mia sorella è nata a dicembre. Altri due fratelli sono più grandi».

Matija ha saputo di essere stato adottato quando aveva dieci anni. «Stavo guardando la tv quando mia mamma me lo ha detto. All'inizio non ho dato peso alla notizia, perché la mia era una famiglia che mi voleva bene e niente mi mancava». È stato durante l'adolescenza che ha iniziato ad avvertire «un vuoto dentro», a livello psicologico. «A dodici anni ho conosciuto delle persone originarie del Sud Italia: mi sono affezionato in particolare a un amico, al suo modo di parlare e di relazionarsi, che da subito mi sono entrati nel cuore. È stato allora che mia mamma ha aggiunto alcuni dettagli: la donna che mi ha partorito era arrivata dal meridione, al seguito della propria madre, ed era molto giovane: suppongo che all'epoca la sua gravidanza non fosse accettata. Una volta a Trieste, ha dormito in via dell'Istria dalle suore per due giorni. Mia mamma mi ha detto: "si vede che l'accento del tuo amico ti ha ricordato le voci che sentivi nella pancia di tua madre naturale"».

È da quel momento che Matija ha iniziato ha provare il desiderio di «conoscere la persona che mi ha partorito, per due ragioni: vedere se c'è somiglianza tra noi e sapere perché mi ha abbandonato. Mi sono informato sulle possibili modalità di ricerca ma non sono andato oltre: parliamo di vent'anni fa ed era impossibile che la ricerca desse dei frutti, dicevano. Ho lasciato perdere». Qualche anno fa Matija si è quindi rivolto a Facebook: «L'unica via che ho tentato, perché mi sembrava più semplice. Ho scritto un post nel gruppo, con data, luogo di nascita e quelle piccole cose che sapevo. Non ho mai ricevuto informazioni. Sicuramente mi è mancato l'affetto, subito dopo il parto. Niente di tragico, tuttavia esistono aspetti inconsci, come il senso dell'abbandono, che nella vita tornano fuori e sono parte della tua personalità. L'ho vissuto molto quando sono nati i miei due figli. Per il resto, ho avuto la fortuna di avere due genitori adottivi stupendi, che per me sono sempre stati i miei veri genitori. A loro sarò per sempre grato perché hanno fatto un gesto d'amore eccezionale. Ho avuto una vita molto felice e non ho sofferto. Solo più tardi sono diventato consapevole di quel buco che solo chi è stato adottato può capire». *(l. gor.)*

Economia

Alitalia da vendere Arriva il decreto che allunga i tempi

L'operazione andrà al nuovo governo. Nelle tre offerte interesse rafforzato, passi avanti da parte di Lufthansa

ROMA

Sarà il nuovo Governo a vendere Alitalia. Sul tavolo ci sono tre offerte che confermano e rafforzano l'interesse per Alitalia, di cui una, che sembrerebbe quella di Lufthansa, con «passi avanti concreti». Ma ai commissari straordinari viene data ancora tutta l'estate - un decreto è in arrivo la prossima settimana per spostare avanti di sei mesi il termine di conclusione della procedura fissato al 30 aprile - così da approfondire le proposte e giungere a individuare quella migliore per la negoziazione in esclusiva. E per dare il tempo al nuovo Governo di decidere sul da farsi. Luigi Di Maio, capo politico del M5s, spiega cosa intende fare: «Vogliamo vedere il bilancio 2016 di Alitalia, poi fare una spending review, una due diligence». E a chi gli fa notare che la due diligence è stata già fatta dagli attuali commissari Di Maio ribatte: «Nei commissari c'è troppa continuità rispetto al passato». «Si può essere favorevoli ad una partecipazione dello Stato dopo aver visto bene i conti».

Il percorso per la compagnia è emerso dall'incontro tra il ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda e i commissari straordinari Luigi Gubitosi, Enrico Laghi e Stefano Paleari per fare il punto sulle tre manifestazioni di interesse formalizzate l'altro ieri (assente il ministro dei trasporti Graziano Delrio, dimissionario, al suo posto il capo di gabinetto Bonaretti). Le tre offerte - Lufthansa, Easyjet (in cordata con Cerberus, Delta e Air France-Klm, coinvolta però solo per garantire che Alitalia resti in Skyteam e ha chiarito di non avere intenzione di acquisire una quota) e Wizz Air - mostrano innanzitutto «un interesse reale per la compagnia che viene confermato e rafforzato». Una delle tre - che secondo più fonti sarebbe quella di Lufthansa - «contiene dei passi avanti concreti in termini di rotte e di personale».

Di fronte a questo nuovo scenario, Calenda ha dato mandato ai commissari di «proseguire ed approfondire il negoziato con tutti gli offerenti». Di qui la decisione di estendere i tempi di conclusione della procedura: il nuovo termine «non è ancora stato deciso ma probabilmente sarà a fine ottobre», ha precisato Calenda. Nel decreto sarà spostato in avanti anche il termine per il rimborso del prestito ponte fornito dallo Stato ad Alitalia (complessivamente 900 milioni, di cui 300 aggiunti a ottobre): sarà entro fine anno anziché entro il 30 settembre come previsto finora.

Lo slittamento dei tempi però si è reso necessario anche per far fronte alla situazione politica, con l'attesa del nuovo Governo: la proposta di proroga, ha spiegato Calenda, «è per dare a chi formerà il Governo la possibilità di avere il tempo sufficiente per guardare le proposte, analizzarle e verificare se ha strategie alternative». C'è da considerare infatti l'orientamento delle forze politiche uscite vincitrici dalle elezioni: sia Lega che M5s si sono espressi a favore di un ingresso dello Stato nella compagnia e nei giorni scorsi è spuntata l'ipotesi di un soggetto italiano con un possibile ruolo di Cdp. In quest'ottica ora il governo aggiornerà tutte le forze politiche per verificare le rispettive posizioni sui termini dell'approfondimento del negoziato.

Aerei Alitalia a Fiumicino

Poste e Intesa unite per i prodotti agli sportelli

Poste Italiane e Intesa Sanpaolo hanno firmato un accordo quadro triennale per la distribuzione di specifici prodotti e servizi dei due gruppi attraverso una serie di successivi accordi attuativi e non esclusivi, relativi ai prodotti e ai servizi oggetto di reciproca distribuzione, con l'obiettivo di ampliare l'offerta disponibile per i loro clienti. Gli ambiti di collaborazione riguardano principalmente mutui e prestiti personali erogati da Intesa e collocati tramite la rete degli Uffici postali; prodotti di wealth & asset management gestiti da Eurizon Capital sgr per fornire ai clienti di Poste Italiane una piu' ampia offerta di prodotti; servizi di pagamento compresi i bollettini postali tramite i canali fisici e remoti di Intesa e Banca 5 incluse le ricariche PostePay.

CONTRATTO DI OTTO ANNI

Pipistrel si espande anche in Cina

Boscarol: «Il valore totale dell'investimento supera il miliardo di euro»

LUBIANA

Ivo Boscarol si allarga ancora. Pipistrel, la compagnia di Aidussina che produce aerei ultraleggeri che recentemente ha messo a punto un accordo strategico con Uber per sviluppare taxi volanti, ha inaugurato ieri lo stabilimento di produzione in Cina nella provincia di Jurong, non lontano da Nanchino, con un accordo di otto anni che comprende anche la costruzione di un parco per aerei turistici. Lo rende noto l'agenzia di stampa slovena Sta, che riporta le dichiarazioni del fondatore e direttore della società, Ivo Boscarol.

Ivo Boscarol

«Insieme ai nostri partner cinesi stiamo sviluppando un'area di 135 ettari, dove sorgeranno sia il nostro impianto di produzione, che fabbricherà aerei ultraleggeri elettrici e velivoli ibridi, sia edifici commerciali e residenziali. Il valore totale dell'investimento», prosegue Boscarol, «supera il miliardo di euro, un terzo dei quali lo investirà Pipistrel».

La nuova apertura della produzione in Cina permetterà di soddisfare le richieste del mercato cinese e di almeno altri 11 paesi asiatici. Il più facoltoso e noto industriale della Slovenia, premiato anche dal presidente Borut Pahor per la sua attività imprenditoriale, ha da anni rapporti di affari anche con gli Stati Uniti, la Russia e altri Paesi. E naturalmente anche con Italia dove Ivo Boscarol neanche un anno fa ha aperto un primo stabilimento a Gorizia nel comprensorio dell'aeroporto dove può collaudare i suoi nuovi velivoli e un secondo è pronto a realizzarlo a breve. Il primo funge da magazzino e viene usato anche per l'assemblaggio dei suoi ultraleggeri, quello di prossima apertura fabbricherà i modelli e dovrebbe dare lavoro a circa duecento persone; sarebbe una manna per l'Isontino che ha una alta percentuale di disoccupazione dopo le ultime chiusure.

ANTITRUST

Informazioni ingannevoli multata Wind Tre

ROMA

Sanzione milionaria per Wind Tre Spa: l'Antitrust ha sanzionato la società per una pratica commerciale scorretta, per un ammontare complessivo di 4,25 milioni di euro. Lo fa sapere l'Agenzia garante della concorrenza e del mercato spiegando che Wind Tre ha «omesso e indicato in maniera ingannevole le informazioni riguardanti i servizi di navigazione in mobilità commercializzati con il marchio "3"» e i servizi di connettività ad Internet con tecnologia in Fibra ottica. Quanto ai servizi in mobilità - spiega l'Antitrust - «sono risultate omissive le informazioni sui costi del traffico extrasoglia una volta esauriti i giga inclusi nell'offerta». Per l'Autorità l'assenza di una adeguata informativa sui costi aggiuntivi, assieme ai claim usati in campagna pubblicitaria come «Free Unlimited Plus» e «Naviga senza pensieri alla massima velocità con la rete 4G LTE di 3», hanno «lasciato erroneamente intendere ai consumatori che il servizio fosse caratterizzato da un traffico dati illimitato sia in download che in upload». Per i servizi di connettività a Internet da rete fissa in fibra ottica, l'Autorità ha accertato che le campagne pubblicitarie di Wind Tre non hanno dato informazioni su caratteristiche dell'offerta in fibra, limiti geografici di copertura delle soluzioni di rete, differenze di servizi disponibili e di performance (come tempi di attesa per fruire dei servizi), effettive condizioni economiche di fruizione. Così «il consumatore, a fronte dell'uso del termine onnicomprensivo "fibra", non è stato messo in condizioni di individuare gli elementi che distinguono in concreto le diverse tipologie di offerta. L'assenza di informazione chiara su questi profili impedisce» «di prendere decisione consapevole sull'acquisto dell'offerta in fibra». Mentre «modelli di consumo e esigenze degli utenti stanno mutando radicalmente a fronte di una crescente offerta di servizi digitali».

PER GLI ASSOCIATI

Verso Confindustria Fvg servizi unici sul territorio

TRIESTE

Primi passi concreti nel processo di fusione in Confindustria unica del Fvg. È in partenza l'opportunità di avere servizi distribuiti su tutto il territorio regionale, senza limitazione di appartenenza. Questo - spiega una nota - consentirà alle aziende associate di accedere ai servizi erogati dalle tre associazioni. A ogni impresa associata saranno forniti identificativo e password per accedere ai contenuti riservati di ognuna delle associazioni territoriali. Chi è associato in Fvg potrà fruire di risorse online messe a disposizione dagli uffici di Confindustria Udine, Confindustria Vg e Unindustria Pordenone. «È il primo tassello del processo di aggregazione regionale - dice il presidente regionale Giuseppe Bono - che porterà in tempi brevi a un'unica associazione nel Fvg. Non è un atto meramente simbolico: l'avvio del sistema aperto non solo fa venire meno i confini tra le associazioni territoriali, ma permette alle imprese associate di fruire di una ampia rete di servizi di eccellenza, di portata regionale, e consente un forte coordinamento tra le strutture» attive in Fvg.

FCA

Elkann: interno al gruppo il successore di Marchionne

TORINO

John Elkann vede sempre più a portata di mano gli obiettivi indicati da Fca per il 2018 e plaude al lavoro di Sergio Marchionne («Un successo di cui gli saremo sempre grati») confermando la linea: il successore di Marchionne arriverà dalla squadra con cui sta elaborando il piano al 2022. «Gli obiettivi al 2018 fissati da Fca nel 2014 sembravano irraggiungibili, ma a mano a mano che ci avviciniamo, sembrano sempre più possibili», dice Elkann nella lettera agli azionisti di Exor, holding della famiglia Agnelli che tra le partecipate ha Cnh Industrial, Ferrari, Juventus e PartnerRe. Fca è la società del gruppo che vale di più e che ha registrato la migliore performance. E se per Exor il 2017 è stato il miglior anno, il contributo singolo più grande è di Fca che ha quasi raddoppiato la capitalizzazione (a circa 28 miliardi di dollari). Quanto alla successione, «la maggior parte dei membri dalla squadra di vertice ha vissuto l'incredibile avventura di Fca sin dal 2004 - osserva Elkann - e siamo fiduciosi che uno di essi diventerà il successore di Sergio».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UN MARMARA	DA MERSIN A ORM. 31	ore 7.00
AGIOS GERASIMOS	DA MARSA EL HARIGA A RADA	ore 12.00
MSC GIANNINA	DA ANCONA A MOLO VII	ore 15.00
IVS BOSCH HOCK	DA VENEZIA A ORM. 14	ore 22.00

IN PARTENZA

MELEQ	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 1.00
IZUMO PRINCESS	DA SIOT 1 PER PIREO	ore 4.00
MSC CLAUDIA	DA MOLO VII PER IZMIR	ore 5.00
MINERVA	DA RADA PER PIREO	ore 11.00
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 13.00
ALI B	DA CIMSA PER CHIOGGIA	ore 16.00
TANGO SOL	DA RADA PER LIMAS	ore 18.00
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER CESME	ore 21.00
UN MARMARA	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 21.00

Fvg Strade investe 40 milioni

Dalla rotatoria di Sistiana agli interventi in Carnia, nel piano 2018 anche l'ex rete provinciale

di Marco Ballico
UDINE

Fvg Strade, ora anche con la gestione della ex rete provinciale (circa 2.200 chilometri in aggiunta ai 1.000 già controllati), investe 40 milioni di euro in questo 2018 per opere e manutenzioni straordinarie. Tra i cantieri aperti entro l'anno con il via libera della giunta regionale, annuncia l'amministratore unico Giorgio Damiani, anche la messa in sicurezza in località Tre Noci a Duino Aurisina con una rotatoria il cui costo previsto è di 900.000 euro. In provincia di Gorizia la società conta invece di dare avvio al bando di gara per la rotatoria dell'incrocio semaforizzato in località Dandini a Gradisca (600.000 euro). In agenda anche la progettazione del nuovo ponte sul canale Cucchini, finanziato per circa 1 milione, e il completamento della ciclabile di Grado (2,1 milioni) per cui è già prevista la copertura con finanziamenti Cipe.

Il piano approvato dalla Regione prevede investimenti, già coperti, per circa 24 milioni in relazione alle strade regionali, ma sempre quest'anno verranno avviati lavori anche nelle ex strade delle Province (dal primo gennaio scorso di competenza Fvg Strade) per oltre 13 milioni. Nel dettaglio, per le infrastrutture stradali della rete regionale, l'intenzione è di avviare lavori per 5.050.000 euro, procedere alla pubblicazione dei bandi di gara per opere stimate in 3.040.000 euro e dare avvio alla progettazione di opere finanziate per complessivi 16.350.000 euro. In Friuli ci sono tra l'altro gli interventi sulla regionale 352 a Palmanova in prossimità di Porta Udine, la riconfigurazione della rotatoria all'incrocio della strada regionale 464 con le provinciali 2 e 26 a Maniago e il potenziamento della regionale 355 a Rigolato e della regionale 465 a Ovaro.

Per quanto riguarda invece la viabilità locale trasferita con la riforma degli enti locali dalle aree vaste, Damiani cita il capitolo asfaltatura, con lo stanziamento di 1,2 milioni per la Venezia Giulia, equamente distribuiti tra Trieste e Gorizia.

«Il programma mira a garantire la sicurezza e l'efficienza dell'intera rete delle infrastrutture stradali, regionali ed ex provinciali oggi affidata a un unico gestore», è la sintesi dell'amministratore unico il cui mandato è in scadenza con l'approvazione del bilancio 2019. «Un eventuale cambio di colore in Regione? Io sono qua». Dall'assessore alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro, viene sottolineata l'opportunità di una più facile programmazione con il controllo unitario della materia, compreso il sistema delle ciclovie, è arrivato un plauso a una società che «dimostra come con la programmazione siano possibili elementi di efficienza e razionalizzazione nel processo di soluzione a problemi concreti come quelli delle strade. C'è soddisfazione nel vedere società regionali, come anche l'Aeroporto, hanno saputo raggiungere livelli di efficienza molto elevato grazie a figure professionali e manager di altissimo livello».

Giorgio Damiani

COLLEGAMENTO CON CHIOS

Al Trieste Airport tornano i charter diretti in Grecia

RONCHI DEI LEGIONARI

Dopo cinque anni di assenza tornano i voli charter per la Grecia diretti dal Trieste Airport di Ronchi dei Legionari. E ciò grazie al tour operator sloveno Intelekta che, dal 24 luglio al 25 settembre, farà volare i Boeing 737-500, capacità 138 passeggeri, sull'isola di Chios, meta inedita per lo scalo ronchese e tra le isole greche meno battute dal turismo d'assalto. Ogni martedì, coi velivoli dell'Astra Airlines, si potrà decollare da Ronchi dei Legionari alle 12.30.

La nuova destinazione, che non sarà l'unica per la Grecia nell'estate 2018, è stata presentata ieri dal direttore aviation di Trieste Airport, Massimo Di Perna e dal fondatore di Intelekta, Boris Farkas, il quale ha sottolineato la decisa volontà di implementare la presenza sullo scalo del Friuli Venezia Giulia, scelto anche per un bacino d'utenza che va dal Veneto alla Slovenia e all'Austria.

Nei pacchetti venduti alla clientela ci sono anche speciali navette che partiranno pure da Treviso, Pordenone e Udine. Dieci rotazioni che puntano a dare quell'opportunità di vacanza all'utenza regionale che, come detto, mancava dal 2013, da quando cioè furono effettuati i voli per Samos e Kos. Nel 2012 si volava invece anche su Cefalonia, che tornerà nei prossimi mesi. Nell'estate prossima, infine, e per il terzo anno consecutivo, torneranno i voli da Tel Aviv con una rotazione in più rispetto a quanto avvenuto nel 2017. *(l.p.)*

LE BORSE

Indice	Valore	Var.
Ftse Mib (MILANO)	23.012,86	-0,69%
Ftse All Share (MILANO)	25.240,08	-0,73%
Dow Jones * (NEW YORK)	24.323,32	-0,35%
Nasdaq * (NEW YORK)	7.098,65	+0,06%
Ftse 100 (LONDRA)	7.257,14	-0,13%
Cac 40 (PARIGI)	5.277,94	-0,56%
Dax (FRANCOFORTE)	12.293,97	-0,83%
Nikkei (TOKIO)	21.687,10	-0,49%

	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,2384	+0,19%
EURO/YEN	132,26	-0,02%
EURO/STERLINA	0,8736	+0,20%
PETROLIO (brent)	72,48	+2,03%
ORO (euro/gr)	35,441	+0,81%
ARGENTO (euro/kg)	456,996	+0,60%

EURIBOR 360
3 mesi -0,329
6 mesi -0,271

* dati di metà giornata

ANSA-centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,600	23,71	-	0,414	0,882	233
A2A	1,581	0,09	3,88	1,228	1,641	4946
Acea	13,450	-0,74	-13,00	11,300	17,006	2876
Acotel Group	3,750	-6,72	-14,73	2,644	7,266	16
Acsm-Agam	2,400	2,13	4,53	1,514	2,493	180
Aedes	0,419	-0,95	-10,44	0,307	0,527	134
Aeffe	2,980	-2,30	34,48	1,100	3,199	320
Aeroporto di Bologna	15,680	-1,26	-2,00	9,861	19,396	571
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,400	-1,16	12,58	2,537	3,489	149
Ambienthesis	0,384	-1,03	-2,81	0,375	0,448	35
Amplifon	15,190	-0,65	17,57	8,625	15,265	3455
Anima Holding	5,550	-4,56	-2,30	4,628	6,766	1725
Ansaldo Sts	12,400	-0,16	3,25	10,798	12,805	2483
Aquafil	12,500	-1,96	0,08	9,538	13,145	541
Ascopiave	3,260	-0,61	-8,12	2,708	3,826	769
Astaldi	2,202	-0,18	-3,34	2,043	6,611	217
ASTM	20,500	-1,44	-14,12	10,026	25,252	2041
Atlantia	26,860	0,22	2,64	21,051	28,427	22175
Aut Merid	32,500	-1,81	14,76	17,854	34,165	144
Autogrill	10,160	-1,74	-11,03	8,130	11,642	2591
Avio	14,000	0,29	3,78	10,010	14,103	369
Azimut	17,630	-1,37	10,39	15,297	19,408	2541
B						
B Carige	0,008	-1,23	-1,23	0,007	0,036	448
B Carige r	90,500	1,69	14,99	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,170	-0,46	-3,21	1,980	2,614	256
B Desio-Br r	2,250	1,81	6,23	1,863	2,372	30
B Finnat	0,450	2,04	12,39	0,345	0,478	162
B Santander	5,350	-0,69	-2,19	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,520	0,62	-3,41	5,998	8,710	43
B&C Speakers	12,460	-0,64	13,89	7,478	13,583	138
B.F.	2,630	-0,75	6,39	2,360	2,785	275
Banca Farmafactoring	5,325	-3,01	-16,99	4,074	6,615	917
Banca Generali	26,700	-1,40	-2,16	22,659	30,717	3132
Banca Ifis	32,840	-4,42	-16,42	24,958	49,057	1788
Banca Mediolanum	7,005	-0,07	-1,13	6,185	8,002	5194
Banca Sistema	2,260	-1,31	0,09	2,014	2,832	183
Banco BPM	2,824	-1,41	6,81	2,204	3,515	4300
Basicnet	3,700	-2,50	-0,70	3,193	4,002	229
Bastogi	1,135	1,34	-3,40	1,037	1,586	138
BB Biotech	55,500	-0,54	-0,80	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,560	-2,44	8,21	0,448	1,532	88
Bca Profilo	0,219	-0,23	-8,15	0,172	0,286	147
BE	0,885	-0,11	-16,11	0,674	1,218	120
Beghelli	0,401	-2,67	-2,67	0,367	0,521	80
Beni Stabili	0,710	0,50	-7,07	0,518	0,790	1606
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,501	-	-5,29	0,369	0,741	54
Biancamano	0,316	-4,24	-1,89	0,134	0,463	11
Biesse	44,620	-3,04	8,62	18,972	52,753	1228
Bioera	0,206	-0,48	11,53	0,166	0,323	9
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	1,500	-	368,75	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,580	-1,69	-2,68	0,230	0,844	22
BPER Banca	4,650	-1,32	11,78	3,880	5,741	2249
Brembo	12,210	-1,45	-1,77	11,083	15,097	4078
Brioschi	0,073	-	-11,14	0,050	0,093	57
Brunello Cucinelli	27,200	-1,27	0,26	19,520	29,228	1852
Buzzi Unic r	10,940	-1,44	-15,78	10,901	14,329	449
Buzzi Unicem	19,310	-0,82	-15,42	19,003	24,586	3202
C						
Cad It	5,440	-1,09	27,22	3,556	5,803	49
Cairo Communicat	3,640	-0,14	-1,25	3,219	4,758	489
Caleffi	1,460	0,34	0,69	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,880	-1,03	-4,00	2,019	3,473	346
Caltagirone Ed.	1,315	0,38	1,15	0,724	1,472	164
Campari	6,305	-1,25	-0,79	4,626	6,851	7354
Carraro	3,135	-1,26	-16,89	1,277	4,905	243
Cattolica As	8,455	0,77	-6,37	5,534	10,601	1473
Cembre	23,200	-2,11	4,88	13,876	25,572	402
Cementir Hold	7,140	-0,97	-4,42	3,883	8,037	1137
Centrale del Latte d'Italia	3,180	-0,93	-8,57	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,267	-0,37	-2,59	0,170	0,391	22
Cerved	9,900	-	-7,56	7,598	11,664	1938
CHL	0,020	-	-3,45	0,019	0,045	6
CIA	0,183	-0,27	-10,91	0,157	0,219	17
Cir	1,060	-0,75	-8,30	1,021	1,517	848
Class Editori	0,338	-3,70	-10,91	0,319	0,445	34
CNH Industrial	9,672	-1,39	-13,72	8,163	12,338	13291
Cofide	0,480	-0,52	-15,36	0,379	0,706	346
Coima Res	8,500	-0,47	-5,19	6,491	9,063	309
Conafi Prestito'	0,254	-4,15	2,96	0,213	0,283	12
Cr Valtellinese	0,125	-2,35	-30,08	0,100	0,732	876
Credem	7,060	-	0,07	5,682	7,849	2349
CSP	0,990	-	-4,35	0,983	1,379	33
D						
D'Amico	0,210	0,24	-18,67	0,208	0,342	138
Damiani	0,928	-1,07	-12,37	0,917	1,240	77
Danieli	22,500	-	13,69	18,870	23,860	919
Danieli rnc	15,700	1,03	13,11	13,074	16,918	639
Datalogic	26,800	-2,72	-11,73	18,409	34,150	1558
De'Longhi	23,700	-1,25	-7,06	22,471	29,664	3560
Dea Capital	1,496	-0,13	11,23	1,068	1,498	457
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	72,050	-1,30	-3,29	54,795	80,786	4038
Digital Bros	9,260	-1,49	-14,89	8,679	15,329	133
Dobank	12,390	2,14	-6,42	10,222	14,340	985
E						
Edison r	0,960	0,42	0,05	0,720	1,031	106
EEMS	0,083	-3,71	-3,04	0,080	0,142	4
EI Towers	47,050	-1,67	-11,31	43,654	55,751	1335
El.En.	31,940	-3,80	24,72	20,932	34,074	623
Elica	2,235	-1,32	-8,40	1,469	2,910	142
Emak	1,340	-2,05	-7,90	0,900	2,037	221
Enav	4,448	0,36	-0,98	3,162	4,656	2394
Enel	5,062	-0,28	-0,84	3,863	5,571	51532
Enervit	3,430	-	-1,61	2,553	3,750	61
Eni	15,228	0,62	10,11	12,988	15,753	55367
ePRICE	1,934	-0,10	-24,45	1,907	4,406	80
Erg	18,790	-6,33	23,70	10,036	20,049	2825
Esprinet	4,300	-1,04	2,14	3,852	8,098	227
Eukedos	0,960	0,21	-6,25	0,868	1,147	22
Eurotech	1,562	-2,25	15,79	1,231	1,658	56
Exor	58,240	-3,19	13,64	40,892	64,001	14128
Exprivia	1,364	-0,44	-9,01	0,684	2,066	71
F						
Falck Renewables	2,120	-4,50	-9,79	0,931	2,317	629
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,604	-0,94	22,72	8,653	19,896	28873
Ferragamo	22,520	1,62	2,50	20,763	29,584	3800
Ferrari	97,700	-0,87	11,91	55,078	105,681	18999
Fidia	7,260	-0,82	-1,02	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,145	-0,92	12,24	1,375	2,404	155
Fila	16,980	-0,59	-14,54	13,155	20,983	588
Fincantieri	1,219	3,66	-5,50	0,470	1,520	2065
FinecoBank	9,670	-1,31	14,51	5,348	10,336	5904
FNM	0,637	-1,09	-5,28	0,472	0,814	278
Fullsix	1,040	0,48	-17,07	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,378	-0,53	-6,64	0,372	0,583	22
Gamenet	8,980	-0,22	13,81	7,604	9,049	271
Gas Plus	2,380	-	-8,81	2,350	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,445	-0,89	-37,22	0,421	0,877	232
Gefran	8,330	-0,36	-14,65	2,865	13,643	121
Generali	15,965	-0,41	6,29	13,467	16,238	25016
Geox	2,874	-1,71	-0,21	1,905	3,842	752
Gequity	0,046	-2,55	-6,34	0,029	0,130	5
Giglio Group	5,520	-6,12	-15,60	5,630	6,630	90
Gima TT	17,275	-2,07	5,02	14,846	19,121	1525
Gr. Waste Italia	0,082	-2,38	-41,29	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,980	-0,50	1,54	0,950	2,332	96
H						
Hera	3,020	-0,59	2,79	2,161	3,112	4502
I						
IGD	7,770	-0,85	-13,21	6,458	10,489	636
Ima	78,600	-1,38	16,62	57,539	84,695	3096
Immsi	0,631	-0,47	-14,15	0,352	0,819	216
Indel B	32,400	-2,41	-2,41	25,339	37,127	184
Industria e Inn	0,097	5,91	-34,59	0,079	0,201	57
Intek Group	0,302	-3,51	10,38	0,199	0,369	118
Intek Group rnc	0,415	-3,26	-7,55	0,320	0,520	21
Interpump	26,440	-0,23	-0,79	15,511	30,831	2876
Intesa SPaolo	3,015	-0,69	9,48	2,084	3,189	47868
Intesa SPaolo r	3,128	-0,86	17,77	2,001	3,290	2927
Inwit	6,450	-0,85	5,05	4,264	6,578	3895
Irce	2,770	0,36	5,81	1,784	3,121	78
Iren	2,440	-1,45	-2,48	1,494	2,708	2933
Isagro	1,876	-0,11	10,29	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,190	-0,42	5,50	0,955	1,538	17
IT WAY	1,235	-	-2,53	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,116	-0,12	2,32	3,507	5,331	4120
Italiaonline	2,860	-1,04	-8,10	1,807	3,437	329
Italiaonline rnc	314,000	0,64	4,67	292,000	354,900	2
Italmobil	21,900	-	-9,24	21,649	26,323	1046
IVS Group	11,000	-	-16,60	8,478	14,021	433
J						
Juventus FC	0,593	-1,66	-21,68	0,302	0,969	603
K						
K.R.Energy	4,862	-2,73	-19,30	4,118	7,537	16
L						
La Doria	11,840	-1,66	-26,55	8,398	17,650	370
Landi Renzo	1,500	-0,53	-4,21	0,346	1,865	168
Lazio	1,440	3,15	25,22	0,579	1,955	96
Leonardo	9,338	-1,95	-7,36	8,520	15,995	5424
Luve	10,100	0,50	-6,48	9,857	13,831	226
Luxottica	51,260	-1,73	1,00	45,508	55,007	24884
Lventure Group	0,646	0,31	-4,30	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,150	0,33	25,52	0,111	0,180	70
M. Zanetti Beverage	7,250	-	-4,73	6,581	9,003	246
Maire Tecnimont	4,080	-1,21	-4,58	2,502	5,369	1250
MARR	24,760	-2,13	15,16	17,305	25,273	1659
Mediacontech	0,578	-	-5,48	0,569	0,990	11
Mediaset	3,248	-2,73	0,93	2,851	4,293	3868
Mediobanca	9,798	-0,45	4,01	7,373	10,023	8705
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,840	-	2,79	1,330	2,038	160
MolMed	0,496	-1,00	3,74	0,407	0,587	229
Moncler	33,750	2,18	30,81	16,342	33,654	8509
Mondadori	1,676	-1,06	-23,89	1,179	2,495	440
Mondo Tv	5,010	-2,53	-21,23	3,757	7,201	156
Monrif	0,232	-1,69	21,66	0,182	0,295	35
Monte Paschi	2,667	-2,74	-31,44	2,458	16,051	3071
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,200	-0,75	-1,86	8,493	15,720	530
N						
Netweek	0,412	-16,87	66,87	0,200	1,241	49
Nice	3,160	0,32	-9,97	2,358	3,883	369
Nova RE SIIQ	0,183	-1,61	-14,65	0,183	2,025	57
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,020	1,29	-14,64	5,670	13,977	151
OVS	4,912	-1,21	-11,58	4,779	6,810	1121
P						
Panariagroup	3,690	-4,16	-37,14	3,313	6,947	170
Parmalat	2,995	-	-3,07	2,855	3,225	5549
Piaggio	2,212	0,09	-1,07	1,460	2,829	791
Pierrel	0,200	-0,75	0,96	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,290	2,69	15,77	1,263	2,550	123
Piquadro	1,975	-0,50	6,76	1,121	2,053	98
Pirelli & C	7,100	-1,20	-3,27	6,353	7,934	7103
Poligraf S F	6,720	-0,59	-1,83	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,264	-1,86	37,21	0,154	0,344	35
Pop Sondrio	3,282	-1,14	6,21	2,998	3,772	1494
Poste Italiane	7,672	-0,16	21,87	5,846	7,683	10035
Prelios	0,116	0,17	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	37,250	-3,12	10,17	15,845	45,430	398
Prysmian	24,260	-1,90	-10,15	23,520	29,971	5630
R						
R DeMedici	0,759	-0,26	33,98	0,307	0,852	286
Rai Way	4,560	-0,22	-9,79	3,559	5,437	1243
Ratti	2,500	0,40	0,97	1,836	2,518	68
RCS Mediagroup	1,190	-0,67	-1,98	0,797	1,460	622
Recordati	29,310	-0,88	-21,42	26,462	40,493	6132
Reply	48,180	0,25	3,55	29,219	53,499	1780
Retelit	1,895	-0,73	14,85	1,040	2,027	311
Risanamento	0,030	-	-12,09	0,029	0,046	53
Rosss	1,070	2,39	-6,88	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	18,360	-0,54	-7,92	10,216	23,304	211
Saes Gett rnc	16,980	-0,12	10,69	9,419	17,555	125
Saes Getters	22,450	0,90	-9,18	11,386	27,315	327
Safilo Group	4,160	-0,36	-13,12	3,912	8,150	261
Saipem	3,185	2,08	-16,67	2,959	5,648	3237
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,390	-1,40	-26,64	2,284	3,724	1184
Salini Impregilo r	6,700	3,08	-4,22	6,365	7,865	11
Saras	1,890	-1,61	-3,96	1,414	2,342	1809
Servizi Italia	5,400	-2,88	-19,76	3,569	6,823	173
Sesa	26,200	-0,95	0,77	17,549	28,235	415
SIAS	15,720	0,06	0,38	7,380	16,742	3568
Sintesi	0,095	-0,84	-16,11	0,014	0,275	4
Snaitech	1,872	-3,90	41,28	1,137	1,933	358
Snam	3,807	-0,65	-5,53	3,528	4,486	13355
Sogefi	3,118	-1,95	-20,62	2,030	5,261	379
Sol	11,140	2,01	6,30	7,799	12,142	1006
Sole 24 Ore	0,683	0,29	-21,13	0,677	2,891	38
Space4	10,000	-	1,21	9,764	10,000	499
Stefanel	0,170	-0,35	-4,28	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,645	-1,29	-4,26	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,120	-1,45	10,07	3,567	6,368	984
TAS	1,962	-0,81	-6,48	0,768	3,037	166
Technogym	9,990	1,32	25,50	4,451	10,329	1986
Tecnoinvestimenti	6,390	1,43	6,15	4,488	7,251	295
Telecom it	0,855	-2,89	17,82	0,671	0,909	13081
Telecom IT rnc	0,737	-1,79	22,83	0,548	0,752	4474
Tenaris	14,960	1,73	12,91	11,060	17,271	-
TERNA	4,744	-0,69	-1,25	4,064	5,311	9568
TerniEnergia	0,528	-0,38	-13,80	0,533	1,107	25
Tesmec	0,528	-1,49	3,73	0,471	0,561	57
Tiscali	0,031	-0,32	-11,05	0,031	0,052	99
Tod's	60,600	1,42	1,17	53,817	73,354	2003
Toscana Aeroporti	15,150	-2,57	-6,37	13,814	16,764	283
Trevi Fin.Ind.	0,401	-1,96	13,88	0,261	1,111	66
TXT	10,880	-0,55	12,22	7,487	12,922	142
U						
UBI Banca	3,799	-1,12	4,08	2,485	4,567	4361
UniCredit	16,838	-1,82	7,18	12,223	18,222	37864
Unieuro	12,650	-0,86	-11,41	11,027	18,695	254
Unipol	4,139	1,35	2,50	3,282	4,506	2971
UnipolSai	2,024	0,30	3,64	1,848	2,216	5738
V						
Valsoia	14,900	0,68	-8,59	14,527	18,217	156
Vianini	1,300	-	5,26	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,780	-1,01	-2,00	10,084	13,311	800
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,770	-0,05	28,64	21,557	37,857	3489
Z						
Zignago Vetro	8,210	-0,48	-0,24	5,489	8,582	727
Zucchi	0,026	-1,53	0,78	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,212	-0,93	6,16	0,190	0,304	1

Ci ha lasciati troppo presto

Antonio Damiani di Vergada (Toni)

Con la tua musica nel cuore ti ricorderanno sempre ANNA, GIOVANNI con CATERINA e PIETRO, FRANCO con LUCIANA, SUSI e PIERFRANCESCO.

Lo saluteremo venerdì 13 alle ore 11.00 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 12 aprile 2018

Addio

Toni

ci siamo voluti tanto bene.

RITA, EUTI, COSTANTINO con CHIARA e ALESSANDRO.

Trieste, 12 aprile 2018

Ciao

Toni

da cinquant'anni amico sincero, leale e generoso. Ti ricorderemo sempre
- FULVIO con ROSSELLA ed ELISABETTA

Trieste, 12 aprile 2018

Partecipano al dolore
- BARBARA, CRISTIANA, DRAGANA

Trieste, 12 aprile 2018

Ciao

Toni

vicini al grande dolore di ANNA e GIOVANNI, a quello di FRANCO e dei familiari, ti salutano con tanto affetto:
- ALDA e FULVIO con NINETTA, GAIA e GIULIO con le loro famiglie e tutti gli amici di Aurisina della F.B.

Duino-Aurisina, 12 aprile 2018

Ciao "fratello"

Toni

MAX e MARI PAGLICCI BROZZI

Trieste, 12 aprile 2018

Ci hai lasciato senza parole...
Ciao

Toni

- TIZIANA, VIVIANA, FRANCO, FABIO e FULVIO

Trieste, 12 aprile 2018

Ciao

Toni

Ci stringiamo con tanto affetto ad ANNA, GIOVANNI, FRANCO e a tutti i parenti. Ci accompagnerai sempre con la tua solare amicizia e la tua musica, che ci hanno uniti nei momenti felici che abbiamo condiviso con entusiasmo per tanti anni della nostra vita.
- ALESSANDRA;
- STEFANIA, ROBI;
- FRANCESCA;
- MARINA, PINO;
- GIOVANNA, RIKY;
- RITA, SERGIO;
- ELENA, MATHIAS, SWANN;
- BARBARA;
- ANTONELLA;
- FABIOLA, MAURO;
- LULI, GIANLUCA;
- LALLA, ANDREA;
- MANUELA, MAURIZIO;
- GABRIELLA, ELIA, DANIELE;
- MARINA, ROBERTO;
- GIULIA, CARLANDREA;
- ELEONORA, EDI;
- PAOLETTA, FABIO;
- MEIRA, PAOLO;
- MARTINA, IVAN;
- NORETTA, MICHELE;
- ANNAMARIA, PIERPAOLO;
- CRISTINA, RICCARDO;
- IACO, DANIELA, AMBRA;
- MARGARET, ENZO, MANUELA, ROGER;
- TIZIANA, ROBERTO, FEDERICO;
- PATRIZIA, DONATELLA;
- GABRIELLA;
- ROSSANA, GINO;
- RITA, DIEGO;
- PATRIZIA, FULVIO;
- DANIELA, ADRIANO;
- MARGHERITA, ALBERTO, ROBERTO;
- ELISABETTA, ROBERTO;
- SARA, ALEX, LUISA;
- ENZO, GRAZIA.

Trieste, 12 aprile 2018

Vicini ad ANNA e GIOVANNI:
- FURIO, PATRIZIA e DANIELA

Trieste, 12 aprile 2018

Ciao

Toni

BRUNO e MARIELLA

Trieste, 12 aprile 2018

La famiglia BAUM partecipa al dolore per la perdita dell'amico

Toni

Genova, 12 aprile 2018

Ciao grande amico.
TULLIO, CLAUDIA e TOMMASO

Trieste, 12 aprile 2018

Ciao amico, ci manchi.
LUISA e MAURO STULLE

Trieste, 12 aprile 2018

Grazie per l'amicizia e l'allegria che hai dato a tutti noi.
Ciao fratello.
PIERO, VIVI, ANTONIO, GIGIÒ, STEFANIA, ALICE

Trieste, 12 aprile 2018

Canta, canta ancora.
MARINO e MARINELLA

Trieste, 12 aprile 2018

Partecipano:
- GABRIELLINA e SILVANO

Trieste, 12 aprile 2018

I docenti e il personale tecnico amministrativo del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche "B. de Finetti" dell'Università di Trieste esprimono il più sincero cordoglio per la perdita dell'amico e collega

PROFESSORE

Claudio de Ferra

Trieste, 12 aprile 2018

Il Management di Allianz S.p.A. partecipa al dolore della famiglia de FERRA per la scomparsa del

PROF.

Claudio de Ferra

di cui ricorda la straordinaria professionalità, competenza e umanità.

Trieste, 12 aprile 2018

I ANNIVERSARIO

Anna Maria Mangano ved. Calabrese

- Tuo nipote ALBERTO con LUCIA e FEDERICO
- La figlia ROSALBA con FABIO

Ronchi dei Legionari, 12 aprile 2018

---

†

Si è spento serenamente

Pier Luigi Bottan

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCA con STEFANO e PIERO con ELLA, i nipoti GIULIA e GIOVANNI unitamente alla nostra cara GLORIA-SLAVICA.
I funerali si celebreranno sabato 14 aprile nella Chiesa di San Stino di Livenza alle ore 15.

Trieste, 12 aprile 2018

Ciao, caro

Pierluigi

sei stato tutto.

GUIDO e MARIA TERESA

Trieste, 12 aprile 2018

La famiglia de MAURIZIO partecipa al dolore di MARIA TERESA.

Trieste, 12 aprile 2018

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo e i colleghi del Con.ga.fi Industria partecipano al dolore di PIERO

Trieste, 12 aprile 2018

Ciao Amico.
FABIO e PATRIZIA, CAIO, NINETTO.

Trieste, 12 aprile 2018

Con grande tristezza annunciano la perdita dell'amato fratello

Pierluigi

FIDES, SANDRA, MARIA TERESA con il marito GUIDO CRECHICI, ROSALIA con il marito FRANCESCO DE VECCHI.
Con profondo affetto salutano l'indimenticabile

zio Pierluigi

i nipoti ALESSANDRA, MARIA, GHIGO, PIERO, GUMI, FILIPPO, TOMMASO, STEFANO e le rispettive famiglie

Trieste, 12 aprile 2018

ANNAMARIA LUCIANI con la famiglia ricorda con rimpianto

Pierluigi

amico di tutta una vita

Trieste, 12 aprile 2018

Un pensiero per ricordare

Pierluigi

TATIANA e BIAGIO TERRANO

Trieste, 12 aprile 2018

---

†

Ci ha lasciati con immenso dolore

Giuseppe de Fustinioni

Lo annunciano la moglie LUCILLA, il figlio FABIO con FRANCESCA e LEONARDO, parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 14 alle 11 presso Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2018

Ciao

Pino

- FULVIO, IACOPO, GIULIA, STEFANO

Trieste, 12 aprile 2018

Sarai sempre nei nostri cuori
- tua sorella LAURA, ROBY, ELENA con famiglia

Trieste, 12 aprile 2018

È venuta a mancare al nostro affetto

Stefania Parovel ved. Troian

Ne danno l'annuncio il figlio MASSIMO, la nuora CRISTINA, il nipote DAVID e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 14, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2018

CRISTINA, FULVIA con FULVIO annunciano la perdita di

Ada Borsci ved. Marchi

Per sempre con noi e che il tuo riposo sia dolce come lo fu il tuo cuore.
Buon viaggio

Nonna

SARA, ANDREA, FEDERICA e NOEMI.
La saluteremo sabato 14 alle 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2018

Tra le note della musica te ne vai...

Guido Bonat

Tue DANI, BETTA, LUISA, con DUILIO, STEFANO e ALICE, parenti e amici tutti.

Lo saluteremo sabato 14 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 aprile 2018

IL COMMENTO

UN ESPLORATORE PER MATTARELLA

di GIANNI SPARTÀ

Se è vero che si stanno calmando le acque tra Centrodestra e Cinque Stelle e che Mattarella cerca un terzo uomo capace di condurre la barca in porto senza bisogno di far intervenire la Guardia costiera, chi meglio di Giancarlo Giorgetti? È nato e abita in riva a un lago, suo padre Natale era il comandante dei pescatori di Varese e zone. Di remi se ne intende e di venti che improvvisamente calano dopo aver soffiato forte, pure. Sa anche come l'equipaggio deve posizionarsi a bordo, chi a poppa, chi a prua, chi in mezzo a bilanciare il peso.

Ecco, lui è sempre stato in mezzo quando il suo primo capo, Umberto Bossi, litigava con Berluskaiser (lo chiamava malignamente così) o faceva il saltafosso a Roberto Maroni spedendolo a firmare accordi che regolarmente sconfessava. Al momento giusto, senza darlo a vedere, Giorgetti riequilibrava lo scafo e poi spariva. Com'è sparito in queste ore che precedono la nuova ondata di consultazioni per fare uno straccio di governo.

La gente s'è stufata della fiction: Salvini e Di Maio sanno da prima del voto dove e quando avverrà lo sbarco degli alleati, ci si perdoni la similitudine esagerata. Fonti dell'intelligence leghista segnalano incontri e cene tra i due leader, quasi sempre soli. E descrivono profumi d'intesa a proposito di Silvio Berlusconi: il grande vecchio va fatto fuori. Poi in pubblico bisognava litigare, lo facevano anche socialisti e democristiani. Ma l'alleanza Lega-M5S è assodata da tempo. E non è da escludere che tocchi a Giorgetti farne una rete capace di pescare un governo, salvando i persici di Di Maio e i lavarelli di Berlusconi. L'apertura dei grillini al Pd può essere archiviata come un altro atto della commedia con la quale si stanno prendendo in giro gli italiani da più di un mese.

Il leghista Giancarlo Giorgetti

> La gente si è stufata della fiction tra Salvini e Di Maio: a questo punto Giorgetti potrebbe davvero rivelarsi l'uomo giusto in grado di condurre la barca in porto

Insomma il terzo uomo o l'esploratore di Mattarella potrebbe essere uno dei dieci saggi di Giorgio Napolitano. Ricordate quando il presidente emerito della Repubblica formò una squadra di sapienti cui affidare lo studio di un pacchetto di riforme istituzionali? Uno di questi era Giancarlo Giorgetti due volte presidente della Commissione Bilancio alla Camera, interfaccia dei poteri forti della Finanza, uomo che si muove con disinvoltura in tutti i palazzi romani.

Come sono i rapporti tra lui e Salvini? Come quelli tra un segretario del partito e il suo vice. Come lo erano per un mediano quando all'attacco nella squadra della Lega c'era la strana coppia Bossi-Maroni.

Il personaggio ha la preparazione del dottore commercialista e il carattere di chi sta in acqua una notte per tornare a riva con cassette di pesci: parlare meno possibile, nascondere le emozioni, anzi nascondersi del tutto. Da un mese a questa parte andare da Vespa e dalla Berlinguer gli tocca. Ma lui sa una cosa che gli ha insegnato la gente di lago: ti perdonano tutto, non il successo, quindi se per caso esso ti arride, cura di non farlo sapere in giro.

All'inizio l'atteggiamento di Giorgetti fu sospettoso verso i Cinque Stelle che ora rappresentano la pietanza principale sulla tavola di un futuro governo. Erano passati non più di venti minuti dai primi exit poll la sera del 4 marzo. In vantaggio Grillo, a seguire la Lega, poi il Pd e Forza Italia. Giorgetti, d'istinto, disse partecipando a Porta a Porta: «Io non ho dubbi. Il governo lo faranno i Cinque Stelle con i Dem. Sono pronto a scommettere».

Ora c'è chi scommette sull'autore della profezia: è lui che può sondare e comporre i conflitti all'interno del centrodestra. Perché è meno esposto di Salvini, perché è stato mille volte ad Arcore all'epoca delle cene del lunedì tra Bossi e Berlusconi, perché l'ex Cavaliere ha sempre apprezzato il cireneo leghista con la faccia del bravo ragazzo.

Una cosa Giorgetti non farà mai, anche se tutto è possibile in politica: spingere il Carroccio fuori dai confini della vecchia alleanza con Forza Italia. Operazione improbabile, ma temuta.

L'OPINIONE

QUALE VALORE DARE ALLA SCIENZA

di VINCENZO MILANESI

La vicenda, dolorosa e tragica, di Eleonora Bottaro, la giovane morta per non aver voluto seguire i protocolli scientifici ormai ben consolidati per le terapie di malattie gravissime come la sua, rifiutando la chemioterapia nel nome della fiducia nella verità di teorie che ne negano la validità terapeutica, non sembra chiusa dal non rinvio a giudizio dei genitori da parte del Gup. La Procura ha infatti interposto appello, non condividendo la posizione espressa dal giudice.

Lasciando, come è doveroso, ai diversi Uffici della Magistratura il loro compito di realizzare una "giustizia giusta" interpretando le norme dell'ordinamento, senza avere noi la sciocca presunzione di intervenire su questioni giuridiche senza averne né titolo né competenza, vale tuttavia la pena di osservare che non siamo qui di fronte soltanto ad un esempio di vivacità ermeneutica, per dir così, dei codici di fronte ad un caso che, per taluni aspetti, ricorda quello che è al centro di uno dei più bei romanzi della letteratura contemporanea, *La ballata di Adam Henry*, di Ian McEwan. Sottesa alle questioni più propriamente giuridiche c'è una tematica che non è solo connessa al quadro normativo vigente, ma che tocca tutti noi cittadini e la società in cui viviamo. La tematica è quella del significato che attribuiamo a scienza e sapere che su di essa si basa, e quindi sulle risultanze cui conducono ricerche condotte con un rigoroso metodo sperimentale *evidence based*.

Intendiamoci bene. Non si vuole qui fare nessuna professione di vieto e bolso scientismo. La scienza non fornisce risposte a tutti i problemi dell'uomo, anzi, talvolta le applicazioni tecnologiche di talune ricerche scientifiche aprono scenari inquietanti dal punto di vista etico. E i risultati delle ricerche scientifiche sono spesso solo parziali e ci offrono un sapere "provvisorio", per dir così, che altre teorie guidate da altre ipotesi potranno successivamente "falsificare", per usare la terminologia del grande filosofo della scienza Karl Popper. Ma il punto fondamentale è che le ricerche condotte con il metodo scientifico sperimentale possono anche confliggere tra loro ed evolvere nel tempo, ma sempre e solo sulla base delle risultanze dell'applicazione di quel metodo.

I funerali della giovane Eleonora Bottaro

> La vicenda dolorosa e tragica di Eleonora Bottaro non sembra chiusa dal non rinvio a giudizio dei genitori da parte del Gup. Di fronte a un tema etico

In altri termini, non siamo qui di fronte ad un semplice modo di vedere le cose, ad un orientamento culturale che vale tanto quanto un altro, ma ad un metodo di approccio alla realtà, che si basa su ipotesi confermate da fatti. Non ha quindi senso affermare di "credere" o meno ai risultati della scienza, perché se la scienza è una "buona scienza" (cioè presenta risultati raggiunti attraverso ricerche condotte con un'applicazione rigorosa del metodo sperimentale) non c'è spazio per una convinzione razionale in una qualche "verità alternativa" in proposito, ma solo per ideologie fallaci, e pericolose in termini di conseguenze che ne derivano.

C'è un frammento bellissimo del dialogo che Bertold Brecht mette in scena nella sua *Vita di Galileo*, tra quest'ultimo e l'amico Giovanfrancesco Sagredo, nella scena terza. Sagredo domanda a Galileo, che gli ha appena fatto vedere con il cannocchiale come la luna sia fatta come la terra, e che si appresta a mostragli le lune di Giove, (dimostrando quindi così che l'astronomia tolemaica era un'immagine falsa della realtà), perché avesse sempre insegnato fino ad allora, a Pisa prima e a Padova poi, proprio il sistema tolemaico, «proclamato dalla Chiesa, confermato dalle Sacre Scritture su cui poggia la Chiesa». «Lo hai ritenuto erroneo, concordando con Copernico: però lo hai insegnato», lo rimprovera Sagredo. La risposta di Galileo è lapidaria: «Perché non potevo dare nessuna prova». «E credi che questo basti a far cambiare le cose?» ribatte Sagredo. «Totalmente, cambiano!» risponde Galileo, invitandolo ad avvicinarsi al cannocchiale: «Guarda qui dentro, Sagredo! Io credo nell'uomo, e questo vuol dire che credo alla sua ragione! Se non avessi questa fede, la mattina non mi sentirei la forza di levarmi dal letto». Che il buon Dio ci dia sempre questa fede di Galileo.

SICUREZZA » LE REAZIONI

di Micol Brusaferro

Angelo Curreli

Gianluca Parisi

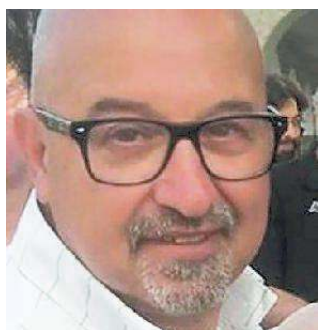
Giovanni Nasti

Christian Fragiacomo

La rivolta dei triestini contro i vigili "sceriffi"

Gran parte dei cittadini dice no al provvedimento che il Comune sta preparando «Meno pistole girano meglio è». Ma c'è anche chi va controcorrente: «È giusto»

L'idea che la polizia locale sia armata non piace ai triestini. Almeno alla maggior parte. C'è chi pensa sia un provvedimento inutile, considerando che le altre forze dell'ordine hanno già determinati strumenti in dotazione, c'è chi si mette pure nei panni dei vigili, sostenendo che è un'incombenza in più, inizialmente non prevista nel loro servizio, e c'è quindi chi si dice preoccupato in generale per l'aumento futuro delle armi in circolazione. Ieri in molti commentavano la notizia della bozza della delibera della giunta comunale che prevede una "base" di cento agenti armati, prima leggendo il *Piccolo* e poi discutendo a voce della novità.

Anche su Facebook il dibattito sull'argomento si è scatenato, in particolare su alcuni gruppi, pure in questo caso con molte considerazioni espresse a sfavore del provvedimento. «Non vedo il motivo di tutta questa corsa alle armi per i vigili – dicono alcune signore con il giornale in mano – e addirittura si parla poi di obbligatorietà per tutti. È una misura esagerata. Per tanti anni ne abbiamo fatto a meno, è davvero necessario ora? Penso a chi ha deciso di fare il vigile e magari ha scelto questo lavoro proprio perché non avrebbe avuto a che fare con una pistola, quindi non è giusto fare un cambiamento così importante, non è corretto». Parere simile anche per altri cittadini. «Sono contrario a dotare i vigili di un'arma individuale – spiega Angelo Curreli – perché per questo, secondo me, bastano i corpi militari e militarizzati dello Stato. Si potrebbe pensare a una dotazione di reparto che possa utilizzare solo personale altamente specializzato che si occupa di servizi particolari, ma finito il turno comunque – aggiunge – le armi devono essere depositate in un'armeria». «Credo che le leggi attuali – dice Christian Fragiacomo – non solo non tutelano il cittadino ma neanche le forze dell'ordine, che riescono a svolgere il proprio lavoro. Penso che l'utilizzo delle armi sia davvero l'ultima possibilità da prendere in considerazione, ma nel caso ci fosse davvero il bisogno di usarle, mi auguro non vengano presi di mira gli agenti stessi, come accade quando va a finire che si protegge chi sta commettendo il reato e non viceversa». «I vigili non sono letteralmente forze dell'ordine – sottolinea Erika Bobicchio – e non sono esposti a un pericolo tale da aver un'arma».

Un altro gruppetto di persone, invece, sottolinea come sia pericoloso un incremento delle armi in circolazione, in generale. «Meno pistole ci sono in giro e meglio è – dichiarano – perché non è mai una buona cosa quando un paese o in questo caso una città decide di inserire una dotazione di armi in più. Sicuramente non è un qualcosa che riuscirà a contenere gli episodi violenti in aumento, e non servirà nemmeno a spaventare i criminali. Si possono scegliere delle alternative, ad esempio c'è già lo spray antiaggressione, visto che i vigili non fanno le stesse cose di polizia o carabinieri».

Non manca comunque chi si definisce apertamente favorevole alla delibera. «Sono d'accordo anche perché la polizia locale – evidenzia Giovanni Nasti – come "status" giuridico svolge mansioni di polizia giudiziaria preposta ad indagini. Ma aggiungerei che i cittadini, dal punto di vista della sicurezza, si riterrebbero maggiormente sicuri, difesi e tutelati». «Penso che dotare la polizia locale di un armamento – spiega Gianluca Parisi – sia un buon deterrente se le viene data la possibilità di usarlo. Secondo la legge italiana però le forze di polizia non possono sparare in caso di pericolo, pena la denuncia e il carcere. Qualche anno fa l'ex sindaco Cosolini affermava che armare la polizia locale fosse inutile in un momento di sicurezza come allora. Quel momento è terminato e quindi è giunta l'ora di armare la polizia locale, prima che siano le persone a farsi giustizia da sole come nel Far West».

Anche su Fb commenti e dibattiti sulla notizia si sono diffusi rapidamente, spesso, come me detto, accompagnati da pareri negativi e anche in questo caso con un'evidente preoccupazione da parte dei cittadini. Spaventa, come si legge in diversi post, che la pistola diventi un obbligo per chi non è o non si sente preparato. Alcuni poi considerano la decisione utile solo se gli agenti armati saranno in numero ridotto, adeguatamente selezionato e solo per limitati servizi.

«Si sta facendo leva sulle paure della gente»

La psichiatra Del Giudice: «Si rischia di creare una relazione dispari tra cittadino e agenti locali»

Giovanna Del Giudice

I vigili muniti di armi potrebbero destare l'effetto opposto nella cittadinanza, ovvero creare insicurezza. Ecco che tra i cittadini, abituati a vedere sotto un'altra luce gli uomini della municipale, e questi ultimi potrebbe instaurarsi una relazione di potere anziché di rispetto reciproco, quella cioè a cui sono stati abituati invece fino a oggi. A dirlo è la psichiatra Giovanna Del Giudice, che ha lavorato fino agli anni Duemila a Trieste, iniziando il suo percorso con Basaglia negli anni '70.

Diminuiscono i reati in Italia, così come a Trieste, però sempre più amministrazioni decidono di adottare le armi per la municipale: questione di colore politico o vero allarme?

Si sta facendo leva sulla paura, indipendentemente dai colori politici, e in alcune situazioni si pensa che bisogna sempre difendersi dall'altro. Una buona amministrazione dovrebbe porsi il problema di come includere l'altro, perché inclusione e integrazione sono garanzia di sicurezza, l'abbiamo visto nella pratica.

Com'è possibile che venga data un'arma a chi magari ha fatto un concorso 30 anni fa per regolare il traffico?

Infatti. I vigili devono stare nei quartieri, come persone disponibili a dare una mano al cittadino, a difenderlo, sì, ma non con la pistola. Se poi penso che queste persone devono eseguire la notifica del servizio di Trattamento sanitario obbligatorio, per quanto il numero dei trattamenti a Trieste sia limitato, questo mi lascia estremamente preoccupata, perché in questi casi si deve promuovere il rispetto verso il cittadino attraverso la tutela, non con l'arma.

Come può percepire il cittadino questa nuova figura del vigile urbano che, nell'immaginario, nonostante oggi affronti ad esempio anche nuovi incarichi di polizia giudiziaria, è associato principalmente alla figura di colui che regola il traffico?

La relazione diventa dispari. Tra il cittadino e chi dovrebbe aiutare a vivere la città si stabilisce una forma di potere.

Basta un test attitudinale da dieci minuti per dire se un vigile può tenere in mano una pistola?

Dal mio punto di vista è inutile rispondere, perché penso che le armi non ci debbano essere. L'America ci insegna un percorso da cui stare molto lontani. Dobbiamo uscire dalla cultura delle armi, anche se è ovvio che in alcune situazioni ce n'è bisogno. In Italia i delitti più gravi stanno diminuendo. Perché aumentare il senso di insicurezza dei cittadini? Se vediamo il vigile urbano armato, vuole dire che c'è un pericolo. In questo modo dunque si aumenta il senso di insicurezza nei cittadini.

Cosa comporterà l'obiezione di coscienza da parte di alcuni vigili?

Non vorrei diventasse un discrimine per coloro che si rifiuteranno di utilizzare questo strumento. Se l'obiezione di coscienza esiste verso le leggi di Stato, dovrebbe esistere anche in questi casi. *(b. m.)*

I reati a Trieste: l'andamento nell'ultimo biennio

	Anno 2016/2017	Anno 2017/2018
Totale reati:	3.746	3.308
Furti	2.030	1.635
Rapine	71	39
Spaccio	104	67
Totale arresti	197	227

CROMASIA

LA PROPOSTA

Roberti: «Facciamo un dibattito pubblico»

Il vicesindaco leghista Pierpaolo Roberti propone un dibattito sulle armi, ispirandosi alle reazioni della società civile pubblicate dal Piccolo. Scrive su Fb: «Ho letto con molto interesse questo articolo sull'armamento della polizia locale e le prese di posizione che da esso traspaiono. Giudizi netti, evidentemente frutto di profondi ragionamenti che, però, io non conosco». Lancia quindi la proposta: «Per questo motivo e per dare ai cittadini la possibilità di capire e farsi un'idea propria, mercoledì 18 alle 19 al gazebo di piazza della Borsa terrò un confronto pubblico sul tema al quale invito caldamente, come correlatori, don Ettore Malnati, Ariella Reggio, Veit Heinichen, Pino Roveredo e Roberto Declich. Sarà un'occasione di dialogo e di approfondimento costruttiva, dalla quale, ne sono certo, tutti usciremo arricchiti da punti di vista diversi». Conclude: «Magari potremmo trasmettere tutto in diretta Fb o tramite i media. Io il confronto di idee non lo temo, quindi ci sarò».

LA FOTOGRAFIA

Calano i reati, arrivano le armi Viaggio nell'Italia controversa

Dotazioni in vigore mentre il tasso di delitti risulta in calo, come in questa città Trend inverso a Bolzano, dove la criminalità aumenta e sono gli agenti a volerle

di Benedetta Moro

Da Nord a Sud l'Italia pullula di grandi città e piccoli paesi, che già da anni vedono i propri agenti di polizia locale portare alla cintola un'arma durante il servizio, e a casa a fine turno.

Ma c'è anche chi, nella Penisola, all'aumentare della percezione dell'insicurezza e della violenza, dice comunque no alla pistola. E, ancora, ci sono amministrazioni che invece non ascoltano le richieste dei propri vigili. E quelle che, recentemente, dopo aver distribuito pistole ai poliziotti, spesso hanno dovuto confrontarsi in aspri dibattiti con i sindacati. Anche se non sempre pistola "uguale" alto tasso di criminalità. E Trieste ne è un esempio: il vicesindaco Pierpaolo Roberti vuole il corpo municipale armato sebbene il questore Isabella Fusiello l'altro ieri, alla festa della polizia, abbia detto che il tasso di crimini è diminuito.

Per capire invece come funziona in Lombardia, se si va ad esempio a Cinisello Balsamo, nell'hinterland milanese, ci si rende conto di come il sistema a volte sia controverso. Nel 2009 è sindaco Angelo Zaninello, di Rifondazione comunista. Niente armi ai vigili, s'impunta, nonostante il personale le chieda. Nel 2016, a capo della giunta, c'è la piddina Siria Trezzi, che invece deve dire di sì alla richiesta della polizia locale, che con un referendum interno decreta al 70% di voler essere armato. «Una scelta obbligata ma non subita», tiene a sottolineare all'epoca.

Non bastasse, spunta anche una raccolta di duemila firme della Lega e della civica La Tua Città. Il regolamento viene approvato nel 2017 dal Consiglio comunale. Un allineamento al resto del territorio di Milano Città metropolitana – Cinisello era rimasta l'unica ancora disarmata – che nella classifica dell'anno scorso del *Sole 24 Ore*, sulla base dei dati 2016 del Dipartimento per la Pubblica sicurezza del Viminale, risultava al primo posto per incidenza di reati ogni 100 mila abitanti, nonostante un 3,11% in meno rispetto all'anno precedente (a livello nazionale siamo a –7%). E qui i vigili l'arma se la portano anche a casa.

Un vigile armato in una foto di repertorio. Al centro vigili a Trieste (Lasorte)

E passiamo a Venezia, versante opposto del Settentrione. Nel 2015 il primo cittadino Luigi Brugnaro, neanche vinte le elezioni, già distribuisce pistole alla polizia locale. Nel 2016, quando viene approvato anche il Regolamento dal Consiglio comunale, l'armamento procede di gran carriera. Anche qui la pistola semiautomatica calibro 9x21 va conservata a casa "in un luogo sicuro e chiuso a chiave", eccetto alcuni casi in cui la si può depositare, se non troppo pieni, negli armadietti del corpo blindati a chiave sotto telecamera. Eppure Venezia, su 106 province considerate dal quotidiano economico, nel 2016 è al 20.mo posto per delitti ogni 100 mila abitanti, il –9,56% in confronto all'anno prima. Non a caso tra il Municipio della laguna e 16 vigili urbani, che, per motivi diversi, si sono opposti a prestare servizio con l'arma, si è aperto un contenzioso davanti al giudice del lavoro, che ha comunque legittimato l'uso delle armi in servizio. E nel 2017 ecco che arrivano anche le mitragliette con l'opposizione del sindacato. A Santa Maria di Sala, sempre in Veneto, a gennaio l'amministrazione propone armi pesanti per la polizia locale. Da sempre il sindaco salese richiede la presenza di vigili in servizio anche di sera, soprattutto per dare una mano ai militari dell'Arma che invece sembrano volere solo una pattuglia in più che rilevi gli incidenti stradali di sera. Bolzano è una delle cinque province in cui il tasso di criminalità nel 2016 risulta aumentato dell'1,2%. Ed ecco che nel 2017 qui sono i vigili a chiedere pistola e più personale. Calibro 765 Beretta 81S è quindi la pistola che «abbiamo dall'88», dice un poliziotto di Crotone, dove la violenza pure sta diminuendo: «È utilissima perché noi facciamo polizia giudiziaria e sicurezza, siamo equiparati a carabinieri e polizia, in tanti anni l'abbiamo impiegate per rapine, ordine pubblico, una volta allo stadio, è assegnata in via continuativa, abbiamo anche l'armeria, ma è una procedura lunga e quindi la portiamo a casa, andiamo al poligono una volta all'anno e ci esercitiamo. Mi meraviglio come a Trieste, che è grande, non ci sia».

Ce l'hanno ad esempio pure Civitanova Marche, dopo un'aggressione a delle vigilesse, e Ravenna, nonostante un 18% in meno di reati. Anche a Pace del Mela, settemila abitanti, in provincia di Messina, i vigili sono armati. Come a Colloredo di Montalbano, in provincia di Udine, duemila abitanti appena.

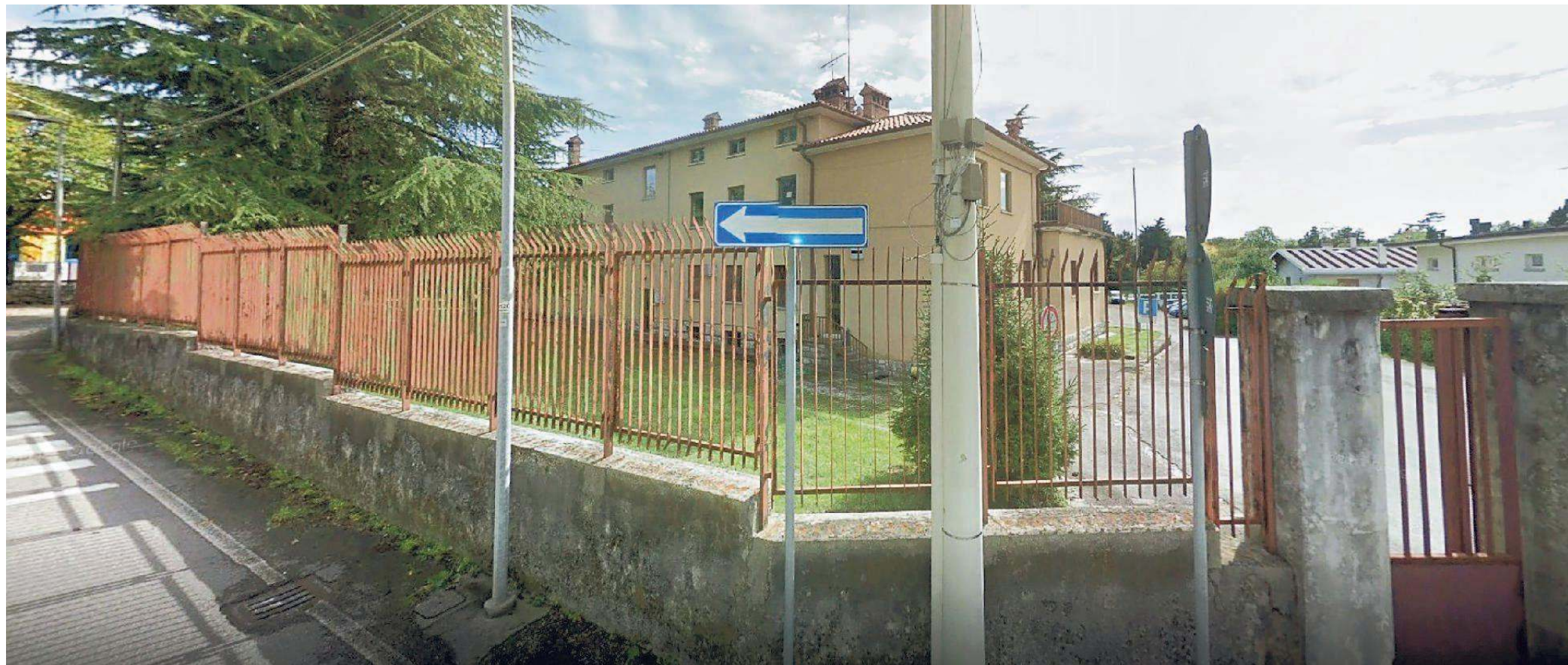
La Cisl: «Cammino ancora lungo e difficile»

Il sindacato: «Il Comune ci ascolta ma restiamo critici». I dem e Lauri (OpenFvg) vanno all'offensiva

Walter Giani della Cisl

di Giovanni Tomasin

«Su questo ci hanno dato ascolto». Il segretario provinciale di Cisl Fp Walter Giani commenta così la trattativa sull'armamento ai vigili. «Sono rimasto stupefatto dalla facilità con cui la parte politica ha accettato il nostro emendamento che va a tutelare quei lavoratori della polizia locale che non vorranno l'arma». Aggiunge ancora: «A differenza di altri temi importantissimi sui quali chiediamo confronti da mesi e non veniamo degnati neanche di una risposta, su questo hanno accettato tutto sin dalla prima proposta. La Cisl, che con un proprio referendum aveva bloccato 9 anni fa l'armamento del corpo, non ha cambiato idea anche perché il personale che allora aveva votato non è mutato ed ha solo qualche anno in più». In ogni caso, insiste il sindacalista, ci sono ancora molti passi da fare, e non tutti saranno semplici: «Ora ci sarà un lungo percorso di confronti con i sindacati che definirà nei dettagli i vari passaggi e le dotazioni dell'arma. Ci vorrà almeno un anno e mezzo per definire le questioni e ritornare sul tema qualora ce ne fosse bisogno. Con i 30 agenti che hanno intenzione di assumere nei prossimi anni, non riusciranno di certo a coprire il servizio armato sulle 24 ore in assenza di volontari».

Interviene nel frattempo la consigliere comunale e candidata del Pd alle regionali Antonella Grim: «Le pistole lasciamole ai corpi di polizia che già ce le hanno: non buttiamo fumo negli occhi ai cittadini! Il nostro ordinamento prevede che ci siano diversi corpi di polizia, ciascuno con specifici requisiti, preparazione e compiti. E i vigili urbani, di compiti, ne hanno già moltissimi». Così invece la capogruppo Pd in Consiglio comunale Fabiana Martini e il segretario provinciale Giancarlo Ressani: «Un provvedimento di cui non c'è alcun bisogno, dal momento che ci sono sul territorio forze di polizia già in grado di garantire quelle funzioni per le quali è richiesta un'arma, già formate allo scopo, non in conflitto con eventuali obiezioni di coscienza». Intanto Giulio Lauri, candidato a consigliere regionale e presidente di Open - Sinistra Fvg, legge gli ultimi dati sulla sicurezza e commenta: «Partiamo dai dati concreti. L'ultimo rapporto della polizia di Stato (confronto tra i primi trimestri 2017 e 2018) evidenzia che nel 2018 il totale dei delitti è passato dai 3746 del 2017 a 3308 nel 2018, con un calo dell'11,7 %. Le persone denunciate passano da 2137 a 1902 con un calo dell'11%. Le rapine da 71 a 39 con un calo del 45,1%. Sono solo alcuni tra i dati che evidenziano un generale calo della criminalità. Se il vicesindaco Roberti afferma che la ragione principale del provvedimento sono terrorismo e criminalità, si sbaglia di grosso, su due fronti. Primo: gli attacchi terroristici non si affrontano certo con una pistola e se l'affermazione non fosse grave, farebbe solo sorridere. Secondo: in città e in tutta l'Uti giuliana i reati sono diminuiti, non aumentati».

La palazzina di Sistiana che ospita la sede del commissariato di Duino Aurisina

Impiegati assenteisti in commissariato

Indagati tre "civili" in servizio a Sistiana accusati di aver falsificato i fogli presenza intascando straordinari e benefit non dovuti

di Gianpaolo Sarti

Straordinari gonfiati e buoni pasto non dovuti. La Procura di Trieste ha aperto un nuovo filone d'inchiesta per assenteismo nelle pubbliche amministrazioni. Nel mirino, stavolta, è finita la polizia di Stato: il commissariato di Duino Aurisina che ha sede a Sistiana. Tre gli indagati: la cinquantottenne Orietta Dall'Era, originaria di Gorizia; la triestina Nevia Tull, cinquantaquattro anni; il sessantunenne Ruggero Seriani, nato a Sassari.

Si tratta di impiegati amministrativi, non di agenti: tre dei cinque che risultano in servizio. La Questura li ha già sospesi. La parte lesa, in questo procedimento, è il ministero dell'Interno. È stato il pm Lucia Baldovin a coordinare le indagini, di cui si è occupata la stessa polizia.

La segnalazione, da quanto si è appreso, è partita dai dirigenti del commissariato in cui lavorano i tre. Dall'Era, Tull e Seriani sono stati monitorati per un anno intero con appostamenti e telecamere.

Gli inquirenti hanno accertato svariate incongruenze. Orietta Dall'Era, secondo l'accusa mossa dalla magistratura, ha falsato sia i fogli firma che i moduli di riconoscimento degli straordinari. Lo ha fatto annotando la propria presenza in ufficio, inducendo così in errore i propri superiori che le hanno riconosciuto una retribuzione superiore rispetto all'orario effettivamente svolto, con annesso buono pasto. In buona sostanza, scriveva di esserci anche quando, di fatto, era altrove. Per l'intero periodo che va da gennaio 2016 a marzo 2017, la signora ha beneficiato di 1.138,34 euro in più per ore supplementari mai effettuate. Ben 217, invece, i ticket richiesti e non spettanti. Ad esempio, scorrendo la lista in mano agli inquirenti, l'impiegata ha dichiarato di aver lavorato il pomeriggio del 9 febbraio 2016 dalle 14 alle 17 e il primo marzo dalle 14.30 alle 17. Ma, stando agli accertamenti degli agenti, in entrambi i casi non era sulla propria scrivania. Un sistema che l'indagata ha applicato in modo pressoché seriale per altre trenta volte. E sempre di pomeriggio.

Stesso modus operandi pure per l'altra dipendente inquisita, Nevia Tull. La cinquantaquattrenne si è fatta pagare quaranta pomeriggi mai lavorati. Questo, almeno, a detta degli investigatori. In questo caso l'impiegata ha ricevuto nello stipendio 1.319 euro e 273 buoni pasto supplementari. Alla signora vengono anche imputate 6 ore e mezza di lavoro ordinario non effettuato.

Un raggiro contestato pure al collega Ruggero Seriani: 42, per lui, i pomeriggi segnati come straordinari, puntualmente retribuiti, ma mai lavorati per un totale di 1,430,79 euro in più in busta paga oltre che 287 buoni pasto non spettanti. Non mancano le ore di lavoro ordinario mai svolto.

Il materiale investigativo a disposizione della magistratura è corposo: informative della polizia giudiziaria, acquisizioni documentali, ordini di servizio, prospetti riepilogativi, fogli presenze, riprese video e accertamenti sull'aggancio delle celle telefoniche.

Il pm Baldovin ha chiesto il rinvio a giudizio degli indagati. L'udienza preliminare è fissata per venerdì dal gup Laura Barresi. «Abbiamo già preso provvedimenti, quelli previsti dalla legge Madia - rileva il questore di Trieste Isabella Fusiello - le tre persone sono sospese. L'episodio è spiacevole: i dipendenti della polizia di Stato sono i primi a dover dimostrare onestà e a rispettare la legge».

«Escludiamo la truffa - spiega l'avvocato Guido Fabbretti che difende la signora Nevia Tull - gli straordinari trascritti andavano in compensazione di ore di lavoro svolte in altre giornate o per altre prestazioni che non trovavano un immediato compenso. Le richieste venivano presentate al dirigente dell'ufficio che le ha autorizzate. Non c'era la volontà di danneggiare l'amministrazione e, inoltre, non c'è mai stato un danno effettivo». Orietta Dall'Era e Ruggero Seriani sono invece tutelati dall'avvocato Alessandro Dall'Igna del Foro di Vicenza, ieri non raggiungibile telefonicamente.

Un poliziotto in servizio davanti ad un'auto della Squadra volanti

Isabella Fusiello

PERSONALE GIÀ SOSPESO

"Abbiamo preso provvedimenti immediatamente. A noi è richiesta onestà e rispetto della legge L'episodio è spiacevole

Lucia Baldovin

TRUFFA E FALSO

"L'inchiesta del pm Lucia Baldovin ha monitorato un intero anno di lavoro nella sede dell'altipiano. Il raggiro si è ripetuto per mesi e mesi

Un anno fa i furbetti della Nautica

Inquisiti 5 agenti. In passato accertamenti anche in Sovrintendenza e in Comune

Una pattuglia della polizia Nautica

La polizia era già stata sottoposta ad accertamenti dalla Procura. L'inchiesta risale al febbraio 2017, quando erano stati scoperti cinque agenti della sezione nautica che allungavano le uscite di pattuglia in mare. Uscite che invece avevano sempre un rientro «anticipato», come accertato dalle telecamere. Il trucchetto, architettato per far scattare le relative indennità di servizio esterno, era andato avanti per mesi fino a quando le indagini coordinate dal pm Federico Frezza non l'avevano smascherato. Ma le indagini sugli assenteisti della pubblica amministrazione, a Trieste, sono varie. Nel 2013, ad esempio, i carabinieri, avevano scoperchiato al Mercato ortofrutticolo di Campo Marzio un clamoroso giro di timbrature fasulle, uso privato dei mezzi pubblici, soldi intascati indebitamente e lavori di casa messi in conto all'ente. Sei i dipendenti comunali incriminati. In passato era stato scoperto anche un ex tenente della municipale in servizio all'ufficio contravvenzioni che aveva collezionato decine e decine di ore di straordinari nel giro di qualche mese. L'agente ritoccava gli orari di ingresso e uscita dall'ufficio registrati dal sistema telematico. Aveva suscitato scalpore, infine, l'inchiesta del 2012 sulla Sovrintendenza: ben 40 gli indagati, pizzicati dai filmati e dai pedinamenti della guardia di finanza, che avevano documentato una serie di uscite e reingressi da Palazzo Economo durante l'orario di lavoro senza mai "timbrare". Nel 2015, inoltre, la Procura aveva indagato dodici dipendenti universitari della Scuola superiore di Lingue moderne con sede in via Filzi, monitorati mentre facevano shopping in centro o leggevano il giornale al bar.

(g.s.)

Quello che resta di uno dei due secolari tigli che inquadravano l'ingresso della chiesa rionale di San Bartolomeo a Barcola. Secondo i tecnici del Comune era "ammalato e a rischio crollo". (fotoservizio di Andrea Lasorte)

Barcola resta orfana del tiglio della chiesa

Il Comune taglia la pianta secolare perché «ammalata e a rischio crollo». L'assessore Lodi: «Ne pianteremo un altro»

di Ugo Salvini

Ha garantito ombra e fresco per più di un secolo. Qualche giorno fa è stato abbattuto perché valutato «ammalato e a rischio di crollo» da parte dei tecnici del verde pubblico del Comune, suscitando l'immediata protesta di decine di barcolani, abituati da generazioni a vederlo stagliarsi sul piazzale della chiesa rionale di san Bartolomeo. Parliamo di uno dei due tigli cresciuti davanti alla facciata della chiesa, tagliato alla base e portato altrove per essere distrutto. «Siamo rimasti amareggiati e sorpresi – dice Vera Polisak, barcolana da sempre e presidente della locale associazione culturale di lingua slovena, che ha la sede a poche decine di metri – quando ci siamo trovati all'improvviso davanti noi la visione di un piazzale privo di uno dei due tigli. Io che vivo a Barcola fin da bambina e che a questo rione ho dedicato anche mostre storiche e fotografiche, ho provato delusione. Guardando verso la chiesa – sottolinea – si avverte che manca qualcosa. Speriamo che il Comune provveda e piantare presto un altro albero».

Che il tiglio fosse da tagliare è fuori discussione secondo l'assessore per i Lavori pubblici, Elisa Lodi: «Come noto stiamo procedendo da tempo alla catalogazione del verde della città, perché questa amministrazione considera molto importante la presenza di alberi e giardini. I due tigli sistemati davanti alla facciata della chiesa di San Bartolomeo – prosegue – in passato non erano mai stati controllati e, quando lo abbiamo fatto, i tecnici del Comune hanno constatato che quello poi abbattuto era a rischio. Non potevamo permettere che, su un piazzale molto frequentato come quello della chiesa di Barcola, incombesse un albero di quelle dimensioni a rischio di crollo. In quella chiesa si svolgono matrimoni, si celebrano funerali, nei fine settimana sono programmate numerose messe non potevamo mettere a repentaglio l'incolumità delle persone».

Ora si procederà anche con l'eliminazione delle radici. In tanti sperano che quanto prima al posto del vecchio tiglio ne venga impiantato un altro. «Faremo il possibile – assicura Lodi – perché non è certo nostra intenzione privare i cittadini della gioia di vivere in una Trieste nella quale il verde è diffuso. Ma non potevamo correre rischi in questo caso». Barcola dunque, dopo "Pino lo storto", per la cui salvezza si era arrivati alla raccolta di 300 firme, risultate poi inutili, perde un altro dei suoi simboli. Ma non c'erano proprio alternative. «Sono sinceramente dispiaciuto – interviene Michele Babuder, presidente della quarta Commissione consiliare, quella che si occupa di Lavori pubblici – perché sono un barcolano, ma so che non era possibile salvare quel tiglio. Quell'albero era entrato nella memoria collettiva perché tutti lo abbiamo sempre visto là ma se i tecnici del verde pubblico lo hanno considerato pericoloso dicendo che bisognava abbatterlo non c'erano alternative». La speranza dei barcolani è ora che quanto prima se ne pianti un altro. «Quello rimasto – conclude Lodi – abbiamo potuto salvarlo, provvederemo a programmare l'arrivo di un nuovo tiglio».

SPORCIZIA E DEGRADO, IL COMUNE CHIUDE IL GIARDINO BASEVI LA SERA

LA SCELTA DI GIUNTA

A seguito delle diverse segnalazioni di episodi di degrado (ultima in ordine di tempo quella di Casa Pound), il Comune ha deciso di chiudere il giardino "Basevi" di via San Giacomo in Monte nelle ore notturne anche d'estate. Da lunedì e fino al 30 settembre il giardino resterà aperto al pubblico quindi dalle 6.15 alle 21.30

COMMERCIO

Guerra ai mercatini nel centro L'84% dei negozianti dice "no"

di Elena Placitelli

Erano stati pensati per rilanciare l'attrattività di Trieste, ma al momento pare abbiano prodotto anzitutto l'effetto di far arrabbiare i commercianti. Protagonisti della polemica, i tanto dibattuti mercatini su cui continua a puntare l'assessore al Commercio ed eventi correlati, Lorenzo Giorgi. L'allarme i commercianti l'avevano già lanciato - l'ultima volta - due settimane fa, in concomitanza con l'avvicinarsi di Piazza Europa, che già l'anno scorso aveva incassato un fiume di polemiche.

E adesso che l'inizio della fiera, previsto sabato 22 aprile, si fa imminente, la Confcommercio tira fuori dal cilindro un nuovo sondaggio secondo il quale l'84% dei soci è convinto delle ricadute negative prodotte dai mercatini promossi nel centro cittadino. I risultati sono emersi dopo che gli operatori del centro hanno interpellato, tramite WhatsApp, 167 fra aziende di commercio, artigianato e pubblici esercizi. Dati che però saranno smentiti proprio oggi dal Comune, con Giorgi che alle 12 incontrerà la stampa nel palazzo municipale per descrivere, numeri alla mano, la "Reale situazione dei mercatini e delle mostre-mercato in città e loro collocazioni".

La controffensiva comunale è dunque pronta, fermo restando che «l'unico obiettivo cui l'amministrazione comunale punta - anticipa Giorgi - è un ragionamento condiviso per ottenere il massimo risultato». Intanto però la Confcommercio sferza il suo attacco. Chiedendo «una corposa sforbiciata al numero di eventi, con una proposta commerciale monotematica e di qualità; più attenzione alle location prescelta per il loro svolgimento e per le esigenze delle attività economiche stanziali». La Confcommercio è forte di un incontro sul tema organizzato di recente con negozianti ed esercenti. Così il presidente Antonio Paoletti: «Abbiamo raccolto in questa sede le opinioni degli imprenditori di cui farci portavoce nei prossimi confronti sul tema con l'amministrazione comunale. La questione, d'altronde, è da oltre un anno oggetto di dialogo ed in qualche circostanza pure di contrapposizione, nei nostri rapporti con i nostri interlocutori istituzionali ai quali, più volte, abbiamo ribadito la priorità di una programmazione condivisa». E giù i numeri.

La Confcommercio rileva che, da aprile a dicembre prossimo, sono previsti 86 eventi, di cui 42 nel cuore del capoluogo regionale e 44 invece nelle aree immediatamente a ridosso dello stesso, in alcuni rioni ed in periferia. «La ripresa dei consumi è ancora lenta - ancora Paoletti - e la pressione fiscale spropositata. Se a questo aggiungiamo pure i prossimi insediamenti commerciali di ampia metratura previsti in varie aree del territorio, dal Silos all'ex Fiera, per citarne solo alcuni, riteniamo non debbano essere aggiunti altri fattori penalizzanti per il settore, come appunto un numero eccessivo di mercati e fiere, che, peraltro, non rappresentano un valore aggiunto per le presenze di visitatori».

Un mercatino ai lati della chiesa di Sant'Antonio in un'immagine d'archivio

Antonio Paoletti

IL NUOVO SONDAGGIO

Interpellati i responsabili di 167 attività

Metti l'anima sulla pelle

Un messaggio per sempre, a Treviso tre giorni nel mondo dei tatuaggi

di Laura Berlinghieri

In origine, era l'esigenza di comunicare. Nella maniera più diretta: con le figure. E nella maniera più assoluta: con le immagini sulla pelle, indelebili. Una tradizione, quella del tatuaggio, che si è tramandata nel corso dei millenni, acquisendo significati diversi: per alcuni, pura decorazione del corpo; per la maggior parte, cristallizzazione di un "per sempre" dal significato molto più intimo. Tantissimi gli appassionati del "tattoo" in Italia. Possono darsi appuntamento dal 13 al 15 aprile, dalle 12 alle 24, al BHR Hotel di Quinto di Treviso, per la seconda edizione di Treviso Tattoo Convention & Lifestyle Festival. Il biglietto giornaliero costa 15 euro, l'abbonamento per i tre giorni, 30 (direttamente all'ingresso). I bambini fino ai 13 anni entrano gratuitamente, ma devono essere accompagnati da un adulto.

Centosettanta, in totale, i tatuatori provenienti da tutto il mondo coinvolti quest'anno. Per la maggior parte italiani, ma anche spagnoli, brasiliani, cinesi e inglesi, solo per citare i Paesi più rappresentati. Tutti pronti ad accogliere (e a tatuare, of course) chi si fermerà al loro stand. Ma il consiglio è quello di prendere un appuntamento, contattandoli tramite la loro pagina Facebook (per scoprire gli artisti dell'edizione, c'è il sito trevisotattooconvention.com).

Tanto divertimento, ma altrettante sfide, con la premiazione ogni giorno del miglior artista e del miglior soggetto tatuato. In più, i concorsi specifici per ogni giornata: venerdì sarà la volta di Best other styles e Best Japan; sabato, Best color e Best realistic; infine, domenica, Best black and grey e Best traditional (per gareggiare l'iscrizione è obbligatoria).

Altro punto centrale del festival sarà l'informazione: nel dettaglio, le precauzioni igienico-sanitarie che ogni professionista dovrebbe adottare nel lavorare. Siete incuriositi, ma non sapete se avrete il coraggio di farvi tatuare un dragone dalla spalla al polso? Niente paura: il festival è aperto a tutti e prevede tanti eventi collaterali anche per chi decide di tenere "pulita" la propria pelle. I tre giorni, infatti, si svolgeranno all'insegna della musica, con i live della tatuatissima Elena Grimaldi e i dj set di Obo dj, che terranno compagnia al pubblico per tutta l'edizione. E tantissimi concerti, per tutti i gusti: a esibirsi sul palco saranno Round 7, Klamore, Slap Back, Nme Aka Enemy Beatbox, Valid e Übermensch (tribute band italiana dei Rammstein). E poi tante esibizioni di varia natura: un pinup contest (sabato, alle 19) e uno show di burlesque (sempre sabato, dalle 21.30). E, ancora, mostre d'arte, un mercatino vintage, un barber shop e una vasta area shopping. Grande coprotagonista della tre giorni, la passione per le due e quattro ruote, con l'esposizione di auto e moto americane, un'area dedicata al "bikers style", con un bike contest domenica sera e la premiazione delle moto più belle. Insomma, un programma molto appetitoso. Ci sarà anche un'area food e barbeque, un ristorante con menu vegan & gluten free e un'area drink & happy hour. Come a dire che non ci sono proprio scuse per mancare.

DOVE E QUANDO

Appuntamento venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 aprile dalle 12 alle 24 al il BHR Hotel di Quinto di Treviso (Via Postumia Castellana). Il biglietto giornaliero costa 15 euro, l'abbonamento per tre giorni 30, direttamente all'ingresso. Gratis under 13, accompagnati dai genitori.

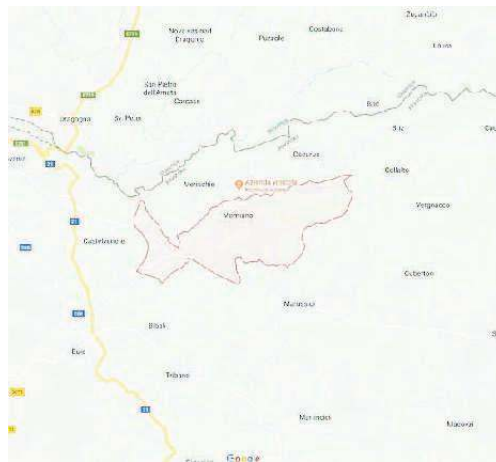
INCONTRI INDELEBILI

Sono 170 i tatuatori provenienti da tutto il mondo, pronti a tatuare chi si fermerà ai loro stand. Per un tatuaggio, è consigliato prendere appuntamento con loro, contattandoli tramite la loro pagina Facebook. Consultare il sito trevisotattooconvention.com per conoscere i nomi degli artisti attesi.

NEI DINTORNI

Kozlovic, Prelac, Kabola etichette pregiate

Nella cittadina di Momiano e dintorni ci sono diversi produttori di vini che negli anni si sono fatti conoscere dagli intenditori. Nel tempo hanno ampliato le cantine, le sale di degustazione e predisposto delle aree aperte alle visite. Fra i più noti della zona ci sono Sinković, Kabola, Kozlović e Prelac, che saranno tutti coinvolti nell'itinerario di sabato. In ciascuna cantina sarà possibile assaggiare diversi tipi di moscato locale o altri vini pregiati, abbinati a formaggi, noci e piatti tipici istriani.

LA MAPPA

IL PROGRAMMA

Anche un kit per la degustazione

Per partecipare alla manifestazione, prevista sabato 14 aprile, è meglio prenotare inviando un'email a info@coloursofistria.com. La quota di partecipazione è di 200 kune a persona (27 euro circa) e include: pacchetto con borsa, card e bicchiere da degustazione, acqua e mappa del percorso, consumazione di otto vini e quattro pasti, programma d'intrattenimento con musica dal vivo all'ultima tappa. Non ci sarà da annoiarsi.
Il kit da degustazione si ritira dalle ore 10 e l'ultima partenza è prevista alle ore 12. Si parte a piedi da San Mauro, nei pressi di Momiano, vicino alla cantina vinicola della famiglia Sinković.
La cartina col percorso dettagliato si può scaricare dal sito www.coloursofistria.com/it.

L'ITINERARIO

Percorso del vino: a Momiano 4 soste nelle migliori cantine

Questo fine settimana nel Buiese organizzano "Sweet wine and Walk". Arte, intrattenimento musicale e folklore

di Cristina Favento

Una cantina istriana e al centro l'antico borgo di Momiano

Momiano è un grazioso borgo collinare che sovrasta la valle di Dragogna, dove oggi passa il confine tra la Croazia e la Slovenia. L'abitato attuale, che fa capo al comune di Buie, si sviluppa in una parte Alta e un parte Bassa. Il centro storico ricorda la tipica cittadina istriana dell'entroterra, circondata da vigne e uliveti.

Questo e altri colli del Buiese sono stati popolati sin dall'epoca del bronzo: qui gli Histri costruirono i loro castellieri preistorici e i Romani eressero le proprie colonie. A Momiano, in particolare, testimoniano la presenza umana in epoca preistorica i reperti della caverna Cingarele mentre agli insediamenti romani si collega la presenza di un castelliere (Castrum Mammilianum). Oggi, le tipiche casupole e le numerose tenute agricole sono sparpagliate qua e là. Fra gli edifici più interessanti, spiccano la graziosa chiesetta di San Martino (XV secolo), situata in una splendida posizione panoramica esposta sulla valle che sfocia nelle Saline di Sicciole, un'antica fonte usata nel '900 per pulire i panni, posizionata all'inizio della strada che collega Momiano con la valle del fiume Argilla, e le romantiche rovine del castello medievale che si trova a circa 300 metri sopra il livello del mare. La quasi millenaria fortezza, menzionata per la prima volta nel 1035, è stata possedimento anche del Patriarca di Aquileia. Gli ultimi proprietari, appartenenti alla nobile famiglia bergamasca dei Rota, dopo averlo acquistato e ingrandito nel 1548, hanno smesso di abitare il maniero sin dal 1835, abbandonando l'edificio a se stesso. Oggi le facciate sono ricoperte d'edera e la torre e l'interno sono stati ricostruiti con fondi pubblici.

L'area del momianese, che si estende a nord di Buie, appunto nella fascia di terra al confine con la Slovenia, è ben nota agli appassionati di vino, soprattutto per il tipico e apprezzato moscato dolce, profumata e pregiata varietà autoctona. Ma non solo per quello. Questo territorio, così come gran parte dell'Istria settentrionale, ha una forte vocazione enologica: la prima strada del vino croata è nata proprio qui, tra le colline dove operano alcuni dei nomi più importanti della produzione vinicola della Croazia, famosi anche per la malvasia e il terrano. Questo fine settimana se ne possono scoprire alcuni molto noti grazie a una simpatica manifestazione che si chiama "Sweet Wine and Walk" e prevede una cammina-

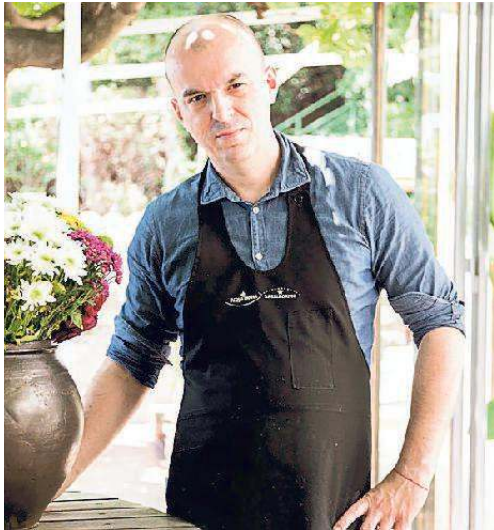
> In questa zona dell'Istria operano tra i più importanti produttori vinicoli di malvasia e terrano. Per i buongustai anche olio e miele

COSA COMPRARE

Il prodotto locale più conosciuto è appunto l'aromatico Moscato di Momiano, secco e dolce, ormai apprezzato anche fuori dall'Istria. Si abbina bene ai dessert, va servito freddo e richiama i profumi dei garofani selvatici, della rosa e della salvia. Naturalmente i vignaioli della zona coltivano anche altri vitigni interessanti, come la Malvasia o il Terrano. In generale, vale la pena perdersi lungo le strade del vino e dell'olio d'oliva. Senza dimenticare il miele locale dei numerosi apicoltori di Buie e dei dintorni. A Momiano sono noti per l'olio Dario Vigini e Gabriela Valenta.

DOVE DORMIRE

La famiglia Prelac, ben nota a Momiano per la propria cantina e ristorante, gestisce anche il piccolo B&B Tinka (tel. +385 981758279; www.prelac.hr/alloggio) che dispone di tre camere dai nomi emblematici: Malvasia, Moscato e Refosco. Arredate in stile moderno, con letto alla francese, una scrivania e un angolo soggiorno, dispongono di wifi, climatizzatore, TV, minibar, prodotti cosmetici, asciugacapelli, accappatoio e pantofole. Ci sono un parcheggio e un noleggio bici (questo weekend una camera doppia su Booking costa 90 euro a notte, colazione inclusa).

Il castello di Momiano le cui mura esercitano sempre una discreta attrattiva all'interno dell'Istria, nel Buiese. È una zona molto ricca dal punto di vista agricolo. Ci sono molti vignaioli affermati e il territorio offre anche olio e miele di prima qualità

Il titolare della trattoria "Al Faro" Dario Rakic; accanto lo spazio all'aperto e gli interni

Trattoria "Al Faro", è la stagione giusta

Due belle esperienze "la passeggiata" di nove antipasti e il filetto di ombrina

SAPORI

TRATTORIA AL FARO
Scala Sforzi 2, Trieste
Tel. 040 420092
Chiusura martedì
Prezzo medio da 35 a 40 euro
- Coperti 60, all'aperto 100
- Carte di credito Visa Mastercard
- Parcheggio si

di Chiara Giglio

Trieste c'è il bellissimo Faro della Vittoria che è croce e delizia dei turisti. E'aperto stagionalmente e solo in certi giorni della settimana mentre da Dario Rakic alla trattoria Al Faro la porta è chiusa solo il martedì. La vicinanza con questo monumento, che apre finalmente ai visitatori anche il suo giardino, può essere l'occasione per una doppia sosta, una storica e culturale l'altra prettamente culinaria e molto gratificante.

Anche se la sala interna del ristorante è intima e accogliente, se la giornata lo permette è meglio mangiare all'aperto. Dalla terrazza si gode un panorama impareggiabile, avrete tutto il golfo davanti ai vostri occhi e la sera potrete assistere a quello spettacolo che la natura regala a Trieste ogni giorno, il tramonto sul mare. Questo è un ristorante per romantici gourmet. La cucina di Dario Rakic è improntata specialmente sul pesce. Si parte dagli antipasti con un'ampia scelta di crudi che vedono code di scampi sul sale delle Hawaii, salmone marinato in casa con zest e succo di limone, tartara di tonno con mostarda alla mela cotogna.

Il sontuoso antipasto completo comprende invece 9 assaggi di cozze in busara, alici marinate e in savor, baccalà mantecato, involtino di gamberi e melanzane, gamberi ai funghi porcini, polpo all'istriana, seppie alla mediterranea, capesante, cannolicchi e canestrelli gratinati. Un piatto di grande impatto visivo oltre che delizioso, un insieme di sapori ben calibrato, davvero notevole. Una bella esperienza.

Tra i primi vanno menzionati le tagliatelle con goulash di polpo, i tagliolini con la granzievola e gli agnolotti fatti in casa con gamberi e radicchio di Treviso. Qui il dolce del gambero trova nel radicchio un sapore leggermente amarognolo che rende il piatto molto particolare.

Tra i secondi spiccano l'ottimo filetto di ombrina con verdure padellate e il fritto misto, che sembra un piatto facile ma nasconde numerose insidie. Questo era croccante, saporito e non unto.

I dessert sono fatti in casa e spaziano dalla millefoglie alla famosa Rigojanci, la torta al cioccolato di origine ungherese creata per una principessa dal suo amante, un violinista tzigano. Pregevole la cantina scavata nella roccia, visibile in fondo al ristorante. La rastrelliera comprende etichette sia della regione che della vicina Slovenia.

In sala si nota con piacere l'esperienza di Graziano, anche qui la professionalità non manca. Con l'arrivo della bella stagione è un indirizzo da annotare in cima alla lista

IL PIATTO

La storia della torta Rigojanci

La storia della torta Rigojanci è ambientata a Vienna alla fine del 1800. Lei è Clara una principessa sposata al principe belga Chimay. Una sera la coppia si trovava a cena in un ristorante di Vienna, dove suonava un famoso violinista tzigano di nome Rigo Jancsi. Fra il musicista e la principessa ci fu un colpo di fulmine, lei lasciò il marito e sposò il violinista che per amor suo fece creare da un noto pasticciere viennese questa golosa torta al cioccolato.

La storia d'amore fra di loro fu purtroppo di breve durata ma almeno la ricetta di questo delizioso dolce è arrivata fino ai nostri giorni e qui a Trieste, per la gioia dei golosi, è diventata il cavallo di battaglia di alcune note pasticcerie dove è molto richiesto.

IL VINO

Le uve Glera di Ca' Bolani

Le uve Glera sono sottoposte ad una soffice pressatura ed il mosto viene mantenuto a 0° C. fino al momento della spumantizzazione in autoclavi di acciaio inox secondo il tradizionale metodo Charmat. Il colore è giallo paglierino chiaro luminoso, la spuma è bianca e persistente con perlage finissimo. Di grande armonia e gradevolezza con leggerissima nota di mandorla dolce,va servito intorno ai 5° - 7° C. ,è perfetto accostato a piatti di pesce. La tenuta Ca' Bolani sorge nel cuore della zona Doc Aquileia e rappresenta la più importante estensione a vigna del Nord Italia con una superficie totale di circa 550 ettari . Oggi l'azienda ha ricevuto importanti riconoscimenti internazionali grazie all'eleganza ed alla raffinatezza dei suoi vini, alla ricerca costante dell'eccellenza qualitativa.

L'antipasto misto

Agnolotti con i gamberi

Il filetto di ombrina

DOVE MANGIARE

Bella valle del torrente Argilla, ai piedi del castello di Momiano, dove un tempo sorgeva il primo liquorificio istriano, oggi si trova la trattoria a gestione familiare Stari Podrum (Most 52, Momjan; tel: +385 52779152) . Offre ricette tradizionali e un ambiente gradevole e rustico, con terrazzo esterno e panoramico su Momiano, i circostanti vigneti e il torrente. Il menù è ampio, propone tipicità locali e ingredienti freschi, stagionali. La cuoca Mira ci affianca alcune specialità del giorno ed è bravissima con tutti i tipi di pasta conditi da sughi al tartufo, agli asparagi selvatici. Trovate anche specialità a base di boškarin (bue istriano).

ta circolare di 7 km alla scoperta del paese, di 4 cantine locali e di una piccola galleria d'arte, con intrattenimento musicale e animazioni folcloristiche (per informazioni: www.coloursofistria.com). Gli appassionati di enogastronomia possono anche proseguire le perlustrazioni nei dintorni seguendo le strade dell'olio e del miele, che riservano altrettanto sfiziose soddisfazioni.

MARGHERA

Cosmo, il tour è una festa

Non un concerto ma una vera e propria festa non stop di musica elettronica: è così che il nuovo tour di Cosmo sta macinando soldout in giro per tutta Italia. Sabato tocca al Veneto: l'artista piemontese, già storico frontman dei "Drink To Me" attivi dal 2002, sarà al Rivolta con il suo "Cosmotronic" tour. Il terzo album, dopo il disco d'oro 2016 intitolato "L'ultima Festa", prosegue e amplifica il percorso solista avviato da Marco Jacopo Bianchi, alias Cosmo, nel 2013, sovrapponendo con efficacia l'espressività della canzone d'autore italiana alla più selvaggia musica da club. Non è più una rincorsa allo stile "Dfa Records" ma qualcosa di più: un vero "Turbo", per citare il titolo del primo singolo estratto. Il live è anticipato dal dj set di Enea Pascal e seguito dalle note danzanti di Ivreatronic e Lory D: perché non sia mai "L'ultima festa", ma una serata speciale. Sabato 14 aprile, apertura porte ore 19. Centro Sociale Rivolta. Via F.lli Bandiera, 45, Marghera (Ve). Ingresso 20 euro.

VENEZIA

L'Argentina oltre il tango

Armonie vocali, folclore sudamericano e tecnica sopraffina: sabato con l'Aca Seca Trio è in programma l'ultimo round della rassegna Jazz&, promossa da Veneto Jazz in collaborazione con il Teatro La Fenice di Venezia. Il viaggio nelle musiche del mondo, attraverso il fil rouge delle contaminazioni jazz, si conclude in Argentina. Il trio formato da Juan Quintero (chitarra e voce), Mariano Cantero (batteria e voce) e Andrés Beeuswaert (piano e voce) è attivo da quasi vent'anni e rappresenta una delle più autorevoli evoluzioni della musica di tutto il Sudamerica. Ben oltre lo stereotipo del tango, i tre ottimi musicisti, hanno catturato da subito l'attenzione del pubblico grazie alla fusione di elementi marcatamente folk, arrangiamenti originali ed eleganti, echi di bossa nova e canzone popolare. Hanno ricevuto apprezzamenti da numi tutelari del calibro di Pat Metheny ed Egberto Gismonti. Nel 2009 arrivano in Europa con "La musica y la palabra", il loro quarto album, segue Hermanos (2014) mentre è atteso per il 2018 il nuovo lavoro dal titolo "Trino". Sabato 14 aprile ore 19, Sale Apollinee del Teatro La Fenice, ingresso 25 euro.

RONCADE

Ferretti a cuor contento

Manifesti della contro cultura italiana e nuovi approdi: l'indomito Giovanni Lindo Ferretti torna sul palco "A cuor contento". Il suo live è ospitato stavolta al New Age di Roncade. Con il suo inequivocabile accento, il carisma e il profondo sguardo socio-esistenziale, l'eremita dell'Appennino reggiano rivive la propria epopea artistica dagli inizi del punk italiano fino a oggi. In scaletta, oltre alle recenti canzoni del suo repertorio solista (ultimo album "Saga, il cantico dei Cantici" del 2013), sarà possibile apprezzare le immortali canzoni dei CCCP Fedeli alla Linea e dei successivi CSI. Sul palco con Giovanni Lindo Ferretti, Ezio Bonicelli (chitarra e violino) e Luca Rossi (basso, chitarra e batteria elettronica), entrambi componenti degli Ustmamò. "A cuor contento" è il titolo di un tour e di un successivo album live pubblicato nel 2011, che il profeta del punk filosovietico (oggi riconvertito alle proprie radici cristiane e a posizioni politiche diametralmente opposte) ha proposto e rimaneggiato più volte in questi anni. Venerdì 13 aprile, ore 22, New Age via Tintoretto 14, Roncade. Biglietti 18,40 euro in prevendita.

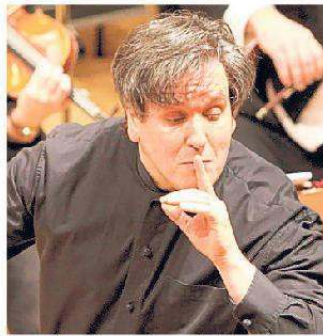
SPETTACOLI

Il potere dell'antico

A San Teonisto di Treviso la musica che sorprende

di Marina Grasso

La musica antica si scopre sempre più sorprendente, nella quinta stagione di Musica antica in casa Cozzi, progetto promosso a Treviso dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche e dall'associazione almamusica433, con la direzione artistica Stefano Trevisi. Un'edizione intitolata "Le vie del suono", che sta tracciando un vero e proprio viaggio nella geografia della musica antica (con tanto di riproduzione di antiche mappe a disposizione del pubblico dei concerti), riservando incontri con pagine antiche e giovani e talentuosi interpreti. Dopo aver idealmente accompagnato il pubblico nel vicino Oriente e in Spagna, sabato 14 aprile (ore 21) "Le vie del suono" condurranno verso nord, con un programma dedicato alla musica antica svedese e norvegese intitolato "De Fragilitate animi" proposto da Zefiro Torna, ensemble fiammingo tra i più celebrati tra i gruppi che si dedicano alla musica rinascimentale, premiato per le sue produzioni con il Diapason d'Or. Come per gli altri concerti della stagione, la sede sarà la chiesa di San Teonisto, patrimonio recentemente restituito alla città dopo anni di abbandono grazie un intervento di restauro voluto da Luciano Benetton e curato da Tobia Scarpa: in quella che nel XVII secolo fu la chiesa più fastosa della città, rinata per ospitare iniziative culturali, risuoneranno le "Piae Cantiones ecclesiasticae et scholasticae veterum episcoporum", collezione di inni latini del 1582 che in Finlandia si sono saldamente radicate nell'animo musicale moderno e contemporaneo. A interpretarle, oltre agli strumenti del XV secolo di Zefiro Torna (flauto, cornamusa, violino, kantele e liuto), la voce della loro solista Annelies Van Gramberen e un coro giovanile, composto da studenti e cantanti provenienti dal Conservatorio Steffani di Castelfranco. Perché la musica antica sorprende soprattutto i giovani, come esecutori e come ascoltatori, sempre più coinvolti nella riscoperta dei suoi intrecci armonici appassionanti e meravigliant, della sua libertà espressiva e della sua carica comunicativa. (fbsr.it)

Pappano e Piovano al Toniolo di Mestre

LaStagione di Musica sinfonica e da camera di Mestre, diretta da Mario Brunello, propone al Toniolo il format "I direttori suonano". Il duo di questo fine settimana è composto da Sir Antonio Pappano (foto), direttore musicale del Covent Garden di Londra e Luigi Piovano, primo violoncello solista di Santa Cecilia. Musiche di Brahms, Martucci e Braga. Venerdì 13 aprile alle 20.30, Teatro Toniolo, Mestre. Ingresso 25 euro.

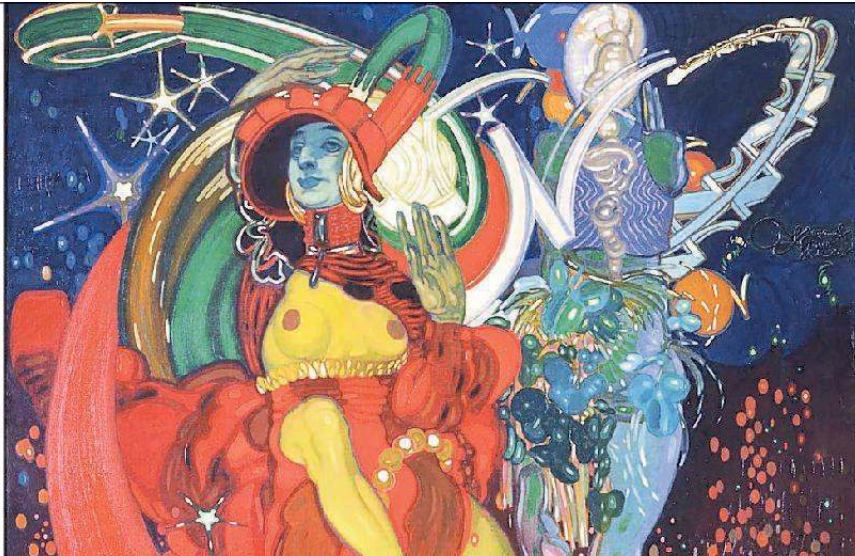
TRIESTE, TEATRO ROSSETTI

I balli proibiti di quella calda estate, "Dirty Dancing" è un musical

La storia d'amore "proibita" tra Baby e Johnny consumata in quella calda estate del '63, in un villaggio turistico tra i monti Appalachi, a colpi di mambo e scabrose deviazioni dal buon costume dell'epoca, torna a emozionare il pubblico in versione musical. "Dirty Dancing" nel 1987 fu un successo planetario. A distanza di trent'anni rivive sul palco del Rossetti attraverso l'interpretazione di Giuseppe Verzicco e Sara Santostasi. Continua, con questa fedele trasposizione teatrale del film cult, la stagione dei grandi musical a Trieste. I dialoghi vengono recitati in italiano mentre le canzoni sono cantate dal vivo in lingua originale. La regia è di Federico Bellone. "Dirty Dancing il musical" nella sua prima stagione, 2014/2015, ha ricevuto il consenso unanime di pubblico e critica, registrando oltre 115 mila spettatori nei primi tre mesi, con un gran finale all'Arena di Verona. Torna sui palchi di tutta Italia per celebrare i 30 anni di un film che ha rivelato, se ve ne fosse bisogno, il sex appeal del ballo. Cinque le repliche: da giovedì a venerdì ore 20.30, sabato ore 16 e ore 20.30, domenica ore 16. Ingresso da 20 a 59 euro, Sala Generali. Teatro Rossetti, Largo Gaber, informazioni 040.3593511.

TRIESTE

Dialogo tra artisti giuliani e italiani

È un intenso dialogo tra artisti giuliani e italiani nella Trieste austroungarica la mostra "Monaco, Vienna – Trieste – Roma" alla Galleria d'Arte Moderna del Museo Revoltella di Trieste (fino al 2 settembre). Il percorso, ideato da Susanna Gregorat, conservatore del Revoltella, prende il via dalle opere d'inizio Novecento dai più noti artisti triestini e giuliani, condizionate dal clima secessionista d'Oltralpe. Nella sezione dedicata all'arte italiana degli anni Venti e Trenta si ammira il patrimonio del Museo: dipinti di Felice Casorati, Carlo Carrà, Mario Sironi, Guido Cadorin, Giorgio de Chirico, Alberto Savinio e Felice Carena e di numerosi autori locali. Singolare, tra le altre, la sezione dedicata alla Secessione romana rievocata dai dipinti di Armando Spadini, Plinio Nomellini, Giovanni Romagnoli, Felice Carena, Lorenzo Viani e Alberto Martini, cui si affiancano artisti territorialmente più vicini come Teodoro Wolf-Ferrari, Virgilio Guidi ed Edgardo Sambo. (museorevoltella. it).

MOSTRE

I colori della passione

A Palazzo Fortuny di Venezia i capolavori raccolti da Merlini

Ha iniziato a collezionare arte del Novecento negli anni Sessanta-Settanta Giuseppe Merlini, commercialista di Busto Arsizio. Lo fa fatto frequentando musei, gallerie e artisti, animato da curiosità e passione intellettuale, scegliendo le opere unicamente secondo il suo gusto e il suo entusiasmo, riservando la sua attenzione anche a quelle che la critica cominciava solo allora a indagare. Ha raccolto, così, oltre quattrocento pezzi che costituiscono una tra le più interessanti raccolte d'arte moderna italiana. Una collezione rimasta nell'ombra fino a qualche anno fa, svelatasi in parte nel 2011 a Venezia, con la prima esposizione pubblica a Palazzo Loredan. Dal 24 marzo numerose opere della Collezione Merlini sono tornate a Venezia, a Palazzo Fortuny, dove saranno esposte fino al 23 luglio nella mostra "Una collezione italiana. Opere della Collezione Merlini" che, pur non potendo accogliere l'intero patrimonio, ha il merito di proporlo in modo realmente rappresentativo dei suoi notevolissimi contenuti. Daniela Ferretti e Francesco Poli, curatori dell'esposizione, ne offrono una rappresentazione in sintonia con lo spirito del collezionista, in una prospettiva di lettura determinata anche dalle peculiari caratteristiche degli splendidi ambienti del museo. Le principali sezioni attraverso cui è stata scandita la collezione nell'allestimento al Fortuny sono Metafisica e Novecento italiano; Realismo sociale e esistenziale; L'Astrattismo geometrico e il Mac; Le tendenze dell'Informale (Gruppo degli Otto, Spazialismo, Movimento Nucleare, Ultimi Naturalisti); Omaggio a Morlotti; Il gruppo Azimuth e le tele strutturate; la Pittura Analitica. Il nucleo centrale della mostra è, poi, "La stanza del Collezionista", che ripresenta - arredi compresi - uno degli ambienti di casa Merlini, quello che riflette maggiormente le passioni del Collezionista. Che ha voluto riunire, in questa stanza, una sequenza spettacolare di opere di Fontana, accanto alla "Madre" di Wildt, opera che lo scultore tenne per se stesso, e a due capolavori assoluti di Melotti, tra cui "Teorema". (fortuny.visitmuve.it).

Roiter alla Giudecca in 200 immagini

Alla Casa dei Tre Oci della Giudecca, fino al 26 agosto, la prima retrospettiva dedicata a Fulvio Roiter dopo la sua scomparsa. In mostra duecento fotografie, videoproiezioni e ingrandimenti delle opere del fotografo che più di ogni altro ha legato l'immagine di Venezia al proprio nome. Una ventina di libri originali, inoltre, restituiscono la vastità di contributi dei tanti autori che hanno scritto sul suo lavoro.

UDINE

Un paese, mille paesaggi

La Convenzione europea del paesaggio, al suo primo articolo, indica che il "Paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". In quest'ottica s'inserisce la mostra "Un paese. Mille paesaggi" che il Museo Friulano di Storia Naturale propone all'ex chiesa di San Francesco di Udine fino al 10 giugno. Le spettacolari immagini di "L'altro versante", associazione culturale che riunisce tre fotografi (Maurizio Biancarelli, Bruno D'Amicis e Luciano Gaudenzio) e un regista (Marco Rossiti), creano un viaggio d'alta quota lungo l'Italia ponendo le montagne al centro, ma evidenziando anche la grande varietà del territorio integrando immagini statiche a filmati di altissima qualità, frutto di anni di ricerca. L'esposizione, integrata da alcune iniziative collaterali e sostenuta dal Servizio Biodiversità e Paesaggio, assume un particolare significato in questo momento, nel quale la Regione FVG sta varando il suo Piano Paesaggistico anche attraverso un processo partecipato. (civicimuseiudine.it).

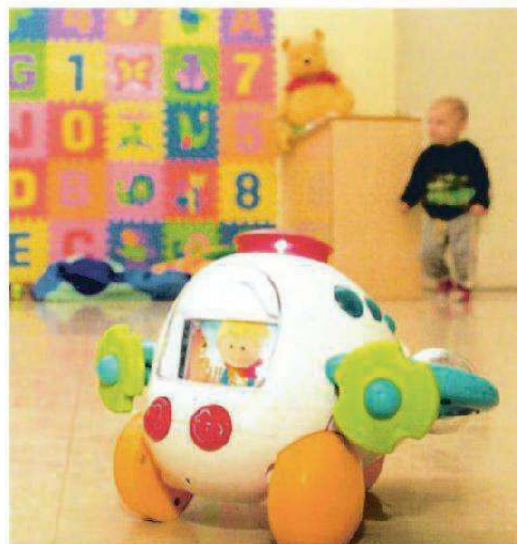
TREVISO

Anche il pubblico è un'icona

È un'immersione nel mondo della Pop Art che ha richiamato, appassionato e divertito migliaia di persone, la mostra "Andy Warhol – Superstar" a Casa dei Carraresi di Treviso; si concluderà mercoledì 1 maggio. Oltre quaranta opere dell'artista, provenienti da collezioni private, raccontano il clima della New York degli anni Sessanta e Settanta, l'atmosfera informale della Factory e quella glamour del celebre Studio 54, focalizzandosi sul tema delle "Superstar". Il percorso espositivo ideato da Rosy Fuga De Rosa, grazie a una tecnologia audiovideo creata e predisposta lungo il percorso al fine di dare il meglio a ciascun osservatore, mette in luce sotto aspetti diversi il linguaggio artistico creato da Warhol approfondendo il fenomeno delle celebrità e il rapporto che l'artista aveva con loro. E nel segno dei famosi "15 minuti di celebrità" che il genio della Pop Art prevedeva per tutti, la mostra ha anche uno spazio interattivo che trasforma il visitatore in una Superstar, una vera e propria opera d'arte che ciascuno si può portare a casa. (artesproduction. com).

VERONA, GALLERIA ACHILLE FORTI

Da Hayez e Casorati, una città si misura con la sua storia

La mostra "L'Ottocento e il primo Novecento da Hayez a Casorati", alla Galleria d'Arte Moderna Achille Forti di Verona fino al 28 febbraio 2019, sottolinea la capacità di Verona di misurarsi con un crocevia di culture diverse pur affermandosi come centro di produzione autonomo e originale. Curata dalla direttrice Francesca Rossi, presenta circa 90 opere tra dipinti, lavori su carta e sculture che illustrano episodi distintivi della storia e della cultura figurativa veronese e italiana tra il 1830 e il 1920. Le prime due sale presentano l'arte dell'Ottocento tra pittura e scultura realista, di storia, di genere, scapigliata e divisionista, con un focus inedito sull'Accademia di Belle Arti di Verona. Nella terza sala trova invece spazio l'arte veronese del primo Novecento, protagonista di una stagione particolarmente prospera grazie alla presenza stimolante della figura di Felice Casorati e all'influenza esercitata sui veronesi dalle Biennali veneziane e dal gruppo riunito attorno a Nino Barbantini a Ca' Pesaro. La quarta e ultima sala espositiva ospita un focus sull'arte del nostro tempo, in occasione dei vent'anni di acquisizioni di opere contemporanee per l'incremento delle collezioni della Galleria. (gam.comune.verona.it).

COME ARRIVARE

In automobile fino a Carpanè

Da Padova prendere la strada statale 47 in direzione Limena seguendo le indicazioni per Bassano del Grappa, quindi entrare in Tangenziale Sud di Bassano/SS47 attraverso lo svincolo per Trento, proseguire per 18 km fino a Carpanè. Da Udine prendere la A4/E70 in direzione della Strada Regionale Treviso-Mare, uscire a Meolo/Roncade, continuare sulla SR53 seguendo le indicazioni per Carpanè. Il Museo si trova in piazza IV Novembre.

DA SAPERE

Visite guidate su prenotazione

Il Museo del Tabacco e del Recuperante a Carpanè di San Nazario in provincia di Vicenza è visitabile su prenotazione con la possibilità di concordare le visite guidate alla collezione e le escursioni sul territorio direttamente con i volontari dell'associazione Alta Via del Tabacco.
Per informazioni 0424.99891 oppure scrivere a info@museivalstagna.it.
L'ingresso è a offerta libera.

Museo del Tabacco, angolo di Nuovo Mondo

In Val Brenta per secoli la coltivazione dell'"Erba Santa" ha dominato l'economia sostituendo granturco e miglio

di Valentina Calzavara

Come il tabacco sia arrivato dalle Americhe nella Val Brenta è storia che si perde nella notte dei tempi. Si dice che un monaco benedettino, alla fine del sedicesimo secolo, abbia portato con sé alcuni semi della pianta, allora denominata "Erba Santa". Per gli abitanti della valle fu manna dal cielo. Nel giro di pochi anni, tra i ripidi versanti che si affacciano sul fiume Brenta, è fiorito un angolo di Nuovo Mondo. Canapa, gelsi, granturco e miglio lasciarono spazio all'alieno vegetale.

Un'invasione di 20 milioni di piantine di tabacco, arroccate sui terrazzamenti strappati alla montagna, rigorosamente dalla parte del sole, sorvegliate dall'occhio vigile di verificatori e guardie di finanza dello Stato. Un rituale di sussistenza ripetuto per quattro secoli. Scampoli di una storia gloriosa quanto travagliata sono oggi conservati nel Museo del Tabacco e del Recuperante a Carpanè di San Nazario, allestito dalla Comunità montana del Brenta per rendere omaggio alla tradizione locale. «Il tabacco ha dominato a lungo l'economia della valle, catalizzando importanti interessi economici. Le condizioni che hanno reso possibile questo sviluppo sono molteplici: la zona è sempre stata terra di frontiera prima della Serenissima, poi dell'Impero Asburgico e dell'Italia, e ha potuto godere di alcune agevolazioni. Non solo, il paesaggio venne modificato per ospitare questo tipo di coltivazione bisognosa di luce e di acqua, ancora se ne vedono i segni» spiega Roberto Battiston, conservatore del sistema dei Musei del Canal di Brenta. Il luogo scelto per ospitare la collezione è un vecchio magazzino a Carpanè adoperato come deposito delle foglie prima del conteggio e dello smistamento. La serie di oggetti esposti mette in luce la stretta relazione tra l'economia del territorio e la quotidianità degli abitanti. Brocche del latte e biciclette sono posizionate accanto agli attrezzi dei tabacchicoltori. Lo "strisso" serviva a rastrellare il terreno per preparare i solchi dove piantare il "Nostrano del Brenta", ideale per la fabbricazione dei "rapati" e della polvere da fiuto. Lo stenditoio per essiccare le foglie impedendo alle muffe di rovinarle. Anche l'architettura si è adeguata e le case assomigliano a piccoli grattacieli, lunghi e stretti per convogliare l'aria calda verso l'alto. Man mano che le foglie si seccavano, cambiavano colore, verde, giallo, arancione. Lo stenditoio diventava una sorta di galleria d'arte, ben tradotto negli acquerelli del pittore valstagnese Ettore Lazzarotto.

> Un'invasione di 20 milioni di piantine arroccate sui terrazzamenti strappati alla montagna dalla parte del sole e sorvegliate da occhi vigili

Il Museo e, sopra, una famiglia tra le coltivazioni

Gli attrezzi utilizzati sui campi e, sotto, la valle

Documenti storici e foto ricostruiscono il contesto. Uomini, donne e bambini dovevano la loro sopravvivenza alle foglie da fumare. Si può solo immaginare la cura estrema riservata ai semenzai domestici dove crescevano le piantine. La messa a dimora dei vegetali e, verso la fine dell'estate, la cimatura della pianta per evitare la fioritura. Una volta mature le foglie venivano contate e rimosse per essere lavorate e vendute. Talvolta, quelle danneggiate sfuggivano ai controlli dei Monopoli e alimentavano il contrabbando. «Tra i boschi, lontano da sguardi indiscreti si possono ancora vedere le "piè del tabacco", pietre concave che sembrano messe lì per caso e che invece servivano ai contrabbandieri per sminuzzare e annusare le foglie da vendere sull'Altopiano. Il percorso storico è stato decisamente accidentato, all'inizio arrivò il benessere, alternato a fasi di declino, fino al definitivo tramonto della tabacchicoltura negli anni '60» ricorda Battiston. A questo punto si deve salire al secondo piano del museo, dedicato ai recuperanti. «Ci sono bombe, armi e altri cimeli. Nel periodo in cui l'economia del tabacco collassò, molti abitanti hanno iniziato a recuperare i materiali bellici ferrosi per poterli rivendere» aggiunge il responsabile. Altre nozioni di storia locale si possono trovare nel vicino Museo del Canal di Brenta a Valstagna, dove una sezione è dedicata al tabacco, le altre al legname e al commercio fluviale. Vie di terra e d'acqua, instancabilmente percorse dall'uomo alla ricerca di un prospero futuro.

> Documenti storici e foto ricostruiscono il contesto. Uomini, donne e bambini dovevano la loro sopravvivenza alle foglie da fumare

Dopo l'abbandono, terrazzamenti dati in "adozione"

Il paesaggio della Val Brenta è come un libro che tramanda avventurose memorie. Per continuare nell'impresa ha bisogno dell'aiuto di tutti. Con questo intento il comitato "Adotta un terrazzamento in Canale di Brenta" ha ideato la formula dell'affidamento dei campi terrazzati che un tempo ospitavano il tabacco e che oggi sono a rischio abbandono. «Fra i terreni che i proprietari hanno concesso in comodato a "Adotta un terrazzamento", ce ne sono alcuni che ancora sono inutilizzati. Così è possibile andare a visitarli insieme e prenderli in affidamento, per soli dieci euro. Gli affidatari hanno un terreno da coltivare, adatto a qualsiasi produzione, e allo stesso tempo si mantiene il paesaggio della valle» riporta il sito dell'associazione. Aderire in forma diretta o con un'adozione a distanza è un atto d'amore per mantenere vivi i luoghi, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente. Preservare i muretti a secco dei terrazzamenti, evitare che la vegetazione prenda il sopravvento, significa tenere in buona salute la montagna, evitando il dissesto idrogeologico. Inoltre, l'appezzamento può diventare un ottimo spazio ricreativo, un orto ma anche un luogo dove trascorrere giornate all'aria aperta, magari provando a coltivare qualche seme di tabacco oppure mettendosi in cammino per un trekking lungo l'Alta Via del Tabacco, alla scoperta degli antichi tracciati, un bel tuffo nella storia. Per informazioni adottaunterrazzamento.org.

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

GIOVEDÌ / VENEZIA
SERVILLO AL GOLDONI CON "ELVIRA"
■■ Proseguono al Goldoni di Venezia, in esclusiva per il Nordest, le repliche di "Elvira (Elvire Jouvet 40)". Lo spettacolo di Brigitte Jaques è tratto dalle lezioni che l'attore francese Louis Jouvet svolse nel 1940 al Conservatoire d'Art Dramatique di Parigi. A dare voce e corpo a questa riflessione sul teatro sono Toni Servillo e Petra Valentini con Francesco Marino e Davide Cirri. Da giovedì a sabato alle 20.30, domenica alle 16, biglietti da 12 euro. Tel. 041.2402014.

GIOVEDÌ / TRIESTE
IL MONOLOGO QUANTISTICO DI GREISON
■■ La fisica quantistica dà spettacolo. Al Teatro Miela questa sera Gabriella Greison porta in scena "1927, Monologo Quantistico", spettacolo che racconta le vicende di alcuni fisici agli albori delle ricerche nel cuore della materia e dell'energia. Si parte da una foto scattata il 29 ottobre 1927 - definita "la più intelligente della storia" - a Bruxelles in occasione della Conferenza Solvay e si raccontano le storie dei fisici che da quel momento in poi, per tutto il Novecento, scrissero la storia della scienza. Giovedì alle 21, Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi, Trieste, ingresso 22 euro.

GIOVEDÌ / TREVISO
DA BIZET A BECKETT AL DEL MONACO
■■ Inizia all'insegna del balletto il fine settimana di programmazione al Comunale Mario Del Monaco di Treviso: questa sera va in scena la "Carmen" di Bizet, con la coreografia di Fredy Franzutti (ore 20.45, ingresso da 10 euro). Da venerdì a domenica, va in scena "Finale di Partita", di Samuel Beckett, che vede sul palco il grande Glauco Mauri con Roberto Sturno, Elisa Di Eusanio e Mauro Mandolini con la regia Andrea Baracco. Venerdì e sabato alle 20.45, domenica alle 16. Ingresso da 12 euro.

GIOVEDÌ / PADOVA
MUSTONEN OSPITE DELL'OPV
■■ Il poliedrico compositore, direttore e pianista finlandese Olli Mustonen è l'ospite di un nuovo appuntamento con i "Teatri del suono" dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Tre le sinfonie in programma: il Trittico per orchestra d'archi dello stesso Mustonen, il Primo Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven e la Sinfonia n. 5 di Jean Sibelius. Giovedì alle 20.45, Auditorium Pollini, via Eremitani 18, Padova. Biglietti interi 25 euro, opvorchestra.it.

GIOVEDÌ / SACILE
GIACOBAZZI E IL FUTURO
■■ "Io ci sarò" è la storia di un padre cinquantenne che vuole lasciare la propria simpatia e storie in eredità ai suoi futuri nipoti: come un messaggio in una bottiglia Andrea Sasdelli, in arte Giacobazzi, si affida ai videomessaggi, tra gag e irresistibile verve comica. Giovedì alle 21, Teatro Sociale di Gemona del Friuli, via XX Settembre. Ingresso 20 euro. Venerdì al Teatro Zancanaro di Sacile alle 21, ingresso 24 euro.

GIOVEDÌ / MESTRE
ELLI DE MOON E HIT-KUNLE AL CANDIANI
■■ La rassegna "Indie Voices" prosegue con due esperienze artistiche made in Veneto: la one girl band di Elli de Moon, bluesman vicentina che si alterna tra chitarre, grancassa, rullante, sonagli e psichedelia indiana; l'energia tropicale degli Hit-Kunle, progetto capitanato dalla cantante e chitarrista Folake Oladun, classe 1995, italiana di origini nigeriane. Giovedì alle 21, Centro culturale Candiani, Mestre. Biglietti: euro 8.

VENERDÌ / CONEGLIANO
BRIGNANO IN TOUR IN VENETO
■■ Tripletta veneta per Enrico Brignano e il suo spettacolo intitolato "Ericomincio da me Unplugged". Venerdì alla Zoppas Arena di Conegliano, sabato e domenica al Gran Teatro Geox. Venerdì e sabato alle 21.15, domenica alle 17.30. Biglietti da 29 euro per Conegliano, da 34,50 per Padova, contatti: 049.8644888.

CASTELFRANCO VENETO

Tre giorni alla GranDe con il festival di chi ama la grafica e il design

■■ Dal 13 al 15 aprile Castelfranco ospita GranDe, il festival della grafica e del design: tre giorni di eventi diffusi, concorsi di grafica, workshop, esposizioni, incontri con il pubblico, installazioni permanenti, laboratori. grandefestival.it

VENERDÌ / MARGHERA
LE CURVE DI CRISTIANO MILITELLO
■■ Al centro commerciale si ride: la Nave de Vero ospita la comicità di Cristiano Militello. Il volto di Striscia la Notizia, dove insidia le curve calcistiche con interviste bizzarre e scandagliando i migliori striscioni, propone il suo spettacolo comico. Venerdì alle 21, ingresso gratuito. Centro Commerciale Nave de Vero, statale Romea, Marghera.

VENERDÌ / MESTRE
ABRAZOS DE TANGO AL CORSO
■■ La Compagnia Tango Historias De Amor trasforma il palco del Teatro Corso in una milonga: straordinari ballerini e musicisti, con il loro nuovo spettacolo Abrazos De Tango animano un viaggio nelle atmosfere porteñe di Buenos Aires, tra sensualità, passione e colore. Sul palco anche Fabiàn Serna. Musiche ad opera dell'orchestra Tango Tinto, ensemble composto da artisti argentini ed europei. Venerdì alle 21.15, Corso del Popolo, Mestre, biglietti da 20 euro, informazioni su dalvivoeventi.it.

VENERDÌ / VENEZIA
L'ORLANDO FURIOSO AL MALIBRAN
■■ Dopo innumerevoli rimaneggiamenti "Orlando Furioso" presentato al Teatro Sant'Angelo di Venezia nel 1727 con le musiche di Vivaldi fu un successo. Al Malibran, si ripercorre quella messa in scena con un nuovo allestimento della Fondazione Teatro La Fenice in coproduzione con Festival della Valle d'Itria di Martina Franca e Rsi (Radio Svizzera Italiana), regia di Fabio Ceresa. Venerdì alle 19, domenica alle 15.30, Cannaregio, Venezia, biglietti da 55 euro.

VENERDÌ / MANIAGO
VOCALIA, LE PERLE DELLA MUSICA ITALIANA
■■ Prende il via questo fine settimana, dopo sette anni di stop, il festival Vocalia al teatro Verdi di Maniago, con due "Perle" della musica italiana. Venerdì alle 21 il concerto "versatile" di Antonella Ruggiero, storica voce dei Matia Bazar. La seconda ospite, sabato era, sarà la cantautrice Cristina Donà, con le sue "Canzoni in controluce", estratto di vent'anni di carriera reinterpretati con il produttore, musicista e compositore Saverio Lanza. Teatro Verdi, via Umberto I, Maniago (Ud). Ingresso 20 euro.

VENERDÌ / TREVISO
SEM&STENN, SUONA LA DARKWAVE
■■ La muisca darkwave che passa attraverso i talent: Sem&Stenn si sono fatti conoscere anche per la loro partecipazione a X-Factor. Il brano "The Fair" conferma la passione per le sonorità anni '80 di artisti come Pet Shop Boys e Depeche Mode. Venerdì alle 21, Home Rock Bar, via Fonderia 73, Treviso. Ingresso gratuito.

VENERDÌ / SAN VITO AL TAGLIAMENTO
IL DJAMBOLULÙ SWING TRIO AL FOLK FEST
■■ Ultimo appuntamento al Teatro Arrigoni con la preview primaverile dell'edizione 2018 del Folk Fest. Il Djambolulù Swing Trio, formato da Maurizio Geri, Jacopo Martini e Nicola Vernuccio, farà rivivere le atmosfere swing-manouche dal grande Django Reinhard ai giorni nostri. Venerdì alle 21, Ingresso gratuito. Teatro Arrigoni, piazza del Popolo, San Vito al Tagliamento.

SABATO / UDINE
IL NOVECENTO DI BARICCO A TEATRO
■■ "Novecento", il monologo cult che Alessandro Baricco ha scritto per Eugenio Allegri e la regia di Gabriele Vacis torna in un nuovo allestimento dopo ventiquattro anni di successi: dal teatro al grande schermo e ritorno. La storia del prodigioso pianista sull'oceano che viaggia a bordo del Virginian tra le due guerre senza approdare mai in terraferma, continua a incantare con il suo interprete originale. Sabato alle 20.45, Teatro Nuovo Giovanni da Udine Biglietti da 15 euro.

SABATO / PADOVA
LAHIRE TORTORA SUL PALCO CON BERLUSCONI
■■ "Ho battuto Berlusconi" è una storia che mescola sport e politica, lacrime e risate. L'ultimo appuntamento della stagione "spaziale" del Teatro de Linutile, ospita sul palco il padovano Lahire Tortora che trae il suo monologo dall'opera del drammaturgo inglese John Graham Davies. Sabato alle 21, Teatro de Linutile di Padova, via Agordat, Padova. Biglietti 12 euro. Informazioni: 049.2022907.

SABATO / RONCADE
IL RAPPER MADMAN AL NEW AGE
■■ Il rapper pugliese Madman si esibisce sul palco del New Age nell'ambito del suo nuovo tour. A febbraio ha pubblicato il nuovo disco dal titolo "Back Home", anticipato dal singolo "Centro" con Coez. È tra i rapper più amati della scena underground. Sabato alle 21.30, New Age via Tintoretto 14, Roncade. Ingresso 20 euro.

SABATO / PADOVA
BATTISTON LEGGE LE STORIE DI MAIGRET
■■ All'interno della rassegna "Il Suono e la Parola", la Sala dei Giganti del Liviano ospita sabato sera il reading a cura di Giuseppe Battiston dedicato alle storie del commissario Maigret. Il personaggio ideato da George Simenon, rivive attraverso l'interpretazione dell'attore friulano. Colonna sonora a cura dell'ensemble "L'ordine delle cose" con Sergio Marchesini (pianoforte, fisarmonica), Francesco Ganassin (clarinetti) e Sofia Labropoulou (kanun). Sabato alle 21.15, Liviano, piazza Capitaniato, Padova. Biglietti 15 euro.

SABATO / VENEZIA
GOMBERT E LEHMAN AL BRU ZANE
■■ Il ciclo di approfondimento musicale dedicato a Charles Gounod, all'insegna delle "mélodies" per piano e voce, prosegue sabato al Palazzetto Bru Zane. Il soprano Ludivine Gombert e il pianista Damien Lehman propongono un repertorio, oltre che del compositore francese, di Bizet, Fauré, Duparc, Chausson e Chabrier. Sabato alle 17, ingresso 15 euro. Palazzetto Bru Zane, San Polo, Venezia. Programma completo su bru-zane.com.

DOMENICA / VILLORBA
TRINGALI PORTA "LO SCHIFO" SUL PALCO
■■ Anna Tringali interpreta "Lo Schifo" al Teatro del Pane. L'attrice veneta porta in scena la storia della giornalista del Tg3 Ilaria Alpi e della sua uccisione assieme all'operatore Miran Hrovatin in Somalia. Regia di Giorgio Sangati. Domenica alle 21.30, ingresso 15 euro (35 con cena alle 20). Teatro del Pane, via Fontane 91, Villorba, info@teatrodelpane.it.

DOMENICA / CAVARZERE
CIRILLI È "TALEQUALEAME"
■■ La comicità di Gabriele Cirilli è dedicata ai grandi attori della commedia italiana: da Gigi Proietti a Lina Sastri, da Lino Banfi a Paolo Villaggio, Nino Manfredi e Alberto Sordi. In #TaleEqualeAme il comico romano si cimenta con la formula stand up comedy all'italiana. Domenica alle 17, Teatro Tullio Serafin, via Roma, Cavarzere, ingresso da 17 euro.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

Studenti all'interno dell'edificio centrale di piazzale Europa in una foto di repertorio

Borse di studio negate Tre studenti vincono la battaglia con l'Ardiss

I giovani riammessi ai benefici in seguito a un'ordinanza del Tar Esclusione per tardato pagamento giudicata «misura eccessiva»

di Giulia Basso

Hanno vinto la loro battaglia legale contro l'Ardiss, sono stati riammessi ai benefici per il diritto allo studio e potranno così finalmente proseguire con serenità il proprio percorso universitario. Storia a lieto fine per i tre studenti delle due Università di Trieste e Udine che, per aver tardato di pochi giorni nel pagamento dell'imposta di bollo, si erano visti negare dall'Ardiss borsa di studio, alloggio, agevolazioni per il servizio mensa e contributi per la mobilità internazionale. Con un'ordinanza dell'8 marzo scorso, infatti, il Tar aveva ordinato all'Ardiss, in seguito all'udienza cautelare, di riesaminare la posizione dei tre studenti entro 30 giorni.

L'Ardiss ha quindi risposto riammettendoli ai benefici e nella prossima udienza cautelare, fissata per la prima settimana di maggio, i giudici con tutta probabilità si limiteranno a verificare che l'ordinanza sia andata a buon fine e a chiudere il caso. A convincere i giudici della necessità di riesaminare il provvedimento di esclusione, si legge nell'ordinanza, sono stati principalmente due motivi. Il primo, su cui avevano puntato gli avvocati dei ragazzi, Giulia Battistel e e Giulia Milo, riguarda le conseguenze spropositate di un tardato pagamento: l'esclusione dai benefici è stata giudicata una «misura eccessiva e quindi irragionevole rispetto alla necessità dell'amministrazione di pianificare la gestione delle risorse».

Il secondo fa diretto riferimento alla necessità di un bilanciamento tra il diritto allo studio e le esigenze dell'amministrazione. Scrivono infatti i giudici che «nel bilanciamento tra il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, e l'esigenza dell'amministrazione di accertare tempestivamente la sussistenza di tutti i requisiti prescritti per l'erogazione dei benefici, quest'ultima avrebbe ben potuto essere soddisfatta con l'assegnazione di un termine per consentire all'interessato il pagamento degli importi dovuti così da perfezionare l'iscrizione».

«Questa sentenza mi fa finalmente tirare un sospiro di sollievo», racconta a questo proposito Giulia Platania, studentessa catanese all'ultimo anno del corso di laurea magistrale in Ecologia dei cambiamenti climatici. Tra i tre studenti coinvolti in questa battaglia legale lei era quella con la situazione più complessa, perché a causa dell'esclusione dai benefici Ardiss si era vista inizialmente revocare anche l'alloggio che occupa alla Casa dello Studente. «Finalmente potrò continuare con tranquillità i miei studi: a breve mi arriverà la prima parte della borsa di studio e in questi giorni ho preso accordi per il tirocinio, così poi potrò concentrarmi sulla tesi di laurea», spiega. La studentessa però sottolinea anche un altro aspetto della vicenda: «Avrei sperato di arrivare a una sentenza in cui il giudice dichiarasse nulla la parte di bando relativa all'esclusione per tardato pagamento dell'imposta di bollo. Così l'Ardiss avrebbe dovuto riammettere anche i circa 30 studenti che si trovano in una situazione analoga alla nostra – evidenzia la ragazza –. Ma il risultato ottenuto è ovviamente per noi importantissimo».

Se l'Ardiss (che ieri, contattata, non è intervenuta sulla questione) non avesse agito riammettendo i tre studenti, nella prossima udienza cautelare avrebbe rischiato proprio quanto prospettato dalla ragazza: i giudici avrebbero potuto imporre di rivedere in toto le graduatorie.

Ma c'è un ultimo aspetto della vicenda di cui ancora non si conosce la conclusione, quello relativo al pagamento delle spese legali, che verrà deciso nell'udienza cautelare di maggio. «La tendenza generale dei Tar è di compensare le spese tra le parti – spiega l'avvocato Battistel –. Ma visto il caso molto particolare, perché si tratta di studenti che proprio per questioni di reddito sono ammessi ai benefici Ardiss, non è detto che anche stavolta vada così e in sede di udienza lo faremo presente».

L'INIZIATIVA

Il sistema universitario a stelle e strisce si presenta alle aspiranti matricole italiane

Un'occasione da non perdere per chi vuole studiare in Italia. In questi giorni, per la prima volta tre prestigiose università americane (la Southern Utah University, il Menlo College in California e la Truman State University nel Missouri) presentano in Italia il loro sistema universitario e le vantaggiose borse di studio. Borse riservate agli studenti iscritti tramite Mondo Insieme (organizzazione riconosciuta dalla Farnesina e specializzata in scambi con l'estero), che arrivano ad abbattere fino al 70% i costi annuali di vitto, alloggio e studi, per un anno o fino al conseguimento della laurea. Gli studenti del Nord Est potranno assistere alla presentazione in programma a Udine oggi alle 18 al Centro culturale Paolino d'Aquileia.

Nasce il "talent" per sfornare i futuri ingegneri

Si chiama "Talent Acquisition" ed è il progetto ideato da Università, Confindustria e Regione per sostenere le iscrizioni alle lauree magistrali in Ingegneria e incrementare la presenza sul territorio di figure professionali "attrezzate", sia in termini di competenze tecniche sia trasversali, attraverso l'erogazione di borse di studio e l'inserimento in aziende con un tirocinio ad hoc. L'iniziativa si è chiusa ieri con una piccola cerimonia di annuncio dei nomi degli studenti coinvolti, il loro abbinamento alle imprese e l'annuncio dei prossimi step dell'iniziativa, a cui hanno preso parte tra gli altri il rettore Maurizio Fermeglia, Loredana Panariti, assessore al Lavoro, e Sergio Razeto, presidente di Confindustria Venezia Giulia.

Il progetto Talent Acquisition per lauree magistrali in Ingegneria e Training the Specialist of the Future per Data Science and Scientific Computing, ha visto l'erogazione di 53 borse di studio (38 di 2.800 euro l'una per ingegneria e 15 di 3.500 euro per Data science) per il primo anno di magistrale e l'inserimento in azienda con un tirocinio ad hoc, all'interno di una delle aziende del territorio finanziatrici del bando. Tra queste AcegasApsAmga, Danieli, Esteco, Electrolux, Fincantieri, Illycaffè, Solari e Wärtsilä. Sette i profili di laurea magistrale, afferenti al Dipartimento di Ingegneria e Architettura, cui gli studenti si sono iscritti: Ingegneria clinica, Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi, Ingegneria di processo e dei materiali, Ingegneria elettronica, Ingegneria meccanica, Ingegneria navale, Production Engineering and Management. Ai corsi di laurea in Ingegneria si aggiunge la nuova Laurea Magistrale in Data Science and Scientific Computing (afferente al Dipartimento di Matematica e Geoscienze) che ha lo scopo di formare professionisti del futuro, esperti che sono altamente richiesti a causa della digitalizzazione della società e dell'evoluzione dell'industria 4.0. Si tratta di un corso internazionale, insegnato interamente in inglese.

Alcuni dei partecipanti

L'iniziativa di Talent per Ingegneria, realizzata anche con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trieste, risponde all'esigenza segnalata più volte dall'associazione industriali e dalle imprese locali di trovare sul territorio lavoratori professionalizzati in ambito ingegneristico, necessari alle aziende per poter proseguire nella loro crescita sui mercati italiano e internazionale e accelerare i percorsi di trasformazione tecnologica, in ottica "industria 4.0". Da una recente indagine interna sulle realtà associate è emersa infatti una carenza stimabile in circa 200 posizioni nel breve termine. La fotografia non è rosea nemmeno a livello nazionale, dove si registra un analogo "skill gap" di mancanza di ingegneri. Questa situazione è un forte freno per lo sviluppo delle aziende e se non viene affrontata rallenterà la competitività. Si stima infatti che nel medio periodo (3 anni) il numero di posizioni lavorative che si apriranno siano destinate ad aumentare considerevolmente e che il trend di crescita dimensionale, che ha portato a Trieste e a Gorizia alla trasformazione delle imprese di questi settori da piccole (meno di 50 dipendenti) a medie imprese (tra 50 e 150 dipendenti) nel giro di 5/10 anni, sia destinato a confermarsi.

Premiati i vincitori del Carnevale triestino

Rioni e maschere protagonisti della cerimonia svoltasi ieri nella sala del Consiglio comunale

I vincitori del rione di Valmaura premiati in Comune (foto Bruni)

di Stefano Cerri

I vincitori del 27° Palio dei rioni, evento clou del Carnevale triestino, sono stati premiati ieri sera nella gremita sala del Consiglio comunale. Presenti tra gli altri, l'assessore al Turismo Maurizio Bucci, la presidente del Comitato organizzatore del Carnevale di Trieste, Sabrina Iogna Prat, il presidente onorario Roberto De Gioia e i rappresentanti dei rioni.

In apertura, Bucci ha ringraziato, a nome dell'amministrazione comunale, tutti coloro che hanno profuso impegno e passione nell'organizzazione e nel finanziamento dell'evento. «Grazie a voi per aver animato questa splendida festa. Quello di Trieste è il carnevale dell'allegria, del proprio vestito, dello stare insieme: il principio della sfilata popolare è quello che ci caratterizza» sono state le parole dell'assessore, che ha poi anticipato che il 2019 sarà un anno importante per un carnevale triestino chiamato ad essere sempre più europeo e internazionale.

Come si ricorderà, l'edizione di quest'anno è stata vinta dal rione di Valmaura con "A Valmaura l'Emoticon mania porta gioia e allegria", seguito al secondo posto da Cittavecchia San Giusto con "Jamaica no limits" e al terzo da Roiano con "La luce". Riconoscimenti sono andati anche alle maschere che si sono distinte nelle categorie adulti singolo e coppia, adulti gruppo, bambini singolo, coppia e gruppo.

«Questa mia prima edizione - ha dichiarato la presidente Iogna Prat -, l'edizione zero come l'ho definita, si è oggi definitivamente conclusa, ma sono felice di dire che, nonostante le difficoltà che abbiamo fin troppo spesso ricordato, anche quest'anno abbiamo dato dimostrazione che il carnevale è l'espressione dell'allegria e del folclore di tutti ed è stata una bella edizione anche questa».

La collaborazione con il Comune è risultata fondamentale per la realizzazione di questa kermesse cittadina e grazie all'assegnazione, da parte dell'amministrazione, dei nuovi spazi in Porto vecchio per l'allestimento dei carri - grandi assenti dell'edizione di quest'anno -, si prospetta per il carnevale triestino un futuro più roseo.

Il Carnevale di Trieste si è svolto con il sostegno della Regione, grazie alla collaborazione di Trieste Trasporti e AcegasApsAmga e con il contributo della Fondazione CRTrieste.

Minaccia di chiusura estiva alla Sertubi

Fim e Uilm denunciano: dismissione dell'area "a freddo" in agosto. Tempi lunghi per risolvere il marchio "made in Italy"

di Massimo Greco

Fim e Uilm nutrono qualcosa di più di una forte preoccupazione o di un inquietante presentimento: Jindal Saw Italia terminerà il materiale stoccato in magazzino poi chiuderà l'area "a freddo" di Sertubi, l'unico stabilimento italiano specializzato nella produzione di infrastrutture idriche in ghisa. La struttura produttiva della fabbrica avrebbe i mesi contati: il tempo di approdare alle ferie agostane e potrebbe scoccare il mesto annuncio.

Se malauguratamente si confermasse il fosco ma realistico quadro dipinto dalle sigle sindacali che esprimono le "rsu" aziendali, Sertubi, operante in uno spazio dell'ex Arsenale affittato da Duferco, si ridurrebbe a un magazzino e a un ufficio, con metà degli attuali 68 dipendenti. Trema un indotto di oltre venti fornitori.

Il colpo alla nuca di una realtà metallurgica sfortunata, che nel 2012 aveva già perso 143 addetti solo in minima parte ricollocati, è stato sparato dall'impossibilità di marchiare il prodotto triestino "made in Italy". Marchio imprescindibile secondo l'intesa raggiunta con la committenza irachena per la fornitura di un importante contingente di tubi destinati al trasporto idrico nel paese mesopotamico. Cioè: il semilavorato arriva dall'India

Un intero turno di lavoratori Sertubi dopo l'assemblea di ieri mattina (foto Bruni)

ed è sottoposto a un'ulteriore lavorazione a Trieste. Ma l'Agenzia delle Dogane ritiene che i codici, utilizzati per la classificazione dei tubi, non consentano l'identificazione "tricolore" del prodotto. Questo ne rende impossibile l'esportazione.

Che fare? Il ministero dello Sviluppo Economico, dopo la riunione del 21 marzo scorso, ha investito della questione le Dogane, che però hanno confermato la loro posizione. Roma ha informato il vicepresidente della Regione Fvg Sergio Bolzonello, che a sua volta martedì pomeriggio ha reso edotti i sindacati della intricata situazione. Per venirne a capo, si deve passare attraverso una rivisitazione dei codici di marchiatura che spetta alla Commissione Ue. Campa cavallo: tempi medio-lunghi che Jindal difficilmente potrà reggere. Fim e Uilm però ci credono, anche perché non possono fare altrimenti: chiedono al governo una dotazione di ammortizzatori sociali sufficiente a coprire il periodo di cui Bruxelles ha bisogno per rideterminare i codici.

Ma a Sertubi necessita il supporto politico-istituzionale in un momento in cui c'è un governo uscente e la Regione va alle urne. Venerdì 20 aprile alle 11 incontreranno al Circolo della Stampa i candidati alle prossime elezioni, per sollecitare l'attenzione della platea politica sulla drammatica sequenza presente-futuro dello stabilimento.

Fim e Uilm sono convinte che solo una energica volontà politica possa convincere Jindal a non dismettere la sezione produttiva della fabbrica. Un indizio preoccupa: il gruppo indiano non ha presentato domande di contributo entro il 30 novembre 2017, pur trovandosi Sertubi all'interno dell'Area di crisi industriale complessa. Quasi un segnale di pericoloso disinteresse. La partita triestina, tra l'altro, si inserisce nel risiko siderurgico nazionale, dove Jindal "senior" - parente stretto ma distinto - è sempre più vicino ad annettersi lo storico stabilimento di Piombino.

Poi c'è il supplizio di Tantalo: AcegasApsAmga rinnova le tubature idriche , mette in gara una commessa milionaria ma se la aggiudica la concorrente indiana Electrosteel, con sedi a Milano e a Marghera. L'Italia perde acqua da tutti i pori e Sertubi rischia di abbassare le serrande. Paradossale.

L'azienda è senza dubbio la priorità numero uno dei sindacati triestini. Ieri mattina si è tenuta un'assemblea: la strategia dei territoriali è stata precisata dai segretari Umberto Salvaneschi (Fim) e Antonio Rodà (Uilm). Le "rsu" Michele Pepe (Fim) e Sandra Di Febo (Uilm) hanno illustrato il contesto in cui si situa l'inguaribile crisi di Sertubi.

ENERGIA

In Confindustria incontro con Siot

Oggi alle ore 15, presso la sede di Confindustria Venezia Giulia in piazza Casali 1, puntata dedicata alla Siot nel ciclo di iniziative dedicato alle grandi imprese. Un'infrastruttura che svolge un ruolo di primaria importanza per l'economia europea: il petrolio che viene trasportato nell'oleodotto ricopre infatti il 40% del fabbisogno della Germania (il 100% della Baviera e del Baden-Württemberg), il 90% dell'Austria e il 50% della Repubblica Ceca. Per illustrare le strategie della società interverranno: Alessio Lilli, presidente e amministratore delegato, Massimo Diminich , direttore impianti tecnici, Mauro Szalay, direttore operativo, Giovanni Balbo, supervisore Hsse.

AVVIATA L'OPERAZIONE DA TRE MILIONI DI EURO

L'Ursus passa al Porto per il restauro turistico

«Stupefacente». Persino l'archistar Massimiliano Fuksas, in visita a Capodistria e Trieste, si è dovuta inchinare alla vista dell'Ursus. Per il pontone galleggiante, costruito nel 1913 nel Cantiere di San Marco e simbolo del Porto vecchio di Trieste, inizia una seconda vita: da pontone gru galleggiante ad attrattore turistico. Il 5 aprile scorso è stato sottoscritto l'accordo esecutivo per il restauro del pontone gru Ursus tra Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste, Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale e Associazione guardia costiera ausiliaria. L'operazione Ursus, all'interno del pacchetto dei 50 milioni assegnati dal Ministero per i Beni culturali e Turismo (Mibact), è la prima a partire ufficialmente. Sono tre i milioni assegnati (inizialmente era cinque e mezzo).

L'accordo, che è stato approvato dalla giunta comunale, prevede che entro un mese la proprietà dell'Ursus passi dall'Associazione guardia costiera ausiliaria (che l'ha in carico dal 2004 dopo averne acquisito gratuitamente la proprietà da Fincantieri che intendeva demolirlo) all'Autorità portuale che dovrà provvedere al restauro. Entro la fine dell'operazione, prevista entro il 30 giugno 2020, dovrà essere individuato «il soggetto a cui trasferire la proprietà a titolo gratuito del pontone gru Ursus per la sua definitiva funzionalizzazione e gestione nell'ambito dell'iniziativa di riqualificazione e valorizzazione dell'area di Porto vecchio». Entro un anno, inoltre, l'Autorità portuale dovrà trasmettere alla Regione «il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento» con relativo cronoprogramma dei lavori

L'Ursus ormeggiato nel bacino dell'Arsenale San Marco (foto Bruni)

di restauro. La progettazione dovrà, in ogni caso, rispettare le peculiarità del pontone ed essere approvata dalla Soprintendenza. Non è chiaro tuttavia cosa diventerà l'Ursus dopo il restauro. Tutto ruota attorno al finanziamento. «Il progetto al momento non c'è - aveva fatto sapere a febbraio il segretario generale del Porto Mario Sommariva - dovrà essere commisurato alle risorse disponibili. Il finanziamento è di tre milioni, ma l'ammontare complessivo del bando dipenderà anche dai lavori che verranno identificati. Di certo la messa a secco attualmente non è prevista, comunque non è detta l'ultima parola. Se potrà essere compreso nella cifra complessiva potrà venir fatto anche l'ascensore».

Esiste, infatti, un progetto dell'architetto Claudio Visintini che prevede una piattaforma panoramica a 70 metri sul mare con un ascensore di vetro da 15 posti per salire in cima. Sul ponte superiore troverebbe spazio un anfiteatro da 212 posti, che ospiterebbe spettacoli, visibile anche da terra. A poppa verrebbe invece realizzato un ristorante all'aperto. Previsti nella "pancia" dello scafo una sala conferenze da 64 posti, un piccolo bar e spazi per esposizioni e riunioni. Solo che il costo di tutto questo si aggira sui 5,9 milioni. In pratica la cifra prevista inizialmente e poi limata su richiesta del Comune a favore della viabilità in Porto vecchio. *(fa.do.)*

Confronto decisivo sul futuro della Burgo

Venerdì 20 faccia a faccia tra i sindacati e l'imprenditore interessato alla riconversione dello stabilimento

Un presidio davanti alla Regione in un'immagine di repertorio

Dopo quasi due mesi di silenzio seguito al rinnovo del contratto di solidarietà per 11 mesi fino alla fine del gennaio 2019, un fatto nuovo nella pluriennale vertenza della Cartiera del Timavo, inquadrata nel gruppo Burgo e attiva a San Giovanni nel territorio comunale di Duino Aurisina.

Venerdì 20 aprile - a nove giorni dal voto regionale - l'imprenditore Giulio Spinoglio, titolare della Cartiera di Ferrara e candidato a realizzare la riconversione della "linea 2", incontrerà le organizzazioni sindacali nella sede triestina di Confindustria. Con Spinoglio ci sarà il responsabile delle risorse umane Burgo, Franco Montevecchi.

In questi ultimi mesi - secondo fonti regionali - si sarebbe proseguito con il lavoro istruttorio e preparatorio su due direzioni prioritarie: la creazioni di una "newco", partecipata da attori pubblici (Friulia e Invitalia), e le autorizzazioni di carattere ambientale. Spinoglio è intenzionato a trasformare la "linea 2" da produttrice di patinatino per l'editoria a produttrice di cartone per imballaggio. Per realizzare la riconversione necessita una trentina di milioni.

L'imprenditore ferrarese dovrebbe prendersi in carico 80-90 dipendenti. Ricordiamo che Burgo ha dichiarato 119 esuberi e ha attivato la procedura di mobilità, che resta congelata durante il periodo di solidarietà. Qualcuno nel frattempo se ne è andato, ma resteranno da sistemare oltre venti eccedenze.

Il confronto tra Spinoglio e i sindacati è il primo a essere organizzato. Che personale e prospettiva occupazionale saranno al centro della discussione, è accreditato dalla presenza al tavolo di Montevecchi, il manager padovano con competenza sugli organici del gruppo. E'bene chiarire che Spinoglio lavorerà "convivendo" con la "linea 3" della Burgo all'interno dello stesso perimetro aziendale.

Però la situazione è ancora quella di gennaio, non ci sono novità sostanziali e le "rsu" cominciano a rumoreggiare. E mandano una breve nota, quasi a gettare un sasso nello stagno di un silenzio che non viene rotto neanche in campagna elettorale. «Preoccupazione - scrivono le tre sigle Cisl, Cgil, Uil - per i mancati sviluppi sulla riconversione della "linea 2"». «Dal 28 febbraio, il giorno del rinnovo della solidarietà, dagli uffici regionali, dall'imprenditore ferrarese e da burgo non sono arrivate notizie decisive a risolvere la nostra vertenza».

(magr)

BREVI

PROGETTI

Focus sul destino del Parco del mare

■■ Domani alle 17, al Circolo della Stampa, il Comitato "La Lanterna", Legambiente e le associazioni animaliste promuovono un incontro sul Parco del mare, cui sono stati invitati i candidati alle regionali.

ASSOCIAZIONI

Tergeste Pesca Sportiva, il direttivo

■■ Luigi Luce confermato presidente del Circolo Tergeste Pesca Sportiva. Con lui nel direttivo Massimo Perossa (vice e tesoriere), Stefano Stulle (segretario), Paolo Butti, Erik Codiglia, Pino Bollis e Sandro Bratetich.

SANITÀ

Medici di base assenti

■■ Oggi i medici di base saranno impegnati in corsi di formazione. L'utenza è invitata a rivolgersi all'ex Guardia medica (ex Pronto soccorso di via Pietà, dalle 8 alle 20). Numero verde 800 614 302.

FORMAZIONE

Fondazione Volta, stage biomedicali

■■ Domani dalle 14 alle 18 al campus di Basovizza (edificio Q) la Fondazione Volta apre le porte agli studenti delle superiori in cerca di stage nei settori delle apparecchiature e delle tecnologie informatiche per il biomedicale.

Dalla tombola ai doni inattesi È il giorno per scoprirsi buoni

Anche in città si celebra l'evento Good Deeds Day con progetti di solidarietà E Trieste Altruista propone un ricco vademecum di piccoli gesti a cui ispirarsi

di Elisa Lenarduzzi

Da sinistra: alcune delle partecipanti al Good Deeds Day, la preparazione dei panini per i senzatetto e anziani che giocano a tombola

Offrirsi di giocare a tombola con un anziano solo, fare un regalo alla mamma o alla nonna, tenere la porta aperta per un estraneo o semplicemente rallentare e permettere a un altro guidatore di inserirsi nella propria corsia. Fare una buona azione non significa solo partire per l'Africa a fare volontariato o donare soldi in beneficenza: basta un piccolo gesto, anche apparentemente banale, per migliorare la nostra vita e quella delle persone che ci circondano. Per ribadire e diffondere il più possibile questo concetto, da alcuni anni a livello internazionale si celebra il Good Deeds Day, la Giornata delle buone azioni, che quest'anno ricorre domenica 15 aprile. E per la prima volta anche Trieste si scopre più buona.

Merito di Trieste Altruista, associazione che promuove il volontariato flessibile, che ha deciso di offrire a tutti i cittadini l'occasione di rendersi utili agli altri. In due modi: proponendo cinque progetti, in programma in questi giorni, e fornendo spunti e idee (nell'elenco ne figurano ben 52) per compiere delle buone azioni. Valide tutto l'anno, ovviamente. «È la prima volta che decidiamo di partecipare all'iniziativa, unendoci così a milioni di persone di altri 93 Paesi - spiega il presidente di Trieste Altruista, Andino Castellano -. Tanti compiono già delle buone azioni nella loro quotidianità senza rendersene conto. Speriamo, attraverso questa iniziativa, di diffondere sempre di più queste buone pratiche».

La prima delle attività proposte dall'associazione in occasione del Good Deeds Day si è svolta ieri: la "buona azione" consisteva nel preparare e distribuire panini alle persone senza fissa dimora nella zona della stazione, supportando l'attività della Comunità di Sant'Egidio.

Saranno tre, invece, le occasioni per darsi da fare nella giornata di domani. Trieste Altruista cerca volontari per giocare (a scacchi, ma non solo) con gli ospiti della onlus Domus Lucis, che accoglie anziani con disabilità, sempre contenti di ricevere visite e fare conversazione. L'appuntamento è dalle 15 alle 17.30. Chi preferisce la tombola può invece partecipare, dalle 15.30 alle 17.30, alla "sfida" in programma alla casa di riposo Ad Maiores, promossa dall'Auser. Il terzo progetto si intitola "Atleti anche noi": si cercano amanti delle attività sportive e con buone doti comunicative per aiutare l'avviamento allo sport dei minori con disabilità intellettivo-relazionali. L'attività si svolge dalle 16.30 alle 18.45 al Campo Cologna ed è promossa da ProgettoautismoFvg assieme a Trieste Atletica. Sabato mattina, infine, chi lo vorrà potrà partecipare alla terza Fiera del volontariato al Collegio del Mondo unito di Duino, per promuovere il mondo del volontariato tra i ragazzi delle scuole.

E proprio dai giovani sono arrivate le prime adesioni ai progetti: «Martedì abbiamo avuto un incontro con i ragazzi del liceo Galilei - spiega Castellano - e alcuni si sono già iscritti alle nostre iniziative, dimostrandosi subito pronti a dare una mano. Resta poi aperta la possibilità di organizzare iniziative autonome. Chi lo vuole può registrare il progetto sul sito, in modo che il suo contributo venga conteggiato nei risultati finali dell'evento». Chi volesse aderire alle iniziative non deve far altro che iscriversi sul sito www.triestealtruista.org.

Come si diceva all'inizio, però, non servono per forza gesti eclatanti o progetti "istituzionali" per regalare un po' di felicità agli altri e a se stessi e migliorare il mondo che ci circonda. Perché a volta basta una singola, piccola buona azione per invogliare gli altri a fare lo stesso. Mancanza di ispirazione? Ecco un po' di spunti forniti dai promotori dell'iniziativa: ingoia il tuo orgoglio e scusati per qualcosa che hai fatto; ritorna una telefonata che hai ricevuto; porta cibo a un nuovo vicino; organizza un pasto in famiglia e apprezza lo stare assieme; raccogli i rifiuti dal marciapiede; trova un capo di abbigliamento invernale che non hai indossato per tutta la stagione e regalalo a un ente benefico; chiedi a una persona cara com'è andata la sua giornata.

Insomma, non c'è scusa che tenga per non essere, almeno oggi, un po' più buoni.

LE NOVITÀ

L'ospedale infantile Burlo Garofolo in una foto di archivio

Referti online e niente code Così il Burlo diventa "smart"

Niente più code interminabili per pagare una prestazione al Cup o fare un prelievo. Addio alla ricerca disperata di un parcheggio solo per ritirare il referto con i risultati degli esami. Il nuovo sportello dell'ospedale materno infantile Burlo Garofolo è racchiuso nel palmo di una mano. Grazie al proprio smartphone, infatti, ora è possibile prenotare un esame o una visita ambulatoriale, pagare la prestazione e ritirare il referto direttamente online, collegandosi al sito www.burlo.trieste.it. Non solo. Scaricando sul telefonino la App "CodaQ" non sarà più necessario fare la coda agli sportelli. Basterà presentarsi puntuali nell'orario prescelto per "saltare" letteralmente la coda e accedere al servizio, senza perdere tempo prezioso.

A presentare le novità, già tutte attive, è stato il direttore generale dell'Irccs, Gianluigi Scannapieco: «Non si tratta di servizi di per sé "rivoluzionari", ma quello che abbiamo voluto fare è stato raggruppare tutta una serie di strumenti in modo da semplificare le procedure amministrative e venire così incontro ai bisogni dell'utenza - ha spiegato -. In sostanza, abbiamo portato anche nella sanità quello che tutti sono già abituati a fare quando si tratta di prenotare un albergo, comprare un biglietto del cinema o di un aereo».

Usufruire dei nuovi servizi informatici è molto semplice: per prenotare un esame di laboratorio o una visita ambulatoriale al Burlo è sufficiente collegarsi al sito Internet dell'ospedale, selezionare la voce "Servizi" e scegliere il link "Servizi virtuali". Nella stessa sezione è possibile anche pagare la prestazione, evitando così di doversi presentare in anticipo il giorno dell'esame per saldare il conto al Cup.

Lo stesso discorso vale anche per i referti. Se finora era necessario ritornare una seconda volta al Burlo per ritirare le risposte, ora basta un semplice clic. Per la maggior parte degli esami di laboratorio, infatti, è possibile scaricare il responso direttamente sul sito web del Burlo. I tempi di consegna online dipendono, come nel caso delle risposte cartacee, dal tipo di esame effettuato. Fanno eccezione solo alcuni tipi di esami, come quelli genetici o dell'Hiv, che per norma di legge devono essere consegnati "a mano" per motivi di privacy.

Per quanto riguarda la App "eliminacode" - già attiva anche allo Sportello famiglia del Comune - è sufficiente scaricarla gratuitamente sul proprio smartphone (sia IOS che Android), cliccare sul servizio (ad esempio il Cup o il centro prelievi) desiderato, scegliere la data e l'ora più congeniali alle proprie esigenze e presentarsi allo sportello nell'orario prestabilito. «A quel punto - ha spiegato Sandro Vidmar, ceo di CodaQ, startup innovativa nata e cresciuta in Area Science Park - sul sistema eliminacode installato allo sportello scatterà subito la chiamata del proprio codice, senza dover aspettare la fila. Con un unico ticket, poi, grazie a un sistema di sincronizzazione, sarà possibile svolgere tutte le attività previste, senza dover prendere un eventuale secondo biglietto».

Un servizio che, come è stato sottolineato, risulta particolarmente utile sia per le donne in gravidanza che per gli studenti (over 15, perché sotto i 14 anni esiste già una corsia preferenziale, ndr) che non vogliono arrivare tardi a scuola.

«Con queste innovazioni, l'ospedale- ha concluso Scannapieco - vuole essere vicino a tutti i bimbi e le mamme della regione: il nostro obiettivo è portare il Burlo da loro e non loro al Burlo».

(e.le)

Monica alla guida dei gastroenterologi italiani

Il dottor Fabio Monica, direttore della gastroenterologia ed endoscopia digestiva dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", è stato nominato presidente dell'Associazione italiana gastroenterologi ed endoscopisti ospedalieri (Aigo), la principale società scientifica del settore che raccoglie duemila specialisti in tutte le regioni italiane. Il rinnovo elettivo delle cariche è avvenuto nel corso del recente Congresso nazionale delle malattie digestive, tenutosi a Roma, in occasione del quale Giuseppe Milazzo ha iniziato il suo mandato di presidente nazionale Aigo. Monica subentrerà a Milazzo come presidente in carica a partire dal 2020. Monica, nato a Trieste nel '57, laureato in medicina, specializzato in gastroenterologia ed endoscopia nel 1988 presso l'Università degli studi di Padova, dove ha anche frequentato un master in epatologia, prima di divenire direttore della gastroenterologia dell'Ospedale di Trieste ha lavorato negli ospedali di Treviso e Bassano del Grappa.

«la beccheria»
SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

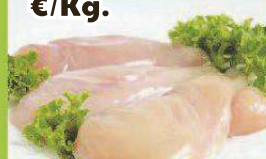
MUSCOLO BOVINO COSCIA 5,99 €/Kg.

TRANCIO CARRÈ DI MAIALE CON OSSO 2,99 €/Kg.

ROASTBEEF BOVINO TRANCIO 9,99 €/Kg.

FETTINE PIZZAIOLA MISTE 7,99 €/Kg.

FETTINE ROASTBEEF BOVINO 11,99 €/Kg.

FILETTI POLLO 5,99 €/Kg.

POLLO BUSTO 1,99 €/Kg.

SPALLA MAIALE CON OSSO 2,99 €/Kg.

BRACIOLE MAIALE 3,99 €/Kg.

CEVAPCICI NOSTRA PRODUZIONE 5,99 €/Kg.

SALSICCE PER GRIGLIA TIPO TREVISO 4,99 €/Kg.

COSTATE BOVINO SCOTTONA 10,99 €/Kg.

MACINATA MAIALE 3,99 €/Kg.

TUTTO PER LA GRIGLIA NOSTRA PRODUZIONE

SPECK DELLE ALPI 9,99 €/Kg.

PROSCIUTTO CRUDO PREALPINO 9,99 €/Kg.

MORTADELLA PISTACCHIO 5,99 €/Kg.

PROSCIUTTO COTTO CON OSSO 9,99 €/Kg.

FESA TACCHINO ARROSTO 9,99 €/Kg.

SALAME UNGHERESE 9,99 €/Kg.

FORMAGGIO GORGONZOLA DOLCE 7,99 €/Kg.

STRACCHINO 5,99 €/Kg.

FORMAGGIO LATTERIA 5,49 €/Kg.

MELE 0,99 €/Kg.

MELANZANE 0,99 €/Kg.

ZUCCHINE VERDI 0,99 €/Kg.

POMODORO GRAPPOLO 0,99 €/Kg.

INSALATA GENTILINA 0,99 €/Kg.

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

CAFFÈ SPLENDID 2X250 classico/ricco 2,99 €/conf.

KRAPFEN 2x80gr MARMELLATA 0,79 €/conf.

LATTE FRESCO PIÙ GIORNI SOLIGO 1L 0,89 €/pz

FILONE RUSTICO gr 700 0,89 €/pz

YOGURT SOLIGO 2X125gr GUSTI ASSORTITI 0,69 €/conf.

FRATINO SOLIGO 3X200ml 1,29 €/pz

RISO GALLO AROMA 0,99 kg/1

ALTRE TANTISSIME OFFERTE SEMPRE SU TUTTI I REPARTI

OFFERTE DAL 12/04/2018 AL 21/04/2018

SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546
APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30-13.30

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio
ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICA DALLE 8.00 ALLE 20.00

Le **opere** riguarderanno il **tratto** fra l'uscita per Sistiana e la stazione di servizio Due i **materiali** usati: il "corten" e la pietra locale

Un tratto del raccordo autostradale in una foto d'archivio

Barriere antirumore sulla A4 Il 7 maggio l'inizio dei lavori

Parte finalmente l'intervento dopo un iter burocratico iniziato 12 anni fa: entro il 2022 saranno installati 19 mila metri quadrati di pannelli per un costo di sei milioni e mezzo

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

Poco meno di quattromila metri lineari di pannelli fonoassorbenti di ultima generazione, di altezza variabile fra i quattro e i sei metri. Un costo complessivo di sei milioni e 526 mila euro, di cui cinque milioni e 30 mila per l'esecuzione dei lavori, e un milione e 496 mila da destinare agli oneri per la sicurezza e agli espropri (450 mila euro circa). Una previsione di almeno 500 giorni di lavori, che inizieranno il 7 maggio. Scatta l'operazione di Autovie Venete destinata a difendere dal rumore del traffico autostradale le abitazioni di centinaia di famiglie che vivono lungo il raccordo della A4, interamente collocato all'interno del territorio del Comune di Duino Aurisina, nel tratto fra l'uscita per Sistiana e la stazione di servizio di Duino.

A presentarne i dettagli è stato ieri il presidente di Autovie Venete Maurizio Castagna nel corso di un incontro con la stampa svoltosi nella sala del Consiglio comunale di Duino Aurisina, alla presenza del sindaco Daniela Pallotta, degli assessori Stefano Battista e Andrea Humar e dei consiglieri Elvi Daris e Massimo Romita. "Questo progetto – ha detto Castagna – è inserito in un piano complessivo di risanamento acustico che riguarda l'intera rete di nostra competenza. Dei pannelli nel tratto fra Sistiana e Duino se ne parla dal 2006, ora siamo finalmente alla fase concreta, dopo un iter che talvolta è risultato essere irto di ostacoli, e i lavori saranno ultimati entro il 2022».

Il presidente di Autovie Venete ha precisato che «l'intervento riguarderà il posizionamento dei pannelli in alcuni tratti del raccordo, in maniera discontinua, per un totale di una decina di tratte. Fino all'altezza di quattro metri – ha aggiunto – essi saranno cechi, realizzati in acciaio "corten" nella parte che guarda verso l'autostrada, rivestiti invece in pietra di Aurisina in quella rivolta verso le abitazioni, quindi valorizzando la pietra locale, che rappresenta una delle ricchezze di questa parte del Carso. Nei pannelli di sei metri, i due metri della parte alta saranno trasparenti, quindi renderanno più piacevole la loro figura. In totale – ha sottolineato sempre Castagna – la superficie coperta con le barriere sarà di 19 mila metri quadrati. Nel contesto dei lavori sarà realizzata anche una nuova piazzola di sosta circa 500 metri prima dell'area di servizio in direzione di Trieste».

A eseguire i lavori saranno due società, riunite in un'Associazione temporanea d'impresa (Ati): si tratta della Cir ambiente di Imola e della Fip di Padova. «La partenza del cantiere – ha osservato Humar – rappresenta la soluzione a una problematica molto sentita dalla popolazione, che da anni chiedeva un intervento, e va ricordato che in quella zona c'è un'alta densità abitativa. Colgo l'occasione per ricordare anche l'urgenza di spostare il traffico pesante lontano dai centri abitati, in particolare facendo utilizzare l'autostrada».

Si tratta anche in questo caso di un tema sul quale i residenti sono molto sensibili. Pallotta ha evidenziato che «per l'amministrazione è una grande soddisfazione arrivare a questo traguardo. Uno dei primi incontri dopo il mio insediamento è stato proprio con Autovie Venete per arrivare all'avvio del cantiere. L'iter è stato lungo e non sempre facile ed è importante che si utilizzi la pietra di Aurisina».

Maurizio Castagna

IL NUMERO UNO DI AUTOVIE

Progetto inserito in un ampio piano di risanamento acustico

Daniela Pallotta

IL SINDACO DI DUINO

È una grande soddisfazione arrivare a questo traguardo

Andrea Humar

L'ASSESSORE COMPETENTE

È la soluzione di una problematica molto sentita dalla popolazione

IL NUOVO SERVIZIO

Esenzioni ticket Servizio esteso allo sportello di Aurisina

DUINO AURISINA

Gli anziani residenti nel territorio comunale di Duino Aurisina d'ora in poi avranno la possibilità di richiedere l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario nella sede di Aurisina del Distretto sanitario numero 1 e non saranno più costretti a raggiungere la lontana sede di via Farneto 1 a Trieste. È questo il risultato di una formale richiesta formulata qualche settimana fa da Annalisa D'Errico, consigliere delegato del Comune per le politiche sociali e la famiglia, che si era rivolta all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste (Asuits) raccogliendo una precisa istanza di una parte della popolazione.

«Numerosi anziani del nostro territorio – spiega D'Errico – avevano lamentato la difficoltà di doversi recare in centro a Trieste, e precisamente in via Farneto, per presentare la richiesta di esenzione dal ticket. Per molti di loro – prosegue – si trattava di un trasferimento impegnativo, che li obbligava a coinvolgere parenti o amici per il trasporto. Mi sono allora rivolta alla direzione dell'Asuits, presentando l'istanza e spiegando che sarebbe stato opportuno individuare una soluzione. Fatti i dovuti accertamenti – conclude l'esponente del Consiglio comunale di Duino Aurisina – dall'Asuits è arrivata l'attesa risposta positiva».

Più nel dettaglio, l'apertura dello sportello del Distretto sanitario 1 di Aurisina è stata ampliata dalle 11 alle 17 di ogni martedì e la prima ora di apertura sarà riservata proprio ai richiedenti dell'esenzione dal ticket. «Devo ringraziare la direzione dell'Asuits – riprende D'Errico – perché l'attenzione che hanno prestato al problema è stata notevole e molto veloce è stata la decisione di favorire gli anziani. In ogni caso – conclude – le richieste saranno accolte anche dopo le 12». Il problema degli spostamenti è molto sentito sull'altipiano dagli anziani, perché il territorio è diviso in numerose frazioni e non sempre è comodo far ricorso alla rete del trasporto pubblico. *(u.s.)*

Nasce a Muggia l'area rifiuti per soli esercenti

Realizzata in via Manzoni un'isola sperimentale per alleggerire le problematiche del "porta a porta"

Francesco Bussani

di Riccardo Tosques
MUGGIA

Arriva l'area rifiuti sperimentale temporanea dedicata ai locali del centro storico. È la novità proposta dal Comune in via Manzoni per venire incontro alle esigenze dei negozianti alle prese con il nuovo "porta a porta". Soddisfatta Laura Litteri, assessore all'Igiene urbana: «Abbiamo proposto una soluzione in grado di fornire risposte a quanto emerso dagli incontri in cui i gestori avevano manifestato ancora delle difficoltà organizzative ad adeguarsi al nuovo sistema». Che ci fosse malumore tra i commercianti per il nuovo servizio era cosa risaputa. Considerate le peculiarità del centro storico, caratterizzato da fori di piccole dimensioni, spesso peraltro privi di spazi di deposito, il mantenimento dei bidoncini si era dimostrato da subito complicato. Tenendo poi conto dell'arrivo della bella stagione e quindi delle prossime manifestazioni pubbliche, le esigenze espresse da buona parte dei commercianti non hanno lasciato indifferente l'amministrazione comunale, che ha ritenuto opportuno individuare una soluzione, pur in via sperimentale e temporanea. «Individuare una zona ad hoc, anche in vista delle manifestazioni pubbliche che inizieranno dal mese di aprile e che comporteranno un significativo maggiore afflusso di turisti e clienti con una conseguente maggiore produzione di rifiuti, ci è parsa la soluzione più proficua», racconta il vicesindaco e assessore al Commercio Francesco Bussani.

Nell'area adiacente a via Manzoni è stata appena istituita un'area dotata di cassonetti per il conferimento dei rifiuti ad accesso limitato esclusivamente ai gestori dei pubblici esercizi del centro storico. L'accesso sarà garantito tramite una chiave. I commercianti potranno così usufruire di questa opzione oltre al "porta a porta" già esistente. L'area sarà invece off-limits per gli altri cittadini, motivo per cui è stata predisposta una serratura. «Questa nuova area per i nostri commercianti ha comportato, ovviamente, lo spostamento dei tre posti auto dedicati alle forze dell'ordine presenti nella via», ricorda Bussani. Gli stalli sono stati "recuperati" nell'area ex Esso, individuando in altra area un ulteriore posto per disabili in sostituzione di quello soppresso. Il nuovo sistema di differenziata in vigore in via sperimentale dal primo marzo con l'affiancamento dei bidoni stradali, in fase di rimozione in questi primi giorni di aprile in seguito all'instaurazione di un sistema di differenziata integrale, sta dunque proseguendo nonostante la forte protesta di tanti muggesani. A tale proposito Litteri rimarca il pensiero del Comune: «Auspichiamo che venga colta l'opportunità che l'area rappresenta e che venga utilizzata responsabilmente. Nei primi giorni si sono infatti riscontrate diverse anomalie di conferimento e sarebbe davvero un peccato che si reiterassero, perché per i comportamenti di qualcuno ne farebbero le spese tutti, anche chi ha dimostrato di essere diligente e rigoroso».

SICUREZZA » L'86% DEI PASSEGGERI NON LA INDOSSA. E LE CATTIVE ABITUDINI SONO ANCHE ALTRE...

Sui sedili posteriori in Italia la cintura viene spesso ignorata

Fra le tante cattive abitudini che gli italiani avevano più di vent'anni fa, come ad esempio sistemare i bimbi in auto sulle gambe dei genitori (piuttosto che sul seggiolino) oppure andare in tre in moto, schiacciando il piccolo tra mamma e papà, ce n'è una che continua a resistere ancora oggi: star seduti sui sedili posteriori senza allacciare le cinture di sicurezza. Emerge da una analisi condotta da Facile.it, comparatore di assicurazione online che stila una classifica di tutti i comportamenti scorretti quando si viaggia in auto o in moto partendo dagli anni '70-'80 ad oggi per capire se, nonostante la maggiore consapevolezza, ci siano abitudini scorrette che ancora resistono. Nel dettaglio, non sorprende più di tanto scoprire che il 70% dei rispondenti dichiara che fra gli anni '70 e '80 nei viaggi in auto con la famiglia nessuno usava le cinture di sicurezza. La legge italiana le rese obbligatorie nel 1976, ma solo nel 1988 l'uso divenne effettivo. Da allora, per fortuna, di strada se ne è fatta tanta e oggi solo il 7% di chi ha risposto al sondaggio afferma di continuare a non allacciare la cintura di sicurezza. La situazione, purtroppo, cambia notevolmente se dai sedili anteriori ci spostiamo a quelli posteriori; in questo caso viaggiano senza cintura addirittura l'86% degli intervistati. Secondo i dati il 26% dei bambini di allora ha viaggiato in braccio al genitore sul sedile del passeggero e il seggiolino cui oggi ancoriamo i bambini era poco meno di un miraggio, lo usavano meno del 45% dei genitori. Abitudini sbagliate che, però a molti mancano. Tre intervistati su quattro dichiarano di rimpiangere i viaggi sdraiati sul sedile posteriore senza curarsi delle cinture, poco meno di uno su 3 (37%) quelli in cui, addirittura, ci si sdraiava sulla cappelliera o si giocava con le spalle al finestrino o, nel 12% dei casi in cui ci si faceva trasportare nel bagagliaio e, magari (9%) durante il viaggio si passava con assoluta disinvoltura da lì ai sedili e viceversa. Le cattive abitudini stradali viaggiavano, e tuttora viaggiano, anche su due ruote. Oltre un intervistato su cinque (21%) dichiara che, da bambino, andava in moto con uno dei genitori anche prima di aver compiuto i 5 anni, nel 26% dei casi non usava il casco e, quando era in sella allo scooter con mamma e papà viaggiava schiacciato fra di loro (20% del campione). La consapevolezza del pericolo, però, a quanto pare su due ruote viaggia meglio e, fra tutti i comportamenti elencati, l'unico ancora praticato (appena dal 5% dei rispondenti) è quello di portare sullo scooter anche bambini con meno di 5 anni di età.

» SANZIONI

ECCESSO DI VELOCITÀ: LA GENDARMERIA LO REGISTRA COL SELFIE

La Gendarmeria francese potrebbe presto ufficializzare l'adozione del nuovo mini-laser TruSpeed SE, primo apparecchio radar per il controllo della velocità sulle strade di tipo "tascabile" e quindi molto pratico anche per le pattuglie che si spostano in moto o a piedi. Lungo 13 centimetri, largo 11 e spesso 5, TruSpeed SE ha una portata superiore ai 600 metri ed è in grado di constatare infrazioni per velocità fino a 300 km/h in entrambi i sensi di circolazione e, grazie allo zoom ottico con ingrandimento fino a 7 volte, può anche fotografare contestualmente il mancato uso delle cinture di sicurezza o l'uso del telefonino durante la guida. Il costruttore di questo mini-laser ha previsto, poi, tutta una serie di accessori esattamente come se si trattasse di un oggetto destinato allo svago e allo scatto dei selfie, compreso un supporto per interfacciarlo con uno smartphone. In Francia, nel giro di quattro anni, le Autorità dovrebbero attivare la consegna di 1.000 esemplari del TruSpeed SE, ma non è escluso che questa inedita apparecchiatura trovi diffusione anche in altri Paesi europei dove è già omologato.

Ore della città

■ I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
■ LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

■ IL SANTO
Giulio
■ IL GIORNO
È il 102º giorno dell'anno, ne restano ancora 263
■ IL SOLE
Sorge alle 6.27 e tramonta alle 19.46
■ LA LUNA
Si leva alle 5.01 e cala alle 15.50
■ IL PROVERBIO
C'è sempre incenso per chi sta in alto.

Giovani visitatori a un'edizione dell'Alpe Adria Pen Show, la mostra mercato di penne stilografiche da collezione in programma domenica

Prevista la **presenza** di quindici **espositori** provenienti anche da Svizzera, **Francia**, Croazia, Polonia e **Inghilterra**

Stilografiche da collezione per "Alpe Adria Pen Show" domenica all'Hotel Nh

di Patrizia Piccione

Corpo elegante e ben bilanciato, tratto morbido e pieno, design raffinato e, del resto ne costituisce l'anima, pennino di precisione in materiale nobile, lavorato e inciso con maestria. Questo in sintesi il "pedigree" di una penna stilografica di pregio, che vanta molti più estimatori di quanto si possa immaginare, in una società iper digitale come la nostra. A confermarlo i dati Euromonitor, che quantificano in un miliardo di dollari annuo il mercato globale delle "fountain's pen".

Penne contemporanee super performanti, anche se nulla può sostituire il fascino delle stilografiche d'antan in bakelite, ebanite, smalto, madreperla, platino o avorio. Dalle iconiche penne Omas di casa nostra alle sinuose Cartier, dalle Montblanc alle Waterman, Aurora, Pelikan, Parker, Zerollo. Torna questa domenica a Trieste l'Alpe Adria Pen Show, l'annuale appuntamento con le stilografiche d'autore promosso da La Stilografica di Enrico Lena in collaborazione con l'associazione Trieste Scrittura, kermess che richiama in città il gotha del collezionismo. Giunta alla 19ma edizione e tra le più importanti manifestazioni italiane e europee su pennini e dintorni, vedrà schierati dalle 10 alle 17 all'Hotel Nh di Corso Cavour (con ingresso gratuito), oltre quindici postazioni di espositori e collezionisti provenienti anche da Svizzera, Francia, Croazia, Polonia e Inghilterra. Serie limitate, penne commemorative, chicche della golden age delle stilografiche, vale a dire la prima metà del Novecento, modelli curiosi e introvabili. Una rassegna non solo per cacciatori di penne speciali, poiché l'Alpe Adria Show è anche l'occasione perfetta per trovare pezzi per rimettere in sesto modelli acciaccati e per incontrare alcuni big del panorama stilografico, come il catanese Giuseppe Fichera e il napoletano Michele Alfarano. Mentre per scoprire qualche lato inaspettato della propria personalità, sarà possibile affidarsi all'analisi calligrafica della "profiler" grafologa Di Lisciano.

MATTINA

MICROAREA PONZIANA: "A PRANZO CON..."
■■ Prosegue il progetto "A pranzo con..." organizzato da Habitat - Microarea di Ponziana. Il prossimo appuntamento si terrà dalle 11.30, sul tema "Energia, mobilità e stili di vita sostenibili" alla presenza di Paolo Fedrigo dell'Arpa. Durante l'iniziativa, sarà offerto un pranzo conviviale.

BANCHETTO INFORMATIVO AMIANTO
■■ L'Associazione europea Rischi Amianto comunica che dalle 9 alle 12, in piazza della Repubblica 4 a Muggia allestirà, in collaborazione con lo Spi-Cgil un banchetto con materiale informativo sulle problematiche relative all'amianto.

POMERIGGIO

LABORATORIO AUSER SULLE PARI OPPORTUNITÀ
■■ Nella sede dell'Università delle Liberetà (via S.Francesco 2) alle 17.30 Chiara Cristini, esperta di pari opportunità dell'Ires Fvg presenterà i temi chiave su cui l'Auser può intervenire per promuovere le pari opportunità. Ingresso libero.

INCONTRI SUL BIOTESTAMENTO
■■ Alle 17 da Casa Viola - Associazione Goffredo de Banfield in via Fabio Filzi 21/1, terzo e ultimo appuntamento di "Incontri con il giurista". Evento dedicato all'approfondimento del biotestamento. Ampio spazio verrà dedicato alle domande dei partecipanti. La partecipazione all'incontro è gratuita.

LITTLE BOOK CLUB
■■ Oggi alle 17 "Little book club"" letture in inglese per bambini dai 3 ai 6 anni al Punto Lettura biblioteca "Il tram dei libri" di Opicina al Centro Civico altopiano Est, via Doberdò 20/3 - 1.piano.

ATLANTI, ALIENI E APOCALISSI
■■ Alle 18 nella sala conferenze dell'ex Ospedale militare in via Fabio Severo 40, conferenza dal titolo: "Visioni del futuro - Atlanti, alieni, apocalissi. La (proto)fantascienza e il futuro visto da ieri", tenuta da Giulia Iannuzzi dell'Università di Trieste. La conferenza è organizzata dal Collegio universitario Luciano Fonda.

MAMME E PAPÀ SEPARATI
■■ Oggi alle 20.30 in via Donizetti 5/a all'Ass. Mamme e papà separati onlus" incontro condotto dallo psicologo Paolo Falconer. Supporto psicologico e consulenza legale gratuiti, info e prenotazione 0409896736 o amps.trieste@renagese.it.

SERA

LIONS CLUB TRIESTE MIRAMAR
■■ Alle 20.15 al ristorante "Da Suban" i soci si riuniranno perla "Serata del service". La conviviale è aperta a consorti, amici e ospiti.

VIAGGIO IN UZBEKISTAN
■■ Alla società Alpina delle Giulie, Mariaeva Medvescek presenta una proiezione multimediale di immagini dal titolo "Uzbekistan: lungo la via della Seta, oltre il fiume Oxus". In via Donota 2, alle 19. Ingresso libero.

ROTARY CLUB TRIESTE
■■ I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono alle 20.30, assieme ai familiari allo StarHotel Savoia Excelsior. Ospite e relatrice Maria Cristina Rulli, che terrà la conferenza "Sicurezza idrica e alimentare nei paesi in via di sviluppo".

DOMANI

GLI ERRORI DELL'ADOLESCENZA
■■ Alle 17 da Ass. Magnolia (via Carducci 30) presentazione e prova gratuita del percorso espressivo sul "Gli eroi della terra di mezzo": un ciclo di 5 incontri rivolto a preadolescenti tra i 9 e i 12 anni, promosso da Dove Nascono le storie e Ass. Magnolia: arti e artiterapie per il benessere.
Il laboratorio intende approcciarsi in modo ludico e creativo al viaggio trasformativo proprio delle preadolescenza, integrando tecniche di teatro creativo e attività artistiche espressive. Per informazioni e per prenotare l'open class 348-8094794.

ESCURSIONI CAI

In Istria, da Antignana a Canfanaro

È la proposta della XXX Ottobre. Con l'Alpina si va invece in Val Resia

L'Alpina delle Giulie propone, domenica, una lunga traversata sulla dorsale tra la Val Resia e la Val Canale, da Chiusaforte (338 m) a Resiutta (315 m) passando per gli Stavoli Sagata (805 m), Pischiuarch, Ruschis e il Monte Staulizze (822 m). Si svolge in parte su sentiero e in parte su carrareccia collegando i numerosi stavoli della zona e scendendo poi a Resiutta: interessanti gli Stavoli Sagata con la suggestiva e caratteristica piccola Cappella dell'Alpino e quelli di Ruschis, ben conservati con le antichissime meridiane poste sugli edifici. L'itinerario si affaccia a volte sul versante del Canal del Ferro con vista su Amariana, Sernio, Grauzaria e sul gruppo del Zuc dal Bor e poi lontane le montagne al confine con l'Austria. Itinerario con dislivello di 800 m, riducibili limitando l'itinerario agli Stavoli Sagata. Coordinamento di Franco Fogar. Partenza con pullman alle 7.30, rientro alle 20. Info: via Donota 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30, entro domani.

La XXX Ottobre ripropone invece una piacevole camminata lungo la vallata Draga, la depressione geomorfologica che corre lungo l'Istria centrale. Anni fa Paolo Rumiz intraprese la traversata a piedi dell'Istria da Trieste a Promontore e la divise in 8 tappe; noi andremo a percorrere la quarta di queste, nel tratto da Antignana a Canfanaro. Raggiunto con il bus lo storico paese, ci si recherà al belvedere e si comincerà l'escursione seguendo un buon sentiero che scende al fondo della valle. Da qui in poi ci sarà solo qualche breve tratto in falsopiano, e si camminerà fino a Duecastelli. Direttore d'escursione: Marino Cini. Partenza da piazza Oberdan, alle 8. Info: via Battisti 22, tel. 040-635500 con orario 17.30-19.30 entro venerdì.

PER I BIMBI

Profumi di cucina oggi alla Gambini

Letture e laboratori nel nuovo appuntamento di "Bibliotechiamoci"

Profumate, colorate, medicinali, afrodisiache, piccanti, balsamiche, inebrianti. Dalla Cina al Medio Oriente, dalle Indie alle Americhe, la sensoriale via delle spezie si snoda in parallelo con quella dell'uomo. Le usavano gli egizi, i sumeri, i persiani, i greci e i romani, sia per i riti sacerdotali sia per preparare medicamenti, ma anche in cucina. Il periodo d'oro, quello dei grandi commerci via mare per portare in Nord Europa e rivendere a peso d'oro pepe, papavero, cumino, coriandolo, senape, aneto - ma la lista è sconfinata - è il 1600, il florido secolo delle colonie, che vedrà l'Olanda aggiudicarsi il monopolio del commercio mondiale delle spezie. Le grandi navi mercantili solcavano i mari con i loro preziosi e profumati carichi, provenienti da esotiche terre dell'abbondanza, come le Molucche nell'Oceano Pacifico, ricolme di chiodi di garofano e noce moscata.

L'appuntamento di oggi (dalle 17 alle 18.30) alla biblioteca Quarantotti Gambini all'interno di "Bibliotechiamoci" - gli incontri mensili promossi in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 - proporrà un vero e proprio viaggio nell'affascinante mondo di aromi e dintorni. "Profumi di cucina: le spezie", questo il tema dell'incontro di letture e laboratori per bambini (dai 4 anni), ragazzi e adulti - con ingresso libero e senza prenotazione - in via delle Lodole 7/A con le animatrici della Coop Alleanza. Durante l'incontro sarà possibile rivivere l'esperienza degli antichi mercanti e degli speziali di un variopinto bazar arabo scoprendo la storia, le varietà, il gusto e i colori delle più rinomate spezie, per poi sperimentarne sul campo i diversi modi di utilizzo. *(pat. picc.)*

LA RUBRICA

ANIMALI

CALCOLI RENALI MALE DA CURARE IMMEDIATAMENTE

di FULVIA ADA ROSSI

Quando un cane o un gatto comincia a fare la pipì in giro per casa o manifesta sintomi di cistite va eseguito subito un esame delle urine. È sufficiente raccogliere un campione in contenitore sterile da farmacia e portarlo ad analizzare al veterinario. La presenza di sangue nelle urine (conferisce colorazione rosata o marrone) deve mettere in allerta.
La calcolosi vescicale interessa specialmente i cani maschi, sedentari ed è tanto più frequente quanto l'età aumenta. È molto dolorosa perché i calcoli, che sono veri e propri sassi che possono "grattare" la parete della vescica o rimanere "incastrati" nelle vie urinarie e lì formare un tappo che impedisce il passaggio di urina. La mancata escrezione di urina può essere mortale: porta al blocco renale. Del resto l'urina è materiale di scarto e deve essere espulsa proprio perché dannosa per l'organismo. I calcoli e le loro dimensioni si possono vedere con una radiografia o un'ecografia: la terapia è medica per i calcoli piccoli, chirurgica per i grandi. Il minerale che formerà i cristalli deriva da un'eccessiva introduzione con la dieta o da problemi metabolici; i cristalli sono spesso presenti in vescica ma vengono escreti con l'urina senza problemi, finché i diametri sono di poco superiore al millimetro. Se però ci sono troppi cristalli in vescica e il soggetto è sedentario i piccoli calcoli diventano sempre più pesanti e non verranno mai espulsi (la vescica non viene mai svuotata del tutto). I maschi sono più colpiti perché l'uretra dei maschi va dalla vescica alla punta del pene, quindi in un cane di grossa taglia è lunga più di 10 centimetri; quella della femmina è lunga un paio di centimetri ed è anche più larga. Per cui il calcolo ha molte più possibilità di fermarsi nell'uretra maschile che in quella femminile.
Purtroppo un animale che ha avuto i calcoli, anche se operato, tenderà a formarne di nuovi per tutta la vita. Perciò è importante modificare la dieta: l'acqua è una componente fondamentale: più il soggetto beve, più la vescica si riempie velocemente, più volte si svuoterà, più ci saranno probabilità che i calcoli microscopici vengano eliminati. La dieta deve contenere livelli normali di proteine, calcio e fosforo e non ci sono cibi rigorosamente vietati da colpevolizzare. Prima di scegliere un mangime Urinary (pensati per i problemi vescicali relativi ai calcoli) è sempre bene chiedere consiglio al veterinario.

POLITICA

Ciò che manca è il tempo

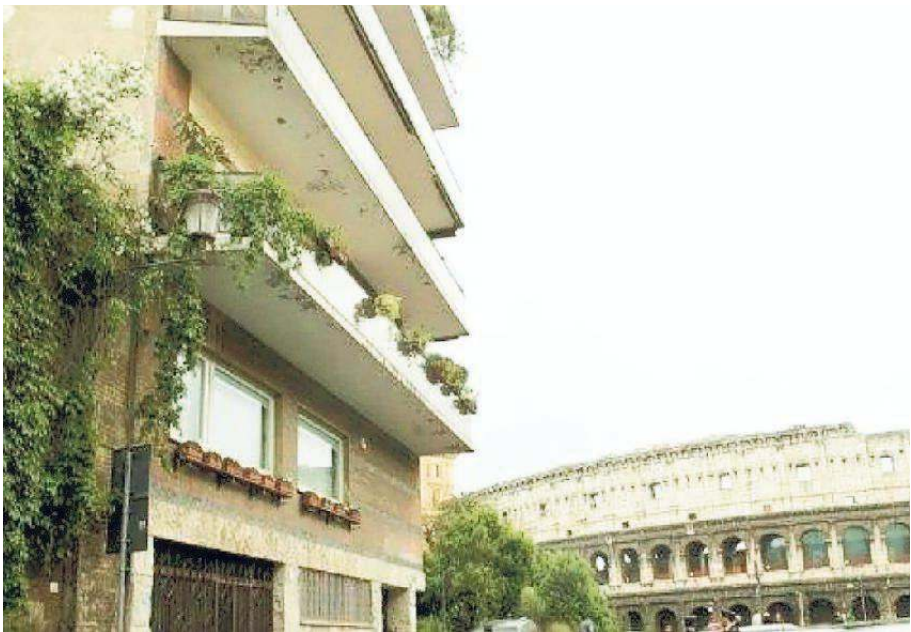
■ Il professor Pasquino, nel suo articolo pubblicato sul Piccolo a proposito della formazione del nuovo governo, chiede e auspica tempo. Non so quanto ne abbiamo, ma quello che, a mio dire, non possiamo assolutamente sprecare è proprio il tempo.
Di questa situazione, figlia della pessima Legge elettorale, non se ne fa cenno. A mio parere tutto discende da quella, fatta per agevolare/preparare, dopo le elezioni, un altro Nazareno. Si sono fatti i conti senza il classico oste, che ha ribaltato appunto i conti finali. Nel 1994, in disaccordo con quello che scriveva Montanelli, le confesso ho votato Berlusconi.
Mi sono ricreduto subito. Fino al 2013 ho votato sempre "contro" un'idea di società che a parole portava alla rivoluzione liberale (sempre promessa e mai attuata); ma mai ho potuto votare convintamente "per" qualcosa, magari il classico sogno. Un anno dopo la politica ci ha "mandato" Renzi.
Ascoltavo, valutavo e sempre più mi convincevo che era un altro politico dalla parlantina veloce, sparata e di scarsi contenuti. Il tracollo, a mio parere, è avvenuto con in occasione dell'ultimo referendum, al quale ho dato convintamente No: quasi tutti i commentatori e analisti politici hanno accolto poi supinamente il Rosatellum, dove per l'ennesima volta il cittadino veniva svuotato della facoltà di scelta; e per la prima volta non ho votato alle elezioni politiche.
Il suo no al ritorno alle urne mi trova in totale disaccordo. Abbiamo estremamente bisogno di una Legge elettorale che possa dare all'elettore la facoltà di scelta (è una delle basi della democrazia) e il giorno dopo il governo del Paese.
Manfrine come le vediamo oggi non aiutano nessuno, solamente i mestatori di professione. Lei andrebbe in un ristorante (il partito) e invece di poter scegliere da una lista la pietanza più gradita (il candidato) le servissero quello che più aggrada al proprietario (il segretario di partito)? Io no e penso nemmeno Pasquino.
Il 29/04 in Friuli Venezia Giulia abbiamo le elezioni: dato che tutti noi conosciamo il nostro orto, se lei vedesse la riproposizione di personaggi inadatti a condurre la cosa pubblica e ricordando Einaudi che diceva «a quello non affiderei nemmeno l'amministrazione del condominio» mi comporterò di conseguenza.

Iginio Zanini

LA LETTERA DEL GIORNO

I casi Lula e Scajola: Brasile batte Italia 1-0

Brasile batte Italia 1/0. Tranquilli, non si tratta di calcio (altrimenti non farebbe neppure notizia) si tratta di ben altro. Inácio Lula da Silva, onnipotente ex presidente di quel paese, per essersi comprato con i soldi pubblici un lussuoso appartamento vista-mare è finito in galera.
D'accordo, è una cella di lusso, quindici o venti metri quadrati tutti per lui, qui da noi ce ne stiperebbero una dozzina, ma sempre galera è. E allora? Allora ve lo ricordate Claudio Scajola? Ma sì dai, l'ex ministro dell'interno del governo Berlusconi che nel 2001 aveva tolto la scorta al giuslavorista Marco Biagi che secondo lui era un "rompicoglioni" ma che l'anno dopo venne ammazzato a Bologna dalle Br? Quello che si era ritrovato ignaro proprietario di un lussuoso appartamento vista-Colosseo «pagato da altri a mia insaputa». Come Lula più o meno; ebbene, i magistrati italiani quella panzana se la sono bevuta, quelli brasiliani no.

Dino De Marco

PADRE NOSTRO

Papa Bergoglio ha concesso libertà

■ Piero Robba su Il Piccolo di venerdì 6 aprile scorso, si domanda perché le conferenze episcopali non hanno corretto alcune frasi del Padre Nostro, così come suggerito da Papa Bergoglio; per esempio in Francia e Spagna lo hanno già fatto. Come "cattolico-mariano" invito il signor Robba a leggere l'Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia intitolata "Amoris Laetitia" di papa Francesco, promulgata il 19 marzo 2016, e precisamente il Capitolo 3, in cui si legge: "Ricordando che il tempo è superiore allo spazio, desidero ribadire che non tutte le discussioni dottrinali, morali o pastorali devono essere risolte con interventi del magistero....omissis..... Inoltre, in ogni Paese o regione si possono cercare soluzioni più inculturate, attente alle tradizioni e alle sfide locali. Infatti, «le culture sono molto diverse tra loro e ogni principio generale ha bisogno di essere inculturato, se vuole essere osservato e applicato».
Ecco la risposta. Papa Bergoglio ha dato "la libertà" alle Conferenze episcopali mondiali e queste sono libere di modificare le frasi del Padre Nostro secondo la loro Fede.
Dal canto mio sono rimasto fedele al testo insegnatomi fin da quando ero bambino e prometto che continuerò a pregarlo

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE
25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

ALBUM

L'assessore alle Politiche sociali al Rotary Trieste Nord

■■ Il Rotary Trieste Nord ha ospitato l'assessore alle Politiche sociali del Comune Carlo Grilli, che ha intrattenuto i presenti sulle criticità sociali. Tra queste, la realizzazione del primo centro diurno per disabili over 65 anni, sottolineando che è diverso diventare disabili da anziani o essere anziani disabili dalla nascita, perdendo paradossalmente le prerogative di assistenza solo per raggiunti limiti d'età.

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131 / 338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; Via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; Via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Fernetti, 1/A 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza della Libertà, 6 040421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile *	µg/m³	145,5
Via Carpineto	µg/m³	47,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	75,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile *	µg/m³	38
Via Carpineto	µg/m³	16
Piazzale Rosmini	µg/m³	9

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	Np
Basovizza	µg/m³	104

* (v. S. Lorenzo in Selva)

IL PICCOLO

50 ANNI FA

12 aprile 1968

a cura di Roberto Gruden

■ Nell'ambito della Giunta comunale si è riparlato della costruzione dell'impianto di un ponte-radio, di cui sarà dotato il Corpo dei vigili urbani, anche in vista del servizio di pronto intervento in occasione di incidenti stradali.

■ Interventi per l'ammodernamento e il potenziamento del porto, per una cifra di un miliardo e 745 milioni saranno concretati, nell'ambito del Piano Azzurro, se la parte burocratica sarà attuata per la situazione dello scalo triestino.

■ Alla fine dell'anno le nuove linee aeree Trieste-Venezia-Milano-Torino-Genova saranno servite da "jet" del tipo DC9. Sino a dicembre, per questi collegamenti giornalieri ci si servirà dei "Foker 27".

■ Secondo un'inchiesta sugli spostamenti in città, si è rilevato che un solo cittadino su venti snobba i mezzi di trasporto. In pratica è risultato che circa due terzi della popolazione fa uso esclusivo dei mezzi pubblici.

■ La Squadra mobile di Trieste ha denunciato un'altra jugoslava, di 55 anni, che si faceva accompagnare dalla figlia minorenne per esercitare l'accattonaggio lungo le vie. La donna dovrà rispondere di impiego di minore nell' elemosina.

LA FOTO DEL GIORNO

Una parte della Sacchetta fotografata l'altro ieri dalla lettrice Becky Rogerson. Inviate le vostre immagini (nome e numero telefonico obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

come lo faccio da 60 anni.
I cattolici praticanti sanno benissimo che l'autore di ogni tentazione è il demonio. Non abbiamo bisogno della puntualizzazione della Cei.
Ma come biblicamente dimostrato Dio "permette" e quindi vuole la tentazione nella nostra vita, perché da questa prova ne trae enorme beneficio la nostra anima, e il nostro cammino di conversione verso la Vita eterna.

Salvatore Porro

POSTE ITALIANE

In ritardo pure i controlli... sui ritardi

Cronaca di disservizi nel recapito della corrispondenza. Anche se usiamo spesso la posta elettronica, tuttavia abbiamo bisogno comunque dei servizi postali, che purtroppo non funzionano come dovrebbero. 24 gennaio 2018:. mi arriva finalmente una raccomandata contenente dei documenti molto importanti spedita con posta prioritaria da Vienna il giorno 8 gennaio, subito dopo che sono riuscita a rintracciarla tramite ufficio postale.
1 febbraio 2018: mi arriva una raccomandata via aerea da Singapore con l'annullo postale del 30 dicembre 2017; 27 febbr. 2018: ricevo auguri natalizi dall'India spediti via aerea il 20.12.2017; 5 marzo 2018: mi viene recapitato un pacchettino con un regalo di Natale spedito via aerea dal Giappone il 2.12.2017, data dell'annullo postale. 6 aprile 2018: mi arriva un libro - pure un regalo di Natale - spedito dall'India il giorno 6.12.2017.
Qui non si tratta di un caso unico ma di un male cronico. I miei amici che vivono all'estero e che inviano lettere e pacchi in altri paesi si meravigliano di quanto succede qui in Italia. E a dire il vero io non so se devo di più indignarmi o vergognarmi.
Un particolare "piccante": il 15 gennaio scrivo una e-mail di reclamo al servizio clienti delle Poste Italiane rimasta senza risposta. Il 2 febbraio telefono al Servzio delle Poste per segnalare i disservizi. Il 9 marzo ricevo da Roma una lettera in data 23 febbraio dove mi si assicura - testuali parole - " a seguito delle nostre verifiche, Le comunichiamo che non sono emerse particolari criticità o anomalie nella fase del recapito" Sic! e nota bene: da Roma a Trieste la lettera ci ha messo 14.giorni. Quindi è tutto normale! Sarebbe interessante sapere quanti casi simili ci sono in giro. e se esiste un qualche valido rimedio....

Luciana Bratina-Krieghofer

CANI

Trattare Fido come la prima casa

Penso che se si vuole mettere una tassa sui cani non bisogna escludere nessuno. In Italia si trova sempre "l'escamotage", per esempio intestare il cane alla vecchia nonna. È un po' come per la prima casa.

Wilma Naia

ISRAELE E GAZA

Un libro interessante

In risposta alla richiesta avanzata agli amici di Israele dal dottor Pierpaolo Brovedani nella sua lettera pubblicata su Il Piccolo dell'11 aprile scorso, in qualità di presidente dell'Associazione Italia-Israele di Trieste, invito l'interessato a leggere il libro di Niram Ferretti "Il Sabba intorno ad Israele - Fenomenologia di una demonizzazione" (Edizioni Lindau, 2017).

Massimiliano Donninelli

LO DICO AL PICCOLO

Salita al Promontorio è ora più degradata che mai

Circa un anno fa scrissi per segnalare una situazione che ritengo intollerabile, per il livello di sporcizia endemica che potrebbe persino configurarsi come un attentato alla salute pubblica. Da quando questa amministrazione si è insediata, con il cambio della gestione della pulizia delle strade la situazione di Salita al Promontorio, via del Lazzaretto Vecchio e Via dell'Università è passata da grave a disastrosa.
L'altro giorno ho parlato con un addetto alle pulizie, che assieme al suo collega si era fermato, come tutte le mattine, al bar di fronte a Stazione Rogers (li si ferma tutto il servizio "pubblico" della città) e gli ho chiesto come mai il tratto di Salita al Promontorio che va da Via Belpoggio alla Stazione Rogers sia così "lurido". Egli mi ha detto di rivolgermi al comune, che loro quel tratto di strada che una volta pulivano ogni 15 giorni ora lo puliscono una volta al mese!
In realtà c'`e un'enorme differenza tra pulire e "passare con i mezzi", perché nel primo caso uno prova a raccogliere la sporcizia, mentre nel secondo caso semplicemente passa a tutta velocità fregandosene totalmente di tutto. Io continuo a raccogliere bottiglie vuote, bicchieri di plastica e schifezze varie, ma visto che il sindaco sembra essere sensibile al vil denaro, penso che chiederò uno sconto sulla Tari, visto che la pago regolarmente per avere un "non servizio" di pulizia delle strade e di decenza dell'area.
Ho centinaia di fotografie di quel tratto di strada, una più impietosa dell'altra. Allego solo questa che mette in evidenza una scatola di cartone per la pizza, stabile da più di tre settimane nel tratto di via da me segnalato.

Rinaldo Rui

PICCOLO ALBO

Nella serata del 4 agosto 2017, alle 21.25 circa, all'incrocio tra via Carducci e passo Pecorari (via Battisti portici), c'è stato un incidente tra uno scooter e una moto, con i due occupanti dello scooter rovinati a terra. È intervenuta la Polizia Locale. Siamo alla ricerca di eventuali testimonianze dell'accaduto. Si prega di telefonare a Roberta (340-0010746) o Vinicio (340-0010747).

Perso Mango, pappagallo verde con testa gialla e striscia rossa sul collo davanti, sabato 7 aprile, zona Barcola, Strada del Friuli, Gretta. E' stato avvistato tra Barcola e Strada del Friuli, zona via Lavaredo - ha una voce stridula. Vi preghiamo gentilmente chiamare 328-4584383 se viene ritrovato, oppure se qualcuno lo vede o lo sente.

GLI AUGURI

PIERO
Auguroni per i suoi 80 anni dalla moglie e i figli Diego e Luca

ELARGIZIONI

In memoria di Aldo Gregori - in occasione del suo compleanno 3/4 da Franco Gregori 20,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
In memoria di Bruno Cester - nel primo anniversario dalla moglie e dalla figlia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
In memoria di Bruno Demeda - nel XXV anniversario dalla moglie Nives 50,00 pro C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA"
In memoria di Edoardo Buda dal cugino Dario Marsi 200,00, dalla moglie Nives e figlio Roberto 200,00, da Raffaele e Andreina Risi 20,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
In memoria di Filiberto De Luca - nell'anniversario (6/4) dai familiari 100,00 pro A.C.R.C. - ASS. CULTURALE PER LA RICERCA IN CARDIOSCIENZE
In memoria di Ingrao Vittoria ved. Volpe da Angela, Edda, Marilena, Serena e Sonia 50,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD
In memoria di Roberto Priolo dal fratello Giorgio 200,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
In memoria di Vittoria Ingrao, amata da tutti fratelli e cognati 160,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD
Per il compleanno di Anna Maria da Claudia, Gianna, Laura, Lidia 100,00 pro BIBLIOTECA LOSER c/o ISTIT.COMPR. 'AI CAMPI ELISI'.
In memoria dei genitori Bianca ed Egidio Umer dalla figlia Lori 20,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; 20,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE
In memoria dei miei amati genitori Luigia e Federico Remondini dalla figlia 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
In memoria dei propri cari da Willi Bossi 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Willi Bossi 50,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD
In memoria del caro amico Walter Baccovich da Bruno e Loredana Rocco 10,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Bruno e Loredana Rocco 10,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE
In memoria dell'ing. Mario Bertoni da Adriano e Liliana 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
In memoria di Anna Del Savio ved. Cattarini da Serena Cattarini 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
In memoria di Daniela Bukovac in Cerretto da parte degli zii Carini, cugini Repic Carini 100,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI
In memoria di Elsa Petrini da parte della sorella Renata - per la Divisione Oculistica Ospedale Maggiore 20,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONI VARIE
In memoria di Fiorella Scherl dai nipoti Mariagrazia, Paolo e famiglia 100,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE
In memoria di Giorgio Opara dai cugini Scheriani, Bonifacio e Bossi 100,00 pro ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
In memoria di Giustina Cerquenich Furlan da Carmen e Aldo, Roberto e Laura, Daria e Giuseppe 200,00 pro ASTRO TRIESTE ONLUS ASS. TRIESTINA OSPEDALIERA
In memoria di Graziella Galmonte dai cugini Gianni, Silvana, Dario, Fabio 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
In memoria di Lidia e Valnea Terzon dal fratello Ennio Terzon 100,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS
In memoria di Maria Luisa Dezorzi da Nedda Valle 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Nedda Valle 25,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
In memoria di Maria Luisa Moro, grande costumista da parte della Compagnia Teatrale "Ex Allievi del Toti" 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
In memoria di Maurizio Bruna (11/06) dalla moglie Gabriella, i figli Massimo, Giovanna e Marinella 15,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; dalla moglie e figli 15,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
In memoria di Pino Vasselli da Gianni, Anna 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
In memoria di Renato Radin da Nevio e Nidia Bubbi 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
In memoria di Sergio Metellini da parte di Lilli, Evelina, Erica, Cristina e Silva 90,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
In memoria di Sonia Santorelli da Alessandra, Graziella e Laura 60,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'.

La mostra

di VIVIANA ATTARD

La splendida "Danzatrice con tre gabbiani" di Marcello Mascherini, pensata per la sala lounge dell'Eugenio C

Al Victoria & Albert Museum di Londra fino al 17 giugno il fascino, l'eleganza, la pubblicità legati alle grandi navi da crociera e all'avventura del viaggio

Mascherini e Finali il lusso in crociera che affascina Londra

Nell'esposizione "Ocean Liners: Speed and Style" al Victoria & Albert il designa, le abitudini e i lussuosi svaghi di bordo tra il 1890 e il 1940

Un'ode ai viaggi per mare. Quando le navi, da semplici mezzi per il trasporto di uomini e merci, lasciarono gradualmente spazio a divertimento, mondanità e sfoggio della ricchezza delle nazioni che le mandavano per mare. La mostra "Ocean Liners: Speed and Style", in programmazione al Victoria & Albert Museum di Londra fino al 17 giugno, restituisce al visitatore un periodo florido - dal 1890 fino agli anni '40 del '900 - che impresse nell'immaginario collettivo l'idea del lusso, dello sfarzo e della potenza dell'epoca, tramandatasi fino ai giorni nostri. Oltre al design delle navi da crociera e alla loro evoluzione, la mostra ripercorre le abitudini e gli svaghi di bordo della vecchia e nuova aristocrazia e della borghesia, fatti di corse a cavallo (naturalmente in legno), attività fisica, musica. Se fino agli inizi del 1900 andar per mare non faceva parte della mentalità delle classi agiate e, come recita un articolo del New York Times del 1930, "pochi anni prima era considerato un intervallo rilassante tra due continenti" per i passeggeri più agiati e "una speranza per una vita migliore in America per molti immigrati", la situazione cambiò radicalmente negli anni '20. Nuove sanzioni e restrizioni imposte dagli Stati Uniti frenarono le immigrazioni di massa e costrinsero gli armatori a ripensare il loro modello di business e la tipologia di clientela.

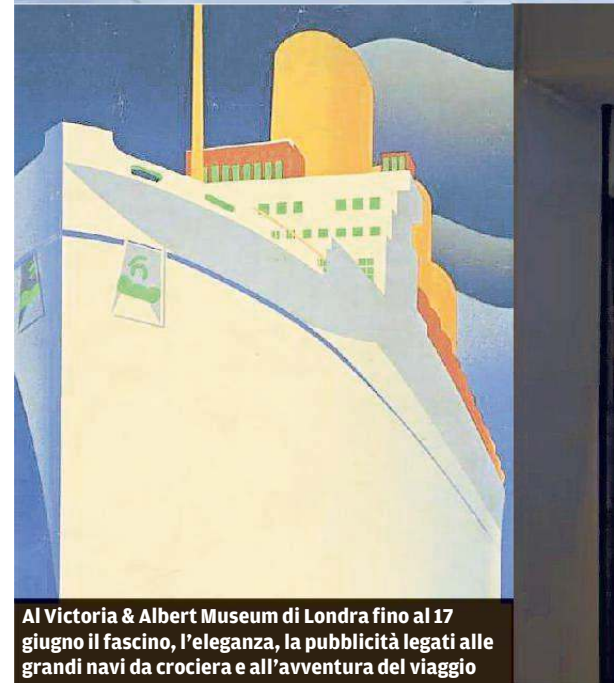
Non potendo più contare sulla quantità, si puntò sul lusso e l'esclusività. Ovviamente, per attrarre la nuova fascia di mercato, si dovettero pensare nuove strategie di comunicazione. Fu così che prestigiosi artisti dell'epoca vennero ingaggiati per rivoluzionare, nell'immaginario collettivo, il modo di viaggiare e per creare bozzetti, cartoline, manifesti, memorabilia e guide che rendessero il tragitto desiderabile come un'avventura glamour. Tra i numerosi esempi di pubblicità presenti da "Ocean Liners", spiccano i poster "Croisières et Voyages en Méditerranée" per la Società Italia e linee Cosulich, disegnati da Gino Boccasile (1934-39) e "Rex and Conte di Savoia", per la Italia Flotte Riunite, di Giovanni Patrone (1932). Uno specchio e un posacenere provengono dall'ufficio del Lloyd Triestino, disegnati da Josef Hoffmann e realizzati dalla Wiener Werkstätte, del 1925 circa (e il posacenere ricorda ai visitatori lo stretto connubio tra il Lloyd Austriaco e Vienna dei primi decenni del '900 che si tradurrà in committenze in campo artistico e promozionale, ndr)

Tutto il materiale promozionale esposto dimostra come la crociera fosse il "must have" dei primi del secolo. Non a caso, una locandina esposta della compagnia White Star Lines (la stessa del Titanic, ndr) sulla linea Southampton-New York, oltre a dare consigli sugli accorgimenti necessari per essere un perfetto passeggero, recita: "Scegli la tua nave come faresti per la tua località di mare, la tua dimora da città o il club privato".

L'estetica delle imbarcazioni doveva essere all'altezza del rango e dell'opulenza della clientela, oltre a eliminare ogni possibile disagio del viaggio. Sul terreno dell'estetica e della potenza si giocava una vera e propria sfida e le diverse compagnie in concorrenza trasformarono le imbarcazioni in simboli "nazionalistici". Si gareggiò in maestosità e velocità (e il tanto agognato Blue Riband, premio destinato alla nave più veloce, era la conferma della propria supremazia sui competitor) tanto quanto in opulenza e maestria negli arredi.

Gli interni in legno certosinamente lavorato della "Queen Mary", che sfoggiava le risorse e le abilità artigianali delle sue colonie, e la strategia di marketing adottata della Cgt (Compagnie Générale Translatiques), che apponeva il proprio monogramma su ogni oggetto - dalle divise ai servizi da tavola e toeletta - sono solo alcuni degli esempi esposti al V&A.

Sebbene l'allestimento degli interni fosse "la vetrina" delle eccellenze del design e dell'artigianato nazionali del tempo, la creazione degli spazi non teneva ancora in considerazione il comfort e le esigenze di navigazione. Gli spazi per i passeggeri, nell'immaginario dell'epoca, dovevano somigliare a quelli dei palazzi di rappresentanza, con i lussuosi ambienti nella prima classe in contrasto con la terza classe, confinata ai ponti inferiori. "Ocean Liners" offre una panoramica del design d'interni delle imbarcazioni grazie a fotografie dell'epoca e alle forniture di lusso, come le piastrelle del salone del Sutlej, ispirate alle ceramiche di Izink, decorato a motivi risalenti all'Impero Ottomano. Una serie di arredi sono ispirati all'opulenza e all'architettura di hotel famosi quali il Ritz di Parigi. E si ammirano anche gli omaggi all'Art Déco come quello della Normandie che, con il suo salone di 140 metri, puntava a emulare il Salone degli Specchi della Reggia di Versailles.

Agli inizi degli anni '30 il design degli interni verrà messo in discussione da un italiano, l'architetto triestino Gustavo Pulitzer Finali che, insieme a famosi collaboratori, introdusse elementi d'arredo esteticamente belli ma anche funzionali. Il V&A gli rende omaggio esponendo alcuni pezzi (una

IL LIBRO

Il magico potere di saper gestire spazi e impegni, Faggion come Marie Kondo

Le nostre case diventano sempre più piccole e, parallelamente, la frenesia quotidiana ci obbliga a fare salti mortali per ottimizzare spazi e tempo. Perdere le chiavi o non trovare un vestito, accumulare oggetti inutili, essere sommersi da posta cartacea e email: esiste una soluzione per prevenire tutte queste infauste calamità? La giornalista e copywriter **Daniela Faggion** ci viene in aiuto con un libro intelligente e divertente: **"Tutto a posto! Come gestire al meglio i nostri spazi e la nostra vita" (Mortellini Editore, pagg. 224, euro 13,90)** che presenterà alla libreria Minerva mercoledì 18 aprile alle 18. Nel volume ecco una serie di tecniche da provare di cui la più curiosa è quella del Pomodoro, elaborata dal programmatore Francesco Cirillo: consiste nel suddividere le sessioni di lavoro o di riordino in unità di 25 minuti, il tempo che ci mette il timer da cucina a forma di pomodoro per suonare. Ogni sessione deve essere seguita da 5 minuti di pausa.

Una risposta italiana al magico potere del riordino della giapponese Marie Kondo? «Nel libro - spiega Faggion - mi occupo di spazio da riordinare ma anche di tempo da gestire. La vita è nei nostri oggetti ma anche soprattutto nei nostri impegni e nel modo in cui li sappiamo affrontare fra stimoli continui e distrazioni come quelle di social media e chat. L'obiettivo è duplice: da un lato perdere meno tempo in cose inutili, dall'altro imparare a dare priorità e a non rimandare le cose utili e che ci piacciono». Un binario certamente lungo su cui tentare di far scorrere la nostra vita in modo sereno: «Ho un parente - continua l'autrice - che conserva attrezzi rotti che poi ti presta e tu trovi inservibili, computer antidiluviani che non saprebbe riaccendere, pennarelli secchi con cui cerca di far disegnare i miei bambini e vestiti fuori moda e fuori taglia che tenta di spacciarmi come 'vintage'. Il caso più divertente è stato quello di un tapis roulant che non riuscivo a vedere perché sepolto sotto una montagna di borse per la spesa vuote». Molti i personaggi e gli esperti nel li-

AL CONSIGLIO REGIONALE

Le “Espressioni carsiche” di Clavora

Domani alle 13.30 al Palazzo del Consiglio Regionale in piazza Oberdan 6 a Trieste si inaugurerà la mostra personale del pittore Silvano Clavora, “Espressioni carsiche”, che sarà introdotta da Marianna Accerboni. La rassegna, corredata da un catalogo, propone più di una cinquantina di lavori, tra cui molti inediti, realizzati dall'artista secondo varie tecniche e dedicati esclusivamente al Carso: dal figurativo d'inclinazione tradizionale dipinto a olio su faesite negli anni '60, al materico a tecnica mista degli anni Duemila, orientato sempre più verso l'informale. Pittore poliedrico e sperimentatore inesauribile, attraverso l'evoluzione del proprio linguaggio Clavora offre, in un percorso coerente, molteplici ed efficaci interpretazioni dell'essenza di questo paesaggio speciale, dalle energie segrete, che l'artista riesce efficacemente a tradurre nelle prove più mature in una sorta di bassorilievo. Fino al 18 maggio, da lunedì a giovedì 9.30-12.30, 14.30-17.30, venerdì 9.30-13

lampada del 1959, proveniente dalla sala delle proiezioni della Victoria, che richiama il design degli anni '30) accanto a oggetti e arredi creati da Ponti, Mascherini, Fontana.

Pulitzer Finali avrà come committenti i triestini Cosulich che gli affideranno l'arredo delle navi Saturnia e Vulcania. Nel 1930 gli verrà commissionato l'allestimento della Victoria (vanto del Lloyd Triestino e del Cantiere San Marco di Trieste) mentre il Conte di Savoia, Andrea Doria e Conte Biancamano, arriveranno nel dopoguerra.

L'architetto triestino, oltre a introdurre nuove idee negli allestimenti, faceva parte di un circolo di designer e artisti che rivoluzionò, modernizzandoli, l'aspetto e la funzionalità degli spazi, l'arredamento e l'oggettistica destinata alle imbarcazioni. Tra gli italiani celebrati nella mostra sono menzionati anche l'architetto “ambasciatore della cultura visiva italiana”, Giò Ponti che, attraverso la sua rivista Domus, promosse artisti quali Lucio Fontana, Massimo Campigli, Cassina, Richard Ginori e Marcello Mascherini (la sua splendida “Danzatrice con tre gabbiani” pensata per la sala lounge della prima classe dell'Eugenio C, ultimo transatlantico italiano, è presente nell'esibizione del V&A).

Di pari passo con il design, “Ocean Liners” offre anche uno spaccato di vita a bordo dei passeggeri e delle loro storie. Come scrive il New York Times in quegli anni: “Ora una traversata transatlantica è un'interminabile fonte di divertimento tanto quanto un soggiorno prolungato a Palm Beach o Deauville (...) Ci sono corse di cavalli, scherma, boxe, wrestling e tennis. Si può cavalcare come se si fosse a Central Park oppure al Bois de Boulogne; per gli amanti dello shopping la nave ha la sua Bond Street, Fifth Avenue e Rue de la Paix. Per gli amanti della notte, c'è il cabaret della Ile de France“.

Tra i passeggeri di prima classe si incrociavano attori famosi, bellezze dell'alta società e milionari. Ne sono testimonianza una serie di filmati, materiale pubblicitario, stoviglie di marca, abiti di haute couture (tra cui il “Salambo” di Lanvin, presentato all'Esposizione internazionale di Parigi nel 1925) e un completo Dior della collezione New Look indossato da Marlene Dietrich. I bauli da viaggio Goyard sono del Duca di Windsor e di Wallis Simpson, habitués delle crociere di lusso. E frammenti di decorazione di bordo, per la prima volta esposti in Europa, ci riportano a bordo del Titanic, in uno degli splendidi salotti di prima classe.

PINK GENERATION

Daniela Faggion

Tutto a posto!

Come gestire al meglio i nostri spazi e la nostra vita

La giornalista Daniela Faggion e il suo “Tutto a posto” (Morellini Editore), una guida intelligente per gestire tempo e spazi

bro: «Ho riportato solo le interviste che ritenevo lasciassero al lettore uno spunto innovativo. David Allen, ad esempio, si raccomanda di non compilare solo 'to do list' ma anche di prevedere, progressivamente, le azioni che servono a spuntare ogni voce della lista: “Reagire è facile, pensare non lo è: per questo bisogna allenarsi”. Quanto bisogno abbiamo di ricordarcelo in quest'epoca di risposte al fulmicotone sui social!».

Corrado Premuda

FOTOGRAFIA

Gli scatti di Agnese Divo scoprono la vita negli scarti dell'umido

L'umido secondo l'interpretazione di Agnese Divo

di GIADA CALIENDO

Un rigoroso bianco e nero attrae l'attenzione verso figure apparentemente complesse, geografie di un immaginario non lontano dal quotidiano, paesaggi sconosciuti ma vicini. “Umido”, personale di Agnese Divo è attualmente in mostra al Cavò in via San Rocco a Trieste fino al 20 aprile.

La fotografa triestina, specializzata in reportage ha iniziato il suo lavoro con la Fratelli Alinari nel 1995, i suoi scatti sono stati pubblicati su importanti riviste nazionali di turismo e ha collaborato con diverse case editrici tra cui Touring editore. L'amore per la fotografia l'ha portata a lavorare anche in diversi teatri di prosa.

L'attenzione per il dettaglio, la passione per l'oggetto ripreso nella sua particolare essenza ha indirizzato la sua ricerca verso un inconsueto universo tanto da cogliere la poesia che c'è dietro quello che abitualmente buttiamo.

Il progetto di “Umido” inizia nella primavera del 2016. Scrive Massimiliano Schiozzi, curatore della mostra: «In un gioco di scarti visivi, complici alcune foto macro, le immagini di Agnese Divo ci portano a osservare, forse per la prima volta, elementi quotidiani, gli scarti dell'umido, con sguardo rinnovato. Un raffinato bianco e nero, quasi china o grafite su carta aggiunge un ulteriore elemento di fascinazione per il nostro occhio che indugia su queste forme poeticamente ambigue tra il vegetale e il minerale creando nuovi microcosmi e paesaggi da esplorare».

Interessante oltre alla dinamica dell'«occhio paranoico critico» come amava definirlo Salvador Dalì, la capacità nell'aver colto la vita nell'elemento organico. Il lavoro inizia dalla preparazione della separazione dei semi, delle bucce, degli scarti. Il picciolo di una fragola, il baccello di un pisello, le foglie di un cavolfiore, i ciuffi di una carota, la parte interna della buccia di un melograno divengono protagonisti di un innovativo paesaggio.

Le foto hanno una complessa preparazione, vengono rielaborate. Divo elimina le ombre e i semi di avocado, di mango, di prugna, di ciliegia, di arancia, di limone aprono un discorso intenso e profondo tra interno ed esterno, tra essenza ed apparenza. «Spesso – commenta - non guardiamo quello che buttiamo, ma nei semi c'è vita».

L'artista, per questa personale, sceglie di porre l'attenzione proprio nella genesi, nella bellezza del germoglio, nella creazione della natura. La mostra è supportata da un allestimento curato da Furio Ogrisi nel quale la natura è protagonista, pochi elementi ma essenziali: una sedia dal cuscino di broccoli e una piccola ampolla sospesa nella quale si stanno sviluppando i semi della mela precedentemente fotografati dalla Divo. Una celebrazione inconsueta e lirica della vita proprio lì dove sembrava fosse scritto invece il suo ultimo atto.

Allontanando l'occhio dalla materialità degli elementi e accostando la mente alla letteratura viene in mente il libro di Agatha Christie “Nella mia fine è il mio principio”, un omaggio al rinnovamento e alla rinascita laddove si crede che si stia celebrando un funerale al contrario si commemora una nuova fenice. L'attenzione che vuole indirizzare questa personale è proprio nella capacità di elaborare il vissuto inteso non solo come materiale ma soprattutto come esperienza, un interessante spunto di riflessione sulla dinamicità dell'esistenza partendo da una buccia di patata fino a giungere al più profondo ricordo di se stessi.

TRIESTE

“La matematica è un’opera d’arte” alla Lovat

Prosegue “Scienza e virgola”, la rassegna del libro scientifico organizzata dal Master in comunicazione della scienza della Sissa e dal Comune. Oggi alle 18, alla Lovat, si presenta “La matematica è un’opera d’arte” di Giovanni Filocamo, che racconta i numeri e le formule che ispirano la bellezza: i profili delle spirali nelle sfingi etrusche, i quadrati e i rettangoli di Mondrian, le ellissi dei volti nei ritratti femminili di Amedeo Modigliani...

TRIESTE

“Destini imperiali”, i Bonaparte in città

Ha preso il via la “Petite Promenade”, visita guidata organizzata nell’ambito del progetto di promozione turistica e culturale “Destini imperiali” dedicato alla presenza di Napoleone e della sua famiglia in città e in Friuli Venezia Giulia. La visita guidata è in programma ogni sabato, fino al 31 ottobre, con partenza alle 16, da via Einaudi 1. Info e prenotazioni (obbligatorie): tel. 040-410910, 348305671, 3478036396, destini.imperiali@gmail.com.

TRIESTE

Salvatore Russo Gypsy Trio in concerto

Terzo appuntamento per la rassegna “Aprile dolce sentire” da Mimì e Cocotte in via Cadorna 19: alle 21, si esibirà il Salvatore Russo Gypsy Trio. Ingresso gratuito. Informazioni e prenotazioni al 3488369072. Per la speciale occasione ad accompagnarlo ci saranno Matteo Sgobino (voce e chitarra) e Alessandro Turchet al contrabbasso. Ingresso gratuito. Informazioni e prenotazioni al 3488369072.

PALAZZO ECONOMO

Maria Teresa e Giulia Colbert

Oggi alle 17, al Salone Piemontese di palazzo Economo, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg e la Fidapa, nell’ambito del ciclo “Incontriamoci in Soprintendenza”, dedicano un appuntamento alla storia di due donne importanti, vissute nello stesso secolo, il ’700, che dimostrarono entrambe, anche se in situazioni diverse, doti imprenditoriali notevoli, sensibilità culturale e apertura sociale: Maria Teresa Volburga Amelia Cristina, imperatrice d’Austria, d’Ungheria e di Boemia, e la meno conosciuta Giulia Colbert (nella foto), una francese di Vandea che sposò Carlo Tancredi Falletti, l’ultimo marchese di Barolo, nelle cui terre nacque e si sviluppò la storia del famoso vino Barolo. A raccontarci della vita di queste due donne e degli aspetti che le avvicinano, Pietro Spirito, giornalista e scrittore, e Franco Sella, ingegnere, progettista di aeroplani ma, per sua passione, volontario all’Opera Pia Barolo di Torino. Al termine della conferenza sarà offerta ai presenti una degustazione di vino barolo e di vino merlot presentata da Patrizia Stekar.

“Incontriamoci in Soprintendenza” alle 17
■ Piazza Libertà 7

MINERVA

Le “prime” lettere di Beckett

Oggi alle 18, alla Minerva, verrà presentato il primo volume dell’epistolario di Samuel Beckett: “Lettere 1929-1940” pubblicato da Adelphi (traduzione dall’inglese di Massimo Bocchiola e Leonardo Marcello Pignataro, a cura di Franca Cavagnoli; nella foto, la copertina). A ripercorrere i creativi anni di formazione dell’autore di “Aspettando Godot”, saranno Renzo S. Crivelli (Università di Trieste), Giovanna Vincenti (University of Reading/ Beckett Archive) ed Elisabetta d’Erme (scrittrice e giornalista). L’epistolario di Samuel Beckett (1906-1989), poeta, scrittore, drammaturgo irlandese che ha rivoluzionato il teatro moderno, conta oltre 15.000 lettere, ma l’autore di “Giorni felici” autorizzò la pubblicazione solo di quelle che avevano attinenza col suo lavoro letterario. I quattro volumi, che propongono una selezione delle sue lettere scritte tra il 1929-1989, lasciano dunque poco spazio al voyeurismo, ma tanto alla scoperta di un genio.

“Lettere 1929-1940” alle 18
■ Info su www.adelphi.it

APPUNTAMENTI

EVENTO AL CLUB CINEMATOGRAFICO
Il Club cinematografico triestino continua la sua attività nella sede di corso Italia 27: oggi, alle 17, è in programma la rassegna “Film a mattoncini”. Ai soci sono state consegnate delle riprese eseguite a Trieste (in Sacchetta) con lo scopo di trarne un film. Proiezione dei lavori e premio del pubblico. Inoltra, si inizia la raccolta dei lavori partecipanti alla Coppa di primvarea (il termine di consegna è stata comunque prorogato a giovedì 19). Ingresso libero.

ALLA CRISE “OMAGGIO A ROBERTO COSTA”
Nell’ambito dei Giovedì minervali, alla sala conferenze della Biblioteca Statale Crise di largo Papa Giovanni XXIII 6, alle 16.30, Edino Valcovich e Diana Barillari presentano “Omaggio a Roberto Costa”. Un ricordo a due voci per ricordare Roberto Costa, progettista e docente universitario urbanista: Valcovich, docente al Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell’Università di Trieste, delinea il quadro complessivo dell’attività svolta dal professor Costa, mentre Diana Barillari presenta due progetti realizzati durante il periodo del Governo militare alleato.

ARTE

A spasso con lo storico Dalla Trieste eclettica a quella del Ventennio

Nella foto a destra, il Mercato coperto, opera del Ventennio Sotto, la sinagoga di piazza Giotti

di Francesco Cardella

A spasso tra i meandri artistici della città o fra sentieri verdi dell’entroterra. Qualsiasi sia la mappa, l’importante è camminare e magari conoscere, tema che prova a reggere il cartellone targato Acli Trieste e strutturato in due diverse iniziative denominate “Camminate a Trieste con lo storico dell’arte” e “Camminate nel verde a tappe con accompagnatore”. Il piano a carattere artistico, già avviato lo scorso marzo, approda alla sua seconda escursione urbana oggi sotto il segno di “Trieste eclettica”, viaggio disegnato dalla fontana di viale XX Settembre (quella di largo Bonifacio) alla volta delle architetture del Berlam, lambendo siti come Casa Marin, Casa Berlam, la sinagoga e Casa de Leitemburg.

Si parte alle 16, appunto dall’inizio di viale XX Settembre, e sempre sotto la “scorta” di Luca Loik, docente di Storia dell’arte all’Istituto Nordio di Trieste. Naturalmente, sono passeggiate adatte a tutti e finalizzate a conoscere al meglio i tesori della nostra città grazie ai rimandi storici e letterari che accompagnano le camminate arricchite da letture letterarie per favorire la comprensione del periodo storico-artistico. Le passeggiate in chiave storico-artistica tra gli angoli di Trieste proseguiranno ancora per due appuntamenti. Il prossimo è datato per la giornata di giovedì 26 aprile e propone uno spaccato della “Trieste Liberty”, escursione che parte anche questa volta all’ora canonica delle 16 da piazza Oberdan, zona palazzo della Regione, e si snoda poi alla scoperta delle produzioni firmate dagli architetti triestini Fonda, Mosca e Zaninovic.

Ultimo scalo giovedì 27 maggio con l’omaggio alla “Trieste del Ventennio”, passeggiata che parte dalle 16 - da piazza Oberdan - e percorre i tratti urbani architettonici sul tema siti sino al Mercato coperto, attraversando via Torrente, oggi altrimenti nota come via Carducci. Le passeggiate dal sapore artistico hanno un costo, quello di 10 euro, senza contare l’obbligo dell’iscrizione alla sede Acli di Trieste, passaggio anch’esso di dieci euro, sottoscrivibile sul campo.

Aprile è anche il mese delle altre tipologie di passeggiate, quelle magari in mezzo alla natura, progetto questa volta gratuito che l’Acli propone appena però quest’autunno. Si tratta di gite anche in questo caso prive di tratti impervi, alla portata di tutti, disegnate su abbordabili percorsi. E allora ecco il programma, anche se con un po’ di anticipo: mercoledì 3 ottobre il progetto indica il tratto da Bagnoli a Trieste mentre il 17 ottobre, ad ogni modo anch’esso un mercoledì, la gita a piedi è formulata da Miramare ad Aurisina.

Per iscrizioni e ulteriori informazioni intanto sulle “Camminate a Trieste con lo storico dell’arte” è attiva la segreteria Acli di via San Francesco 4/1 (con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, dal lunedì al venerdì), l’indirizzo di posta elettronica trieste@acli.it e i numeri di telefono 040-370408-622 e il cellulare 3397731201.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso a solo € 3
The happy prince, l’ultimo ritratto di Oscar Wilde 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 (20.00 e 21.45 al Nazionale)
Rupert Everett, Colin Firth, Emily Watson
Ocean film tour 20.30

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Riservato British Film Club

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d’Europa
Cinemadays. Ingresso per TUTTI i films a solo 3 €. **The silent man** solo oggi anche in V.O. alle 19.05. Altro su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso a solo € 3
Il mistero di Donald C. 16.45, 22.15
Oscar: Colin Firth, Rachel Weisz.
Cotromano 18.30, 20.30
Antonio Albanese, Aude Legastelois
Il giovane Karl Marx 21.00
(al Super)
dal Festival di Berlino

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso solo € 3
I segreti di Wind River
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Taylor Sheridan, Palma d’oro a Cannes.
Io sono tempesta
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Tonya 16.30, 18.45, 21.15
Margot Robbie. 3 nomination Oscar 2018.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso a solo € 3
Distant sky - Nick Cave & the bads seeds live 21.00
(€ 10 riduzioni e convenzioni € 8).
Rampage - Furia animale
16.30, 18.15, 20.10, 22.00
Dwayne Johnson, Naomie Harris
The silent man 16.30, 18.15, 20.10, 22.00
Liam Neeson, Diane Lane.
Nella tana dei lupi 19.45
Gerard Butler, Sonya Balmores.
Ready player one 16.30, 18.45
dal premio Oscar Steven Spielberg.
Sherlock Gnomes 16.40, 18.10
Peter Rabbit 16.40
A quiet place - Un posto tranquillo
18.10, 21.45
Emily Blunt, John Krasinski.

SUPER Solo per adulti
Avvenutre di trans in calore
16.00 ult. 19.00
Domani: Quelle maiale delle mie sorelle

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Ingresso unico 3 €
The silent man 17.15, 20.10, 22.10
Rampage - Furia animale
18.15, 20.10, 22.10
Io sono tempesta 16.45, 20.20, 22.10
I segreti di Wind River 17.40, 20.00, 22.00
Nella tana dei lupi 20.10, 22.10
Succede 17.00
A quiet place - Un posto tranquillo 18.45
Sherlock Gnomes 16.45, 18.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Ingresso unico 3 €
I segreti di Wind River 17.45, 22.00
The happy prince 18.15, 20.10
Sherlock Gnomes 16.30
Il prigioniero coreano 17.30, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it Tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Dirty Dancing - The Classic Story on Stage turno libero, 2h 30’.
TEATRO MIELA - 21.00 1927 Monologo Quantistico, 1h 20’.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it 040.948471/390613

TEATRO BOBBIO Domani alle 20.30 Viktor e Viktoria con Veronica Pivetti e Giorgio Lupano.

TEATRO MIELA
MIELA MUSIC-LIVE Sabato, ore 21.30 Paris Monster Geoff Kraly e Josh Dion utilizzando forti elementi funk e soul, uniscono synth-pop, garage, dettagli moderni e grinta old school. Ingresso € 12,00 ridotto soci Bonaventura e under 26 € 10, ridotto prevendita € 10,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Lunedì 16 aprile, **Max De Aloe Quartet** in Road movie, le colonne sonore dei grandi film rivisitate in chiave jazz.
Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE

Adriana Camacho stasera al Knulp

■■ Alle 21, al Knulp, "Loope" con Adriana Camacho. La Camacho, contrabbassista messicana, è attiva nella scena musicale di improvvisazione libera e free jazz. Ha suonato con musicisti come Chefa Alonso, Elliot Levin, Germán Bringas, Ana Ruiz, Blaise Siwula. La musica di improvvisazione libera è il modo di connettersi con l'universo sempre aperto e pieno di possibilità.

TRIESTE

Al San Marco si parla di ecosistemi marini

■■ Il Circolo Verdeazzurro Legambiente vi invita alla conferenza "Ecosistemi marini: la minaccia della plastica" al Caffè San Marco, oggi alle 18. Cambiamenti climatici, distruzione degli habitat e inquinamento da plastica sono identificati come le tre maggiori minacce per il futuro del mare e del pianeta. Scopriamo perché. Interviene Antonio Terlizzi, professore di Aoologia dell'Università di Trieste.

TRIESTE

Lo sterminio degli ebrei nei Paesi baltici

■■ Questo pomeriggio alle 16.30, all'Adei di piazza Benco 4 (primo piano), lo scrittore Livio Sirovich ricorderà un aspetto poco conosciuto della Shoah: lo sterminio degli Ebrei nei Paesi baltici. È la storia emozionante della sua famiglia, che Sirovich ha ricostruito grazie a documenti, interviste, ricordi e ha raccontato nel suo libro "Cari non scrivetemi tutto-Gli Isaak: una famiglia in trappola fra Hitler e Stalin."

TEATRO DEI FABBRI

"Stay" mette in scena la scelta del fine vita

Il trauma di una malattia irreversibile, le paure legate alla fragilità fisica e all'inevitabile allontanamento dalle passioni primarie. Tutto questo distillato in un affresco di riflessioni, pensieri, silenzi e racconti attinti da una storia vera e tradotti in "Stay", un monologo di e con Paola Francesca Iozzi, di scena oggi, al Teatro dei Fabbri (20.30) rappresentazione a cura della Corvino Produzioni ideata con la Exit Italia Onlus tratta dal libro "Il viaggio", scritto da Marco Longhi (Genesi Editrice) opera del 2013 pubblicato nella collana "Le scommesse". Il teatro, l'impegno civile e la sensibilizzazione su temi controversi come il fine vita e i conseguenti possibili risvolti sociali, etici e sanitari. Sì, perchè la Exit Italia Onlus, la sigla legata all'allestimento di "Stay", rappresenta un Centro studi sull'Eutanasia, realtà sorta nel 1996 e impegnata sul fronte dei riconoscimenti dei diritti umani anche in tema di "Direttive anticipate di trattamento", ossia la "legalizzazione dell'eutanasia e del suicidio assistito" in Italia. Una campagna che prova a passare attraverso le corde dell'arte, ispirandosi al romanzo di Longhi, incentrato sull'esperienza di un malato di sclerosi laterale amiotrofica, deciso a scegliere la morte assistita in una clinica svizzera: «Dopo aver letto il romanzo ho adattato il personaggio al femminile – dice Paola Francesca Iozzi – raccontando le trame di una quarantenne costretta a una presa di coscienza forte, estrema, che lotta non solo con il dolore fisico ma con le privazioni affettive che la malattia comporta. Ho voluto giocare anche su tinte rievocative e oniriche, contornando il monologo con musiche e video. Vestirò di rosso e bianco giocando inoltre sui contrasti emotivi». Le musiche dal vivo sono del fisarmonicista Sandro Paradisi, i supporti video a cura di Andrea Marchi e Leonardo Giuli. Ingresso libero sino a esaurimento posti. *(f.c.)*

EVENTI

LE STAZIONI DI FRONTIERA

■■ Domani alle 17.30, a palazzo Gopcevich, si terrà la conferenza sul "L'architettura delle stazioni nelle città di frontiera: Bolzano, Trento, Trieste... Roma", organizzata dalla sezione di Italia Nostra di Trieste in collaborazione con le sezioni di Gorizia e di Bolzano, del consigliere nazionale di Italia Nostra Rodolfo Corrias e con il contributo del Comune di Trieste. La relazione dell'architetto Alessandro Morgera, presidente della sezione di Italia Nostra di Gorizia e studioso dell'architettura ferroviaria, sarà introdotta da Giorgio Rossi, assessore alla Cultura del Comune di Trieste. Interverranno Antonella Caroli, presidente della sezione triestina di Italia Nostra, Rodolfo Corrias, e Stefano Novello, presidente della sezione di Italia Nostra di Bolzano.

L'OBOE AL MUSEO SCHMIDL

■■ Oggi, alle 11 per le scuole e alle 17.30 per il pubblico, al Museo Schmidl, "Le stanze della musica", nono appuntamento dedicato all'oboe con il professor Pietro Milella, che, al termine dell'incontro, eseguirà il Trio per oboe, fagotto e pianoforte con Sergio Lazzeri e Dimitri Romano.

SALONE DEGLI INCANTI

Il mare Adriatico unisce o divide?

Si terrà alle 18, al Salone degli incanti, la conferenza (a ingresso libero) "Adriatico: mare che unisce o mare che divide? Una questione antica" a cura di Claudio Zaccaria, professore ordinario all'Università di Trieste. L'incontro è organizzato nell'ambito degli eventi collaterali della mostra "Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico". E proprio l'Adriatico ha rappresentato per un lungo periodo, con apparente contraddizione, un luogo di scambio di merci e culture, ma anche un confine tra modelli di civiltà, una frontiera tra Stati e religioni, una frattura tra Occidente e Oriente, tra Italia e Slavia. Tale frattura viene spesso ricondotta a tempi remoti con una lettura deformante del passato, che continua a giocare un ruolo nella costruzione delle identità culturali dei popoli che si affacciano sull'Adriatico. Alle 17, visita guidata della curatrice della mostra Rita Auriemma (30 posti disponibili). Sbigliettamento a partire dalle 16.30. La visita è gratuita, l'ingresso alla mostra a pagamento e dà diritto a un posto riservato per la conferenza delle 18.

"Adriatico: mare che unisce o mare che divide?" alle 18
■ Info su www.nelmaredellintimita.it

NEL POMERIGGIO

"Essere Gillo Dorfles", l'omaggio al Revoltella

Per ricordare il 108° compleanno di Gillo Dorfles, a poco più di un mese dalla sua scomparsa, avrà luogo oggi dalle 17 alle 19, al Museo Revoltella di Trieste (città dove era nato il 12 aprile del 1910), un ricordo a più voci intitolato "Essere Gillo Dorfles". L'incontro si aprirà con un video curato da Marianna Accerboni che riporta uno stralcio dell'ampia e articolata intervista rilasciatale da Dorfles nell'ottobre dello scorso nella sua casa-studio di Milano, con molte immagini dell'intellettuale e quelle inedite della sua abitazione. Il critico approfondirà quindi il tema "Dorfles artista a 360 gradi". Seguirà l'intervento di Lorenzo Michelli, che commenterà alcune frasi icastiche del grande intellettuale-artista racchiuse nel libro "99+1 risposte", realizzato dallo stesso Michelli. Elvio Guagnini, professore emerito di Letteratura italiana dell'Università di Trieste, ne approfondirà l'esegesi estetica e Giuliana Carbi ricorderà la presenza del grande intellettuale a Trieste, con particolare riferimento al concorso internazionale di design Trieste Contemporanea. Concluderà l'incontro la nipote Giorgetta Dorfles, che porgerà dello zio un "ritratto in famiglia" anche attraverso la proiezione di tre video.

VIA DEL CORONEO

Guida di Trieste al femminile

Oggi alle 18, nella sede di via del Coroneo 15, l'Associazione culturale Friedrich Schiller presenta il nuovo libro di Florinda Klevisser "La guida turistica di Trieste al femminile", a cura di Renate Grim. Florinda Klevisser, nata a Fiume, studi universitari a Trieste su geografia urbana e sistemi informativi territoriali, vanta un dottorato di ricerca in Geostoria e geoeconomia delle regioni di confine e una tesi sullo sviluppo urbano di Trieste. Insegna Geografia urbana e regionale al corso di Politica del territorio tenuto al polo goriziano dell'ateneo triestino e Cartografia tematica e Metodi di ricerca geografica all'Università del Litorale a Capodistria. A che cosa ci guiderà questo suo ultimo libro, questa volta dedicato al mondo femminile triestino, talvolta mitizzato, criticato, ma anche invidiato da persone di altri luoghi? Venite a a sentire. E perchè no, anche a chiedere, ma soprattutto per conoscere questa scrittrice molto, molto particolare. Si consiglia di prenotare il posto: schillertrieste@gmail.com, tel. 3463079798.

"La guida turistica di Trieste al femminile" alle 18
■ Via del Coroneo 15

DOMANI

Gipsy Quartet Remake al Cafè Rossetti

Domani dalle 22 al café Rossetti di Largo Gaber 2, scatenata serata a base di Jazz Manouche, Gipsy e Swing con il Gipsy Quartet Remake. Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040 573143. La band è composta da Amir Karalic-chitarra, Antonio Kozina-violino, Marco Steffè-chitarra e Giovanni Toffoloni-basso. Si tratta di un quartetto acustico che propone un repertorio di musica jazz manouche o gipsy jazz, genere che trae origine dalla fusione tra l'antica tradizione musicale gitana europea e il jazz americano.

MOSTRA

Meraviglie ipogee con filmati in 3D

Prosegue la mostra«Speleo2018 - Studi e immagini di una storia infinita», organizzata dalla Federazione speleologica regionale e dalla Regione fino a domenica 29 aprile al Magazzino delle Idee (Corso Cavour 2) con ingresso gratuito. Oggi filmati tridimensionali sulle meraviglie del mondo ipogeo. Alle 16.30: Cattedrali di ghiaccio; Paesaggi sotterranei; L'acqua che berremo. Alle 19 Proyecto Bellamar; Jarrito, oltre l'inferno il paradiso; Cuba, l'altra dimensione. Domani alle 16.30: Immagini da un lontano passato - Grotta dei cervi di Portobadisco; La grotta Chauvet; Contrasto - Meraviglia e vergogna.

OGGI

"Aperitivo in musica" , ritmo e passione con il flamenco

Ritmo, passione e colori della multietnicità. E' la danza del flamenco a salire in cattedra oggi, dalle 18, al Caffè Tommaseo di Piazza Tommaseo 4/c, teatro del sesto e ultimo appuntamento del ciclo " Aperitivi in Musica - Lezioni concerto con la Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi Città di Trieste", il progetto a cura del musicista Giovanni Baldini e attuato con il sostegno della Fondazione "Foreman Casali". Dopo le analisi tra le matrici del jazz o della composizione classica e rock di ogni epoca, il cartellone di "Aperitivi in Musica" regala il suo ultimo scalo con il focus sulla danza che gli annali collocano originaria della Spagna, in Andalusia, espressione divenuta poi uno stile musicale "contaminato" nei secoli e arricchito dalle sonorità tipiche della chitarra gitana. La lezione - concerto, il format altrettanto tipico di scena al Caffè Tommaseo, si avvale per l'occasione di diversi interpreti. In cattedra oltre al moderatore Marco Battigelli, pianista e compositore, non potevamo mancare proprio alcuni esponenti della colonna sonora per eccellenza del Flamenco, la chitarra, qui rappresentata da Ivan Semenzato e Laurentiu Stoca, entrambi appartenenti al corpo docenti della Civica Orchestra di Fiati "Giuseppe Verdi" Città di Trieste. Solo storia, chitarra e aneddoti? No. e non poteva essere altrimenti trattandosi di uno stile di danza come il Flamenco. Ad accendere sul campo i passi e le tonalità rosso fuoco scandite da nacchere e ventagli, ci penserà Samantha Benedetti, insegnante e coreografa, già agonista di Danza Sportiva, attualmente impegnata in alcuni corsi allestiti sotto l'egida della Hangar Teatri. L'ultimo appuntamento del ciclo 2017 / 2018 non tradisce il format originale e propone l'aperitivo del "dulcis in fundo", offerto al pubblico in sala. Ulteriori informazioni visitando il sito www.orchestradifiati.it. Francesco Cardella

Viktoria Mullova, violino magnetico

Lunedì al Teatro Nuovo con la Bergen Philharmonic Orchestra diretta da Edward Gardner

UDINE

Un'autentica leggenda del violino, un complesso sinfonico norvegese di antica tradizione e un direttore d'orchestra fra i più interessanti del panorama contemporaneo per sensibilità e talento: si preannuncia ricco di appeal l'appuntamento musicale di lunedì al Teatro Nuovo Giovanni da Udine quando, alle 20.45, salirà sul palcoscenico la violinista russa Viktoria Mullova accompagnata dalla Bergen Philharmonic Orchestra e dal suo direttore principale, Edward Gardner.

Quello atteso a Udine è l'unico concerto nel Nordest in programma per questi artisti, impegnati in un breve tour internazionale fra Italia e Slovenia: un'occasione rara che permetterà ancora una volta a un pubblico proveniente anche dall'Austria di apprezzare i migliori complessi e solisti internazionali. Il programma della serata spazierà dalle atmosfere romantiche dense di forti contrasti della celebre ouverture-fantasia da Romeo e Giulietta di Čajkovskij ai chiaroscuri misteriosi del magnifico Concerto in re minore e della Quinta sinfonia di Sibelius, quest'ultima in prima esecuzione al Teatro Nuovo.

Magnetica, affascinante, impeccabile, dotata di un temperamento volitivo sia nella vita professionale che in quella privata – celebre la sua rocambolesca fuga dall'Unione Sovietica appena ventiquattrenne - Viktoria Mullova è considerata fra le migliori interpreti contemporanee. La sua inarrestabile ascesa ha avuto inizio nel 1980 quando l'artista si aggiudicò il 1° Premio al Concorso Sibelius di Helsinki, cui seguì due anni dopo la Medaglia d'oro al Concorso Čajkovskij. Da allora, Mullova ha suonato in tutto il mondo con le più grandi orchestre, i più celebri direttori ed è ospite dei più importanti Festival internazionali. Dotata di un talento eclettico che le consente di muoversi con assoluto agio entro i confini di un repertorio vastissimo, dal barocco alla musica contemporanea, dalla world fusion al gypsy, al jazz e alla musica sperimentale, è stata già ospite del Teatro Nuovo nel 2011 in un concerto tutto dedicato a Bach. L'artista si esibisce suonando un Guadagnini e lo

La violinista russa Viktoria Mullova

Stradivari Julius Falk del 1723.

Grandi personalità e talento anche per Edward Gardner: direttore principale della Bergen Philharmonic Orchestra dal 2015, ha già diretto il complesso norvegese in svariati tour internazionali e in concerti di grande successo. Biglietteria aperta dalle 16 alle 19 (chiuso la domenica, il lunedì e i giorni festivi), online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it e nei punti vivaticket. Per info: tel. 0432 248418 e biglietteria@teatroudine.it

"1984" secondo Lenton, primo titolo di Contatto

La coproduzione del Css, firmata dal pluripremiato regista inglese, ha debuttato a Modena e sarà in novembre a Udine

di Roberto Canziani
MODENA

«Viviamo in tempi interessanti». Regista teatrale britannico dallo sguardo internazionale Matthew Lenton sposa una frase del filosofo sloveno Slavoj Žižek e porta in scena il romanzo che 70 anni fa anticipava proprio questi nostri tempi, davvero «interessanti». Tratto da "1984" di George Orwell, punto di riferimento della letteratura distopica (il contrario dell'utopia: una pessimistica fantascienza), il nuovo spettacolo di Lenton ha debuttato al Teatro delle Passioni a Modena. Ma in autunno sarà uno dei titoli di richiamo della stagione 2018-19 di Teatro Contatto a Udine. Dove Lenton è già stato ospite e ha condotto una delle sessioni dell'Ecole des Maitres, il corso internazionale di perfezionamento per attori di cui il Css udinese è capofila italiano.

"Interessanti" sono i nostri tempi perché sembra realizzarsi oggi, e non nel 1984 previsto da Orwell, la distopia che stava al centro del suo romanzo. L'idea

di un mondo in cui il controllo dell'opinione pubblica e gli stessi pensieri dell'individuo sarebbero in mano a un'unica organizzazione, il Partito. Al cui vertice siede, secondo lo scrittore inglese, l'occulto e onnipotente Grande Fratello. Che tutto sa e tutto di noi conosce grazie alla rete di occhi-telecamera che ci sorvegliano.

Il "Grande Fratello" che conosciamo oggi è un innocuo reality show per un pubblico di guardoni. Molto più preoccupante, secondo Lenton, è il modo in cui i social media piegano i nostri pensieri, e con profilazioni e "camere d'eco" tendono a un modello di pensiero semplificato. Il passo che precede l'ideologia totalitaria descritta in "1984".

Matthew Lenton (foto Riccardo Frati) a sinistra. A destra, il cast di "1984" da George Orwell (foto Guido Mencari)

«Mi interessa capire come la censura si manifesta oggi» dice Lenton, che per Css Udine e Fondazione Emilia Romagna Teatro ha diretto una versione molto fedele del romanzo, lasciando allo spettatore la possibilità di cogliere la similitudine tra le invenzioni di Orwell (la psicopolizia, i due minuti d'odio, la neolingua) e ciò che abbiamo sotto gli occhi ora, mentre sfogliamo la nostra time-line su Facebook: false notizie, seminatori d'odio, censura di opinioni e immagini non conformi alle "linee guida" previste dai signori feudali della comunicazione futura, Zuckerberg o i fondatori di Google.

«Credo sia troppo facile dire che c'è bisogno di proteggere le persone - continua il regista - penso non basti come giustificazione. Personalmente preferirei vivere libero e in un mondo un po' più pericoloso, piuttosto che essere limitato dalle regole di uno stato 'sicuro', dove la definizione di sicurezza è data da qualcun altro». E lo fa proprio mentre il fondatore di Facebook porge genericissime scuse sulla fuga di dati personali, quando tutti sappiamo che la missione attuale delle piattaforme social è proprio quella: raccogliere i dati e venderli ai signori delle ideologie, della politica, dei consumi.

Così si capisce che Orwell aveva proprio sbagliato i conti. Non è il 1984, l'anno della manipolazione e della semplificazione del pensiero, ma il secondo decennio degli Anni Duemila. Come Brexit, Trump - e anche Matthew Lenton - oggi dimostrano.

DAL 20 APRILE IL FESTIVAL UDINESE

Anteprime mondiali a Far East e omaggio alla musa Brigitte

di Beatrice Fiorentino

Sarà un'edizione "di grandi numeri" – assicura dal palco del Visionario Sabrina Baracetti, direttore artistico del Far East Film Festival, manifestazione di culto per gli estimatori del cinema popolare asiatico che raggiunge quest'anno quota venti: 81 film, 6 anteprime mondiali, 12 internazionali, 22 europee, 1000 accreditati, 76 registi che dal lontano continente asiatico voleranno a Udine tra il 20 e il 28 aprile. Per festeggiare questo traguardo, il Far East si concede alcune importanti novità: a partire dall'introduzione di un nuovo premio, il Gelso bianco, che sarà assegnato, tra le 21 opere prime e seconde in concorso, da una giuria internazionale formata da il produttore hongkonghese Albert Lee, il produttore americano Peter Loehr e lo sceneggiatore Massimo Gaudioso, storico collaboratore del cinema di Matteo Garrone. Ospite d'onore, cui andrà il Gelso d'Oro alla carriera, sarà la leggendaria musa di Wong Kar-wai Brigitte Lin Ching Hsia, volto del cinema di Taiwan e di Hong Kong dai primi anni Settanta fino a metà degli anni Novanta (indimenticabile la sua immagine iconica, con parrucca bionda, occhiali scuri e pistola alla mano sulla locandina di "Hong Kong Express"), presente in più di 100 titoli che spaziano tra melò, wuxia, thriller e sperimentazioni anticonformiste. A questa indimenticabile attrice, simbolo indiscusso di una gloriosa stagione di cinema, Far East Film Festival dedica una retrospettiva di sei titoli restaurati, tra queste l'anteprima europea di "Cloud of Romance" (1977), appena restaurato dal Taiwan Film Institute.

"Steel Rain" aprirà la kermesse al Teatro Nuovo di Udine

«Per parlare a un nuovo pubblico - afferma ancora Baracetti - servono nuove proposte. È imperativo che i festival assecondino i cambiamenti che investono il cinema». Ecco, allora, che per la serata di inaugurazione, il festival scommette su Netflix: sarà infatti lo spy thriller coreano "Steel Rain", ad aprire la kermesse, un titolo già disponibile per la visione sulla piattaforma on demand, ma che sul grandissimo schermo del Teatro Nuovo promette di offrire agli spettatori un'esperienza unica, che nulla ha che a fare con quella del proprio salotto di casa. Provare per credere. Seguirà il dramma malesiano "Crossroads: One Two Jaga".

Non mancheranno altre sorprese di sicuro gradimento per l'appassionato popolo di "fareastiani": dal documentario che immortala David Bowie e altre rock-star attraverso le immagini del fotografo Sukita Masayoshi ("Sukita–The Shoot Must Go On"), fino alla serata di chiusura con lo sguardo puntato al futuro, grazie al thriller indonesiano (opera seconda) "Night Bus", e il cuore fedele al passato, con il restauro di "Throw Down" di Johnnie To, il secondo curato dal Far East assieme l'Immagine ritrovata di Bologna. Quest'anno il festival uscirà anche dai confini del "teatrone", occupando non solo, come di rito, le vie del centro udinese trasformate per nove giorni in un piccola "Chinatown" con centinaia di eventi aperti a tutta la città, ma anche il Cinema Visionario, dove troveranno spazio la retrospettiva dedicata a Brigitte Lin Ching Hsia, una piccola monografia su Ryuichi Sakamoto e – di ritorno dopo diversi anni di assenza – i "pink movies", che tingeranno di erotismo le celeberrime Pink Nights. E se qualcuno, tra una proiezione e l'altra, dovesse avvertire un leggero languorino, potrà sempre approfittare per assaggiare (o come si dice in gergo "slurpare") un ramen leggendario, preparato per l'occasione dallo chef milanese Luca Catalfamo, magari accompagnato alla visione del documentario a tema "Ramen Heads".

FESTIVAL

Belmondo e Karina un bacio per Cannes

L'immagine simbolo del Festival di Cannes 2018 è quella di «Il bandito delle undici» (Pierrot le fou), film francese del 1965 di Jean-Luc Godard con Jean-Paul Belmondo e Anna Karina. Un fotogramma di questa pellicola, in particolare la celebre scena del bacio tra i due protagonisti, è immortalato nel poster ufficiale della kermesse che si svolgerà dall'8 al 19 maggio. Lo scatto è opera di Georges Pierre, grande fotografo di scena che ha lavorato sui set di alcuni dei più grandi registi francesi della seconda metà del Novecento quali Jacques Rivette, Alain Resnais, Louis Malle e Bertrand Tavernier. La selezione del festival sarà annunciata oggi.

LE NOSTRE INIZIATIVE

L'amore e l'abbandono nel grande cuore di Candida

Domani in edicola la commedia di Shaw, decimo dvd della collana "Il Teatro" Guarnieri interpreta una donna forte e rivoluzionaria nell'edizione tv del '79

di JEANNE PEREGO

Il decimo appuntamento con i dvd proposti da questo giornale (e da tutti i quotidiani del Gruppo Gedi) per ripercorrere la Storia del teatro dall'antica Grecia al Novecento attraverso le messe in scena della Rai questa settimana invita alla scoperta di una commedia ottocentesca che anticipa tematiche di grande modernità. Da domani sarà, infatti, in edicola (euro 8,90 più il prezzo del quotidiano) il dvd con la registrazione della *Candida* di George Bernard Shaw diretta da Sandro Sequi, trasmessa il 5 aprile 1979 sul secondo canale nazionale.

Una "Candida" da standing ovation che conquista dal piccolo schermo come a teatro, dove, purtroppo, viene sempre meno allestita benché l'affrontare la profondità psicologica del personaggio principale dia alle attrici l'opportunità di dare prova delle proprie capacità d'interprete. La Candida forte, simpatica e rivoluzionaria per il suo tempo di questa edizione televisiva è Anna Maria Guarnieri, che recita davanti alla telecamera come se fosse sul più prestigioso dei palcoscenici teatrali. Con lei, nei panni del marito Morell, c'è Sergio Fantoni, mentre il giovane poeta Eugenio Marchbanks è un appena venticinquenne ma già notevole Alfredo Pea.

George Bernard Shaw, drammaturgo e critico musicale irlandese, Premio Nobel per la letteratura nel 1925 con la motivazione "Per il suo lavoro intriso di idealismo ed umanità, la cui satira stimolante è spesso infusa di una poetica di singolare bellezza", scrisse questa commedia in tre atti tra il 1894 e il 1895. La pièce debuttò in palcoscenico nel 1897 negli Stati Uniti, troppo bacchettona l'Inghilterra vittoriana in cui Shaw viveva per darle spazio, e pubblicata insieme ad altri tre lavori teatrali nel volume "Commedie gradevoli", nell'anno successivo. Il suo autore, scrivendone, la definiva "un mistero".

In Italia fu portata in scena per la prima volta nel 1911 da Emma Gramatica, fu uno dei cavalli di battaglia della famosa attrice degli anni Venti Vera Vergani, e ha poi visto calarsi nella psicologia dell'affascinante personaggio della protagonista grandi attrici come Valeria Valeri, Giuliana Lojodice, Marina Malfatti e Evi Maltagliati.

Candida è la moglie trentenne del pastore anglicano Morell, un uomo verboso, mediocre, zelante e assolutamente convenzionale. Il marito, i bambini e la casa dipendono completamente da lei, che è simpatica, intelligente e "chiara" come suggerisce il suo nome. Un giorno va a fare loro visita il giovane poeta Eugenio Marchbanks, che immediatamente si innamora di Candida, benché sia maggiore di lui. È un amore giovane, passionale e impetuoso, è voglia di portarsela via in una fuga lontano dalla monotonia che le offre il noioso marito.

Anna Maria Guarnieri nelle vesti di Candida con Alfredo Pea

Il giovane confessa al reverendo l'interesse per sua moglie, sono uno davanti all'altro, le loro armi sono le parole. Da veri gentiluomini inglesi quali sono decidono di essere leali e di chiedere a Candida di scegliere a chi dei due vorrà accompagnarsi. La tensione è altissima, l'ansia è palpabile, Candida riflette e poi decide: «Verrò con il più debole di voi due». Il marito china il capo sentendosi sconfitto: non è certo lui il più debole.

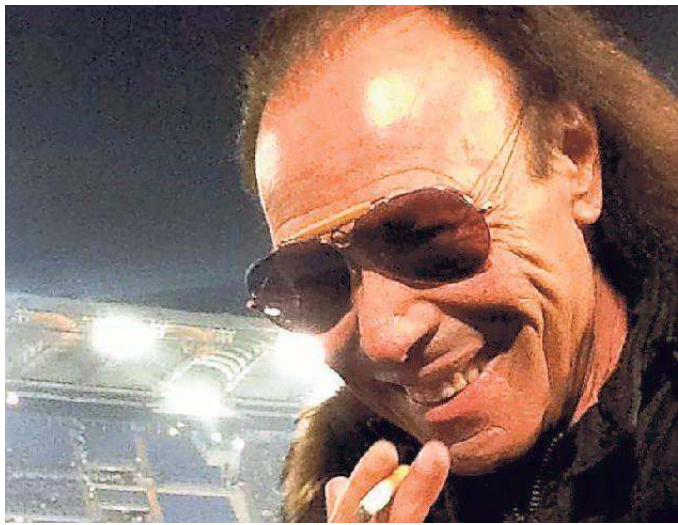
Candida, invece, ha scelto proprio il marito, visto che lo conosce in profondità e sa che non riuscirebbe a sopportare il peso dell'abbandono. Che il giovane poeta vada a cercarsi da solo il mondo che ha sognato, innamorarsi nuovamente per lui non sarà difficile. La battuta per liquidarlo vale da sola tutto lo spettacolo: «Quando avrai 30 anni io ne avrò 45, quando avrai 60 anni io ne avrò 75. Solo tra 100 anni avremo la stessa età». Il biglietto di andata senza ritorno che Ibsen ha offerto alla sua Nora, Candida lo straccia, libera e responsabile.

COSÌ IN EDICOLA

Candida di Shaw da domani in dvd

Domani la decima uscita della collana "Il Teatro–Dall'antica Grecia al Novecento", 40 dvd da collezionare con i protagonisti italiani in scena nelle riduzioni televisive della Rai. In edicola con questo giornale (euro 8,90 più il prezzo del quotidiano) i lettori troveranno "Candida" di Shaw, nella riduzione televisiva del 1979 diretta da Sandro Sequi. Già uscite "Filumena Marturano", l'inarrivabile dramma firmato da Eduardo De Filippo (1962), "Casa di bambola" con Ottavia Piccolo (1986), "Il malato immaginario" con Tino Buazzelli (1963), "Anfritrione" con Mulè e Montesano (1975), "Lo Zoo di Vetro" con Anna Maria Guarnieri (1968), "La Locandiera" di Goldoni (1966), "Le Troiane" di Euripide con Enrico Maria Salerno (1966), "Antonio e Cleopatra" di Shakespeare con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer (1979), "Così è (se vi pare), capolavoro di Luigi Pirandello (1991). La prossima settimana "Il Giardino dei ciliegi" (1978).

MUSICA

Venditti e "Sotto il segno dei pesci" per i 40 anni lo canterà tutto a Verona

Antonello Venditti celebra l'anniversario di "Sotto il segno dei pesci"

ROMA

L'album «Sotto il segno dei pesci» festeggia i 40 anni dalla pubblicazione, e Antonello Venditti è pronto a celebrare la ricorrenza con un concerto evento all'Arena di Verona il 23 settembre, in cui suonerà per intero il disco. Una manciata di canzoni, prodotte da Michelangelo Romano e con una copertina firmata da Mario Convertino essenziale e iconica, uscite l'8 marzo 1978 (il giorno del compleanno del cantautore) in un momento sociale di tensioni fortissime e in cui la speranza, la voglia di cambiamento erano enormi. Otto giorni l'Italia dovrà confrontarsi con il rapimento di Aldo Moro.

Antonello prende ispirazione dall'Italia che vede intorno a sè. «È stata la mia svolta musicale, poetica - racconta -. Il mio disco più importante, in cui c'erano tutti i miei temi: la politica e i suoi riflessi sulle persone (Sotto il Segno dei Pesci), la comunicazione (Il Telegiornale), il viaggio dentro e fuor di metafora di Bomba O Non Bomba, la droga (Chen il Cinese), la tenerezza per Sara (che non si è mai sposata, ma ha avuto tre figli), l'amicizia con De Gregori (Scusa Francesco). Temi ancora attuali». «Suonare a 40 anni di distanza l'album per intero, cosa che non ho mai fatto, ha un significato speciale per me. Per l'occasione ho chiamato anche i musicisti di allora. Lo inserirò al centro di 45 anni di canzoni e condividerò il palco con alcuni ospiti», anticipa Venditti.

L'album occupa la posizione numero 100 nella classifica dei cento dischi italiani più belli secondo Rolling Stone Italia.

SPORT

OGGI IN TV

- Ore 9 - SkyF1: F1, Gp Cina. Conferenza stampa piloti
- Ore 20.15 - Eurosport: Equitazione, Coppa del Mondo. Dressage
- Ore 21.05 - Tv8 e SkyCalcio: Calcio, Europa League. Diretta gol
- Ore 9.50 e 17.20 - RaiSport: Nuoto, Assoluti primaverili. Terza giornata
- Ore 21 - SkySport1: Calcio, Europa League. Salisburgo-Lazio
- Ore 4 - SkyF1 e SkySport1: F1, Gp Cina. Prove libere 1

BASKET » VERSO ALMA-GSA UDINE

Daniele Cavaliero contro Tommaso Raspino (ex biancorosso) durante il derby dell'andata

Il derby dei numeri 1: «Una sfida-spettacolo»

Mauro: «Mi aspetto la vittoria». Pedone: «Vi toglierei Mussini»

di Raffaele Baldini

TRIESTE

Due presidenti ambiziosi, entrambi friulani di origine, ma con due passioni opposte. Una forza quindi uguale-contraria che troverà la sublimazione nel derby regionale di domenica sotto le volte dell'Alma Arena. Alma Trieste contro Gsa Udine

In una sorta di intervista-doppia proviamo ad anticipare la sfida con Gianluca Mauro e Alessandro Pedone.

Cosa si aspetta da questo derby, tralasciando il mero aspetto emozionale?

MAURO: Che domanda...Mi aspetto di vincere! Innanzitutto perché vorrebbe dire centrare il primo posto assoluto nella stagione regolare, raggiungere il primo step prefissato in estate che schiude le porte a quello che è l'obiettivo con la "o" maiuscola.

PEDONE: Mi aspetto una sterzata, un risveglio rispetto alle ultime 4-5 uscite non all'altezza del resto della stagione. Vorrei ritrovare qualità nel nostro gioco, partendo dalla difesa, elemento imprescindibile per non essere prevedibili.

Che eredità ha lasciato la sfida dell'andata?

MAURO: Nessuna…ero in Austria con la famiglia.

PEDONE: Mi auguro che abbia lasciato la consapevolezza di poter battere per la seconda volta una squadra forte, strutturata e con un sesto uomo alle spalle come Trieste. Io e il mio staff stiamo lavorando sulla chiave psicologica, riguardando anche l'impresa dell'andata, per rianimare il cuore e lo spirito di ogni giocatore.

Quale giocatore toglierebbe all'avversaria?

MAURO: Con il massimo rispetto per il roster di Udine, non toglierei nessuno in quanto ho i migliori 12 giocatori che si possa desiderare.

PEDONE: Sarebbe facile dire Green, anche se con noi non ha mai espresso la migliore pallacanestro del repertorio. Difficile estrapolarne uno da un contesto organico che ragiona compatto; dico il nuovo arrivato,Federico Mussini.

Cambiamenti importanti sulle due sponde: Caupain alla Gsa e Mussini all'Alma. Cosa possono dare in più in ottica derby?

MAURO: Riguardo l'Usa della Gsa so poco e mi auguro non possa essere così incisivo da subito. In merito a Federico Mussini dico che è un giocatore dalla faccia "giusta". Ha dimostrato da subito l'intraprendenza di chi non tira il sedere indietro, di chi è pronto alle sfide che contano, nonostante la giovane età. Tipologicamente è la variabile impazzita nello scacchiere di coach Dalmasson.

PEDONE: Premetto che Rain Veideman rimane nel roster; ha dato tanto alla nostra causa e per questo lo ringrazio, semplicemente avevamo bisogno di qualcosa di alternativo all'ultima versione in regia, compassata e leggibile. Da Caupain mi attendo quindi imprevedibilità, è un ragazzo che seguiamo da tempo e che arriva ad Udine ben allenato. Non mi aspetto i 40 punti, anche perché non rientra nella logica di coach Lardo. Mi auguro che la scommessa vinta con Mussini da Trieste abbia lo stesso esito per noi con Caupain.

Infine, un messaggio alle tifoserie.

MAURO: Abbiamo costruito nel tempo le condizioni per vivere un derby sereno, fatto di tifo, sfottò, sorrisi, di tante famiglie al palazzo, avendo sempre una grande risposta popolare. Questa etica sportiva, seppure intrisa di una sana dose di campanilismo, deve rimanere nei confini di uno splendido spettacolo cestistico.

PEDONE: Al di là della retorica del momento di festa e sfumature sul tema, dico che vedere affrontarsi due squadre importanti, con pubblici che uniti possono regalare al movimento 10 mila spettatori, sono il vero spot per la pallacanestro. È chiaro che Trieste avrà un vantaggio numerico di un pubblico clamorosamente caldo, ma io confido nei 600 aficionados che ci seguiranno domenica. Vinca il migliore.

I due presidenti Gianluca Mauro e Alessandro Pedone fotografati ieri sera a Udine ospiti del presidente del Panathlon friulano Massimo Pittilino

L'ANTICIPO

Confronto tra capitani e dirigenti a Udine

Un vero e proprio assaggio di derby, quello andato in scena ieri sera a Udine promosso dal locale Panathlon Club. Sono stati invitati i capitani di Alma e Gsa, Coronica e Ferrari, i dirigenti Spada e Micalich e i presidenti Mauro e Pedone. Un modo per stemperare i toni in vista dell'attesissimo derby di domenica all'Alma Arena.

LA PREPARAZIONE

I tifosi danno la carica ai biancorossi

Impianto tutto esaurito. Fernandez sarà ancora ai box

TRIESTE

Con l'Alma entrata ufficialmente in modalità derby, è cominciato il conto alla rovescia in vista della sfida che domenica alle 18 metterà di fronte Trieste e Udine. Match da tutto esaurito in un clima che, come sempre in queste occasioni, si preannuncia particolarmente caldo. Anticipazione gustosa di quella che sarà l'atmosfera sugli spalti si è avuta ieri grazie ai tifosi della Curva Nord che hanno accompagnato la squadra da metà allenamento fino alla fine della seduta. Chi ha già vissuto il derby nella scorsa stagione sa cosa aspettarsi domenica, chi come Bowers, Loschi, Mussini e Janelidze non ha ancora avuto il piacere di toccare con mano la rivalità che regna a Nord-Est hanno avuto un piccolo assaggio. Detto di una tifoseria in fermento che sta preparando per domenica coreografie all'altezza dell'evento, anche su sponda friulana si registra un'ottima risposta in termini di partecipazione. Il momento in casa Gsa non è dei migliori viste le tre sconfitte consecutive e una classifica che comincia a farsi insidiosa eppure non mancherà all'interno dell'Alma Arena il sostegno alla squadra. Spicchio bianconero consistente se è vero che il contingente di seicento biglietti garantito da Trieste è stato per buona parte distribuito.

LE SQUADRE: Barometro che segna sereno in casa Alma. Mancherà Fernandez ma il Mussini visto domenica scorsa a Piacenza tranquillizza l'ambiente. Anche perchè, è bene non dimenticarlo, alle spalle del giovane play reggiano ci sono signore chioccie come Prandin e Cavaliero pronte a dare una mano in caso di necessità. Su sponda Gsa tutto da verificare l'impatto che il nuovo play americano, Troy Caupain, potrà avere sulla squadra. Una sola settimana di allenamento non è il massimo per arrivare pronti alla partita, se la partita, poi, è proprio il derby giocato davanti a settemila persone, allora, il quadro è completo.

ARBITRI: Partita non facile da dirigere per le molteplici implicazioni che un derby riveste. C'era curiosità per la designazione, alla fine sono stati scelti Pepponi di Spello, Capotorto di Palestrina e D'Amato di Roma.

Lorenzo Gatto

I tifosi che ieri hanno accompagnato la squadra da metà allenamento fino al termine della preparazione

MOTOMONDIALE

Marquez: «Non cambio mio dna»

■■ Il clamore generato dall'incidente tra Marquez e Valentino Rossi nell'ultimo Gp d'Argentina non convincerà il pilota Honda a cambiare il proprio modo di affrontare le gare. Lo ha detto a chiare note lo stesso Marquez durante un evento pubblicitario a San Paolo del Brasile. Pur ammettendo di aver commesso errori in Argentina, lo spagnolo ha tenuto infatti a precisare: «sarò sempre me stesso», ovvero al limite, «ma rimanendo nelle regole». «Preferisco non commentare le dichiarazioni di Valentino- ha spiegato - sono state fatte a caldo, sull'onda delle emozioni. Io credo che un po' tutti i piloti abbiano commesso errori di questo tipo ad un certo punto della carriera e ad ognuno di noi è poi successo di andare in un altro box per scusarsi. Io ho preso una pozza d'acqua, ho perso equilibrio e l'ho toccato. Ho commesso un errore e sono stato penalizzatoi».

"Caso genitori", coro di sdegno Boscia: troppa maleducazione

Fanno discutere i tre episodi che hanno visto presi di mira due arbitri e un'atleta Tanjevic: «I bambini vanno coccolati, servono esempi positivi e lezioni di vita»

di Roberto Degrassi

TRIESTE

Un coro unanime di sdegno. La consapevolezza che non si è trattato di episodi sporadici ma segnali di un fenomeno che, senza i giusti argini, rischia di diffondersi. Ha fatto discutere la denuncia di tre distinte vicende che hanno visto genitori spettatori a partite di basket prendere di mira due giovani arbitri e un'atleta Under 16. Un dibattito arricchito anche dalla proposta provocatoria del presidente dell'Alma Gianluca Mauro che ieri sul suo profilo Facebook ha scritto: «Ci vorrebbe un Daspo anche per quei genitori».

Bogdan Tanjevic è il responsabile del settore tecnico delle Squadre Nazionali, sta seguendo da vicino l'attività delle rappresentative azzurre giovanili e con la sua grande esperienza è il giudice più qualificato su questi episodi. «Li trovo inauditi. Sono gravi esempi di maleducazione».

Bogdan Tanjevic

Cosa si può fare per educare il genitore tifoso che trascende e offende avversari o arbitri?

Dovrebbero comprendere le loro responsabilità e rendersi conto delle conseguenze che provocano certi comportamenti. I bambini vanno educati alla vita, devono entrare in sintonia con il mondo, devono apprezzare la bellezza del gioco. A questo processo di educazione concorrono la scuola e i genitori. Devono imparare a casa gli esempi positivi. Faccio un esempio.

Prego.

Il genitore che contesta le decisioni dell'arbitro insinua nel figlio il sospetto che il gioco sia truccato, che nel mondo si vada avanti truffando. Niente di più sbagliato. Insegniamo ai ragazzi, invece, a riconoscere negli altri l'onestà, i buoni valori. Penso anche a chi critica il lavoro degli allenatori: non bisogna sovraccaricare delle nostre aspettative i figli. Diamo ai bambini le coccole, piuttosto. Chi riceve educazione e amore si confronta meglio con la vita. Ha serenità, non un animo astioso.

Qualcuno sostiene: tocca alle società tenere a bada i genitori-tifosi più sfegatati. Come?

Escludendoli. Lasciando lavorare in pace la gente. Rubo un esempio al nuoto, sport che pratica mio nipote. L'allenatore consente ai genitori dei bambini di assistere agli allenamenti una sola volta al mese.

Che cosa direbbe a un genitore che insulta un avversario o un baby-arbitro?

Comportati da uomo e non da scemo. Cosa penserà di te tuo figlio?

PALLANUOTO » SERIE A1 MASCHILE

IL DS NUOVO ALLENATORE

Trieste, svolta in panchina: Brazzatti rileva Krstovic

TRIESTE

L'ipotesi del cambio di panchina che da qualche giorno aleggiava è ora diventato realtà. Dal primo pomeriggio di ieri la Pallanuoto Trieste ha deciso di affidare al proprio direttore sportivo Andrea Brazzatti l'incarico di allenatore della prima squadra maschile. Estromesso dal suo ruolo dunque il tecnico serbo Miroslav Krstovic che rimarrà comunque nello staff tecnico. «Miroslav ha capito la delicatezza della situazione e ha fatto un passo indietro. Ci teniamo a ringraziarlo per l'impegno profuso in questi mesi: si è assunto la coraggiosa responsabilità di guidare una squadra giovane e molto rinnovata in quello che è il campionato più difficile del mondo», il commento del presidente alabardato Enrico Samer.

La decisione, giunta in maniera collegiale, è maturata dopo una serie di incontri tra i massimi dirigenti del sodalizio che hanno affrontato la difficile situazione che sta vivendo la squadra, terzultima forza della A1, ad un passo dal dover affrontare i play-out salvezza. Samer, Brazzatti, Krstovic e il vicepresidente Renzo Colautti hanno sottoscritto assieme il cambio in panchina. Brazzatti rimarrà a coprire anche il ruolo di ds.

Andrea Brazzatti (in piedi) osserva l'ex coach Miroslav Krstovic

Krstovic, invece, oltre a guidare la squadra Under 17A, rimarrà nello staff tecnico alabardato. A conti fatti, dunque, Brazzatti allenerà Giorgi e soci per tutte le sei restanti partite compresa la probabilissima appendice dei play-out salvezza in programma il 26 e 27 maggio a Siracusa. «Ora proviamo a cambiare, ma Miroslav resta con noi, è una risorsa per la società, e continuerà ad allenare le squadre del giovanile, il fiore all'occhiello della Pallanuoto Trieste», ha puntualizzato Samer. Krstovic potrà dunque dedicarsi completamente allo sviluppo del settore che in questi anni ha prodotto diversi giocatori di qualità che militano nella prima squadra. Ma come l'ha presa Krstovic, subentrato l'estate scorsa al dimissionario Piccardo? «Un po' dispiace, le cose non sono andate come pensavo, ma dobbiamo guardare avanti. Sono profondamente legato a questo club, da qui non mi muovo. Ci sono tanti ragazzi promettenti da fare crescere e migliorare, sono il futuro di Trieste».

L'esordio da allenatore di Brazzatti avverrà tra due giorni quando il Bogliasco verrà a fare visita. Il ds ha avuto parole di grande elogio per Krstovic: «Possono sembrare frasi di circostanza, ma il mio primo pensiero è per Miroslav. L'ho affiancato per tanti anni in vasca da giocatore e sempre in panchina in questa stagione, ha dimostrato un enorme attaccamento alla società e soprattutto grande professionalità. Non possiamo che ringraziarlo. Ora pensiamo a finire bene il campionato, abbiamo l'obiettivo salvezza da conquistare. Un obiettivo alla portata».

Riccardo Tosques

Le "orchette" hanno cambiato marcia quattro vittorie nelle ultime 5 gare

TRIESTE

Quattro vittorie nelle ultime 5 partite. Dopo lo stop casalingo del 25 febbraio, quando un po' a sorpresa la Pallanuoto Trieste era stata battuta dal Firenze, le orchette hanno letteralmente cambiato marcia. E sabato sera, superando il Promogest alla "Bianchi" 10-9 nella seconda di ritorno della serie A2 femminile-girone Nord, le giovani alabardate hanno confermato di attraversare uno straordinario momento di forma. La classifica, dunque, sorride, sempre di più. Trieste è al terzo posto, in coabitazione con la Rn Bologna, ad un solo punto dal Css Verona, seconda forza. E anche la capolista Como torna nel mirino, considerato che le lombarde hanno perso sul campo del Padova 2001 9-8 e adesso hanno solo 5 punti di vantaggio sulle inseguitrici. Questioni di classifica a parte - la regular-season è ancora lunga e la corsa play-off si deciderà molto probabilmente sul filo di lana – la vittoria contro il Promogest è molto interessante. Avvio favorevole alle cagliaritane, che trascinate dalle invenzioni dell'ex nazionale Abbate scappano anche sul +3. Poi l'inesorabile rimonta delle orchette, che piazzano l'allungo decisivo nel quarto periodo. Nonostante un bel po' di errori al tiro, considerate le (almeno) 5 o 6 occasioni fallite in situazione di "1 vs 0". «Magari abbiamo fatto un po' fatica a riprendere il ritmo del gioco dopo la pausa pasquale - spiega l'allenatrice Ilaria Colautti - soprattutto nella prima parte di gara abbiamo sbagliato tanto. Ma abbiamo fatto molto bene sotto il piano del nuoto e soprattutto della determinazione». Domenica secondo match casalingo consecutivo per la Pallanuoto Trieste che se la vedrà con un Locatelli invischiato nelle zone basse della classifica. *(r.t.)*

CALCIO » CHAMPIONS

Il sogno della Juve infranto da un rigore di Ronaldo al 93'

Mandzukic (2) e Alex Sandro pareggiano la sconfitta dell'andata ma nel recupero fallo di Benatia in area. E Buffon espulso

L'arbitro Oliver indica a Buffon l'uscita: il portiere della Juve è appena stato espulso

MADRID

L'incredibile stava per accadere. Ma, anche, l'incredibile è accaduto.

Doveva recuperare tre gol al Real Madrid per accedere alla semifinale di Champions, La Juventus. E c'era riuscita! Appunto, l'incredibile stava per accadere. Due volte Mandzukic, una volta Alex Sandro. A quel punto le due squadre erano con praticamente tutti e due i piedi già nei supplementari. Ma, si è detto, l'incredibile è accaduto. Palla in mezzo all'area, Ronaldo fa la sponda di testa per Lucas Vazquez sul quale però, da dietro, frana pesantemente Medhi Benatia. L'arbitro fischia rigore, senza nemmeno pensarci un attimo (e poi tanto qua non c'è la Var, si decide e basta). Buffon per protestare lo affronta duramente. Rosso diretto. Esce Higuain, entra Szczesny. Ma sul dischetto, per il Real, ci va Cristiano Ronaldo. Ed è gol.

Finisce così nella maniera più incredibile, più pazzesca, l'avventura della Juventus in Champions League. In semifinale ci sarà il Real Madrid, assieme alla Roma e al Liverpool passati martedì sera e al Bayern, 0-0 ieri sera con il Siviglia a Monaco dopo il 2-1 dell'andata in Andalusia. Finisce davanti alle tv a cercare di capirci qualcosa e il fallo di Banatia, beh sembra davvero esserci tutto, mentre non sapremo mai (forse) le parole di Buffon all'arbitro inglese Oliver, ma certo abbastanza esplicito era quel ditone brandito a pochi centimetri dal volto del direttore di gara.

E così, passa perfino in secondo piano la doppietta inventata nel primo tempo da Mandzukic (due colpi di testa fotocopia con cross dalla destra) e la rete di Matuidi a pareggiare i conti con l'andata. Ecco, se nelle due reti del croato incredibile era stata la leggerezza della Real difesa orfana di Sergio Ramos ieri sera a soffrire a bordo campo, nello 0-3 leggero era stato Navas, il portiere-faccia-da-indio. Poi c'era stata anche una traversa di Varane in finale di primo tempo con Buffon battuto, ma nulla avrebbe avuto a che fare con quanto di incredibile è accaduto oltre il 90'. Così come della rovesciata di CR7 all'andata anche questo finale ce lo ricorderemo a lungo... *(g.bar.)*

REAL MADRID	3
JUVENTUS	1

REAL MADRID (4-3-3)
Navas 5; Carvajal 5.5, Varane 6, Vallejo 5, Marcelo 5.5; Modric 6 (30'st Kovacic sv), Casemiro 5 (1'st Lucas Vazquez 6), Kroos 5.5; Bale 6 (1'st Asensio 6), Cristiano Ronaldo 6.5, Isco 5.5. **All.: Zidane**

JUVENTUS (4-3-3)
Buffon 6.5; De Sciglio sv (17' pt Lichtsteiner 6), Benatia 6, Chiellini 6, Alex Sandro 7; Khedira 6.5, Pjanic 6.5, Matuidi 7; Douglas Costa 6.5, Higuain 5 (48'st Szczesny sv), Mandzukic 7. **All.: Allegri**

Arbitro: Oliver
Marcatori: pt 2' e 37' Mandzukic; st 16' Matuidi; 52' Ronaldo (rig)
Note. Espulso al 48'st Buffon. Ammoniti: Carvajal, Marcelo; Pjanic, Mandzukic, Lichtsteiner, Alex Sandro, Douglas Costa, Benatia.

«Il mio è stato il coraggio di un pazzo»

Dopo l'impresa, l'allenatore della Roma Di Francesco confessa: «Ho saputo reagire»

Eusebio Di Francesco

ROMA

Dopo il 4-1 al Camp Nou su WhatsApp aveva impostato l'immagine di una montagna scrivendo «se fosse facile lo farebbero tutti».

Ecco, non è stato facile, ma Eusebio Di Francesco ce l'ha fatta, ha scalato il Barcellona nella maniera più incredibile, accantonando il fidato 4-3-3 e scommettendo tutto sull'inedito 3-4-3 (o 3-4-2-1 che sia). «Fosse andata male mi avreste ammazzato ma non mi interessa, io sono un pazzo» ha confessato, riconoscendo che «un allenatore che fa una cosa del genere in una partita del genere la fa a suo rischio e pericolo». Ma Di Francesco non è uno che ha paura ad assumersi le proprie responsabilità, confida nel lavoro che sta portando avanti a Trigoria, e soprattutto non ha mai smesso di credere alla "remuntada".

Il pari col Bologna, i successivi ko col Barça e con la Fiorentina sabato lo hanno convinto a tentare l'azzardo. «Ogni tanto ho preso gli schiaffi ma ho saputo sempre reagire» rivendica oggi l'abruzzese, elogiato dal presidente Pallotta («quello che ha fatto cambiando tatticamente è stato brillante, non penso che il Barcellona se lo aspettasse») e indicato dal direttore sportivo Monchi come artefice della qualificazione in semifinale di Champions. Il ds d'altronde è il primo tifoso di Di Francesco, lo ha scelto per la Roma dopo averne seguito le mosse al Sassuolo, e adesso ne evidenzia le qualità rivelando anche un retroscena: «Lunedì sera avevo parlato con lui perché non avevo seguito l'allenamento a Trigoria a causa di un appuntamento. L'ho chiamato per sapere come era andato e lui mi ha risposto: "Tutto bene, i ragazzi sono pronti". Poi mi aveva detto che cambiava un po' il modulo mettendo la squadra col 3-4-3 per fare qualcosa di diverso e aumentare la fisicità» racconta Monchi, facendo notare che «è stata una scelta difficile perché quando arriva una partita del genere fare una cosa diversa da quella che si fa sempre è rischioso».

E col Barca era tutt'altro che un rischio calcolato, ma Di Francesco «lo ha preso perché era convinto, e questo fanno gli allenatori, devono prendere decisioni diverse da quelle che possono pensare gli altri. Prima della partita forse poteva sembrare strana come scelta, ma era convinto, e questo significa che noi abbiamo un allenatore forte. Ma io lo sapevo già da prima». Quello che non poteva immaginare era la storica serata andata in scena all'Olimpico. «Fa piacere aver lasciato una traccia nella storia del club e del calcio italiano, ma ora continuiamo a sognare» è intanto il mantra di Di Francesco che punta a cime ancor più alte.

La finale di Kiev è un obiettivo dichiarato, «ma prima c'è da vincere il derby». La Lazio è avvisata.

E la Lazio ci prova a Salisburgo in Europa League

Dopo la Roma, la Lazio. In attesa del derby di domenica, la vita delle due squadre capitoline corre in parallelo in Europa. La Champions conta sicuramente di più, ma in Europa League i biancocelesti vogliono la semifinale, e l'occasione sarà a portata di mano questa sera, a Salisburgo. Il 4-2 dell'andata all'Olimpico non fa stare del tutto tranquillo Simone Inzaghi, complici le distrazioni che a volte la difesa biancoceleste si concede. «Troveremo uno stadio caldo e ostile che sosterrà la squadra. Ma siamo pronti, dovremo tirare fuori una grande prestazione per trovare la semifinale» ha detto Inzaghi.

PROGRAMMA

Una stagione ricchissima attende la Triestina della Vela

TRIESTE

Inizierà sabato e domenica, con il Trofeo challenger Bongo, la cui prima edizione si svolse esattamente 60 anni fa, e con la Alpe Adria Cup riservata alla classe Finn, la stagione sportiva della Triestina della Vela.

È stato il presidente del sodalizio, Marco Penso, a presentare ieri un calendario «che si annuncia particolarmente ricco di appuntamenti internazionali», come ha annunciato egli stesso. La regata di domenica sarà valida per il campionato zonale Ranking FIV 2018 e per il Ranking austriaco. La classifica della Alpe Adria Cup sarà determinata in base ai risultati in combinata con la regata che si svolgerà sul lago di Wörthersee in Austria, il 21 e 22 aprile, con l'organizzazione del Kärtner Yacht Club Klagenfurt. Domenica scenderanno in mare anche le derive per la regata di apertura della stagione. La regata sarà organizzata in collaborazione con lo Yacht Club Adriaco.

La stagione vivrà uno dei suoi momenti più attesi il 12 e il 13 maggio, con il South European Championship "Sergio Michel Perpetual Trophy" e Trofeo Ferin di Snipe, in cui si sfideranno equipaggi provenienti da tutta Europa e non solo. Sono attesi atleti di fama internazionale ed è già certa la partecipazione del fuoriclasse campione mondiale Augie Diaz, che regaterà con la prodiera Silvia Penso della Triestina della Vela, della lituana Gintare Scheidt, argento olimpico a Pechino, moglie della leggenda Robert Scheidt, che regaterà con l'americana Kathleen Tocke, medaglia d'argento e di bronzo ai giochi panamericani e Manu Hens, pluri campionessa belga. La regata sarà valida per il South Europe Summer Circuit, per la Franz Joseph Cup e per il Circuito nazionale Coppa Duca di Genova.

«L'attività sportiva – ha aggiunto Penso – prevede l'organizzazione di regate e veleggiate sociali per quasi tutto l'anno, anche prestando la collaborazione agli altri club velici».

Il presidente ha poi voluto sottolineare come le regate siano «un importante veicolo di attrazione e promozione turistica per la città. Inoltre, la Triestina della Vela – ha proseguito - non fa mancare il proprio impegno in favore dei ragazzi disabili e organizza ogni anno, a giugno, la veleggiata di beneficienza Sailing for Children, in favore delle onluns Calicanto, Azzurra e Fondazione Luchetta, Ota D'Angelo, Hrovatin».

La sede della Triestina della Vela in Sacchetta

Nel programma 2018 della Triestina della Vela non mancano infine gli appuntamenti con la storia e la cultura del mare e dei suoi protagonisti. Tutte le attività sportive e sociali sono consultabili sul sito stv.ts.it, su FaceBook e Twitter.

Ugo Salvini

Triestina, servono più gol dai calci piazzati

Finora solo 6 reti realizzate da situazioni di palla inattiva. La qualità di Coletti può essere un'arma in più per il finale

di Antonello Rodio

TRIESTE

Il capolavoro con cui Coletti ha fatto secco il Padova domenica scorsa, è stato il secondo gol su punizione della Triestina nell'intero campionato. Una rete realizzata in questo modo mancava addirittura dallo scorso settembre, seconda giornata di campionato, quando Bracaletti beffava il portiere del Ravenna da posizione angolata, segnando il quarto dei cinque gol con i quali gli alabardati passarono in Romagna. Sono passati ben sette mesi: il segno di quanto poco, troppo poco, abbiano contato in questa stagione alabardata i gol su calcio piazzato e palla inattiva, che sarebbero stati spesso preziosi per sbloccare partite equilibrate o contro avversari chiusi. Che sarebbero insomma stati decisivi per ottenere quelle vittorie cosiddette "sporche", che invece sono tanto mancate in questa stagione all'Unione. Lo stesso Principalli lo sottolineava alla fine del match col Padova: «Ci sono mancati questo tipo di successi. E quanto alle punizioni, ne guadagniamo troppo poche nei dintorni dell'area». Ecco, un altro problema è che le occasioni di questo tipo non sono state poi tante: ma ora che c'è anche lo specialista in materia (Coletti si esibiva in queste evoluzioni anche a Foggia), sarebbe il caso di sfruttarle a dovere. Certo, giocatori come Mensah o Petrella sono spesso portati ad andare sull'esterno o sul fondo per crossare, ma l'imbeccata centrale per guadagnare qualche fallo talvolta sarebbe opportuna. Del resto, la Triestina non ha brillato in questo campionato sulle palle inattive in senso generale. Rispetto alle decine e decine di corner guadagnati in partite spesso trascorse per gran parte all'attacco, le trasformazioni in rete si sono contate sulle dita di una mano, anche se ultimamente qualche buon segnale si è visto. La prima rete su calcio d'angolo l'Unione la realizzò a Pordenone e fu il gol di testa con cui Troiani segnò la rete dell'1-1 in una partita poi vinta al Bottecchia per 4-2. Qualche settimana dopo arrivò il colpo di testa di Codromaz su angolo di Bracaletti con cui la Triestina sbloccò il risultato con il Gubbio (finì 3-1). Sembrava il preludio a una maggiore efficacia sui corner, ma poi iniziò un lungo digiuno di tre mesi, fino a quando a Meda, contro il Renate, Libutti insaccò direttamente di testa su calcio d'angolo. Un totale di tre reti sui corner è un bottino un po' scarso per chi ne ha tirati a bizzeffe. In realtà ce n'è anche un altro da annoverare forse nel calderone: il gol del successo sull'Albinoleffe è infatti arrivato sugli sviluppi di un angolo calciato da Coletti: il portiere ospite ha respinto sui piedi di Porcari che ha poi pennellato per la testa di Libutti (ancora lui) che ha insaccato. E questo porta a un altro discorso: a sfruttare queste palle sono stati Libutti, Troiani, Codromaz, tutti difensori che in qualche modo si sono fatti valere, mentre sono mancati un po' gli attaccanti, Arma in primis. Tutti aspetti che, se sistemati a puntino, potrebbero dare la spinta in più che serve alla Triestina in questo finale.

La gioia di Tommaso Coletti autore del gol su punizione che ha consentito di battere il Padova

SERIE C

Nel recupero il Mestre a sorpresa cala un poker in casa della Reggiana

TRIESTE

Clamoroso colpaccio del Mestre a Reggio Emilia, nel recupero della partita rinviata lo scorso 4 marzo. Il successo della squadra di Zironelli sulla Reggiana per 4-0 fa felice il Padova, che vede sventato l'unico pericolo che restava verso la vittoria finale, e non fa certo contenta la Triestina. Oggi altro recupero: alle 14.30 si gioca Santarcangelo-Sudtirol. La classifica: Padova 57, Reggiana 50, Sambenedettese 49, Bassano, Sudtirol e Mestre 46, Feralpi 45, Triestina e Pordenone 41, Renate 40, Albinoleffe 39, Ravenna 38, Fermana 37, Teramo 33, Gubbio 32, Santarcangelo e Vicenza 29, Fano 28. *(a.r.)*

REGGIANA	**0**
MESTRE	**4**

REGGIANA (4-3-3)
Facchin ; Ghiringhelli, Crocchianti , Bastrini , Manfrin (67' Bobb) ; Bovo (56' Carlini) , Genevier (70' Vignali) , Riverola (70' Lombardo) ; Cattaneo (67' Rocco) , Altinier , Cesarini. A disp: Viola, Narduzzo, Panizzi, Zaccariello, Rozzio, Rosso. **All. Eberini .**

MESTRE (3-4-3)
Gagno ; Stefanelli , Perna , Politti ; Kirwan (58' Lavagnoli) , Casarotto (77' Zecchin) , Boscolo (73' Stensson) , Fabbri ; Martignago , Sottovia (73' Rubbo) , Beccaro (59' Spagnoli). A disposizione: Favaro, Zironelli, Mordini, Gritti, Boffelli, Bonaldi. **All. Zironelli .**

MARCATORI: 10' Beccaro (M), 51' Sottovia (M), 90+1' Martignago (M), 90+4' Martignago (M).
ARBITRO: Fabio Schirru

Mujalonga sul mar, tutti di corsa a ritmo di musica

Torna la tradizionale kermesse sulla distanza dei 10 chilometri. Spazio anche alle band e alle danze

Un'immagine dell'ultima edizione della Mujalonga sul mar

TRIESTE

Nel segno dell'entusiasmo. Ieri, all'interno del Circolo Ufficiali del Comando Militare di Trieste, si è svolta la Conferenza Stampa della 15° Edizione della "Mujalonga Sul Mar", una classica primaverile delle corse su strada a livello nazionale, organizzata dalla Trieste Atletica che andrà in scena domenica 22 aprile alle 9.30. L'evento, che proporrà incontri e spettacoli dal 20 al 22 aprile, quest'anno presenterà delle succulenti novità. Ad inaugurare la Presentazione Ufficiale della Mujalonga, sono state le parole del Comandante della Base Logistica di Muggia Guido Marzano che anche nel 2018 aprirà eccezionalmente le sue porte per permettere ai partecipanti alla 10km di effettuare all'interno della Base il giro di boa per poi affrontare i restanti 5km che costeggiano il lungomare muggesano. L'Assessore allo Sport Roberto Fosca ha lodato l'operato degli ideatori dell'evento. Il Vicepresidente del Coni Regionale Francesco Cipolla, il Segretario Regionale Fidal Franco De Mori ed il Presidente Provinciale Emiliano Edera hanno constatato come la manifestazione in oggetto sia tra le più accattivanti del panorama regionale sottolineando inoltre come il percorso di gara possa permettere prestazioni cronometriche di assoluto valore.

E' spettato al Presidente della Trieste Atletica Omar Fanciullo svelare solo alcune delle peculiarità della 15° edizione della Mujalonga: «La FamilyRun e Dance di 8km (partenza domenica 22 aprile alle 10.30) prevede la presenza di 6 complessi musicali, tra le quali le rinomate bande muggesane, e di 4 postazioni ballo a cura dell'Asd Aztecan Academy. Inoltre quest'edizione vedrà la presenza come testimonial della leggenda dell'Ultra-Running Marco Olmo che si potrà incontrare già nella giornata di sabato quando alle 16.30 verranno presentati nella Piazza Marconi di Muggia i top Runner».

Emanuele Deste

Trieste Running aperte le iscrizioni in piazza Unità

Il Trieste Running Festival inizia a scaldare i motori. Da questa mattina aperte le iscrizioni al negozio Wind di Piazza Unità. Si potranno effettuare le iscrizioni a tutte le prove che abbraceranno Trieste dal 29 Aprile al 6 Maggio: la Miramar Family nelle sue tre varianti (Generali Miramar Family non competitiva, 7k Challenge, Double Family), la Trieste21K e la Trieste SoloWomenRun Challenge, che inaugurerà il Trieste Running Festival il 29 aprile. Questi gli orari del Negozio Wind: da lunedì a sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. (e.d.)

CALCIO GIOVANILE

Juniores, il Sant'Andrea riapre la corsa al titolo

TRIESTE

La speranza è l'ultima a morire. Chiedere alla squadra provinciale Juniores del Sant'Andrea San Vito che aggiudicandosi il big match della penultima giornata di campionato può ancora sperare nel miracolo di vincere il titolo. Fondamentale per rimanere ancora in corsa è stata la vittoria per 3-2 contro la capolista Sangiorgina. La doppietta di Danaj e il sigillo di Noviello hanno permesso alla formazione di via Locchi di portarsi a -1 dai friulani. Ora la Sangiorgina dovrà affrontare in casa l'ostico Turriaco. Match più agevole per i triestini che se la vedranno con Centro Giovanile Studenti. Sabato 14 aprile si saprà la vincitrice del torneo. Negli altri incontri spicca la vittoria del Cgs sul campo del Pieris. Un netto 3-0 realizzato grazie ai centri di Duraj (2) e Marangon. Pirotecnico 4-3 del Fiumicello sul campo dell'Azzurra. Vince di misura lo Staranzano in casa del Centro Sedia. Severa sconfitta per il Muglia Fortitudo battuto 11-1 dal Sevegliano. Per i rivieraschi rete di Tourè. Turno di riposo per la Polisportiva Opicina. I risultati dell'ultimo turno: Sant'Andrea San Vito-Sangiorgina 3-2, Azzurra-Fiumicello 3-4, Centro Sedia-Staranzano 0-1, Pieris-Centro Giovanile Studenti 0-3, Sevegliano-Muglia Fortitudo 11-1, turno di riposo per la Polisportiva Opicina. La classifica: Sangiorgina 50, Sant'Andrea San Vito 49, Staranzano 45, Sevegliano 44, Fiumicello 42, Turriaco 41, Polisportiva Opicina 39, Azzurra 29, Pieris 26, Centro Giovanile Studenti 24, Centro Sedia 15, Montebello Don Bosco 12, Muglia Fortitudo 7. Il prossimo turno: Centro Giovanile Studenti-Sant'Andrea San Vito, Fiumicello-Sevegliano, Muglia Fortitudo-Centro Sedia, Polisportiva Opicina-Azzurra, Sangiorgina-Turriaco, Staranzano-Pieris, turno di riposo per il Montebello Don Bosco. *(r.t.)*

CALCIO GIOVANILE

Giovanissimi, pari-show nel derby triestino

TRIESTE

Pirotecnico pareggio per 3-3 nel derby triestino dei Giovanissimi regionali tra San Luigi e San Giovanni. Per i biancoverdi doppietta di Trokan e gol di Bersan; per i rossoneri gol di Pellegrino, Ravalico e Gallo. Sempre nel girone di Elite ko per il Trieste Calcio battuto 3-2 dalla capolista Donatello. Per i lupetti doppietta di Fogar. ELITE I risultati dell'ultimo turno: San Luigi-San Giovanni 3-3, Donatello-Trieste Calcio 3-2, Manzanese-Ancona 1-1, Ol3-Cjarlins Muzane 0-3, Sanvitese-Aquileia 2-3. La classifica: Donatello* 29, Cjarlins Muzane* 28, Ancona 26, Trieste Calcio 20, Manzanese e Aquileia* 17, Sanvitese 10, San Luigi* 9, San Giovanni 5, Ol3 3. * = una partita in meno.

Nel girone B il Kras Repen impatta per 1-1 contro la Pro Fagagna. Gol biancorosso di Curumi. Vince l'Ism sul Cavolano. Derby triestino al Domio che batte il Sant'Andrea San Vito grazie ai gol di Gorla (2) e Coslovi. GIRONE B I risultati dell'ultimo turno: Fiume Veneto-Cordenons 5-1, Ism-Cavolano 3-1, Kras Repen-Pro Fagagna 1-1, Sant'Andrea San Vito-Domio 0-3, turno di riposo Aurora B. La classifica: Cavolano 23, Aurora B.* 22, Ism 21, Fiume Veneto* 19, Kras Repen 17, Pro Fagagna 17, Domio* 10, Sant'Andrea San Vito 5, Cordenons 0. * = una partita in meno. Nel raggruppamento D imbarcata per lo Zaule Rabuiese sconfitto per 13-1 dal Fontanafredda. Ko di misura per l'Ufm sul campo dell'Udine United. GIRONE D I risultati dell'ultimo turno: Fontanafredda-Zaule Rabuiese 13-1, Spilimbergo-Tricesimo 1-1, Tolmezzo-Pordenone B 1-2, Udine United-Ufm 1-0, turno di riposo Latisana. La classifica: Pordenone B 31, Fontanafredda 25, Ufm* 18, Udine United* e Zaule Rabuiese 16, Tolmezzo* 15, Tricesimo 11, Spilimbergo 4, Latisana* 3. * = una partita in meno. *(r.t.)*

TENNIS » L'EVENTO

MATCH POINT

di CLAUDIO GIUA

CONTI RECORD GLI ASSENTI HANNO TORTO

I conti si faranno alla fine, il lunedì dopo le finali. Ma intanto il presidente della Federazione Italiana Tennis, Angelo Binaghi, mette le mani avanti: «Forse, dopo 12 anni di crescite senza interruzioni, non avremo un'altra edizione record degli Internazionali Bnl d'Italia in termini di spettatori e di incassi». I ricavi 2018 complessivi saranno tuttavia superiori a quelli del 2017 grazie agli sponsor, più munifici e numerosi, e non c'è alcuna preoccupazione dal punto di vista economico: i bilanci brilleranno anche quest'anno.

Il calo di ingressi al Foro Italico tra il 7 e il 20 maggio paventato da Binaghi ha ragioni riconducibili alle difficoltà attuali del Grande Tennis: ha pesato l'appannamento dei Fab Four, con Federer meno scintillante di un anno fa, Nadal che fa fatica a riprendersi dai guai fisici di fine stagione 2017, Murray fermo da mesi, Djokovic che non ritrova smalto e motivazioni; permane la sensazione che si debba dare altro tempo ai giovani – Zverev, Chung, Shapovalov, Rublev – che si candidano a protagonisti capaci di attrarre le folle; infine, non vanno dimenticate la fine del ciclo d'oro del tennis femminile italiano, che per un decennio ha inanellato imprese straordinarie, e la difficoltà a emergere delle ultime generazioni azzurre.

Il segnale non va però sopravvalutato: non è di un'inversione di tendenza. Negli anni, le potenzialità del Foro Italico sono state trasformate in eccezionali opportunità dalla Fit e da Coni Servizi. Per esempio, una delle location ora più attrezzate e apprezzate dei circuiti Atp e Wta, a metà del primo decennio del secolo era in parte occupata da edifici fatiscenti e boscaglia.

I pochi che, assenti Andy, Novak e di qualche altro grande campione, non hanno per ora comprato il biglietto degli IBI potrebbero pentirsene amaramente nel caso a Matteo Berrettini – meritata wild card – riuscisse l'impresa di avanzare nel tabellone principale. L'altra sera all'Olimpico, che sovrasta il Foro, la Roma ha annichilito il Barcellona: da queste parti, infatti, siamo Messi parecchio bene in fatto di miracoli.

Gli Internazionali crescono ancora E ritorna Serena

Il via il 7 maggio, match anche a piazza del Popolo Riecco la Williams e l'ultima volta della Vinci

Pietrangeli Binaghi, la Raggi e Malagò e il presidente di Bnl Abete ieri alla presentazione In alto a destra Serena Williams

di Paolo Rossi

ROMA

Per usare le parole di Nicola Pietrangeli, «gli Internazionali Bnl di Roma hanno fatto un altro passo avanti». Quella in divenire, dal 7 al 20 maggio prossimi, sarà la sua 75esima edizione. «Siamo tra i tornei più anziani» ha detto il presidente della Federtennis, Binaghi. La novità 2018? Qualche partita a Piazza del Popolo. Non del torneo ufficiale, ovviamente. Ma qualcuna delle prequalificazioni, quel torneo tutto italiano, aperitivo della manifestazione, che regala una wild card al tabellone principale. Per il resto l'evento conferma la sua qualità, «e i tennisti ci dicono sempre quanto gradiscono la nostra organizzazione».

Sul piano puramente sportivo andrà digerito il forfait di Federer (ma già assente anche nel 2017), e omaggiato il ritorno di mamma Serena Williams. L'entry list sarà ricchissima, come solo un torneo Master 1000 può garantire. E gli italiani? Fabio Fognini è l'unico ad essere entrato da solo, Lorenzi e Seppi giocheranno grazie all'invito della Federazione. L'ultima wild card è stata regalata a Matteo Berrettini, giovane promessa del tennis azzurro e di recente entrato nei Top 100, che ha superato le candidature di altri più anziani (in primis Bolelli) grazie al comportamento e ai risultati in progress.

Il torneo femminile celebrerà Roberta Vinci che, come annunciato, chiuderà la sua carriera al Foro Italico. La Fit l'ha omaggiata di una wild card, così come per Sara Errani. Insomma, gli Internazionali Bnl ormai camminano quasi in automatico, «e aggiungere bellezza è sempre più difficile» continua Sergio Palmieri, direttore tecnico del torneo. In realtà qualcosa si sta pensando: «Stiamo studiando l'idea copertura del campo centrale, ci siamo prodigati per sbloccare il più velocemente possibile tutte le procedure. A breve dovrebbe partire il concorso di idee» ha detto la sindaca Virginia Raggi che, superata la fase di 'guerra fredda' con il Coni, ha incassato parole al miele da Giovanni Malagò, che ha elogiato l'approccio della giunta, così come ha definito fiore all'occhiello dello sport il torneo di tennis.

L'eventuale copertura del Centrale diventerà il vero snodo futuro, un salto di qualità soprattutto in chiave televisiva e contro le intemperie climatiche, oltre a regalare a Roma un impianto sfruttabile anche in inverno. «Aspettando la crescita di qualche tennista italiano, sarà la vera scommessa». I dati economici confortano il Foro Italico: «Per la prima volta da dieci anni registriamo una flessione del 6% nella vendita dei biglietti, che viene però compensata dall'aumento degli sponsor: le aziende sono sempre più interessate e quindi, comunque vada, il torneo batterà ancora una volta il record di fatturato e utile».

Ma Roma vuole andare oltre lo sport d'élite, pensare anche al movimento di base, in sinergia con le autorità comunali: «Portiamo il tennis in periferia, cosicché possa arrivare un messaggio anche nelle aree meno fortunate e chissà che, così facendo, non si scoprano nuovi talenti e nasca un futuro campione» ha concluso la sindaca, mentre Binaghi ha ricordato, per chi arriverà da fuori Roma usando il treno, che Trenitalia garantirà una navetta da Termini e sarà possibile usare il biglietto d'entrata per visitare alcuni musei. Altre manifestazioni: il torneo wheelchair e i campi di padel.

LO STADIO PIETRANGELI

Un successo spinto da un impianto inimitabile

Lo stadio Pietrangeli

ROMA

Le ragioni del successo degli Internazionali Bnl d'Italia – validate dai 223mila spettatori paganti lo scorso anno, dalla copertura televisiva dei principali match in centinaia di paesi, dalla presenza di oltre 400 giornalisti italiani e stranieri – sono teoricamente alla portata degli organizzatori di altri tornei ATP e WTA: basta copiare e investire. Ma almeno due caratteristiche non sono replicabili: la bellezza dell'area del Foro e, soprattutto, l'unicità dello Stadio Pietrangeli, costruito tra il 1938 e il 1933 su progetto di Enrico Del Debbio e intitolato nel 2006 al più grande campione del tennis azzurro.

L'impianto è scavato sull'antico greto del Tevere e contornato da 18 statue di atleti in marmo di Carrara. I giganti bianchi sono spesso citati nelle cronache dei match, perché la loro presenza è parte integrante della coreografia che accompagna gli scambi. Nel 2011 furono addirittura causa di alcuni problemi riconducibili alla sindrome di Stendhal, ossia allo stupore che diventa malore davanti alla grande arte. Ne fu vittima uno dei più grandi tennisti degli ultimi decenni, l'americano Roddick, ex numero 1 ATP, che si lamentò con gli organizzatori per quelle presenze. L'episodio, finora inedito, è raccontato dal direttore del torneo, Sergio Palmieri.

Matrimonio a prima vista Italia

Al via la terza stagione in cui sei single accettano di sposarsi senza essersi mai visti prima. Sotto lo sguardo dei tre esperti **Gerry Grassi** (a destra), **Nada Loffredi** e **Mario Abis** hanno scelto di intraprendere questa avventura: Roberto e Daniela, Mauro e Camilla, Andrea e Rossella.
SKYUNO, ORE 21.15

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Don Matteo 11

Quando il padre biologico di Sofia viene trovato in fin di vita, i sospetti dei carabinieri ricadono su Seba che va in galera. Don Matteo (**Terence Hill**) non crede alla sua colpevolezza. Intanto, Giovanni ha abbandonato il seminario.
RAI 1, ORE 21.25

The Voice of Italy

Quarto e ultimo appuntamento con le Blind Audition. Anche stasera i concorrenti dovranno conquistare i quattro coach, Cristina Scabbia, J-Ax, **Al Bano** e Francesco Renga, unicamente con la loro voce. Chi ci riuscirà?
RAI 2, ORE 21.20

Un amore senza fine

La storia d'amore tra una giovane (**Gabriella Wilde**) di famiglia agiata e un bel ragazzo. Dopo un incontro che rivela subito la forte attrazione tra i due, la loro relazione diventerà molto più complicata.
CANALE 5, ORE 21.25

10050 Cielo Drive

Sharon (**Katie Cassidy**) e altri tre amici si riuniscono nell'elegante casa al civico 10050 di Cielo Drive durante l'estate del 1969. Quella che ha inizio come una semplice festa si trasformerà presto in una notte di terrore.
PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv
23.45 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 Assetto di volo *Cortometraggio*
2.55 3 Giorni Dopo *Film commedia nera ('13)*
4.20 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

6.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 The Voice of Italy Talent Show
23.35 Stracult Live Show *Rubrica*
1.05 Passione sinistra *Film commedia ('13)*
2.35 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.00 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
4.10 Videocomic

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 *Attualità*
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente *Rubrica*
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap*
21.15 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film drammatico ('04)
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
1.15 Memex - Galileo *Rubrica*
1.45 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Siska *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.35 Sinfonia di guerra *Film guerra ('67)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 Quinta colonna Attualità
0.30 Il commissario Schumann *Serie Tv*
1.35 Tg4 Night News
2.15 Un eroe borghese *Film drammatico ('95)*
3.50 Un poliziotto scomodo *Film poliziesco ('78)*
5.30 Cantiamo insieme *Musicale*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inpendenza *Tg Satirico*
21.25 Un amore senza fine Film sentimentale ('14)
23.30 Maurizio Costanzo Show *Talk Show*
1.00 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia La voce dell'inpendenza *Tg Satirico*
2.05 Uomini e donne *People Show*

ITALIA 1

8.15 Mila e Shiro *Cartoni*
8.40 Royal Pains *Serie Tv*
10.30 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette *Show*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 Emigratis Real Tv
0.20 Scary Movie 5 *Film comico ('12)*
2.10 Dexter *Serie Tv*
3.05 Studio Aperto La giornata
3.20 Premium Sport *Rubrica*
4.00 Yu-Gi-Oh! GX *Cartoni*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 Speciale Tg La7 *Attualità* *"Speciale Consultazioni" Conduce Enrico Mentana*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Star Trek *Serie Tv* *"L'alternativa" "Uccidere per amore"*

TV8

14.15 L'incubo di una figlia *Film thriller ('14)*
16.00 Un nuovo inizio *Film drammatico ('17)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.45 Best Bakery *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Gol Collection *Rubrica*
21.00 Diretta Gol Europa League Rubrica
23.00 Gol Collection *Rubrica*
0.30 Calcio: Quarti. Ritorno *Highlights Europa League*

NOVE

6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Donne mortali *Real Crime*
13.45 Delitti di famiglia *Real*
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Undercover Boss *Doc.*
18.45 Airport Security *Doc.*
19.15 O mare mio *Cooking*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Eagle Eye Film azione ('08)
23.30 Cucine da incubo Italia
0.50 Queen of the South *Serie Tv*

RAI 4 21

8.40 Revenge *Serie Tv*
10.10 Desperate Housewives *Serie Tv*
11.35 The Good Wife *Serie Tv*
13.05 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Rookie Blue *Serie Tv*
17.25 Revenge *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.40 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Crush Film horror ('13)
22.30 Nemo Syrup *Attualità*
23.50 24 *Serie Tv*
1.20 Ray Donovan *Serie Tv*

IRIS 22

9.45 Metti una sera a cena *Film drammatico ('68)*
12.20 I cammelli *Film ('88)*
14.25 Django spara per primo *Film western ('67)*
16.25 L'uomo dell'anno *Film commedia ('06)*
18.55 Adesso cinema! *Rubrica*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 La sconosciuta Film drammatico ('06)
23.30 Il giardino delle vergini suicide *Film dramm. ('99)*

RAI 5 23

16.00 Europa tra le righe *Doc.*
17.00 L'opera italiana Turandot *Rubrica*
17.50 Save the date *Rubrica*
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Holbein - Un pittore alla corte dei Tudor *Doc.*
19.25 Simon Schama - Il potere dell'arte *Rubrica*
20.20 Castelli d'Europa *Doc.*
21.15 A Swan Lake Danza
22.55 Notre Dame de Paris *Teatro*
0.30 The Great Songwriters *Musica*

RAI MOVIE 24

10.55 Homeland Security *Film commedia ('08)*
12.40 La strada per Fort Alamo *Film western ('65)*
14.05 Holy Water *Film ('09)*
15.40 Dark Skies *Film ('13)*
17.25 Morgan il pirata *Film ('70)*
19.05 Signore e signori, buonanotte *Film ('76)*
21.10 Annie Parker Film drammatico ('13)
22.55 Una promessa *Film ('13)*
0.40 La storia vera della signora dalle camelie *Film drammatico ('81)*

RAI PREMIUM 25

8.30 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
10.00 Doc Martin *Serie Tv*
11.40 Non lasciamoci più 2 *Serie Tv*
13.30 La squadra *Serie Tv*
15.15 Donna detective *Serie Tv*
17.10 Un medico in famiglia 5 *Miniserie*
19.10 Che Dio ci aiuti 2 *Miniserie*
21.20 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
23.15 Provaci ancora Prof! 7 *Miniserie*
1.00 La squadra *Serie Tv*

CIELO 26

11.30 MasterChef Australia *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 2 *Talent Show*
16.15 Fratelli in affari *Doc.*
17.15 Buying & Selling *Doc.*
18.15 Love It or List It *DocuReality*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *Doc.*
21.15 True Justice Miniserie
23.15 La monaca del peccato *Film drammatico ('86)*
0.45 Celos - Gelosia *Film drammatico ('99)*

PARAMOUNT 27

6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 McBride *Miniserie*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 8 semplici regole *Sitcom*
21.10 The Librarians Serie Tv
23.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il mare dei mostri *Film fantastico ('13)*
0.30 School of Rock *Film commedia ('03)*

TV2000 28

15.20 Siamo Noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Indagine ai confini del sacro *Religione*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / TgTg
21.05 C'è spazio Rubrica
22.45 Karamazov Social Club
23.15 Buone notizie *Attualità*
23.35 Rosario da Pompei

LA7 D 29

6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta *Cooking Show*
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Selfie Food *Rubrica*
1.25 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 30

9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola *Reality*
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition *Reality*
16.00 Everwood *Serie Tv*
18.00 Heartbeat *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne *People Show*
21.10 Una ragazza e il suo sogno Film comm. ('03)
23.15 Questo è stile *Lifestyle*
0.10 Ultime dall'Isola *Reality Show*

REAL TIME 31

10.20 Malati di pulito *Doc.*
12.20 Alta infedeltà *DocuReality*
13.50 Amici di Maria De Filippi
14.50 Ma come ti vesti?! *Doc.*
16.50 Abito da sposa cercasi
17.45 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA *DocuReality*
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
20.40 Da qui a un anno extra
21.10 Radio Italia Live Musicale
22.10 Vite al limite *DocuReality*
0.05 24 ore al pronto soccorso *Doc.*

ITALIA 2 35

13.20 Urban Legends *DocuFiction*
14.00 Premium Sport News
14.30 Calcio: Una partita *Champions League*
16.25 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 Ruslan Film Tv az. ('09)
23.10 Scuola di polizia 7: Missione a Mosca *Film comico ('94)*
0.50 Psych *Serie Tv*

GIALLO 38

6.00 Torbidi delitti *Real Crime*
7.55 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 Fast Forward *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
19.15 Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
21.10 DCI Banks Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.56 Torbidi delitti *Real Crime*
2.50 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*

TOP CRIME 39

6.20 Distretto di polizia 9 *Serie Tv*
8.05 Monk *Serie Tv*
8.55 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
10.35 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
13.30 Major Crimes *Serie Tv*
15.25 Monk *Serie Tv*
16.25 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Major Crimes *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

9.10 Nudi e crudi XL *Doc.*
11.00 Dual Survival *Real Tv*
12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
14.05 Outback Pilots *Real Tv*
16.00 Ai confini della civiltà
16.55 Animal Science *Doc.*
17.50 Oro degli abissi *Doc.*
18.45 Autostrada per l'inferno *DocuReality*
19.35 Macchine da soldi *Doc.*
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Fast N' Loud Real Tv
22.20 Meccanici allo sbando *DocuReality*
23.15 Iron Garage *DocuReality*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.08** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Chiaro e tondo: falsi miti e paure irragionevoli sulla sicurezza del cibo che mangiamo; **11.50** Fermenti a Nordest: l'incremento dei traffici nel porto di Trieste, un importante volano per l'economia dell'intera regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** A tutto bit: semplici ed economiche. Le nuove tecnologie agevolano la produzione musicale; **14.05** Riverberi: la cantautrice Paola Rossato ed il suo primo album "Facile". Torna a Maniago "Vocalia", festival dedicato alla magia che solo la voce umana sa provocare; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria.**
15.45 Gr; **16.00** Sconfinamenti: San Giorgio di Nogaro, che annovera un Villaggio Giuliano, ha lanciato il "progetto memoria" grazie all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "G. Chiabà" e, nel contempo, ha ospitato la mostra itinerante "Storie di donne nella prima guerra mondiale" che dall'Istria è approdata nella località friulana.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; segue Magazine musicale; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, segue lettura programmi; segue Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Ivan Cankar: Immagini del sogno - 6.a pt.; segue Music box; **18:** Diagonali culturali: Sipario alzato; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; segue Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Zona Cesarini
21.05 Europa League: Salisburgo - Lazio
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 The Voice of Radio2
23.45 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus
1.30 Music Box

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Holliwood Party
19.50 Radio3 Suite-Panorama
20.30 Il Cartellone. Orchestra sinfonica nazionale della Rai
23.00 Il Teatro di Radio3 Archivio teatrale

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Spider-Man: Homecoming *Film* **Sky Cinema Uno**
21.15 Allied - Un'ombra nascosta *Film* **Sky Cinema Hits**
21.00 Uomini di parola *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Against The Wild *Film avventura* **Sky Cinema Family**

SKYUNO 108

15.10 Matrimonio a prima vista Italia *Real Tv*
16.15 America's Next Top Model *Talent Show*
17.05 Interior Design *Talent*
18.15 Ceramicando *Talent Show*
19.25 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.35 E poi c'è Cattelan
21.15 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
1.55 Ink Master: tatuaggi in gara *Real Tv*

SKY ATLANTIC 110

15.00 Neverland - La vera storia di Peter Pan *Miniserie*
16.40 I Borgia - La serie *Miniserie*
18.40 Vikings *Serie Tv*
20.15 Trust - Il rapimento Getty *Serie Tv*
21.15 Il trono di spade Serie Tv
23.15 True Blood *Serie Tv*
1.15 I Borgia - La serie *Miniserie*

PREMIUM CINEMA

21.20 10050 Cielo Drive *Film horror* **Cinema**
21.20 Troppo per vivere... poco per morire *Film* **Cinema 2**
21.20 Il fuggitivo *Film thriller* **Cinema Energy**
21.20 Possession - Una storia romantica *Film dramm.* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION 311

14.45 Legends of Tomorrow *Serie Tv*
15.35 Blood Drive *Serie Tv*
16.25 Arrow *Serie Tv*
17.15 The Flash *Serie Tv*
18.05 The Last Ship *Serie Tv*
18.50 Agent X *Serie Tv*
19.40 Heroes Reborn *Serie Tv*
20.30 The Originals *Serie Tv*
21.20 Gotham Serie Tv
22.10 Chicago Fire *Serie Tv*
23.00 The 100 *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313

12.35 Dexter *Serie Tv*
14.30 Blindspot *Serie Tv*
15.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.10 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.00 Major Crimes *Serie Tv*
18.35 Dexter *Serie Tv*
20.30 Forever *Serie Tv*
21.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.10 Lethal Weapon *Serie Tv*
23.50 Murder in the First *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario ---
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste !
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.05 Rotocalco adnkronos -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 Confcooperative FVG
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.25 Percorsi
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2017/2018
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Time out - speciale Pallacanestro Trieste
20.30 Il notiziario ---
21.00 Ring -
23.00 Il notiziario ---
23.30 Trieste in diretta - 2018 -
00.30 Studio telequattro - R (2018)
01.00 Il notiziario ---
01.30 Trieste in diretta - 2018 -
02.30 Borgo Italia (2018) - documentario
03.00 Unopuntozero -

CAPODISTRIA

06.00: Infocanale
14.00: Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
14.20: Pop news tv
14.30: Ora musica
14.45: Una ciacolada con... Massimo Bubola
15.15: Le parole più belle
15.45: Videomotori rubrica d'automobilismo
16.00: Ciak junior, il cinema fatto dai ragazzi
16.25: Mediterraneo
16.55: Alpe Adria
17.25: Webolution
18.00: Programma in lingua slovena - S-prehodi
18.35: Vreme
18.40: Primorska kronika
19.00: Tuttoggi - I edizione
19.25: Tg sport
19.30: Calcio. Coppa Slovenia: semifinale, partita di ritorno. Aluminij-Gorica, telecronaca differita
21.10: Bellitalia
21.40: Ora musica
22.00: Tuttoggi - II edizione
22.15: Tech Princess
22.20: Ora musica - Disco
22.30: Programma in lingua slovena - S-prehodi
23.00: Krog - dokumentarni film
00.20: Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
00.45: Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo coperto con precipitazioni diffuse, in genere abbondanti, intense sulle Prealpi e ad ovest, localmente temporalesche. Quota neve oltre i 1800-2000 m circa. Sulle zone sudorientali le precipitazioni saranno intermittenti e più moderate.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	10/13	12/14
massima	14/16	15/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN REGIONE

Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Grado
Lignano
TRIESTE
Capodistria

Al mattino probabile tempo instabile con nuvolosità variabile e qualche rovescio o temporale specie su pianura e Prealpi, possibile anche sulle altre zone. Soffierà Libeccio moderato specie sulla costa. In giornata il tempo si stabilizzerà con maggiore presenza di sole ma, verso sera, arriveranno velature ad alta quota.

Tendenza per sabato: Cielo in prevalenza velato e temperature in aumento. Brezza di giorno, Bora moderata dalla sera.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	9/12	10/13
massima	16/18	13/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	14,0	15,3
Umidità	73%	
Vento (velocità max) 22 km/h		
MONFALCONE	12,0	19,4
Umidità	77%	
Vento (velocità max) 3 km/h		
GORIZIA	11,3	19,9
Umidità	80%	
Vento (velocità max) 21 km/h		
UDINE	10,9	18,8
Umidità	78%	
Vento (velocità max) 15 km/h		
GRADO	12,7	15,8
Umidità	81%	
Vento (velocità max) 18 km/h		
CERVIGNANO	11,6	20,8
Umidità	80%	
Vento (velocità max) 22 km/h		
PORDENONE	10,2	17,8
Umidità	84%	
Vento (velocità max) 21 km/h		
TARVISIO	4,1	14,4
Umidità	73%	
Vento (velocità max) 17 km/h		
LIGNANO	12,9	17,8
Umidità	84%	
Vento (velocità max) 24 km/h		
GEMONA	9,6	17,9
Umidità	76%	
Vento (velocità max) 20 km/h		
PIANCAVALLO	0,6	6,7
Umidità	97%	
Vento (velocità max) 17 km/h		
FORNI DI SOPRA	2,7	13,1
Umidità	69%	
Vento (velocità max) 19 km/h		

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	12,2	2 nodi E-S-E	21.00 +63	14.34 -20
MONFALCONE	calmo	12,1	2 nodi E-S-E	21.05 +63	14.39 -20
GRADO	quasi calmo	11,9	5 nodi E-S-E	21.25 +63	14.59 -18
PIRANO	mosso	12,4	10 nodi S-E	20.55 +63	14.29 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	14	16
ATENE	22	23
BARCELLONA	9	12
BELGRADO	18	20
BERLINO	15	17
BRUXELLES	13	14
BUDAPEST	15	17
COPENAGHEN	15	16
FRANCOFORTE	13	17
GINEVRA	10	14
HELSINKI	6	8
KLAGENFURT	9	19
LISBONA	8	11
LONDRA	13	14
LUBIANA	12	14
MADRID	5	10
MALTA	14	21
P. DI MONACO	11	13
MOSCA	4	7
OSLO	9	11
PARIGI	12	15
PRAGA	14	17
SALISBURGO	10	20
STOCCOLMA	9	10
VARSAVIA	16	18
VIENNA	15	16
ZAGABRIA	15	18
ZURIGO	10	17

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	12	17
ANCONA	12	15
AOSTA	6	10
BARI	12	19
BERGAMO	7	14
BOLOGNA	9	16
BOLZANO	9	15
BRESCIA	7	15
CAGLIARI	12	16
CAMPOBASSO	9	18
CATANIA	14	19
FIRENZE	10	18
GENOVA	12	13
L'AQUILA	8	16
MESSINA	15	20
MILANO	9	14
NAPOLI	12	22
PALERMO	13	23
PERUGIA	10	16
PESCARA	12	16
PISA	10	15
R. CALABRIA	15	20
ROMA	12	22
TARANTO	12	17
TORINO	8	10
TREVISO	10	16
VENEZIA	12	16
VERONA	6	15

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

Bolzano
Trento
Aosta
Milano
Trieste
Verona
Venezia
Torino
Bologna
Genova
Pisa
Firenze
Ancona
Perugia
Pescara
L'Aquila
ROMA
Campobasso
Bari
Napoli
Potenza
Cagliari
Catanzaro
Palermo
Reggio Calabria

OGGI
Nord: Tempo instabile con rovesci e temporali più frequenti su Liguria e a ridosso dell'arco alpino.
Centro: Nubi irregolari con piovaschi in marcia dalla Toscana a Lazio, Umbria e regioni adriatiche, seguiti da aperture.
Sud: Peggiora dal pomeriggio su Campania, Sicilia, Lucania e alta Puglia con locali piogge, tempo più soleggiato altrove.

DOMANI
Nord: Variabilità con piovaschi intermittenti su Liguria e Alpi, alternati a locali aperture, più ampie dal pomeriggio.
Centro: Nel complesso soleggiato o velato, salvo locale variabilità e qualche piovasco.
Sud: Bel tempo prevalente seppur con cieli spesso offuscati dal transito di velature e stratificazioni alte, più spesse in serata.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovute alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono favorevoli.

TORO 21/4 - 20/5
Nuovi stimoli e nuovi interessi cattureranno la vostra attenzione e stimoleranno la vostra curiosità sempre in cerca di emozioni. Un amico vi introdurrà in un nuovo ambiente.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi farà piacere contattare qualche vecchio amico. Fantasia in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante da valutare. Disponibilità.

LEONE 23/7 - 23/8
Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un'amicizia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Controllate continuamente i nervi sia in famiglia che con gli amici. Le vostre reazioni tendono ad essere sempre eccessive. Tutto andrà meglio accanto alla persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Dovete convincervi che la situazione sentimentale non è così disastrosa come credete, comunque vi converrà manifestare le vostre intenzioni nei confronti del partner con più sincerità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Relax.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Potrete avere moneti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Incontri simpatici. Buone proposte. Agite con molta calma.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una dieta. Occorre una maggiore riservatezza.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

PESCI 20/2 - 20/3
Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi divertiranno.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA: **GEDI Printing S.p.A.** 34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
PUBBLICITÀ: **A.MANZONI&C. S.p.A.** Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura dell'11 aprile 2018 è stata di 24.366 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Piccolo autoveicolo da competizione - 5. Può essere tonda - 9. Sbarramento a scopo difensivo - 11. Istituto Bancario Italiano - 12. Cristiano, calciatore più volte *Pallone d'oro* - 14. Fine dei privilegi - 15. Reputazione, nomea - 16. Abbreviazione di lire italiane - 17. Carte dei tarocchi - 19. Insieme di cantori - 20. Si trova in ristrettezze economiche - 22. Propulsori manuali per barche - 23. Suddivisioni di basiliche - 25. International Democrat Union - 26. Quelli d'albergo sono ladri - 27. Sigla di Trento - 28. Luogo di riunione a scopo ricreativo o culturale - 30. Patrizia per gli amici - 31. Fare ripetutamente oggetto di doni - 33. Immagini sacre su tavola - 34. Atomo elettrizzato.

VERTICALI 1. Interpretò il ruolo di Sandokan (nome e cognome) - 2. Gigari - 3. Le gemelle in terra - 4. Cittadina in provincia di Sondrio - 5. Il luogo in cui è avvenuto il primo miracolo di Gesù - 6. Andata per il poeta - 7. Lo è un'azione viziata da un'irregolarità - 8. Il suo simbolo è N - 9. Cocchio dell'antica Roma - 10. Sporge sopra il tetto - 13. Dirigere un aereo su una rotta diversa da quella prestabilita - 15. Gli aspetti della luna - 18. Grave malattia dei cani - 19. Tane di animali - 21. La città partenopea - 22. Contenitori di castagne - 24. Organizzazione pubblica o privata - 26. Il fiume principale della Val d'Ossola - 29. Doppio è un brindisi - 30. Dio dei boschi - 32. Medio Oriente.

www.imagoclick.com